

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 20

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**ENTE NAZIONALE  
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI  
(E.N.S.)**

(Esercizi 1988, 1989, 1990 e 1991)

Comunicata alla Presidenza il 17 novembre 1992

11-CDC-ENT-0020-0



**I N D I C E**  
—

Determinazione della Corte dei conti n. 37/92 del 13 ottobre 1992 . . . . .	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente nazionale per la prote- zione e l'assistenza dei sordomuti per gli esercizi dal 1988 al 1991 . . . . .	»	11

**DOCUMENTI ALLEGATI.***Esercizio 1988:*

Relazione amministrativa . . . . .	»	77
Relazione del Collegio Centrale dei sindaci . . . . .	»	105
Bilancio consuntivo . . . . .	»	123

*Esercizio 1989:*

Relazione amministrativa . . . . .	»	159
Relazione del Collegio Centrale dei sindaci . . . . .	»	185
Bilancio consuntivo . . . . .	»	201

*Esercizio 1990:*

Relazione amministrativa . . . . .	Pag.	253
Relazione del Collegio Centrale dei sindaci . . . . .	»	261
Bilancio consuntivo . . . . .	»	277

*Esercizio 1991:*

Relazione amministrativa . . . . .	»	297
Relazione del Collegio Centrale dei sindaci . . . . .	»	315
Bilancio consuntivo . . . . .	»	333

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



*Determinazione n. 37/92.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 13 ottobre 1992;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1988 al 1991, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio centrale dei sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario Ciaccia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente per gli esercizi dal 1988 al 1991;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi degli esercizi dal 1988 al 1991 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*F.to:* Ciaccia

IL PRESIDENTE

*F.to:* Coltelli

Depositata in Segreteria il 22 ottobre 1992.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
DIRETTORE DELLA SEGRETERIA  
(Giovanni Sforza)



## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER  
LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (E.N.S.) PER  
GLI ESERCIZI DAL 1988 AL 1991

SOMMARIO

1. - Premessa . . . . .	Pag.	13
2. - Notazioni generali . . . . .	»	14
3. - Struttura ed ordinamento . . . . .	»	20
4. - Organi . . . . .	»	22
5. - Il personale . . . . .	»	25
6. - Le attività . . . . .	»	28
7. - La gestione finanziaria e patrimoniale: notazioni generali . . . . .	»	42
8. - I bilanci e la vigilanza governativa . . . . .	»	45
9. - La gestione finanziaria: il conto finanziario . . . . .	»	49
10. - I residui . . . . .	»	57
11. - La situazione amministrativa . . . . .	»	59
12. - Il conto economico . . . . .	»	62
13. - La situazione patrimoniale . . . . .	»	68
14. - Conclusioni . . . . .	»	71



1) Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (E.N.S.) fino all'esercizio 1987<sup>1</sup>.

Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della L. 21 marzo 1958 n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal 1988 al 1991.

---

<sup>1</sup> Vedi, da ultimo, relazione della Corte dei conti sulla gestione degli esercizi finanziari 1985-1987, in Atti parlamentari, Senato della Repubblica, X Legislatura, Doc. XV n. 94.

## 2) Notazioni generali

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti - trasformato in ente morale di diritto privato con D.P.R. 31 marzo 1979, emanato in attuazione dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, con la conservazione dei compiti associativi, di rappresentanza e di tutela dei minorati dell'udito e della favella previsti dalle norme vigenti e da quelle statutarie - rientra nel novero di quegli enti che, in ragione delle particolari finalità perseguite a favore non soltanto degli associati ma di intere categorie di soggetti, svolgono funzioni che hanno, come già rilevato dalla Corte in precedenti relazioni<sup>2</sup>, connotazioni pubblicistiche sì da atteggiarsi sostanzialmente come enti privati di interesse pubblico<sup>3</sup>.

Con leggi 27 aprile 1981 n. 190, 13 maggio 1983 n. 196 e 6 febbraio 1985 n. 14, lo Stato ha erogato, senza peraltro regolare organicamente la materia, contributi a

---

<sup>2</sup> Per tutte vedi relazione sulla gestione finanziaria dell'Associazione nazionale combattenti e reduci per gli esercizi 1986-1987, in Atti Parlamentari, Camera dei deputati X legislatura, Doc. XV, n. 65; vedi, inoltre, relazione sulla gestione finanziaria dell'E.N.S. per gli esercizi 1985-1987, in Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, X Legislatura, Doc. XV, n. 94.

<sup>3</sup> In considerazione della rilevanza delle funzioni esercitate è stata presentata il 2/7/1987 alla Camera dei deputati la proposta di legge n. 44 relativa all'Unione Italiana Ciechi e all'E.N.S. per il formale riconoscimento della qualificazione di "Enti privati di pubblico interesse" la quale, inoltre, opportunamente disciplinava la vigilanza governativa.

favore di "associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale", dei quali ha fruito anche l'E.N.S., che per la loro cadenza ed entità hanno assunto il carattere della sostanziale continuità.

Soltanto con la L. 19 novembre 1987 n. 476 che reca la "Nuova disciplina del sostegno alle attività di promozione sociale e contributi alle associazioni combattentistiche", sulla quale la Corte ha già avuto modo ampiamente di soffermarsi analizzandone i contenuti<sup>4</sup>, vengono dettate importanti norme di principio che appaiono prodromiche ad una più ampia e compiuta disciplina. Pur senza risolvere il problema della continuità temporale dei flussi contributivi, confermandone, anzi, la cadenza biennale, e senza prevedere una adeguata ed uniforme disciplina contabile per una corretta analisi dei fenomeni gestori degli Enti interessati, i quali orbitano nell'ambito della finanza pubblica, si è precisato che i contributi sono concessi ad enti ed associazioni in possesso di particolari requisiti ed alle condizioni dalla stessa legge previsti, sia per fini di promozione e di integrazione sociale che per la eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti di cittadini che siano in condizione di marginalità sociale e si è all'uopo istituito un "Fondo

---

<sup>4</sup>Vedi relazioni citate nella nota n. 2 che precede.

globale per i contributi ad enti e associazioni di promozione sociale" sia pure fissandone l'ammontare soltanto per gli anni 1986 e 1987; all'E.N.S. è stato corrisposto, con riferimento a detti esercizi, come già riferito nella precedente relazione, un contributo di 650 milioni annui.

Le attese di una definitiva sistemazione organica della materia suscitate dalla L. n. 476 cit. non sono state soddisfatte neppure dalla successiva L. 3 febbraio 1989 n. 33 la quale si è limitata a prorogare per gli anni 1988-1990 l'intervento statale introducendo, come elementi di novità, un riferimento triennale anzichè biennale, l'obbligo per gli enti di presentare una relazione, con rendiconto dell'attività svolta, "a dimostrazione del concreto perseguimento delle finalità istituzionali" e una relazione consuntiva da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri alle Camere "ai fini della determinazione dei contributi dello Stato per i successivi esercizi".

In applicazione di tale legge all'E.N.S., nel periodo dalla stessa considerato, è stato corrisposto un contributo di 650 milioni annui.

Per completezza del presente referto deve richiamarsi la recente legge 10 febbraio 1992 n. 67 la quale merita di essere segnalata in quanto si prevede la concessione di



contributi, con riferimento al triennio 1992-1994, per le associazioni di promozione sociale di cui all'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, per le attività di promozione sociale svolte in ottemperanza agli artt. 3 e 38 della Costituzione e si evidenzia, quindi, ulteriormente, correlando le predette attività alle menzionate norme costituzionali, da un canto il connotato pubblicitario delle funzioni svolte dagli enti in questione e, dall'altro, il crescente interesse pubblico per le finalità istituzionali degli enti stessi i quali, peraltro, anche ai fini di una adeguata programmazione della propria attività dovrebbero poter operare in un quadro di certezze finanziarie che, allo stato, non sono garantite con carattere di continuità come dimostrato dalla mancata previsione normativa di contributi per l'anno 1991.

La legge in esame, inoltre, prevede che alle Camere venga trasmessa la relazione dell'associazione che correda la domanda di contributo eliminando, pertanto, quella forma di referto governativo, precedentemente previsto, che coesisteva, anche se in una diversa ottica, con l'attività referente della Corte, consentendo una più immediata e diretta valutazione dell'attività delle associazioni che devono dimostrare il concreto perseguimento delle loro finalità istituzionali.

Rileva, comunque, la Corte che nemmeno con quest'ultima legge - che pure reca importanti novità tra le quali la stessa intitolazione "Istituzione di contributi per le associazioni di promozione sociale" che, almeno in prospettiva, lascia pensare ad una continuità dei flussi finanziari - si è provveduto ad emanare una normativa organica che preveda anche l'esigenza di una disciplina contabile compiuta e uniforme che consenta di pervenire ad una corretta valutazione delle gestioni finanziarie delle associazioni in questione.

La necessità di una disciplina organica in materia appare, inoltre, tanto più evidente laddove si consideri che negli ormai 13 anni decorsi dalla privatizzazione degli enti di cui trattasi gli interventi dello Stato, pur se episodici, si sono ripetuti con costanza nel tempo a dimostrazione della persistenza dell'interesse pubblico allo svolgimento delle funzioni istituzionali da parte degli enti in questione il quale risulta, inoltre, ulteriormente sottolineato, da ultimo, dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 che, tra l'altro, prevede (art. 41) - per l'assolvimento dei compiti di promozione di politiche di sostegno per le persone handicappate e di verifica dell'attuazione della legislazione vigente in materia - l'istituzione, presso la Presidenza del consiglio dei ministri, di un Comitato nazionale per le politiche

dell'handicap il quale si avvale anche di cinque esperti scelti fra i membri degli enti e delle associazioni che svolgono attività di promozione e tutela delle persone handicappate e delle loro famiglie.

### 3) Struttura ed ordinamento

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, fondato su base associativa nel 1932, è retto da una Statuto approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1981 il quale contiene le norme sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ente che trovano ulteriore esplicazione per la loro attuazione nel proprio regolamento generale approvato dal Consiglio Nazionale il 23 giugno 1982.

I soci, che si distinguono in effettivi, aggregati e sostenitori, ammontavano nel 1991, con riferimento agli effettivi, a 38.552 su un totale di circa 41.000 sordi adulti prelinguali. I minori sordi gravi sono stati stimati in circa 14.000 unità<sup>5</sup>.

Tali dati evidenziano da un canto la elevata capacità di aggregazione da parte dell'Ente e dall'altro la rilevanza della funzione esponenziale dello stesso per la soluzione dei problemi della categoria rappresentata.

Le finalità istituzionali dell'Ente sono fissate dallo Statuto che - in coerenza con l'avvenuta trasformazione in ente morale con personalità giuridica privata - prevede attività di rappresentanza, di difesa degli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della

---

<sup>5</sup> Notizie fornite dall'Ente, a seguito di richiesta istruttoria, con note nn. 3557 e 3685 in data 22 giugno 1992 e 1 luglio 1992.

favella, di promozione sociale dei sordomuti, di promozione e svolgimento di attività ricreative e sportive di detti minorati nonché l'assolvimento, nell'interesse dei medesimi, dei compiti previsti dalle leggi vigenti e di ogni attività affidata all'Ente dallo Stato e dalle Regioni.

L'Ente opera, inoltre, in campo internazionale a livello mondiale nell'ambito della Federazione mondiale dei sordi (WFD), di cui è membro fondatore, riconosciuta dall'O.N.U., U.N.E.S.C.O., B.I.T., O.M.S. e dalla Commissione della C.E.E. presso la quale ha un proprio Segretariato. Il Presidente dell'E.N.S. è membro del Bureau della F.M.S.. L'E.N.S. è anche membro del Segretariato della C.E.E. per i sordi<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Per ulteriori notazioni specifiche su struttura ed ordinamento dell'Ente si fa rinvio alla relazione sulla gestione finanziaria dell'E.N.S. per gli esercizi 1982-1984, in Atti Parlamentari, Senato della Repubblica IX Legislatura, Doc. XV, n. 114.

#### 4) Organi

Lo Statuto dell'Ente prevede organi centrali ed organi periferici.

Gli organi centrali sono:

- il Congresso;
- il Consiglio Nazionale;
- il Presidente nazionale;
- il Consiglio direttivo;
- il Segretario nazionale;
- il Collegio dei probiviri;
- il Collegio centrale dei sindaci.

Gli organi periferici sono:

- le Assemblee provinciali;
- i Presidenti provinciali;
- i Consigli provinciali;
- i Collegi provinciali dei sindaci.

Lo Statuto prevede, inoltre, rappresentanze intercomunali e locali nonché Comitati regionali costituiti dai presidenti delle sezioni provinciali operanti nelle rispettive regioni. I Presidenti dei Comitati regionali sono membri del Consiglio nazionale. Tutti gli organi dell'Ente - la cui ampia articolazione risponde ad evidenti ragioni di partecipazione e di pluralismo particolarmente avvertite da enti a base associativa - restano in carica quattro anni fatta eccezione per il Segretario nazionale

che è eletto per un periodo di sette anni. I loro membri sono rieleggibili<sup>7</sup>.

In data 23 giugno 1989 il Consiglio nazionale ha confermato per un ulteriore settennio il Segretario nazionale uscente.

Nel periodo in esame, inoltre, si è svolto dal 13 al 15 giugno 1991, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Congresso nazionale il quale ha provveduto all'elezione del Presidente nazionale e di altri cinque componenti del consiglio direttivo.

Il Consiglio nazionale nella riunione del 19 dicembre 1991 ha provveduto all'elezione dei membri del Collegio dei probiviri per il quadriennio 91-95.

Il Consiglio nazionale, infine, nella seduta del 5 luglio 1992 ha nominato i membri effettivi del Collegio centrale dei sindaci che avevano completato il previsto quadriennio nel 1991.

Per la partecipazione agli organi centrali l'Ente corrisponde esclusivamente il seguente trattamento mensile lordo:

Compenso al Segretario nazionale	£ 1.200.000
Indennità al Presidente nazionale	£ 900.000
Indennità ai membri del Consiglio direttivo	£ 500.000

---

<sup>7</sup> Per quanto concerne la composizione e le attribuzioni degli organi si fa rinvio alla relazione di cui alla nota che precede.





### 5) Il personale

L'Ente, dopo la sua privatizzazione, non ha una pianta organica del personale e, pertanto, si è avvalso delle unità ritenute strettamente necessarie, anche in relazione alle limitate disponibilità di bilancio, sia per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che per gli adempimenti amministrativo-contabile i quali ultimi, peraltro, risentono fortemente, come verrà evidenziato più avanti, della esiguità di personale professionalmente qualificato.

La consistenza numerica dei dipendenti in servizio presso la sede centrale dell'Ente, ai quali si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli studi professionali, risulta costituita da n. 8 dipendenti oltre ad una media di 4 unità per esercizio con contratto a tempo determinato. L'Ente si è avvalso, inoltre, di saltuarie collaborazioni coordinate e non subordinate a vincolo di orario.

Le sezioni provinciali non hanno personale dipendente e pertanto si avvalgono di volontari, e, nella maggior parte dei casi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, di collaboratori pensionati dei quali, considerata l'autonomia di gestione di cui dispongono, sopportano la relativa spesa.

Nei prospetti che seguono si è provveduto a ripartire il costo del personale dell'Ente, aggiungendovi anche i compensi per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della sede centrale, al fine di porre in rilievo oltre che l'incremento annuale dei relativi costi anche l'incidenza percentuale degli oneri in questione sulle spese correnti che, nel periodo considerato, è stata pressochè costante.

## ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

(in milioni di lire)

	1987	1988	Variazione rispetto anno precedente %	1989	Variazione rispetto anno precedente %	1990	Variazione rispetto anno precedente %	1991	Variazione rispetto anno precedente %
Oneri per il personale dipendente in servizio presso la Sede Centrale	149,5	130,9	-12,4	183,1	+39,9	302,7	+85,3	366,9	+21,2
Oneri per prestazioni effettuate da Consulenti e Collaboratori udenti presso gli Uffici della Sede centrale	38,4	40,1	+4,5	79,5	+98,2	90,0	+13,2	76,7	-14,8
Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente a carico dell'ENS e pagamento assegni familiari	53,6	49,1	-8,4	83,8	+70,7	109,0	+30,1	131,5	+20,6
	241,5	220,1	-8,9	346,4	+57,4	501,7	+44,8	575,1	+14,6

## INCIDENZA DEGLI ONERI DEL PERSONALE E QUELLI RELATIVI AD INCARICHI E COLLABORAZIONI SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

	1988	1989	1990	1991
Importo spese correnti	1.453,1	2.333,7	2.726,9	3.684,7
Importo oneri per il personale	220,1	346,4	501,7	575,1
Incidenza	15,1%	14,8%	18,4%	15,6%

## 6) Attività

Numerose sono state le attività svolte dall'E.N.S. nel periodo oggetto di referto che testimoniano, da un canto, la vitalità e la forza di un Ente dotato di un patrimonio di solidi valori morali e, dall'altro, dimostrano che l'avvenuto trasferimento agli enti locali, in attuazione del disegno costituzionale, delle attività strettamente assistenziali, anche se ha comportato una considerevole riduzione delle risorse disponibili, ha portato l'Ente a riaffermare la propria identità espletando la sua naturale funzione che investe la sfera del pubblico interesse e che è rivolta essenzialmente alla rappresentanza e tutela della categoria dei minorati dell'udito e della favella, alla loro promozione sociale, allo studio dei numerosi problemi ancora esistenti ed alla ricerca delle soluzioni più adeguate al fine di dare concreta attuazione ai principi contenuti negli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

L'attività dell'Ente, considerata la sua organizzazione territoriale, è stata espletata anzitutto a livello nazionale dalla sede centrale ed a livello locale attraverso i Consigli regionali nonché mediante le 94 sezioni provinciali le quali costituiscono il nucleo associativo ed organizzativo fondamentale dell'E.N.S.

Il prospetto che segue - che è stato elaborato con riferimento alle prestazioni istituzionali - evidenzia

l'incremento delle attività svolte il cui costo da un'incidenza sulle spese correnti del 32,1% per il 1988 passa al 45,1% per il 1991.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(in milioni di lire)					
	1988		1989			
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	COSTI	Incidenza sull'importo totale delle prestazioni	Incidenza sull'importo delle spese correnti	COSTI	Incidenza sull'importo totale delle prestazioni	Incidenza sull'importo delle spese correnti
- Stampa specialistica e periodica per la promozione e la cultura dei sordi	47,0	10,1	3,2	51,6	5,7	2,2
- Finanziamento di cicli di rassegna di pittura, fotografia films e cortometraggi	5,0	1,1	0,3	10,0	1,1	0,4
- Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività ENS	10,0	2,1	0,7	56,3	6,3	2,4
- Spese per il funzionamento dei centri per la comunicazione	13,0	2,8	0,9	28,0	3,1	1,2
- Spese per la produzione e divulgazione del libro e giornale grafico-mimico visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione	15,0	3,2	1,0	22,1	2,5	1,0
- Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quella della FMS; I Medicina e Audiologia; II Pedagogia; III Psicologia; IV Sociale; VII Riabilitazione Professionale.	20,0	4,3	1,4	40,0	4,5	1,7
- Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta sociale europea	10,0	2,1	0,7			
- Funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'Organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla L. 833 nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza.	10,0	2,1	0,7			
- Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali	10,0	2,1	0,7	10,0	1,1	0,4
- Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'Ente ed ai comitati regionali per le attività associative e di rappresentanza	192,0	41,2	13,2	509,3	56,8	21,8
- Contributi alle Sezioni Provinciali per compensi ai collaboratori udenti e ai consulenti regionali	135,0	28,9	9,3	169,9	18,9	7,3
	467,0	100,0	32,1	897,2	100,0	38,4
TOTALE						

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1980		1991	
	COSTI	Incidenza sull'importo totale delle prestazioni	COSTI	Incidenza sull'importo totale delle prestazioni
		Incidenza sull'importo delle spese correnti		Incidenza sull'importo delle spese correnti
<b>PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>				
- Stampa specialistica e periodica per la promozione e la cultura dei sordi	58,6	5,4	101,7	6,1
- Finanziamento di cicli di rassegna di pittura, fotografia films e contome-traggi	9,8	0,9	12,7	0,8
- Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regio-nale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività ENS	60,0	5,6	112,9	6,8
- Spese per il funzionamento dei centri per la comunicazione	79,7	7,4	124,1	7,5
- Spese per la produzione e divulgazione del libro e giornale grafo-mi-mico visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunica-zione	29,8	2,8	27,3	1,6
- Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quella della FMS: I Medicina e Audiologia, II Pedagogia, III Psicologia, IV Sociale ; VII Riabilitazione Professionale.	40,0	3,7	30,0	1,8
- Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e re-gionale con riferimento alla Carta sociale europea				
- Funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionali per il coordi-namento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'Organiz-zazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla L. 833 nonché delle leg-gi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza.				
- Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali	9,9	0,9	10,0	0,6
- Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'Ente ed ai comitati regionali per le attività associative e di rappresentanza	595,9	55,2	1.089,7	65,6
- Contributi alle Sezioni Provinciali per compensi ai collaboratori utenti e ai consulenti regionali	195,1	18,1	152,2	9,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.078,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1.660,6</b>	<b>100,0</b>
				<b>45,1</b>

(in milioni di lire)

I contributi alle sezioni, in particolare, che costituiscono la voce di spesa di gran lunga prevalente, sono stati erogati essenzialmente per provvedere alle spese di affitto e di gestione, ai piccoli compensi a collaboratori udenti ed interpreti e all'organizzazione di corsi per interpreti.

Deve evidenziarsi, peraltro, che presso ogni sezione esistono uno o più centri di cultura e circoli ricreativi che si appalesano di estrema importanza poichè detti centri rappresentano non soltanto un indispensabile punto di incontro per gli associati ma anche i luoghi nei quali si manifesta in varie forme la cultura dei sordi e vive il linguaggio mimico-gestuale.

Passando ora ad uno più specifico esame delle attività dell'E.N.S. meritano di essere segnalate:

a) Attività di rappresentanza:

Tale attività è svolta in base a specifiche disposizioni mediante propri rappresentanti presso:

- le Commissioni mediche delle U.S.L. per il riconoscimento del sordomutismo;
- la Commissione Medica Superiore per le pensioni di guerra e di invalidità civile del Ministro del Tesoro;
- le Commissioni periferiche per le pensioni di guerra e le invalidità civili del Ministero del Tesoro;



- la Commissione centrale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il collocamento obbligatorio al lavoro;
- le Commissioni provinciali presso gli Uffici di Collocamento per il collocamento obbligatorio al lavoro;
- i Comitati di assistenza pubblica delle prefetture per la concessione delle pensioni e indennità spettanti ai sordomuti ai sensi delle norme vigenti;
- il Comitato nazionale per le politiche dell'handicap della Presidenza del consiglio dei ministri;
- l'Osservatorio, per l'integrazione scolastica dei disabili, del Ministero della Pubblica Istruzione;
- il Gruppo di lavoro del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica costituito in relazione alla legge-quadro per l'assistenza e l'integrazione delle persone handicappate;
- i Comitati e le Commissioni istituite da Regioni ed Enti Locali.

L'E.N.S., inoltre, provvede ai sensi della L. 13 marzo 1958 n. 308 alla designazione degli esperti nella comunicazione per l'assistenza negli esami e nei concorsi.

b) Attività di promozione legislativa:

Intenso è stato l'impegno profuso in tale settore dall'E.N.S. il quale, per la indiscutibile competenza sulle questioni meritevoli di intervento, è particolarmente consapevole del fatto che la categoria dei sordomuti, come quelle degli altri invalidi sensoriali, necessita di una speciale legislazione che ne favorisca l'integrazione nella società.

Nel periodo oggetto di referto l'intervento dell'Ente si è tradotto nell'impulso alla seguente attività legislativa:

Proposte di legge

- Proposta di legge n. 293-374-864-1251-1720-1841-1922-2080 concernenti "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
- Proposte di legge n. 6016-6019-6129-6132 aventi per oggetto "Nuove norme in materia di interventi a favore dei ciechi, dei sordi, e dei minori figli naturali riconosciuti dalla sola madre".
- Proposta di legge n. 6214 recante "Norme di favore per il pensionamento dei sordomuti".
- Proposta di legge n. 5718 che ha per oggetto "Nuove norme in materia di indennità di comunicazione per i sordi prelinguali e per gli invalidi gravi pluriminorati"

- Proposta di legge n. 5719 che prevede la "Assegnazione di un contributo annuo all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per la produzione di materiale visivo e l'istituzione della videoteca nazionale per i sordi."

Leggi approvate

L. n. 508 del 1988 (che, tra l'altro, istituisce l'indennità di comunicazione per i sordomuti) - L. n. 211 del 1989 (che prevede l'accreditamento su c/c p. delle provvidenze economiche) - L. n. 289 del 1990 (che, tra l'altro, istituisce una indennità mensile di frequenza ai mutilati invalidi civili, tra i quali sono ricompresi anche i minorati dell'udito, e che aumenta l'indennità di comunicazione di cui alla L. n. 508 del 1988) - L. n. 295 del 1990 (che reca modifiche ed integrazioni all'art. 3 del D.L. 30 maggio 1988 n. 173, convertito con modificazioni dalla L. 26 luglio 1988 n. 291, e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie e delle minorazioni nonché delle malattie invalidanti) - L. n. 412 del 1991 (che, tra l'altro, con l'art. 12 modifica l'art. 3 della L. n. 407 del 1990 con riguardo al reddito ai fini del mantenimento della pensione).

c) Attività di promozione di integrazione sociale:

Anche queste sono state numerose e vanno ricordate per il particolare valore sociale che assumono ai fini dell'inserimento dei sordomuti nella società. Più partitamente si segnalano: i ripetuti interventi presso il Ministero della Pubblica Istruzione sui problemi educativi dei bimbi sordi sia con riferimento alla loro collocazione nelle classi normali che alla specializzazioni degli insegnanti, la partecipazione della Commissione tecnico-scientifica dell'E.N.S. alle Commissioni ministeriali nelle quali sono stati trattati aspetti medico-legali del sordomutismo, lo svolgimento da parte della predetta Commissione di specifiche iniziative per sensibilizzare lo Stato, le Regioni e l'opinione pubblica al problema della sordità prelinguale. Nell'ambito dello studio delle problematiche connesse alla sordità, inoltre, sono state spedite centinaia di copie della pubblicazione, già curata dalla Commissione tecnico-scientifica, "aspetti medico-legali e medici assicurativi del sordomutismo" richieste da Enti pubblici e strutture sanitarie.

Di notevole interesse si appalesa, inoltre, - in quanto utile strumento di comunicazione, di relazione, di cultura e di informazione - la pubblicazione del mensile "La settimana del sordo" che ha avuto una tiratura media di 42.000 copie, fatta eccezione per il 1990 in cui per

soddisfare esigenze contingenti è stata portata a 50.000, e che viene inviato gratuitamente a tutti i sordi.

Si deve ricordare, poi, il Centro nazionale grafo-mimico-visivo, a suo tempo organizzato dall'E.N.S., che ha continuato a produrre e divulgare videocassette appositamente sottotitolate di film e documentari per i sordi anche con contenuti culturali di promozione sociale e sportiva, nonché videocassette inerenti al perfezionamento del linguaggio mimico gestuale ed alla diffusione del linguaggio dei gesti internazionali.

Presso il centro T.V. dell'E.N.S., risultano in elenco, aggiornato al 20 maggio 1992, n. 641 videocassette sottotitolate.

La sede centrale, inoltre, ha inviato, compatibilmente con le disponibilità economiche, alle Sezioni provinciali videocassette con prodotti non solo sottotitolati ma anche tradotti in linguaggio mimico gestuale.

Con particolare riguardo al linguaggio la Sede centrale sta continuando, sulla base delle ricerche e dello studio del linguaggio gestuale adottato dai sordi nelle varie regioni d'Italia, nel lavoro di realizzazione di un vocabolario gestuale italiano.

Nel periodo in esame sono proseguiti, inoltre, gli interventi presso la R.A.I. per ottenere trasmissioni destinate ai non udenti. Allo stato, peraltro, la R.A.I. ha

soltanto introdotto nel servizio televideo le pagine 777, 774 e 771 dove vengono trasmessi, nelle prime due, films sottotitolati e, nella terza, notizie ed informazioni concernenti i sordi e la loro associazione.

Una menzione a parte, per l'importanza del risultato ottenuto, merita l'azione svolta per l'inserimento nel nomenclatore tariffario delle protesi, approvato dal Ministero della Sanità nel 1988, del dispositivo telefonico per sordomuti (D.T.F.). Detto strumento, che consente al sordo di comunicare per iscritto mediante il telefono con altro soggetto che disponga di tale apparecchiatura, ha trovato ampia diffusione e si calcola che, a tutto il 1991, almeno 11.000 sordomuti ne fossero in possesso.

I comunicatori telefonici in questione, inoltre, sono stati installati nel 1991 presso le sale operative del numero 113 di 11 Questure di capoluoghi di Regione ed è prevista la diffusione del sistema in tutte le rimanenti Questure.

d) Attività internazionali:

L'E.N.S. ha partecipato attivamente alle riunioni ed ai seminari, che sono stati organizzati dalla Federazione mondiale dei sordomuti e dal Segretariato Regionale della Comunità Europea della Federazione Mondiale dei Sordi

(ECSR), e in particolare alle attività dei programmi "Helios" e "Horizon" a favore dei disabili.

Tra le riunioni internazionali si ricordano la partecipazione alla Conferenza internazionale sulla istruzione ed educazione svoltasi nel 1989 ad Atene, agli incontri tecnico-scientifici sul linguaggio mimico-gestuale tenutosi nello stesso anno ed all'XI Congresso mondiale dei sordi che si è svolto a Tokio nel luglio 1991.

Meritevole di particolare segnalazione, nel più ampio quadro delle attività internazionali e dei risultati conseguiti, è la Risoluzione sul linguaggio mimico-gestuale dei sordi approvata dal Parlamento europeo il 17 giugno 1988 la quale contiene norme di principio e di indirizzo di grande significato con riferimento al riconoscimento, all'uso, all'insegnamento ed alla diffusione del linguaggio gestuale.

e) Convegni ed iniziative formative:

Tra le tante manifestazioni si segnalano:

- Bussolengo (VR) - I° seminario nazionale sul linguaggio mimico gestuale-tecniche metodologiche e didattiche - 1988.
- Verona - La settimana del Sordo, che si celebra in tutto il mondo l'ultima settimana di settembre.
- Vicenza - Conferenza su "Comunicazione e sordità"- 1991.

- Conferenza internazionale su "Università e i Sordi".
- Rimini e Giulianova - Conferenze per la Costituzione della Federazione Sportiva Sport Disabili (FISD) 1991.

Tra le iniziative di formazione, particolare importanza rivestono i corsi che l'E.N.S. organizza per la formazione degli Interpreti del linguaggio mimico-gestuale.

Nel periodo oggetto di referto sono stati svolti in media dieci corsi all'anno in diverse provincie nonché corsi di aggiornamento e seminari per i docenti sordi. A tali fini l'Ente ha erogato contribuzioni a favore delle Sezioni provinciali.

Le lezioni vengono impartite da docenti ed esercitatori sordomuti all'uopo preparati ed alla fine dei corsi si svolgono regolari esami. Gli idonei vengono iscritti nel Registro Nazionale degli Interpreti per Sordomuti, tenuto dall'E.N.S., al quale attingono coloro che intendono affidare incarichi professionali di interpretariato.

f) Attività di promozione e svolgimento di attività sportiva:

Tale attività è stata svolta dalla Federazione Sport Silenziosi d'Italia (FSSI), organismo costituito dall'E.N.S. e riconosciuto dal C.O.N.I., la quale opera dal 1929 partecipando a campionati Europei, attività internazionali e Giochi mondiali quadriennali e organizzando corsi di aggiornamento per dirigenti sportivi,



corsi di formazione per atleti, riunioni tecniche dei suoi dirigenti e Convegni annuali programmatici dei delegati delle Società e gruppi sportivi E.N.S.

Meritevole di particolare segnalazione è la partecipazione alla XVI edizione dei Giochi Mondiali per Sordi, tenutosi dal 7 al 17 gennaio 1989 a Christchurch in Nuova Zelanda, organizzata dal Comitato Internazionale degli Sport per Sordi (C.I.S.S.) e riconosciuta dal C.I.O., nel corso della quale la rappresentativa italiana ha vinto 8 medaglie d'oro, 11 d'argento e 4 di bronzo.

E' da segnalare, infine, che il Congresso nazionale, in seduta straordinaria, il 6 e 7 dicembre 1989 a Montesilvano Lido (PE), ha deciso di partecipare a mezzo della F.S.S.I. ed in unione alla Federazione Italiana Ciechi sportivi (C.I.C.S.) e la Federazione Italiana Sport Handicappati (F.I.S. Ha.) alla costituzione della Federazione Italiana Sport Disabili (F.I.S.D.).

7) La gestione finanziaria e patrimoniale: notazioni generali

I documenti di bilancio relativi al periodo oggetto di referto risultano modulati in gran parte, sia pure con qualche differenziazione, su quelli previsti dal regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n. 70 approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696.

Peraltro, come già rilevato dal Collegio centrale dei sindaci in data 15 maggio 1990 in occasione dell'esame del consuntivo dell'anno 1989, non risulta ancora emanato un adeguato regolamento amministrativo-contabile, di cui si sollecita l'adozione, in sostituzione di quello ormai superato approvato dal Consiglio di amministrazione il 19 luglio 1958.

La rappresentazione contabile dell'Ente, comunque, - oltre a presentare alcuni elementi di confusione da eliminare mediante una maggiore attenzione da parte del personale addetto - non consente una visione complessiva della gestione dell'E.N.S. nelle sue diverse articolazioni; infatti, mentre da un canto le Sezioni provinciali, che in base alla normativa statutaria e regolamentare hanno autonomia gestionale, redigono al pari della sede centrale un proprio bilancio, dall'altro non è previsto l'obbligo della redazione di un bilancio consolidato in assenza del

quale non è possibile avere una chiara prospettazione della situazione economico-finanziaria dell'E.N.S. che invece si appalesa sempre più necessaria in quanto il trasferimento di risorse pubbliche per lo svolgimento delle attività dell'Ente reclama strumenti idonei per un adeguato controllo sulla loro utilizzazione; idonei strumenti di controllo, più in generale, dovrebbero essere normativamente previsti per tutti gli enti di promozione sociale, in quanto destinatari di contributi statali, non rivelandosi al riguardo sufficiente per la sua eccessiva schematicità ed essenzialità il rendiconto di cui all'art. 5 della L. 19 novembre 1987 n. 476.

Ferma restando, quindi l'autonomia delle sedi periferiche di cui si è fatta menzione, i rapporti con la sede centrale si svolgono nel modo seguente:

- Tesseramento soci - il contributo associativo annuale per gli effettivi (£ 20.000 fino al 1988 e £ 60.000 a partire dal 1989 per i percettori dell'indennità di comunicazione) è stato così ripartito: per il 1988 il 50% alla sede centrale ed il 50% alle Sezioni provinciali, per gli anni successivi il 66,6% alla sede centrale ed il 33,3% alle Sezioni provinciali.

- Contributi finanziari - la sede centrale concede a quelle periferiche contributi per le spese di funzionamento e per l'incremento delle attività istituzionali.

- Patrimonio - il patrimonio dell'E.N.S. fa capo esclusivamente alla sede centrale ed è amministrato, a norma di statuto, dal Consiglio direttivo; le sezioni provinciali, ai sensi del Regolamento amministrativo contabile del 1958, hanno la semplice custodia della rispettiva dotazione patrimoniale.

8) I bilanci e la vigilanza governativa

I bilanci preventivi dei esercizi 1988, 1989, 1990 e 1991 sono stati approvati dal Consiglio nazionale, con notevole ritardo, rispettivamente il 16 luglio 1988, il 24 giugno 1989, il 22 settembre 1990 e il 19 dicembre 1991.

I conti consuntivi dei detti esercizi sono stati, a loro volta, approvati il 24 giugno 1989, il 22 settembre del 1990, il 19 dicembre 1991 e il 5 luglio 1992.

L'Ente, inoltre, - in aderenza al regolamento adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 giugno 1988, ai sensi dell'art. 5 della L. 19 novembre 1988 n. 476, per rendere operativo l'obbligo sancito dal predetto art. 5 di presentazione di un rendiconto "che giustifichi e documenti l'impegno del contributo assegnato" - ha presentato, con riferimento al periodo oggetto di referto e con esclusione del 1991, in quanto per detto esercizio non sono stati previsti contributi statali a favore di Enti ed associazioni di promozione sociale, i rendiconti di cui al prospetto che segue, i quali, si appalesano come già osservato nella precedente relazione, alquanto schematici ed essenziali:

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		(in milioni di lire)		
		19 88	19 89	19 90
<b>ENTRATE</b>				
- CONTRIBUTO STATALE		650,0	650,0	650,0
<b>USCITE</b>				
- ATTIVITA' DI RICERCA attraverso commissioni tecnico-scientifiche: medicina, audiologia, pedagogia, comunicazione speciale, psicologia, riabilitazione professionale		13,2	51,1	53,0
- INFORMAZIONE stampa specialistica, pubblicazioni		52,2		
- DIVULGAZIONE CULTURALE produzione di films e video cassette inerenti la promozione culturale e professionale, l'organizzazione delle unità sociali e sanitarie, prevenzione, l'inserimento del minorato dell'udito e della favella nella società, rassegna di pittura, scultura e fotografia scultura e fotografia.		6,8	31,2	60,0
- PROMOZIONE SOCIALE contributi alle Sezioni Provinciali ENS, centri di cultura e ricreativi, interpretariato, rappresentanza, educazione permanente, attività giovanili, mutualità, assistenza gene- rica, individuale, sussidi grafo-visivi, protesi, attrezzi di lavoro, assistenza legale.		544,5	537,7	492,0
- CONTRIBUTI ALLA FEDERAZIONE SPORT SILENZIOSI centro nazionale riconosciuto dal CONI, per attività ginnico sportiva nazionale ed internazionale.		33,3	30,0	45,0
<b>TOTALE ENTRATE</b>		650,0	650,0	650,0
<b>TOTALE USCITE</b>		0	0	0
<b>SOMMA RIMASTA DA UTILIZZARE</b>		650,0	650,0	650,0

L'obbligo di presentazione dei predetti rendiconti - i quali, pur non soddisfacendo l'esigenza di una compiuta disciplina contabile di cui si è fatto cenno in altra parte della presente relazione, rappresentavano pur sempre un utile documento per la verifica della specifica destinazione dei contributi statali - è venuto, peraltro meno, in quanto la L. 10 febbraio 1992 n. 67 di "Istituzione di contributi per le associazioni di promozione sociale" per gli anni 1992-1994 non sancisce più tale adempimento.

Rileva, inoltre, la Corte che con la citata L. n. 67 del 1992 è stato eliminato anche il referto governativo - già previsto dalle leggi di intervento del 1981, del 1983, del 1985 ed ulteriormente definito dagli artt. 6 terzo comma e 1 quarto comma delle LL. nn.476 del 1987 e 33 del 1989 - consistente nella presentazione di una relazione annuale al Parlamento sulla regolarità dei bilanci e sulle attività degli enti e delle associazioni destinatarie di contributi statali che presupponeva necessariamente l'esercizio di una funzione di vigilanza governativa la quale, peraltro, per quanto concerne in particolare l'E.N.S., non è prevista dallo statuto.

La Corte, pertanto, ribadisce la necessità già segnalata nella precedente relazione di disciplinare incisivamente, nel quadro di una eventuale normativa

organica sugli enti di promozione sociale, la vigilanza governativa che non sia limitata a mere pronunce sui bilanci ma che comporti altresì la formulazione di un giudizio tecnico sull'attività svolta dall'Ente, sui risultati ottenuti e sulla utilità sociale dei medesimi nonchè sulla capacità di raggiungere i propri compiti istituzionali, al fine anche di valutare la congruenza delle risorse pubbliche assegnate oltre che di verificarne la specifica utilizzazione.



9) La gestione finanziaria: il conto finanziario

Per una valutazione di sintesi è stato elaborato il seguente prospetto:

**CONTO FINANZIARIO RIASSUNTIVO**  
(in milioni di lire)

ENTRATE	1988	1989	1990	1991
Entrate correnti	1.578,3	2.476,9	2.827,7	3.037,0
Entrate in c/ capitale	2.406,1	1.532,3	1.647,9	2.912,7
Partite di giro	326,6	314,7	402,4	431,1
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.311,0</b>	<b>4.323,9</b>	<b>4.878,0</b>	<b>6.380,8</b>
DISAVANZO		1.401,4	361,8	395,1
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>5.725,3</b>	<b>5.239,8</b>	<b>6.775,9</b>
SPESE	1988	1989	1990	1991
Spese correnti	1.453,1	2.333,7	2.726,9	3.684,7
Spese in c/ capitale	931,6	3.076,9	2.110,5	2.660,1
Partite di giro	326,6	314,7	402,4	431,1
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.711,3</b>	<b>5.725,3</b>	<b>5.239,8</b>	<b>6.775,9</b>
AVANZO	1.599,7			
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.311,0</b>			

Da tali dati è possibile rilevare che l'avanzo finanziario ottenuto nel 1988 che ammonta a 1599,7 milioni è determinato dagli avanzi tra entrate e spese correnti (+125,2 mil.) e tra entrate e spese in c/capitale (+1474,5 mil.).

Il 1989, il 1990 e il 1991 espongono, invece, un disavanzo finanziario che deriva per i primi due esercizi dalla differenza tra l'avanzo relativo alle entrate e spese correnti e il disavanzo relativo alle entrate e spese in conto capitale (in milioni 1989:  $+143,2 - 1544,6 = -1401,4$ ; 1990:  $+100,8 - 462,6 = -361,8$ ), mentre per il terzo esercizio è determinato dalla differenza tra il disavanzo relativo alle entrate e spese correnti - che si registra una sola volta nel periodo oggetto di referto e che va correlato alla mancata concessione per il 1991 del contributo statale - e l'avanzo relativo alle entrate e spese in conto capitale (in milioni  $-647,7 + 252,6 = -395,1$ ).

Nelle tabelle che seguono sono riportati analiticamente, per una migliore comprensione e per un più adeguato esame comparativo, i dati della gestione finanziaria esposti dall'ente e relativi agli esercizi in esame.

**CONTO FINANZIARIO  
ENTRATE**  
(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
Entrate derivanti da prestazioni di servizi o vendita beni				
Entrate contributive	420,7	939,7	1.377,0	2.311,8
Trasferimenti attivi correnti				
Contributo dello Stato	650,0	650,0	650,0	
Contributi straordinari da Enti, Società e privati	57,9	28,3	11,8	12,0
Contributo dello Stato a copertura di maggiori oneri				
Redditi e proventi patrimoniali				
Affitti di immobili	340,7	538,0	599,8	599,2
Interessi e premi su titoli a reddito fisso		142,9	138,7	57,1
Interessi su conto di Tesoreria	28,3	135,4	50,4	25,0
Interessi su conto corrente postale				1,9
Entrate non classificabili in altre voci	54,7	31,6		30,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	26,0	11,0		
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Alienazione immobili e diritti reali	1.684,5	10,0	20,0	
Alienazioni di immobilizzazioni		650,0	1.300,0	1.383,0
Realizzi di valori mobiliari		872,3	327,9	30,0
Trasferimenti attivi in conto capitale				1.499,7
Riscossione di crediti	721,6			
Accensione di debiti	326,6			
<b>PARTITE DI GIRO</b>				
TOTALE ENTRATE	4.311,0	4.323,9	4.878,0	6.380,8

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

**CONTO FINANZIARIO  
SPESE**  
(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Spese per gli organi dell'Ente	78,2	100,0	139,3	179,1
Oneri per il personale in attività di servizio	220,1	346,4	501,7	575,1
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	319,7	351,0	375,6	596,6
Spese per le finalità e prestazioni istituzionali	1) 405,0	897,2	1.078,8	1.660,6
Trasferimenti passivi	180,6	137,2	274,8	304,5
Oneri finanziari	69,1	101,2	108,0	97,7
Oneri tributari	88,4	381,0	178,6	208,8
Spese non classificabili in altre voci	10,0	19,7	70,1	62,3
Poste correttive e compensative di entrate correnti	20,0			
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Trasferimenti passivi in conto capitale		872,3		
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari istituzionali	227,9			
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	610,0		24,5	230,9
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari		2.135,4	1.662,6	1.394,8
Concessioni di crediti o anticipazioni			327,9	952,1
Estinzione di mutui ed anticipazioni	93,7	69,2	75,5	82,3
<b>PARTITE DLGIRO</b>	326,6	314,7	402,4	431,1
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.711,3</b>	<b>5.725,3</b>	<b>5.239,8</b>	<b>6.775,9</b>

1) l'importo corretto è 467,0, come risulta anche dal totale che è esatto

Dai dati esposti nel rendiconto finanziario emerge, con riferimento alle entrate, che le poste più significative sono costituite da:

- 1) dall'importo relativo alle quote associative che - sia per l'aumento del numero dei soci che soprattutto per il notevole incremento della quota sociale la quale a partire dal 1989 è passata da £ 20.000 a £ 60.000 - ha raggiunto nel 1991 2311,8 milioni con un incremento percentuale annuo del 123,4 nel 1989, del 46,5 nel 1990 e del 67,9 nel 1991;
- 2) dal contributo dello Stato di 650 milioni, limitatamente agli esercizi 1988, 1989 e 1990, ai sensi della L. n. 33 del 1989, che in parte risulta riscosso unitamente a quello previsto dalla L. n. 476 del 1987 per gli anni 1986-1987, con la conseguente concentrazione di disponibilità finanziaria in alcuni esercizi a danno di altri.

Nel 1988, infatti, è stato riscosso il contributo relativo al 1986, nel 1989 quelli relativi al 1987, 1988 e 1989 e, infine, nel 1990 il contributo afferente a detto anno.

E' da rilevare, comunque, che l'incidenza percentuale sulle entrate correnti del contributo statale è andata, nel periodo considerato, notevolmente decrescendo - con una netta inversione di tendenza rispetto al passato che merita di essere sottolineata - passando dal 41,2% al 23% ed evidenziando, quindi, una capacità dell'Ente di far fronte

in misura sempre maggiore con i propri mezzi alle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento dei propri fini istituzionali;

3) da redditi e proventi patrimoniali derivanti da affitti di immobili che espongono un notevole incremento, che compongono in misura preponderante la categoria del conto finanziario (l'87,7% nel 1991);

4) dall'alienazione, nel 1988, di due immobili, rispettivamente a Roma e a Padova - il cui importo complessivo, peraltro, ricomprende erroneamente la somma di 30 milioni relativa a macchinari e attrezzature ancora non venduti - dall'accensione di debiti, effettuate, in parte, per far fronte ad esigenze straordinarie di cassa in attesa dell'acquisizione del contributo statale la cui riscossione ha avuto l'andamento di cui già si è fatto cenno;

5) dalle entrate derivanti, nel 1989-1991, dalla vendita di titoli, dalla riscossione crediti costituita da disponibilità finanziarie a seguito di operazioni pronto contro termine, e da una contribuzione straordinaria volontaria da parte dei soci da destinare a spese sociali - la quale è stata di 872,3 milioni nel 1989, di 327,9 milioni nel 1990 e di 30 milioni nel 1991 - che in larga parte è stata temporaneamente destinata alla realizzazione delle predette operazioni finanziarie. Tra le voci di

spesa, oltre all'acquisto di titoli, meritano di essere evidenziate:

1) le spese per le finalità e prestazioni istituzionali che sono passate dai 467,0 milioni del 1988 ai 1660,6 del 1991 con un incremento percentuale annuo del 92,1 nel 1989, del 20,2 nel 1990 e del 53,9 nel 1991 da correlare, in generale, al considerevole aumento delle quote sociali a partire dal 1989 e, in particolare, con riferimento a quest'ultimo anno, con la riscossione dei contributi statali relativi a tre esercizi;

2) le spese in conto capitale sostenute nel 1988 per l'acquisto di due immobili in Treviso e Cosenza destinati a sede dell'E.N.S. provinciale, nonché le spese di manutenzione straordinarie della sede centrale impropriamente riportate sotto la voce "acquisizione di immobilizzazioni tecniche" anziché sotto quella, più pertinente, di "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari istituzionali";

3) la costituzione nel 1989 di un fondo destinato ad opere sociali, che peraltro non risulta formalmente indicato come tale nel rendiconto finanziario, di 872,3 milioni e incrementato negli anni successivi, rispettivamente di 327,9 milioni nel 1990 e di 30 milioni nel 1991.

Con riferimento, infine, alle partite di giro, sia in entrata che in uscita, nelle quali sono ricomprese le

partite in conto sospeso per un importo di milioni 101,5 nell'88, 121,7 nel 1989, 145,6 nel 1990 e 211,0 nel 1991 (anticipazioni alle istituzioni E.N.S., fondo economato etc) si rinnova l'invito, già espresso nella precedente relazione di "circoscrivere ai soli casi strettamente indispensabili il ricorso alle partite in conto sospeso onde garantire, attraverso una tempestiva e precisa imputazione contabile di ogni singola partita, la puntuale rispondenza dei dati esposti in consuntivo con gli effettivi accadimenti di gestione":



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

10) I residui

Si riportano nei prospetti che seguono i dati relativi ai residui attivi e passivi relativi all'E.N.S..

**RESIDUI ATTIVI**

(in milioni di lire)

**RESIDUI PASSIVI**

(in milioni di lire)

ALL'1.1.1988	1.533,3	ALL'1.1.1988	1.348,3
MAGGIORE ACCERTAMENTO	100,0	MINORE ACCERTAMENTO	16,3
MINORE ACCERTAMENTO		MAGGIORE ACCERTAMENTO	
TOTALE	1.633,3	TOTALE	1.332,0
RISCOSSI NEL 1988	745,1	PAGATI NEL 1988	919,4
AL 31.12.1988	888,2	AL 31.12.1988	412,6
RESIDUI ESERCIZIO 1988	803,7	RESIDUI ESERCIZIO 1988	864,3
ALL'1.1.1989	1.691,9	ALL'1.1.1989	1.276,9
MAGGIORE ACCERTAMENTO		MINORE ACCERTAMENTO	
MINORE ACCERTAMENTO	237,1	MAGGIORE ACCERTAMENTO	
TOTALE	1.454,8	TOTALE	1.276,9
RISCOSSI NEL 1989	1.389,8	PAGATI NEL 1989	477,3
AL 31.12.1989	65,0	AL 31.12.1989	799,6
RESIDUI ESERCIZIO 1989	473,7	RESIDUI ESERCIZIO 1989	1.256,5
ALL'1.1.1990	538,7	ALL'1.1.1990	2.056,1
MAGGIORE ACCERTAMENTO		MINORE ACCERTAMENTO	43,4
MINORE ACCERTAMENTO	102,8	MAGGIORE ACCERTAMENTO	
TOTALE	435,9	TOTALE	2.012,7
RISCOSSI NEL 1990	376,4	PAGATI NEL 1990	1.263,6
AL 31.12.1990	59,5	AL 31.12.1990	749,1
RESIDUI ESERCIZIO 1990	755,8	RESIDUI ESERCIZIO 1990	212,8
ALL'1.1.1991	815,3	ALL'1.1.1991	961,9
MAGGIORE ACCERTAMENTO		MINORE ACCERTAMENTO	
MINORE ACCERTAMENTO		MAGGIORE ACCERTAMENTO	
TOTALE	815,3	TOTALE	961,9
RISCOSSI NEL 1991	769,2	PAGATI NEL 1991	691,0
AL 31.12.1991	46,1	AL 31.12.1991	270,9
RESIDUI ESERCIZIO 1991	1.148,4	RESIDUI ESERCIZIO 1991	1.450,7
ALL'1.1.1992	1.194,5	ALL'1.1.1992	1.721,6

L'esame dei dati soprariportati consente di esprimere le seguenti considerazioni ed osservazioni:

- a) la massa dei residui attivi e passivi che si forma in ogni esercizio, che nel 1991 ha raggiunto rispettivamente gli importi di 1.194,5 milioni e di 1.721,6 milioni, è soltanto formalmente imponente considerato il bilancio dell'E.N.S., in quanto si rileva una tendenza, peraltro più marcata per i residui attivi, ad un suo rapido smaltimento; le riscossioni sono state, infatti, del 45,6% nel 1988, del 95,5% nel 1989, del 86,3% nel 1990 e del 94,3% nel 1991 mentre i pagamenti, che sono stati del 69% nel 1988, del 37,3% nel 1989, del 62,7% nel 1990 e del 71,8% nel 1991, evidenziano l'esigenza avvertita dall'ente di assicurare nei limiti del possibile una copertura di cassa;
- b) i residui attivi sono costituiti essenzialmente dal contributo dello Stato e dalle quote sociali le quali, per coloro che godono dell'indennità di comunicazione vengono trattenute dal Ministero dell'interno e corrisposte con ritardo all'E.N.S. incidendo, quindi, in misura notevole sulla formazione annuale dei residui (55,6% nel 1989, 69,3% nel 1990, 79,4 nel 1991). Si sollecita, pertanto, una attenta revisione dei meccanismi che presiedono alla erogazione delle quote

spettanti all'Ente al fine di non pregiudicare la già modesta disponibilità finanziaria dello stesso;

- c) nel 1989 e nel 1990 risultano eliminati residui attivi per importi rispettivamente di 237,0 milioni e 64,9 milioni senza che ne siano specificati i motivi i quali, invece, debbono sempre essere esplicitati.

11) La Situazione amministrativa

Il prospetto seguente espone i dati relativi alla situazione amministrativa negli esercizi sui quali si riferisce.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA  
(in milioni di lire)

	1988		1989		1990		1991	
<b>RIMANENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>								
<b>Riscossioni:</b>								
in c/ competenza	3.507,3	-178,4	3.850,1	+1.307,6	4.122,2	+1.601,4	5.232,4	-190,5
in c/ residui	754,1	+4.252,4	1.389,8	+5.239,9	376,4	+4.498,6	769,2	+6.001,6
<b>Pagamenti:</b>								
in c/ competenza	1.847,0		4.468,8		5.026,9		5.325,3	
in c/ residui	919,4	-2.766,4	477,3	-4.946,1	1.263,6	-6.290,5	691,0	-6.016,3
<b>RIMANENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO</b>		+1.307,6		+1.601,4		-190,5		-205,9
<b>Residui attivi:</b>								
anni precedenti dell'esercizio	888,2		65,0		59,5		46,1	
	803,7	+1.691,9	473,7	+538,7	755,8	+815,30	1.148,4	+1.194,5
<b>Residui passivi:</b>								
anni precedenti dell'esercizio	412,6		799,6		749,1		270,9	
	864,3	-1.276,9	1.256,5	-2.056,1	212,8	-961,9	1.450,7	-1721,6
<b>Avanzo o disavanzo di amministrazione</b>		+1.722,6		+84,0		-337,1		-732,3

Solo negli esercizi 1988 e 1989 si è registrato un avanzo di amministrazione mentre negli esercizi 1990 e 1991 si è evidenziato un andamento negativo della gestione il cui disavanzo nel 1991 ammontava a -732,3 milioni.

L'analisi dei dati consente di rilevare che nel 1988, poichè le riscossioni sono state superiori ai pagamenti per 1.486,0 milioni ed i residui attivi sono stati maggiori di quelli passivi per 415,0 milioni, si è determinato un avanzo di 1.722,6 milioni.

Nel 1989, invece, pur essendovi stato un saldo positivo delle riscossioni sui pagamenti per 293,8 milioni, i residui passivi hanno superato quelli attivi di 1.517,4 milioni e, pertanto, l'avanzo di 84 milioni che ne è risultato è dovuto esclusivamente alla rimanenza di cassa che all'inizio dell'esercizio ammontava a 1.307,6 milioni.

Il disavanzo dei successivi esercizi è dovuto ai maggiori pagamenti rispetto alle riscossioni (in milioni: 1990: -1.791,9; 1991: -14,7) e dal saldo negativo tra residui passivi ed attivi (in milioni 1990: -146,6; 1991: -527,1), e, con particolare riferimento al 1991, risulta fortemente accentuato dalla mancata contribuzione statale.

Appare necessaria, comunque, un'attenta programmazione delle spese correnti in relazione alle risorse concretamente disponibili per evitare che il protrarsi e/o

l'accentuarsi dello squilibrio finanziario incida negativamente sulla solidità patrimoniale dell'Ente.,

12) Il conto economico

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al conto economico per gli esercizi 1988-1991

**CONTO ECONOMICO**  
(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991
<b>COMPONENTI POSITIVI</b>				
Entrate correnti accertate	1.578,3	2.476,9	2.827,7	3.037,0
Maggiori residui attivi	100,0			
Minore residui passivi riaccertati	16,3		43,4	
Plusvalenza vendita immobili	543,6			
Eccedenza delle spese in conto capitale, rispetto alle entrate di analogo natura relativa alla competenza dell'anno 1989		1.544,6		
Pagamento della quota capitale rate mutui scaduta nel 1989		69,2		
Reinvestimento in conto capitale in conto eredità Montanari		11,7		
Altre e diverse indistinte		15,1		
Impiego delle disponibilità finanziarie correnti nei depositi fruttiferi "pronti contro termine" provenienti da contributi volontari dei soci per la realizzazione di opere sociali			299,6	
<b>TOTALE PROFITTI</b>	<b>2.238,2</b>	<b>4117,5</b>	<b>3170,7</b>	<b>3.037,0</b>
Disavanzo economico				<b>723,7</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>				<b>3760,7</b>

**CONTO ECONOMICO**  
(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991
<b>COMPONENTI NEGATIVI</b>				
Spese correnti impegnate	1.453,1	2.333,7	2.726,9	3.684,7
Spese bancarie sostenute per l'accensione del mutuo di £ 230,0 non contabilizzate a causa del bilancio di spese	8,4	-		
Spese sostenute per la vendita dell'immobile di via Palestro in Roma non detratta dal ricavo accreditato al lordo	16,9			
Accantonamento al TFR del personale	6,0	14,0	14,0	40,0
Minori residui attivi riaccertati		237,1	102,8	
Prelevamento e/o utilizzo dall'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.89, a scopo di reinvestimento in c/capitale		1.401,4		
Rettifica degli oneri e spese bancarie relative ai BOT ed ai depositi pronti contro termine			1,3	
Costituzione quota anno 1991 ad incremento del fondo ammortamento e deperimento mobili				36,0
<b>TOTALE PERDITE</b>	<b>1.484,4</b>	<b>3.986,2</b>	<b>2.845,0</b>	<b>3760,7</b>
Avanzo economico	753,8	131,3	325,7	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2238,2</b>	<b>4117,5</b>	<b>3170,7</b>	



Il conto economico, salvo che nel 1991 il cui disavanzo (-723,7 milioni) sconta in negativo la mancata concessione del contributo statale, presenta avanzi economici che, peraltro, con particolare riferimento agli esercizi 1989 e 1990 si appalesano di scarsa attendibilità in quanto il predetto conto risulta redatto secondo criteri tecnicamente errati.

Nel 1989, infatti, risultano iscritte, quali componenti attive e passive, rispettivamente "eccedenza delle spese in conto capitale, rispetto alle entrate di analoga natura relativa alla competenza dell'anno 1989" e "prelevamento e/o utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/1989, a scopo di reinvestimento in c/capitale" le quali lungi dal costituire elementi positivi o negativi riferibili esclusivamente all'esercizio considerato e che solo a detta condizione giustificano l'inserimento nel conto economico, si rivelano composte in larga parte da voci (movimenti in c/capitale, somme a destinazione vincolata) che dovevano trovare esclusivamente una collocazione nello stato patrimoniale e che per di più risultano confuse da una commistione con elementi del conto economico<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup>L'Ente, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti sulle due componenti del c/economico di cui trattasi, ha fornito con nota n. 3685 dell'1/7/92 il seguente prospetto:  
Eccedenza delle spese in c/ capitale - Esercizio 1989  
Conto capitale - entrate accertate

Tra le componenti attive, inoltre, risulta inserito un "reinvestimento in conto capitale in conto eredità Montanari", la quale riferendosi a sopravvenienza attiva del 1987 avrebbe dovuto concorrere esclusivamente alla determinazione del risultato economico di quell'esercizio.

Risulta, altresì, ricompresa tra le componenti attive dello stesso anno la quota capitale di una rata di mutuo, la quale in quanto rappresentativa di un fenomeno di permutazione finanziaria non può concorrere alla formazione del reddito d'esercizio.

Quanto al 1990 risulta ricompresa tra le componenti attive una posta relativa a "impiego delle disponibilità

- alienazione di attrezzature tipografiche (cap. 12)	£	10,0	
- realizzo di titoli (BOT) scaduti il 30.6.89 (cap.13)	"	650,0	
- contributi volontari dei soci da destinare ad opere sociali (cap. 14 bis)	"	872,3	+ 1.532,3
		-----	
Conto capitale - spese impegnate			
- fondo opere sociali (cap. 15)	"	872,3	
- titoli (cap. 18)	"	2.135,4	
- rimborso quota capitale mutui fondiari	"	69,2	- 3.076,9
		-----	-----
			- 1.544,6
Parte corrente			
entrate accertate	"	+ 2.476,9	
spese impegnate	"	- 2.333,7	+ 143,2
			-----
			- 1.401,4

finanziarie correnti etc...." la quale pure si appalesa come pertinente allo stato patrimoniale.

Appare necessaria, pertanto, a fini di trasparenza e per una maggiore conoscibilità dei fenomeni gestori e dei risultati d'esercizio una più corretta redazione dei documenti contabili.

Si evidenzia, infine, che la voce "altre e diverse indistinte" che è iscritta esclusivamente nel 1989 si riferisce a sopravvenienze attive determinate da eccedenze sullo stanziamento di bilancio rispetto all'impegno effettivo del rimborso mutuo-quota capitale (£ 10.834.381) e da minori spese di manutenzione su macchine tipografiche in disuso (£ 4.258.749).

13) La Situazione patrimoniale

Si riportano nel seguente prospetto gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE  
(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991
<b>ATTIVITA'</b>				
Terreni, fabbricati	1.859,9	a) 1.859,9	1.881,2	1.881,2
Oggetti d'arte	1,5	1,5	1,5	1,5
Mobili	277,3	267,3	361,3	592,2
Libri	2,9	2,9	2,9	2,9
Capitale da reinvestire	587,9	1.012,6		
Residui attivi	1.691,9	538,7	815,3	1.194,5
Titoli		1.300,0	1.383,0	1.394,8
Cassa	1.307,6	1.601,5		
Depositi bancari pronto contro termine			1.499,7	922,1
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.729,0</b>	<b>6.584,4</b>	<b>5.944,9</b>	<b>5.989,2</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Scoperto di cassa			190,5	205,2
Accantonamento T.F.R. personale	43,3	57,4	71,3	111,4
Mutui passivi	903,6	834,4	759,0	676,6
Residui passivi	1.276,9	2.056,1	961,9	1.721,6
Fondo ammortamento e deperimento mobili	254,1	254,1	254,1	290,1
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.477,9</b>	<b>3.202,0</b>	<b>2.236,8</b>	<b>3.004,9</b>
<b>PATRIMONIO NETTO att - pass.</b>	<b>3.251,1</b>	<b>3.382,4</b>	<b>3.708,1</b>	<b>2.984,3</b>
<b>AVANZO O DISAVANZO ECON.</b>	<b>+753,8</b>	<b>+131,3</b>	<b>+325,7</b>	<b>-723,7</b>

a) l'importo indicato è corretto come risulta anche dal totale che è esatto; l'Ente, per mero errore materiale, esprimeva un importo di 1989,9 milioni.

Lo Stato patrimoniale, sul quale comunque si riflette la rilevata erroneità nella compilazione del conto economico, presenta un attivo netto patrimoniale il quale risulta in costante aumento nei primi tre esercizi passando dai 3.251,1 milioni del 1988 ai 3.382,4 milioni del 1989 (+4%) ai 3.708,1 milioni del 1990 (+9,6%) mentre registra nel 1991 una netta flessione (-19,5%) rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio dell'E.N.S., con riferimento alle attività, risulta costituito: a) da beni di natura finanziaria (cassa, residui attivi, capitali da reinvestire, titoli e depositi bancari) per un importo di 3.587,4 milioni nel 1988, di 4.452,8 milioni nel 1989, di 3698,0 milioni nel 1990 e di 3511,4 milioni nel 1991; b) da beni di natura patrimoniale (terreni e fabbricati, oggetti d'arte, mobili e libri) ammontanti a 2.141,6 milioni nel 1988, 2.131,6 milioni nel 1989, 2.246,9 milioni nel 1990 e 2.477,8 milioni nel 1991.

Per quanto concerne le passività le voci più rilevanti sono costituite dai residui passivi (rispetto al totale delle passività sono stati pari al 51% nel 1988, al 64% nel 1989, al 43% nel 1990 e al 57% nel 1991), da mutui passivi, che si sono ridotti dai 903,6 milioni del 1988 ai 676,6 milioni del 1991, e dallo scoperto di cassa nel 1990 e 1991.

Si rileva, infine, che il fondo ammortamento e deperimento mobili, che è stato incrementato di 36 milioni soltanto nel 1991, non risulta in alcun modo correlabile ai valori iscritti nella rispettiva posta attiva ed alle relative variazioni<sup>9</sup>. Si richiama, pertanto, l'Ente sulla necessità di procedere all'adozione di criteri di calcolo che, nel rispetto dei limiti normativamente previsti e tenuto conto della situazione complessiva dei beni soggetti a degrado, consenta la predeterminazione di quote annuali di ammortamento.

---

<sup>9</sup> A seguito di richiesta istruttoria, l'Ente, con nota n.3685 in data 1/7/1992 ha precisato che "la variazione del fondo di ammortamento di 36,0 milioni è stata fatta nell'esercizio 1991 a causa della situazione tecnica degli impianti fissi in dotazione allo stabile E.N.S. Sede Centrale deteriorati dall'uso (Centrale termica n. 2 caldaie, n. 3 impianti ascensore, n. 2 elettroconduttori di impianto condizionamento aria estiva)."

### 13) Conclusioni

Conformemente alle considerazioni ed osservazioni svolte nel presente referto in conseguenza del controllo eseguito sui fatti amministrativi e sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1988-1991, la Corte rassegna le seguenti conclusioni:

- 1) Numerose sono state le attività svolte dall'E.N.S. nel periodo oggetto di referto che testimoniano, da un canto, la vitalità e la forza di un Ente dotato di un patrimonio di solidi valori morali e, dall'altro, dimostrano che l'avvenuto trasferimento agli enti locali, in attuazione del disegno costituzionale, delle attività strettamente assistenziali, anche se ha comportato una considerevole riduzione delle risorse disponibili, ha portato l'Ente a riaffermare la propria identità espletando la sua naturale funzione che investe la sfera del pubblico interesse e che è rivolta essenzialmente alla rappresentanza e tutela della categoria dei minorati dell'udito e della favella, alla loro promozione sociale, allo studio dei numerosi problemi ancora esistenti ed alla ricerca delle soluzioni più adeguate.
- 2) L'Ente, con un'apprezzabile inversione di tendenza rispetto al passato che merita di essere segnalata, ha notevolmente incrementato le entrate proprie e,

pertanto, il contributo statale, che si è rilevato comunque necessario, ha avuto un'incidenza sulle entrate che è passata dal 41,2 % nel 1988 al 23% nel 1990 evidenziando una notevole autonomia finanziaria dell'Ente che ha continuato a svolgere le proprie attività nel 1991, anche se con qualche difficoltà, pur in assenza di risorse di provenienza pubblica.

- 3) Le quote sociali che vengono trattenute dal Ministero dell'Interno sulla indennità di comunicazione risultano corrisposte all'E.N.S. con ritardo; si sollecita, pertanto, l'adozione di misure volte a consentire una tempestiva erogazione delle somme dovute al fine di non pregiudicare la già modesta disponibilità finanziaria dell'Ente.
- 4) Le sezioni provinciali, che hanno autonomia gestionale, redigono al pari della sede centrale un proprio bilancio; si appalesa indispensabile, pertanto, ai fini di una chiara rappresentazione della situazione economico-finanziaria dell'Ente, la redazione di un bilancio consolidato considerato anche che il trasferimento di risorse pubbliche - il quale salvo che per il 1991 si ripete con continuità ormai da 13 anni - impone adeguati strumenti di controllo.
- 5) I conti economici degli esercizi 1989 e 1990 risultano redatti secondo criteri tecnicamente errati in quanto



in entrambi gli anni sono state ricomprese quali componenti del reddito voci di pertinenza dello stato patrimoniale e nel 1989 è stata anche calcolata una posta riferibile alla utilizzazione di sopravvenienza attiva di un precedente esercizio nonché una rata di mutuo la quale, in quanto rappresentativa di un fenomeno di permutazione finanziaria, non può essere considerata una componente del reddito.

- 6) Il fondo ammortamento e deperimento mobili, incrementato solo nel 1991 per 36 milioni non risulta correlabile ai valori iscritti nella rispettiva posta attiva e relative variazioni; appare necessario, pertanto, che l'Ente proceda all'adozione di criteri di calcolo che, nel rispetto dei limiti normativamente previsti e tenuto conto della situazione complessiva dei beni soggetti a degrado, consenta la predeterminazione di quote di ammortamento annuali.

Appare necessario, comunque, a fini di trasparenza e per una maggiore intellegibilità dei fenomeni gestori e dei risultati d'esercizio, una più corretta redazione dei documenti di bilancio.

Si segnala, infine - nel quadro di una eventuale normativa organica sugli enti di promozione sociale che assicuri, anche ai fini di una adeguata programmazione delle attività, certezze e stabilità delle risorse

finanziarie - la necessità di una disciplina contabile uniforme, che consenta di pervenire ad una corretta valutazione delle gestioni, nonché l'esigenza di una compiuta disciplina della vigilanza governativa che si esprima in un giudizio tecnico al fine anche di valutare la congruenza delle risorse pubbliche assegnate e di verificarne la specifica utilizzazione; in tale quadro la previsione e definizione normativa della vigilanza governativa, peraltro, appaiono indispensabili considerato da un canto che lo Statuto dell'E.N.S. non la prevede e, dall'altro, che, più in generale, la L. 10 febbraio 1992 n. 67 di "Istituzione di contributi per le associazioni di promozione sociale" per gli anni 1992-1994 non solo ha eliminato l'obbligo, precedentemente sancito, di presentazione di un rendiconto sull'utilizzazione dei contributi da parte dell'Ente alla Presidenza del Consiglio, ma non prevede più la annuale relazione governativa al Parlamento sulla regolarità dei bilanci e sulle attività degli enti e delle associazioni destinatarie di contributi statali.

ENTE NAZIONALE  
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI  
(E.N.S.)

---

**BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1988**



## RELAZIONE AMMINISTRATIVA



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 19881 - PREMESSA

L'Ente Nazionale Sordomuti, fondato nel 1932 da Antonio Magarotto, raccoglie attorno a se oltre il 95% dei sordomuti italiani dimostrando la forza unitaria della Associazione che dalla sua fondazione ha sempre rappresentato gli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella d'Italia di fronte alle pubbliche amministrazioni.

Sono note le finalità dell'ENS come ampiamente risulta illustrato dalle leggi che si sono succedute negli anni tra le quali è necessario ricordare: Legge 12.5.1942 n.889, Legge 21.8.1950 n.698, D.P.R. 3.7.1957 n.827, D.P.R. 4.7.1967 n.978, D.P.R. 31.3.1979 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.125 del 9.5.79.

Grazie soprattutto alla sua forza unitaria l'ENS ha potuto conquistare nel 1940 il primo e più importante diritto civile per i sordomuti, quello dell'abilitazione, conseguenza della modifica del vecchio codice civile.

Fino ad allora i sordomuti non potevano neanche dirigere le proprie associazioni e aveva bisogno di tutori di ogni genere.

Il primo censimento condotto dall'ENS nel 1955 rilevò che 33.800 sordomuti adulti risultavano analfabeti mentre il 70% degli adulti era disoccupato o sottoccupato e privo di istruzione professionale.

A tal proposito l'ENS provvide ad aprire corsi speciali per sordomuti analfabeti, scuole medie e scuole professionali, modificando in pochi anni il panorama desolante di abbandono, di miseria e di emarginazione della categoria.

Dopo tanti anni di dura lotta l'ENS, grazie e soprattutto all'unità dei sordomuti ha ottenuto la Legge 308 del 1958 e la Legge 482 del 1968 per il collocamento obbligatorio al lavoro, avviando al lavoro oltre 16.500 sordomuti e nonostante le difficoltà frapposte da alcune forze ed interessati, queste leggi sono ancora in pieno vigore per merito dell'ENS.

Ha quindi ottenuto nel 1970 la Legge 381 che determina la pensione per i sordomuti più poveri - nonché ha istituito "residence" speciali per anziani senza famiglia e per i sordomuti-ciechi.

Va inoltre ricordato che l'ENS ha promosso o partecipato a studi, ricerche e sperimentazioni, ha organizzato conferenze e congressi internazionali ed ha avviato alla diagnosi ed alla scuola materna ed elementare oltre 12 mila bimbi sordi.

Importante risultato raggiunto dall'ENS è stato quello di abbattere con forza il secolare pregiudizio e l'indifferenza nei confronti dei sordomuti aprendo nuove strade per la loro abilitazione ed educazione e per il loro inseri-

mento sociale al di là delle barriere della comunicazione.

L'ENS ha poi sperimentato di recente ed ottenuto l'adozione da parte del Ministero delle PP.TT. dei dispositivi di telecomunicazione per i sordi (telefoni scriventi, DTS).

A questo proposito alla fine dell'anno 1988, accogliendo le ripetute richieste dell'ENS, il Ministro della Sanità il 20 dicembre ha firmato il provvedimento con cui viene inserito tra i presidi da concedere gratuitamente ai sordomuti, riconosciuti tali ai sensi della legge n. 381/70, il DTS.

Si è ottenuto anche l'inserimento nella convenzione Stato-RAI l'obbligo per la RAI di curare particolari sistemi di comunicazione televisiva per i sordomuti.

Questi sistemi sono entrati in funzione di recente con il Televideo aprendo nuove possibilità d'informazione e di istruzione permanente per i sordi.

Ma la più grande conquista ottenuta dall'ENS si è avuta alla fine dell'anno 1988 con l'approvazione della legge 508 del 21/XI/1988 con la quale è stata approvata, dopo oltre 10 anni di continue richieste, l'indennità di comunicazione, di L. 200.000 mensili, al solo titolo della minorazione, a favore di tutti sordomuti riconosciuti tali in base alla legge 381/70.

Con l'emanazione di detta legge l'ENS ha vinto una battaglia morale e culturale per il fatto che sono state finalmente riconosciute le peculiarità dei disabili dell'udito e della favella preverbali costretti per tutta la vita ad ascoltare attraverso la vista e quindi riconosciute le difficoltà invisibili che incontra un disabile grave dell'udito nella società delle comunicazioni di oggi e l'avvio di una delle possibili modalità per promuovere la più ampia libertà e indipendenza dei sordomuti.

La legge 508/88 ha reso anche giustizia ai sordomuti in quanto gli è stato riconosciuto un diritto che le altre categorie di invalidi percepivano da anni con l'indennità di accompagnamento.

Concluso questo importante capitolo l'ENS continuerà a lavorare per la istruzione dei bambini sordi e punterà soprattutto per una mirata preparazione professionale che assicuri un dignitoso, sereno ed adeguato posto di lavoro a tutti i sordomuti italiani.

Si continuerà inoltre a lottare affinché non si creino "nuovi tutori" o "pseudo sindacati" ora che è in atto il rapporto tra Federazione Unitaria e la nostra Federazione ANMIC, ENS e UIC e sono stati precisati e delineati i rispettivi ruoli.

Ma ci preme sottolineare ancora una volta che, a differenza di tutte le altre associazioni depubblicizzate, l'ENS e quindi i sordomuti stanno affrontando le loro battaglie civili in mezzo ad una incomprensione pressochè totale, aumentata negli ultimi anni dal semplicismo con il quale si è ritenuto di poter risolvere i problemi di tutti gli handicappati innalzando la bandiera della



semplice integrazione.

Come abbiamo detto continuiamo a trovare difficoltà a far capire la sordità e non ci si è resi conto che l'ENS ha determinate esigenze perchè del tutto particolari sono le conseguenze della sordità prelinguale chiusa nella morsa delle barriere della comunicazione.

E' proprio per queste ragioni che noi continuiamo a batterci affinchè il Parlamento e il Governo considerino il fatto che questa associazione non può sopravvivere se non si dotano le Sezioni Provinciali ed i Comitati Regionali di personale udente attraverso il quale operare con le strutture esterne spesso ignare della reale situazione di non comunicabilità dei sordomuti.

2 - ORGANIZZAZIONE

Il 1988 è stato un anno di intensa attività ma soprattutto di aspre lotte condotte dalla nostra Associazione per cercare di mantenere le conquiste ottenute in cinquant'anni di battaglie, che il Governo e il Parlamento continuamente tentano di cancellare.

Nonostante tutto le sezioni provinciali nell'anno 1988 hanno continuato la loro opera grazie e soprattutto alla solidarietà dei soci ed al costante spirito di abnegazione dei Dirigenti sezionali che hanno saputo e voluto dedicarsi alla causa dei fratelli sordi.

E' proprio grazie alla solidarietà ed all'unità di tutti i soci nell'ENS che siamo riusciti ad ottenere l'approvazione dell'indennità di comunicazione per tutti i sordomuti italiani.

Giova qui ricordare l'importante Convegno Nazionale dei Quadri dirigenti dell'ENS che si è svolto a Roma nei giorni 2 e 3 dicembre 1988, formati dal Consiglio Direttivo, dal Consiglio Nazionale, i Presidenti provinciali e i Consulenti Regionali.

Il Convegno è stato appositamente convocato a seguito dell'approvazione dell'indennità di comunicazione avvenuta con la Legge n.508 88.

Al Convegno sono intervenuto l'On. Luigi Gui, presidente onorario dell'ENS, l'On. Tina Anselmi, Presidente del Gruppo Interparlamentare degli Amici dell'ENS, l'On. Francesco Colucci, Vice Presidente del Gruppo, l'On. Luciano Eina e molti altri Amici dei sordomuti ed Autorità.

In questa occasione sono state esternate espressioni di viva riconoscenza nei confronti dei Membri del Gruppo Interparlamentare Amici dell'ENS e al Dr. Magarotto (Segretario Nazionale dell'ENS) che si sono prodigati, in tanti anni di faticoso e tormentato cammino della legge, affinché venisse approvata e quindi resa giustizia ad una categoria di minorati spesso e volentieri dimenticata.

Sono stati ricordati in particolar modo le lotte condotte dai precedenti Presidenti Nazionali, Vittorio Ieralla e Furio Bonora, che addirittura si sono fatti incantare davanti al Parlamento, invocando il diritto dei sordomuti di essere equiparati ai ciechi, perchè la minorazione della sordità grave prelinguale comporta problemi non certo inferiori a quelli della cecità.

Al Convegno i Presidenti Regionali e Provinciali hanno approvato all'unanimità di attivare le Sezioni Provinciali per aiutare i soci nella presentazione delle domande per l'indennità.

E' stato deciso quindi di fornire tale aiuto gratuitamente ai propri soci.

I Presidenti Provinciali, facendosi portavoce dell'entusiastico e riconoscente sentimento dei soci manifestatosi durante le riunioni Provinciali appositamente convocate per discutere sullo storico avvenimento dell'approvazio-

ne dell'indennità hanno approvato per acclamazione la proposta proveniente dai soci stessi di aprire una "Sottoscrizione Nazionale" per ricordare l'avvenimento con la istituzione di un'opera sociale dell'ENS.

Il Convegno ha poi continuato i suoi lavori con l'esame della situazione organizzativa dell'Associazione e della difficoltà che incontrano i dirigenti locali, i quali si trovano a dover affrontare i numerosi problemi dei soci da soli, spesso senza l'aiuto di persone udenti che possano rispondere alle istanze e tenere aperto l'ufficio provinciale.

E' stato quindi trattato l'argomento dell'educazione e dell'istruzione, dell'integrazione, del linguaggio gestuale e dei corsi per la formazione di sordomuti insegnanti di questo linguaggio.

E' stata anche esaminata la Legge quadro degli handicappati e la Legge riguardante le nuove norme per il riconoscimento dell'invalidità.

Si è discusso inoltre del tesseramento 1989 e l'influenza che porterà su di esso l'approvazione dell'indennità di comunicazione dal momento in cui verrà applicata la trattenuta a favore dell'ENS da parte delle Prefetture italiane in base alle deleghe che a tal proposito sottoscriveranno i soci ENS.

Per quanto riguarda il tesseramento l'anno 1988 ha visto un incremento dei soci effettivi iscritti all'ENS (39769) il che dimostra la salda unità dei sordi alla loro Associazione.

Il numero degli assistiti però è di gran lunga superiore in quanto nel numero sopra riportato non sono compresi tutte le migliaia di minori dell'adatto e le loro famiglie che richiedono interventi dall'ENS.

Presso ogni sezione provinciale esiste uno o più centri di cultura e circoli ricreativi, ai quali si aggiungono le Rappresentanze intercomunali, distaccate nei più importanti centri della Provincia, ove risiede un folto numero di soci, presso i quali vengono svolte molteplici attività culturali a favore dei sordi quali: mostre di pittura a carattere nazionale, mostre di arte fotografica, etc.

Quasi tutti i centri sono dotati di apparecchiature televisive per le quali l'Ente ha ottenuto l'esonero del pagamento del canone TV da parte del Ministero delle PP.TT.

Durante l'anno 1988 si è potuto constatare l'importante iniziativa, adottata da un sempre maggior numero di sezioni, nel redigere dei bollettini di informazione che vengono trasmessi ai soci per renderli continuamente aggiornati sugli avvenimenti che riguardano l'Associazione e su notizie che li interessano in prima persona.

Anche la Sede Centrale già da tre anni stampa un bollettino, che viene inviato a tutte le sezioni provinciali, con il quale vengono diramate importanti ed urgenti notizie che meritano di essere portate a conoscenza dei dirigenti sezionali che a loro volta, se necessario, informano i soci.

Presso la Sede Centrale già da anni esiste un nucleo operativo che assieme al Consiglio Direttivo sta portando avanti un lavoro concreto ed appassionato rispondente alle attese degli organi istituzionali e della categoria.

Esistono però ancora molteplici problemi che rallentano l'operatività soprattutto per mancanza di personale professionalmente preparato che la Sede Centrale sta cercando di formare e quindi si spera che in un limitato periodo di tempo si possano superare le attuali difficoltà associative che man mano verranno promosse.

I Comitati Regionali ENS esistenti in ogni regione si trovano ogni giorno che passa ad operare in realtà territoriali sempre più pesanti dovute alla continua emanazione di legislazioni regionali tanto diverse e complesse tra loro che diventa assai più difficile poterle seguire tutte.

Tale situazione è aggravata anche dal fatto che manca il personale che possa mantenere le relazioni con le realtà periferiche e le strutture sanitarie ed assistenziali con le quali invece è indispensabile mantenere continui contatti affinché i sordomuti possano essere ascoltati ed aiutati almeno per le prestazioni che a mente del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 31.3.79 sono passate di competenza agli Enti Locali.

3 - MANIFESTAZIONE CULTURALE NAZIONALE ENS PREMIO INTERNAZIONALE  
"A. MAGAROTTO" 1987-88.

Nei giorni 3 e 4 marzo 1988 si è svolta al Teatro Brancaccio di Roma una importante manifestazione culturale a livello nazionale, organizzata dall'Ens, durante la quale la Fondazione Antonio Magarotto (maestro, benefattore, educatore, e fondatore dell'Ente e delle Scuole Medie e Superiori per sordomuti) ha consegnato i premi per il 1987 ad enti e personalità della scienza, della cultura e dell'arte che hanno meritato per le loro attività.

I premi, consistenti in un bronsetto di pregevole fattura, eseguito dal noto artista sordo, Graziani, sono stati assegnati all'On. Andreotti e all'On. Gui per il contributo da essi dato alla Fondazione ed organizzazione della Federazione Mondiale dei Sordi, al Prof. F. Antoniotti dell'Università di Roma per l'attività scientifica sul sordomutismo da lui svolta dal 1951 ad oggi, all'attrice sorda Marlee Matlin, vincitrice dell'Oscar 1987 per la migliore interpretazione femminile del film "Figli di un Dio Minore", alla RAI-TV per la cura e la professionalità con le quali ha dato avvio alla sottotitolazione per i sordi su Televideo.

Alla manifestazione sono intervenute numerose personalità del mondo della politica e dello spettacolo.

Fra i politici ricordiamo l'On. Gui, Presidente onorario dell'Ens, la Sen. Jervolino, Ministro degli Affari Speciali e madrina della manifestazione, l'On. Anselmi, Presidente del Gruppo Interparlamentare degli Amici dell'Ens, il Sen. Saporito, Sottosegretario al Ministero della Ricerca Scientifica, l'On. Chiarbrando, promotore e Presidente del Gruppo degli Amici dei sordi del Parlamento Europeo, l'On. Sacconi, l'On. Santarelli, l'Arcivescovo Mons. Fagiolo e tantissimi altri.

Tra i personaggi dello spettacolo sono intervenuti Badaloni, Baudo, Bonaccorti, Brisky, Caselli, Castriota, Cerusico, Franchi, Gallo, Magalli, Milo, Montaldo, Nazzaro, Panelli, Ricciarelli, Sentieri, Sordi, Tucci ed altri.

Una massiccia partecipazione si è avuta anche da parte delle delegazioni provinciali e regionali delle Sezioni Ens. Centinaia di sordi provenienti da tutta Italia e pubblico udente hanno gremito il Teatro dell'Opera Brancaccio nei due giorni della manifestazione.

Erano presenti numerosissimi giornalisti e fotoreporters delle più importanti testate che hanno assistito allo spettacolo ed hanno scattato moltissime fotografie ai personaggi intervenuti. Hanno condotto lo spettacolo Maria Giovanna Elmi e Fabrizio Gatta.

Erano presenti anche due esperti del linguaggio mimico gestuale, i quali traducevano simultaneamente per i sordi presenti tutto ciò che veniva detto

dai presentatori, dai politici e dagli artisti che salivano sul palcoscenico, per permettere a tutti di poter capire e seguire la Manifestazione nel miglior modo possibile.

Nei due giorni della manifestazione si sono esibiti numerosi attori udenti e sordi nonché compagnie teatrali formati esclusivamente da sordi tra i quali ricordiamo i Gruppi Teatrali Ens di Palermo, Milano e Roma.

Lo scopo della manifestazione era quello di sperimentare un incontro sulla scena di artisti udenti e non udenti in occasione della consegna del "Premio Internazionale Antonio Magarotto".

La manifestazione ha avuto un enorme successo e ne sono testimonianza oltre che i numerosi articoli pubblicati sui più importanti quotidiani del Paese, le trasmissioni sulle tre reti della Rai e di molti network privati.

#### 4 - SEMINARIO NAZIONALE ENS SUL LINGUAGGIO GESTUALE E SETTIMANA MONDIALE DEL SORDO.

Nei giorni 21-22-23 settembre a Bussolengo in provincia di Verona, si è svolto il "1° Seminario Nazionale sul linguaggio mimico-gestuale - Tecniche metodologiche e didattiche".

L'iniziativa è stata presa dal Consiglio Direttivo dell'ENS e curata dalla Sezione Provinciale di Verona sotto la direzione del Consigliere, Ins. Ida Collu, rappresentante ENS nella Commissione comunicazione-interpretariato della FMS.

I motivi che hanno determinato la realizzazione del Seminario devono essere individuati nell'opportunità, in risposta alla situazione storico-sociale della popolazione sorda, di conferire ancora una volta ai propri dirigenti centrali mandato di fiducia richiamandoli ad un impegno sempre maggiore e costante in merito alla realizzazione dei corsi per interpreti, più propriamente definiti Corsi per operatori della comunicazione.

Sono intervenuti al Seminario i responsabili dei corsi, circa un centinaio di molte Sezioni Provinciali, i quali hanno seguito con grande interesse le chiare ed esaurienti lezioni tenute dall'Ins. Collu.

A dare maggiore rilievo al 1° Seminario hanno aderito numerose autorità nazionali e locali che ne hanno elogiato lo spirito e gli obiettivi, manifestando piena solidarietà ed attenzione per l'operato sinora svolto dall'ENS attraverso l'opera qualificata dei dirigenti sordi sia centrali sia periferici impegnandosi per un migliore avvenire dei sordi italiani sia sotto l'aspetto legislativo, sia sul piano degli interventi sociali a livello decentrato.

A proposito del linguaggio dei gesti usato dai cittadini sordi è opportuno ricordare che è stato uno degli argomenti di discussione al Parlamento Europeo di Strasburgo che ha adottato all'unanimità delle proposte per tutti gli Stati membri perchè applichino uniformemente alcune iniziative nel campo televisivo (sottotitolazione o traduzione di programmi), per la preparazione di insegnanti, assistenti e interpreti del linguaggio gestuale, riconoscendo questo al pari di tutte le altre lingue.

Il provvedimento è stato assunto a seguito di due proposte di risoluzione presentate lo scorso anno dall'On. Vandemenlebroucke, verde, belga e dall'On. Chiabrando, PPE, italiano anche su suggerimento dell'Ente Nazionale Sordomuti.

Il giorno 24 alla presenza di molte autorità e numerosissimi sordomuti si è svolta, presso la sede sociale ENS di Verona, l'inaugurazione della "Settimana del Sordo" che si celebra in tutto il mondo l'ultima settimana di settembre.

La Settimana del Sordo, indetta dalla Federazione Mondiale dei Sordi è giunta alla sua 29a edizione, intende richiamare l'attenzione di popoli

e governi sulle difficoltà che incontra chi è nato sordo o è diventato tale nei primi anni di vita.

La cerimonia è stata aperta dal Dr. Cesare Magarotto che ha illustrato il significato della "Settimana" che ha ormai raggiunto l'interesse dell'opinione pubblica in tutti i 73 paesi membri della Federazione.



5 - PREVENZIONE DELLA SORDITA' - COMMISSIONI TECNICO - SCIENTIFICHE -  
PLUMINORATI - STUDIO DI ASPETTI MEDICO LEGALI.

Uno degli scopi fondamentali dell'ENS è sempre stato quello della prevenzione della sordità prelinguale, per cui anche nell' anno 1988 in accordo con le Commissioni Scientifiche della FMS, la Commissione tecnico-scientifica dell'ENS e con numerosi organi associativi periferici, è stato portato avanti un programma di iniziative per sensibilizzare lo Stato, le Regioni e l'opinione pubblica, attraverso piccole pubblicazioni, conferenze e dibattiti regionali.

L'ENS intende continuare sia sul piano della ricerca sia su quello della promozione di iniziative senza lasciare niente di intentato per far si che le regioni, le UU.SS.LL., e gli Enti Locali dedichino particolare attenzione alla profilassi della sordità.

La Commissione Tecnico Scientifica dell'ENS sta inoltre svolgendo uno studio particolare sulla legislazione vigente in merito alla definizione del sordomutismo ed al termine sordomuto con particolare riguardo al Decreto Legge n.173/85 convertito in Legge n.291 del 26 luglio 1985 nella quale viene specificato che con Decreto del Ministro del Tesoro verranno istituite le nuove commissioni mediche per l'accertamento del sordomutismo e delle altre invalidità.

A seguito di tale legge l'Ens ha dovuto segnalare al Ministero del Tesoro il proprio rappresentante medico per ogni provincia che dovranno far parte delle Commissioni mediche periferiche di futura costituzione.

Sono state costituite in alcune regioni piccole Commissioni per un esame critico della legislazione nazionale e regionale, per il coordinamento dei rapporti con le regioni e gli Enti Locali, e per la tutela del bimbo sordo nella scuola.

6 - PENSIONISTICA

Come già detto in altre parti della presente relazione finalmente, dopo 10 anni di dure battaglie, il Parlamento ha approvato l'indennità di comunicazione per i sordomuti, consentendo loro un passo in avanti verso la completa emancipazione sociale.

Tutte le manifestazioni e dibattiti svolti sia al centro che alla periferia in tutti questi anni hanno portato i loro frutti e non possiamo a tal riguardo dimenticare l'importante manifestazione svoltosi a Roma nell'ottobre 1986 dove migliaia di sordomuti, ciechi e invalidi civili sono convenuti da tutte le parti d'Italia.

A tale conquista sono stati determinanti le continue memorie redatte dall'ENS ed inviate a tutti i Parlamentari sull'indennità a favore dei sordomuti, dove erano evidenziate a chiare note le gravi difficoltà in cui va incontro il sordomuto nella vita quotidiana, dall'ambiente di lavoro al continuo contatto con la società.

L'indennità infatti al sordomuto deve servire per compensare persone di fiducia da lui scelte e non fornite dagli Enti locali con funzione di traduttori gestuali o ripetitori labiali del discorso orale; per l'acquisto o noleggio di apparecchiature, ausili, presidi quali il Televideo o il Videotel, personal computers da collegare al telefono o per programmi speciali; videoregistratori, videocassette, e per pagare l'alto costo degli scatti telefonici che si presenta particolarmente elevato per il tempo impiegato dai sordi per ogni telefonata etc.

Per quanto riguarda la pensione di cui alla Legge 381/70 l'ENS ha continuato a collaborare attivamente nelle Commissioni provinciali per la concessione di detta pensione.

- Commissioni sanitarie

Com'è noto, l'accertamento sull'esistenza dell'infermità è stato dalla Legge 26 Maggio 1970, demandato ad una Commissione sanitaria provinciale costituita presso l'ufficio del medico provinciale e per quanto riguarda l'esame dei ricorsi contro l'esito negativo di quest'ultima ad una Commissione sanitaria regionale costituita presso l'ufficio del medico provinciale del capoluogo di regione.

Questa parte della normativa, relativa agli accertamenti sanitari, è stata superata con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale (Legge 833/78) e nel frattempo molte regioni hanno, con legislazione autonoma, provveduto ad emanare una regolamentazione relativa alla costituzione delle Commissioni sanitarie provinciali è stata costituita con altre operanti nell'ambiente delle UU.SS.LL. dalle quali viene estromessa la nomina diretta del medico designato dalle Associazioni di categoria per essere sostituita dalla scelta fatta dal

Comitato di gestione delle UU.SS.LL., sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Tale situazione si è determinata a seguito della dichiarazione di estinzione dell'ENS ai sensi dell'art.113 del D.P.R. 24.7.77 n.616.

A questo fatto è necessario però sottolineare che il D.P.R. 31 marzo 1979 (G.U. n.125 del 9.5.79), che sancisce la perdita di personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente affermandone al tempo stesso la sussistenza come ente morale (art.1) e, al contrario di quanto affermano alcune regioni, stabilisce in materia di rappresentanza dei sordomuti, all'art.2 del D.P.R. che "l'ENS conserva, salvo quanto previsto dall'art.3 del presente decreto, i compiti associativi nonché quelli di tutela dei minorati dell'udito e della favella, previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statutarie".

Ora mentre l'art.3 del D.P.R. trasferisce ai Comuni singoli ed associati ed alle comunità montane l'assistenza a favore dei sordomuti per borse di studio protesi, riabilitazione ecc. non si hanno dubbi che la disposizione di cui al precedente art.2 in tema di rappresentanza e tutela sia equivoca al punto di non lasciare spazio a fraintendimenti circa la volontà espressa di riservare all'ENS la rappresentanza e tutela dei sordomuti in ogni sede prevista dalle leggi vigenti, onde la difforme legislazione regionale appare illegittima.

Infatti l'ENS in tutti questi casi è intervenuto per cercare di modificare le leggi regionali che intaccano il principio della rappresentanza ottenendo in molti casi la piena solidarietà e la modifica delle leggi regionali stesse.

Tutto ciò è stato confermato con l'emanazione del D.L. n.173/88 convertito in legge n.291 del 26/7/88 la quale sancisce che alle nuove commissioni mediche periferiche, cosiddette "per le pensioni di guerra e di invalidità civile", devono far parte anche un rappresentante medico designato dall'ENS in rappresentanza dei sordomuti che faranno domanda per il riconoscimento della minorazione.

L'ENS auspica che dette Commissioni svolgono il lavoro di accertamento con più diligenza e scrupolosità di quanto è stato fatto dalle commissioni delle UU.SS.LL., le quali in molti casi non hanno applicato le disposizioni legislative in materia arrecando gravi danni ai sordomuti.

#### - SORDOMUTI ANZIANI

Per i sordomuti anziani si palesano notevoli difficoltà, sempre con riferimento ai sistemi di comunicazione.

L'Ente ha sempre privilegiato anche a questo riguardo il mantenimento in famiglia del sordomuto anziano, il quale però ha necessità di trovarsi in un ambiente dove non si senta di peso non solo sotto il profilo materiale e del mantenimento ma, soprattutto, nei rapporti con gli altri membri della famiglia e con la società.

Il sordo anziano è di solito molto sofferente di notevole diminuzione del visus per lo sforzo che ha dovuto sopportare durante tutta l'esistenza per ca-

pire gli altri e per conversare con lui occorre tempo e pazienza aiutandosi con il linguaggio gestuale.

Difficilmente i sordi anziani trovano nella famiglia che si dedica a loro per quanto riguarda il rapporto interpersonale, l'informazione, l'interpretariato.

In genere i sordi anziani abitanti nelle città o nei grossi centri frequentano i centri di cultura dell'ENS dove possono trovare un ambiente idoneo per un rapporto comunicativo più efficiente.

Ci sono però casi, per ragioni familiari del luogo di residenza, dello stato psicologico e fisico, che consigliano l'ospitalità in case di soggiorno quali quelle a suo tempo istituite e gestite dall'ENS di Parma e Trieste, ora passate alla competenza dei comuni e tutt'ora funzionanti.

7 - CENTRI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI  
PER LA COMUNICAZIONE - CENTRO NAZIONALE GRAFO-MIMICO-VISIVO  
(PADOVA) - APPARECCHIATURE PER LA TELECOMUNICAZIONE -  
TRASMISSIONI TV.

Nelle riunioni della nostra Commissione Tecnico Scientifica è stato ribadito che la maggioranza dei sordomuti ha appreso attraverso i sensi vicarianti della vista e del tatto e talvolta con l'ausilio delle protesi acustiche a parlare in modo più o meno intelleggibile, seppure la strutturazione del linguaggio e quindi l'espressione verbale avvengono con notevole ritardo in confronto agli udenti e le facoltà comunicative rimangono limitate sia sotto l'aspetto locutorio sia dal punto di vista grammaticale e sintattico.

In tutto il mondo i sordomuti comunicano tra loro anche attraverso il linguaggio gestuale che, come è stato provato da molti istituti di ricerca, ha le caratteristiche di una vera e propria lingua tant'è, che in molti paesi, i centri di educazione per i bambini sordomuti vengono denominati "centri bilingue".

I sordomuti durante la giornata subiscono uno stress continuo (che noi abbiamo definito "stress da silenzio") sia sul posto di lavoro, sia nei rapporti con le persone udenti, da una parte per la difficoltà o l'impossibilità di comunicazione e dall'altra per l'impossibilità di udire le parole, i suoni e i rumori del mondo circostante e di usufruire della radio, televisione, cinema, teatri.

Per queste ragioni, appena hanno del tempo libero cercano di incontrarsi fra di loro dove possono comunicare con molta facilità, ricevere informazioni, dibattere i loro problemi, passare il tempo libero con l'ausilio di sussidi grafo-visivi.

Anche le Agenzie delle Nazioni Unite considerano la sordità prelinguale fra le più gravi menomazioni della moderna società e hanno posto all'attenzione delle Associazioni e dei Governi nazionali i problemi delle barriere della comunicazione, non meno importanti di quello delle barriere architettoniche.

Queste ultime infatti, isolano dalle cose mentre le prime

"isolano dalle persone" impedendo il normale sviluppo dello uomo compromettendo seriamente la partecipazione attiva all'ambiente sociale isolando categoricamente da tutti gli stimoli che provengono dal mondo attivo e dalle comunicazioni di massa.

La nostra Associazione, condividendo i risultati delle ricerche dei maggiori scienziati ed esperti sul piano internazionale, ha constatato che, in effetti, per una corretta e meno sofferta crescita delle personalità, il sordomuto deve essere posto in grado di vivere sia tra gli udenti sia tra i sordi.

L'Associazione reclama questa necessità presso le comunità locali e attraverso le proprie strutture ed iniziative intende promuovere ed assicurare tale possibilità garantendo alla persona sorda libere scelte.

L'ENS ha assunto iniziative ai vari livelli per consentire la formazione autogestita dei luoghi, strutture e idonei mezzi di comunicazione, nella costante ricerca tesa ad evitare l'emarginazione culturale sociale e per assicurare la reale partecipazione dei sordi nella società.

Sulla scorta di questi principi e, seguendo nei limiti del modesto bilancio i programmi stabiliti, sono stati definiti i programmi e le prove d'esame per i corsi per la formazione di interpreti organizzati a cura delle sezioni provinciali, i profili delle diverse categorie di interpreti e la normativa relativa al Registro Nazionale Interpreti per Sordi (R.N.I.S.).

La Sede Centrale ha erogato anche nell'anno 1988 a questo fine diversi contributi alle sezioni provinciali, ma l'elevato numero di corsi che si intendono programmare per il gran numero di persone che richiedono di parteciparvi, reclama da parte nostra una ricerca di mezzi di finanziamento in quanto il servizio di interpretariato è ritenuto indispensabile dai nostri soci.

L'ENS continua a ricevere una richiesta da parte di enti, gestori di servizi pubblici (polizia, vigili urbani, ecc.) per l'organizzazione di corsi che consentano al personale di poter avere, attraverso una sia pur limitata conoscenza del linguaggio gestuale, un colloquio diretto con le persone sorde e fornire loro le indicazioni più urgenti in caso di necessità.

Da ogni parte ed in particolare dalle nostre Sezioni Provinciali e dai dirigenti dei corsi di formazione del personale

scolastico e di assistenza, ci vengono richiesti i sussidi necessari per apprendere il linguaggio gestuale italiano.

La Sede Centrale sta portando avanti il lavoro della pubblicazione di un vocabolario gestuale italiano e di video-cassette che consentano di verificare la possibilità di comunicazione di questo linguaggio che si forma nello spazio e nel movimento.

Per quanto riguarda il vocabolario sono continuate anche per l'anno 1988, le ricerche e lo studio del linguaggio gestuale adottato dai sordi nelle varie regioni d'Italia.

Il materiale raccolto viene di volta in volta catalogato, rivisto ed aggiornato per raggiungere lo scopo di formare un lessico nazionale che uniformi in un unico linguaggio i molteplici e diversi gesti dei sordi nelle varie regioni di Italia.

#### - Centro Nazionale grafo-mimico-visivo (Padova)

Il Centro di Padova organizzato dall'ENS molti anni or sono continua a portare avanti il lavoro, a mente della Convenzione stipulata tra l'ENS e la Provincia di Padova, per la produzione e la divulgazione di video-cassette appositamente sottotitolate di film e documentari per i sordi.

Tali video-cassette come già sottolineato costituiscono uno strumento, culturale e ricreativo molto importante, che vengono distribuite a tutte le sezioni provinciali dotate di video-registratore.

Purtroppo tali lavori molto laboriosi sono altrettanto costosi e molte sezioni provinciali non possono permettersi di acquistarli per l'esiguità dei loro mezzi finanziari a loro disposizione compromettendo così lo sviluppo di programmi culturali e ricreativi che assicurerebbero ai sordi informazioni, cultura ed aggiornamento.

#### - Apparecchiature per la telecomunicazione

Ormai da più di due anni sono in circolazione diversi tipi di Dispositivi di telecomunicazione per i sordomuti (DTS).

Il primo tra questi ad uscire in Italia è stato il DTS della SIP che però per motivi tecnici non è stato più commer-

cializzato ed al suo posto ha preso piede il DTS fabbricato dalla Ditta ANSAFONE, con la quale l'ENS ha stipulato una convenzione per far ottenere detto apparecchio ad un costo privilegiato ma pur sempre molto elevato per le esigue disponibilità finanziarie di molti sordomuti.

Come già detto in altra parte di questa relazione alla fine dell'anno 1988 si è ottenuto l'inserimento nel nomenclatore tariffario emanato dal Ministero della Sanità, tra i presidi del DTS che viene concesso gratuitamente a tutti i sordomuti riconosciuti tali ai sensi della Legge 381/70.

Comunque nonostante questa agevolazione rimane a tal riguardo il problema molto importante del costo della bolletta del telefono.

Infatti essendo l'apparecchio dotato di tastiera e di un visualizzatore che permette di leggere il messaggio di chi si trova dall'altra parte dell'apparecchio, il tempo necessario per poter completare una telefonata è in media dalle 8 alle 10 volte più alto di una telefonata normale fatta da udenti.

Un sistema per cercare di ridurre tali costi è quello di trovare finanziamenti da parte degli Enti Locali, i quali attraverso dei contributi agli utenti sordomuti possono alleviare le spese e dare allo stesso tempo un considerevole aiuto dal punto di vista dell'emarginazione sociale dei minorati dell'udito e della favella.

Comunque la Ditta Ansafone si sta interessando al problema e sta studiando il sistema per ridurre i tempi della telefonata prevedendo nell'apparecchio il sistema di memorizzazione di alcune frasi.

Molti enti, banche, ospedali, posti di polizia e dei vigili del fuoco, etc. hanno già adottato gli speciali apparecchi di DTS per tutte le eventuali comunicazioni urgenti e di emergenza che possono essere fatte da persone sorde.

L'ENS comunque continuerà a battersi affinché le importanti iniziative sopra esposte possano arrivare a buon fine e si possa quindi smussare quell'insormontabile barriera della comunicazione che ha fino ad oggi emarginato le persone sorde.

#### - Trasmissioni TV

La nostra Associazione si batte ormai da ben 25 anni per ottenere dalla RAI trasmissioni destinate ai non udenti.



Si ricordi in proposito le ripetute sperimentazioni che la RAI aderendo alle pressioni dell'ENS, ha episodicamente programmato, quali "Nuovi alfabeti" e "Specchio sul mondo", inspiegabilmente interrotte con la scusa dei suoi palinsesti.

Per non parlare poi delle analoghe e ripetute richieste riguardanti la sottotitolazione ardate sempre deluse per l'incompetenza totale del mondo udente.

Nonostante l'impiego assunto dalla RAI con la convenzione con lo Stato dove impone alla RAI stessa di adottare "sistemi di comunicazione idonei per le persone sorde", anche nell'anno 1988 non si è riusciti ad ottenere una trasmissione giornaliera di pochi minuti di notizie giornalistiche per i sordomuti.

Fortunatamente esiste e si sta ogni giorno di più perfezionando il particolare servizio televideo della RAI, che ha dedicato alcune pagine esclusivamente per i non udenti.

Le pagine sono precisamente tre: la 690, la 691 e la 692 dove vengono trasmessi nelle prime due, per il momento, films sottitolati mentre nella terza pagina vengono trasmesse notizie ed informazioni riguardanti i sordi e la loro Associazione.

Questo è un primo, piccolissimo, passo che dà la possibilità ad una élite di sordi di poter vedere qualche film sottotitolato.

Infatti il Televideo non può essere visto da tutti in quanto gli apparecchi fabbricati prima del 1984 non sono predisposti per il Televideo e per poterlo installare è necessario sostenere una spesa non indifferente che non tutti i sordi possono permettersi.

Il Televideo quindi è un'importante conquista ma rappresenta anche un ulteriore costo per i sordi.

Comunque l'ENS continuerà a lottare duramente per raggiungere lo scopo di ottenere una trasmissione esclusivamente per i sordi.

Per tutta risposta alla negligenza della RAI, l'ENS, attraverso le proprie Sezioni Provinciali e Comitati Regionali, ha già intrapreso contatti con le televisioni private ottenendo in molti casi degli spazi, di pochi minuti al giorno, dedicati esclusivamente ai sordomuti, nei quali vengono date le notizie più importanti di carattere generale ed anche riguardanti la categoria.

8 - COLLOCAMENTO AL LAVORO.

Da alcuni anni il problema del collocamento al lavoro dei sordi in base alla legge 482, è diventato sempre più grave, constatando un calo numerico annuale preoccupante. Il prodigarsi della Sede Centrale sia delle Sezioni Provinciali, rimane pressochè sterile di fronte ad un comportamento degli enti pubblici e privati che rasenta l'ottusità sociale ed umana nei confronti dei sordomuti. Possono esservi difficoltà contingenti, ma si deve denunciare chiaramente che tali difficoltà sono puramente apparenti quando si voglia tenere ben presente che le assunzioni degli invalidi civili in moltissimi casi supera ampiamente i posti a loro disposizione, poichè sono tantissime le Amministrazioni che assumono a loro piacimento senza tenere conto di quanto spetta ai sordomuti in base a quanto molto chiaramente disposto dalla Legge 482/68.

I Comuni sia di piccole o grandi città, sono anni che non assumono sordi; così dicasi anche delle Regioni salvo la Sicilia, (esempio vergognoso è la Regione Lazio alla quale da ben cinque anni si interviene senza nulla ottenere).

I sordi collocati nel 1988 sono 153, mentre ogni giorno che passa la lista dei disoccupati aumenta creando problemi non solamente economici ma pure psicologici, poichè è ben risaputo quale risonanza negativa è la disoccupazione del sordo, il quale - a differenza di altri disoccupati - non ha possibilità di trovare ripieghi. Il lavoro per il sordomuto rappresenta un fatto terapeutico della massima importanza.

Promesse fatte anche ad alto livello rimangono parole senza seguito. Eppure il sordomuto è senza dubbio elemento fisicamente rispondente ai compiti richiesti e munito di capacità tecniche, sostenute da volontà e serietà.

9 - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

L'istruzione dei bambini sordi continua ad essere la maggior preoccupazione dell'ENS. Infatti l'integrazione selvaggia e le iniziative di associazioni di poveri genitori sbandati che sostengono di aver risolto i problemi del figliolo inserendolo nella pubblica scuola assieme a coetanei udenti senza l'ausilio di apposite strumentazioni ed insegnanti seriamente specializzati per i sordomuti hanno come conseguenza l'aumento sempre più elevato dell'analfabetismo fra i giovani. Molti di questi raggiunta l'età di 14 anni vengono licenziati dalla scuola con l'assolvimento dell'obbligo scolastico ma privi di un minimo di cultura e quindi bisognevoli di interventi riabilitativi lunghi e complessi per poterli poi avviare ad un mestiere.

L'ENS è intervenuto con molta forza presso l'ufficio studi del Ministero della Pubblica Istruzione dove ha svolto i suoi lavori una speciale commissione che ha partorito i nuovi programmi.

L'ENS ha fatto presente con molta energia la gravità delle soluzioni deliberate dal Ministro della P.I. che condannano irreparabilmente la scuola dei sordi.

Anche la periferia è stata impegnata in questo importante problema evidenziandolo nei convegni e dibattiti svolti nelle varie provincie.

L'ENS ha inoltre prodotto documenti scientifici nei quali sono dimostrate le necessità di quanto noi andiamo sostenendo per la nostra esperienza vissuta in merito alla necessità di assicurare nel modo più assoluto un sistema più flessibile di scuola per i sordi tale da consentire non solo la libera scelta dei genitori che vengono a combinarsi secondo i tipi e i gradi sordità, lo stato psico-fisico, l'ambiente sociale e familiare.

Questa battaglia rappresenta per i sordomuti adulti e per l'ENS un impegno della coscienza civile per evitare un nuovo e più grave analfabetismo fra i sordi gravi prelinguali e sarà quindi, continuata senza soste nè remore.

Le nostre sezioni provinciali si sono anche rese molto attive per l'avvio dei piccoli sordi alla diagnosi ed alla scuola, ma, purtroppo la mancanza quasi assoluta di personale e di mezzi finanziari ha frustrato, in gran parte, questo impegno.

Molte sezioni provinciali hanno cercato, nei limiti delle loro possibilità, di intervenire presso le Unità Sanitarie Locali, cui compete l'assistenza scolastica ad integrazione dell'opera della scuola.

Il fatto che la quasi totalità della U.U.S.S.LL. non dispongano di personale con specifica preparazione sul piano educativo e sociale con chiarezza le nostre esigenze richiedendo provvedimenti specifici, pur nel quadro generale dell'azione assistenziale.

Ma ancora una volta la mancanza di personale nelle nostre sezioni provinciali compromette questi importanti ed insostituibili interventi mentre, non

di rado, le stesse U.S.L. richiedono all'ENS suggerimenti operativi concreti.

Le sezioni difficilmente riescono a trovare chi disponga di sufficiente tempo per seguire con la dovuta continuità gli insegnanti di sostegno in generale non specializzati e quindi non competenti per l'opera che dovrebbero svolgere per i bimbi sordi.

Ci viene richiesta, inoltre, una collaborazione per la fornitura dei sussidi grafo-visivi che potrebbero essere prodotti nel nostro centro di Padova.

Detto questo è doveroso sottolineare l'eccezionale impegno profuso dall'ENS nel suo insieme per i problemi dell'istruzione.

Il nostro Segretario Nazionale e moltissimi Dirigenti nazionali, a prezzo di moltissimi sacrifici, sono riusciti a sensibilizzare le forze politiche e sociali ed a organizzare l'assistenza scolastica laddove possibile.

Intensi sono stati i rapporti di collaborazione con le autorità scolastiche e le amministrazioni locali anche sul piano dell'orientamento professionale e della preparazione.

La statizzazione avvenuta con la legge n.641 del 21 ottobre 1978 delle nostre istituzioni scolastiche di carattere nazionale e per specialità di lavoro, ha portato ad un arretramento notevole la possibilità di scelta e di collocazione dei nostri fratelli più giovani.

L'ENS è intervenuto ripetutamente presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinché le istituzioni scolastiche già dell'ENS potessero conservare la loro fisionomia unitaria, come era stato assicurato in sede parlamentare.

Purtroppo in alcuni casi tali interventi sono stati disattesi come ad esempio la chiusura di alcuni Istituti (Assarotti di Genova e Chiavari) che garantivano un'adeguata istruzione ai piccoli minorati dell'udito e della favella.

Questi provvedimenti hanno cancellato decenni di inestimabile lavoro ed hanno precluso la possibilità a molti genitori, disorientati dagli effetti deleteri dell'inserimento "selvaggio" nella scuola "normale", di poter mandare i propri figli in una scuola specifica.

## 10 - STAMPA E PROPAGANDA

La "Settimana del Sordo" che viene inviato gratuitamente a tutti i sordi, ha continuato regolarmente la sua pubblicazione, suscitando come sempre vivo interesse tra i sordomuti che l'attendono come fonte di informazione nazionale ed internazionale, ma soprattutto quale voce di difensore dei loro diritti.

La pubblicazione ha mantenuto la sua tiratura di circa 42.000 e viene anche inviata a tutte le strutture pubbliche e locali che si interessano dei sordomuti.

Come già accennato in altra parte di questa relazione, sia la Sede Centrale che molte sezioni provinciali pubblicano bollettini di carattere informativo culturale.

## 11 - ATTIVITA' SPORTIVA

L'anno 1988 si è esaurito con la conclusione di tutte le attività sportive previste dal calendario Gare.

Alle 21 discipline sportive esistenti (atletica leggera - badminton - bocce - calcio - ciclismo - ginnastica - judo - karatè - lotta - nuoto - pallacanestro - pallamano - pallavolo - pesca sportiva - sport invernali - tennis - tennis tavolo - tiro a segno - tiro con l'arco - tuffi) si sono aggiunte altre tre attività a livello sperimentale (biliardo a stecca, calcetto e surf) che hanno riportato risultati ampiamente apprezzabili sia dal punto di vista organizzativo che da quello tecnico.

Il fiore all'occhiello sta però nelle competizioni internazionali. Dal nutrito calendario la FSSI ha conseguito piazzamenti eccellenti negli sport di squadra ed incommensurabili in quelli a carattere individuale.

Da questi risultati, la FSSI, può dirsi lieta di conservare la consueta tradizione di prestigio e serietà d'intenti nell'opera di valorizzazione del cittadino minorato dell'udito che trova inserimento sociale nello svolgimento dell'attività fisico-sportiva.

Sin dal 1929 la FSSI, grazie all'indiscusso sostegno morale e materiale dell'ENS, prosegue felicemente nella propria attività partecipando a Campionati Europei, attività internazionale e Giochi Mondiali quadriennali ormai arrivati alla XVI edizione, organizzando corsi di aggiornamento per dirigenti sportivi, corsi di formazione per atleti, riunioni tecniche dei suoi dirigenti e Convegni nazionali annuali che raccolgono i delegati delle Società e Gruppi Sportivi ENS per la stesura dei programmi delle manifestazioni nazionali, regionali e locali.

Di particolare attualità è la situazione relativa all'approntamento del nuovo statuto e Regolamento Generale Interno della FSSI ispirato alle normative del CONI e conservanti i principi istituzionali dell'ENS, di tutela e rappresentanza della categoria attraverso la costituenda Federazione Italiana Sport Disabili scaturita dall'accordo di azione unitaria sottoscritto il 17 luglio 1981 tra Federazioni Sportive FSSI, FISHA e FICS.

12 - QUESTIONI FINANZIARIE

Il bilancio del 1988 presenta le stesse linee dei bilanci degli anni precedenti; con qualche economia in più, sia per quanto riguarda le entrate effettive sia per le uscite effettive.

Infatti nel 1988 lo Stato ha erogato il contributo relativo all'anno 1986 in favore della nostra Associazione nel mese di luglio 1988 e l'ENS ha dovuto far fronte alla propria gestione di impegni promozionali attraverso accensione di mutui, rilevabile dal conto consuntivo in entrata, per un importo netto di £ 721.641.626.=.

L'alienazione di alcuni beni immobili nonché l'acquisto di nuove sedi sociali per Treviso e Cosenza insieme all'assunzione dei suddetti debiti rivestono carattere straordinario in quanto rientra nelle esigenze di far fronte alla fase di attesa per l'acquisizione dei contributi relativi agli anni 1987 e 1988 ed è per questo che, come indicato nel bilancio, l'esercizio si è chiuso con un avanzo economico di £ 753.840.811.=.

L'entrata per le quote associative per l'anno cui ci riferiamo è stata di importo superiore a quello dell'anno precedente e cioè di £ 420.775.020.=.

In totale le entrate correnti ammontano a £ 871.193.144 e quelle per partite di giro a £ 259.962.530.= per un totale complessivo delle entrate di £ 1.131.155.674.=.

Per quanto attiene all'incidenza percentuale delle varie voci di spese in confronto al totale delle spese effettive, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione del Collegio dei Revisori allegata alla presente.

La destinazione delle spese è chiaramente esposta nelle pagine precedenti con riferimento agli scopi istituzionali perseguiti, alle attività svolte al centro ed alla periferia e in relazione alle varie voci del bilancio.

Il totale delle spese effettive correnti ammontano a £ 1.299.686.687, per movimento di capitali a £ 321.590.012.= per partite di giro a £ 225.715.734 per un totale generale delle spese di £ 1.846.992.433.=.

L'esercizio 1988 si chiude in avanzo, tenuto conto della cassa dei residui.

Da quanto sopra risulta chiaramente come già suddetto che l'Amministrazione dell'ENS è stata particolarmente oculata e che è stata fatta ogni possibile economia per la sopravvivenza dell'Ente stesso.

I contributi alle sezioni provinciali sono stati erogati con la lesina e, come risulta dalle descrizioni esposte nelle pagine precedenti le varie attività sono state condizionate notevolmente a causa della limitatezza dei mezzi finanziari ed alla conseguente impossibilità di poter dotare ogni sezione provinciale di almeno un impiegato utente.

Noi non mancheremo di adottare tutte le iniziative possibili per poter in qualche modo reperire nuove entrate, ma ciò sarà molto problematico in

quanto la nostra categoria è formata in massima parte da lavoratori sottoccupati o disoccupati, mentre abbiamo sempre rifiutato offerte caritative.

Abbiamo ampiamente descritto in questa relazione quali sono le nostre funzioni, gli scopi e le iniziative che la nostra Associazione deve perseguire: si tratta da una parte di attività sociali e di tutela, e dall'altra di attività che hanno una pubblica finalità, tese come sono alla difesa della persona sorda nella sua integrità ed al raggiungimento di quella autonomia e di quella libertà per la quale ci battiamo da oltre cinquant'anni.

Dovremo quindi continuare anche il confronto con le forze sociali e politiche per far sì che da un lato venga riconosciuta all'ENS la funzione di Ente di diritto privato di pubblico interesse e dall'altro la destinazione di un contributo statale che consenta effettivamente lo svolgimento delle attività indispensabili per assicurare ai sordi un posto dignitoso nella società.

IL PRESIDENTE

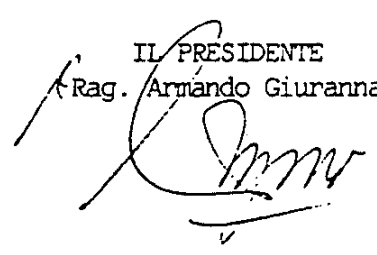
(Rag. Armando Giuranna)



Data in visione ai Consiglieri ed approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE

(Rag. Armando Giuranna)





RELAZIONE  
DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI



E.N.S.

## Collegio centrale dei Sindaci

Verbale N. 5/88

L'anno 1989, addì 9 maggio, si è riunito a Roma, in Via Gregorio VII n.120 presso la Sede Centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti, il Collegio Centrale dei Sindaci del cennato Ente.

Partecipano alla riunione:

- il Dott. Antonio Delfino - Presidente del Collegio;
- il Dott. Renato Quaranta - componente;
- il Rag. Francesco Ciccotto - componente.

Il Collegio medesimo avendo provveduto all'esame e verifica del consuntivo 1988, relativo alla Sede Centrale Ens, lo correda della relazione prescritta dalla norma statutaria, di seguito riportata:

A - Risultati

La gestione 1988 si è conclusa con i seguenti risultati:

1) competenza dell'anno 1988

Descrizione delle parti comuni del bilancio	Entrate accer- tate al 31.12.88	Spese impegna- te al 31.12.88	Avanzo/disavanzo finan- ziario di compet.
- Corrente	1.578.319.077	1.453.102.182	+ 125.216.895
- Conto capitale	2.406.115.626	931.590.012	+ 1.474.525.614
- Partite di giro	326.566.641	326.566.641	—
Totale	4.311.001.344	2.711.258.835	+ 1.599.742.509

Perciò risulta che la competenza suddetta dà luogo ad un avanzo finanziario complessivo di £. 1.599.742.509, di cui relativo alla parte corrente del bilancio £. 125.216.895 ed al conto capitale £. 1.474.525.614.

In dettaglio, i su indicati risultati di gestione sono costituiti come segue:

1/1 Entrate

(cifre in milioni di lire)

Indicazione della categoria di bilancio	Previsioni definitive 1988	Somme accertate di cui:			% accertate rispetto previste	Differenze i. + e - tra previsione e accertamen
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale		
Cat.1a - Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	0,50	—	—	—	—	- 0,50
Cat.2a - Entrate contributive	345,00	420,72	—	420,72	+ 21,95	+ 75,72
Cat.3a - Trasferimenti attivi correnti	680,00	57,88	650,00	707,88	+ 4,10	+ 27,88
Cat.4a - Redditi e proventi patrimoniali	433,00	318,18	50,85	369,03	- 14,77	- 63,97
Cat.5a - Entrate non classificabili	40,00	54,04	0,62	54,66	+ 36,55	+ 14,66
Cat.6a - Poste correttive ecc.	8,00	20,37	5,66	26,03	+ 225,38	+ 18,03
Totale entrate correnti	1.506,50	871,19	707,13	1.578,32	+ 4,77	+ 71,82
Cat.7a - Alienazione immobili ecc.	1.405,50	1.654,47	30,00	1.684,47	+ 19,56	+ 278,97
Cat.12a - Accensione debiti	700,00	721,65	—	721,65	+ 3,09	+ 21,64
Totale entrate c/capitale	2.105,50	2.376,12	30,00	2.406,12	+ 14,28	+ 300,62
Cat.13a - Entrate aventi natura di partite di giro	280,00	259,96	66,60	326,56	+ 16,63	+ 46,56
Totale generale Entrate	3.892,00	3.507,27	803,73	4.311,00	+ 10,77	+ 419,00

Si deduce che:

Le entrate accertate, rispetto alle previste, fanno registrare:

- a) maggiori entrate, per complessive nette milioni di £ 419,00 di cui: di parte corrente + mil. di £ 71,82 in conto capitale - mil. di £ 300,62 ed in partite di giro + mil. di £ 46,56;
- b) le maggiori entrate più significative, sotto l'aspetto economico sono quelle che riguardano: i contributi dei soci (+ mil. di £ 75,72); i contributi straordinari di Enti e società (+ mil. di £ 27,88); le entrate eventuali (+ mil. di £ 14,66); le poste correttive (fitto figurativo + mil. £ 20,00); la alienazione di immobili (sopravvenienze attive + mil. di £ 278,97);
- c) di contro, si registrano le seguenti minori entrate: nei redditi patrimoniali (affitti - mil. di £ 35,31; interessi su c/c di tesoreria - mil. di £ 28,60).

1/2) Spese

(cifre in milioni di lire)

Indicazioni delle categorie di bilancio	Previsione definitiva 1988	Somme impegnate di cui:			% impegnate rispetto alle prev.	Differenze in + e - tra prev. e impegni
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale		
Cat.1a - spese per gli Organi ente	80,00	59,87	18,31	78,18	- 2,28	- 1,82
Cat.2a - Oneri per il personale in attività di servizio	222,00	214,44	5,66	220,10	- 0,86	- 1,90
Cat.3a - Spese per l'acquisto dei beni di consumo ecc.	329,00	299,25	21,43	319,68	- 2,83	- 9,32
Cat.4a - Spese per le finalità e prestazioni istituzionali	467,00	396,11	70,93	467,04	—	+ 0,04
Cat.5a - trasferimenti passivi	165,00	144,89	35,69	180,58	+ 9,44	+ 15,58
Cat.6a - Oneri finanziari	85,00	67,71	1,40	69,11	- 18,60	- 15,89
cat.7a - Oneri tributari	88,00	88,45	—	88,45	—	+ 0,45
Cat.8a - Spese non classificabili	70,50	9,96	—	9,96	- 80,49	- 60,54
Cat.9a - Poste correttive ecc.	—	20,00	—	20,00	+100,00	+ 20,00
Totale spese correnti	1.506,50	1.299,68	153,42	1.453,10	- 3,55	- 53,40
Cat.10a - Acquisizione di beni di uso durevole ecc.	—	227,87	—	227,87	+100,00	+ 227,87
Cat.11a - Acquisizione immobilizzazioni tecniche	610,00	—	610,00	610,00	—	—
Cat.12a - Acquisizione valori immobiliari	625,50	—	—	—	-100,00	- 625,50
Cat.14a - Estinzione mutui	870,00	93,72	—	93,72	- 89,23	- 776,29
	2.105,50	321,59	610,00	931,59	- 55,77	- 1.173,91
Cat.15a - Spese aventi natura di partite di giro	280,00	225,72	100,85	326,57	+ 16,63	+ 46,57
Totale generale spese	3.892,00	1.846,99	864,27	2.711,26	- 30,34	- 1.180,74

Si deduce che:

Le spese impegnate, rispetto alle previste, fanno registrare:

- a) variazioni in aumento per: milioni di £ 36,07 nella parte corrente; milioni di £ 227,87 in conto capitale e milioni di £ 46,57 nelle partite di giro; per un totale complessivo di milioni di £ 310,51;
- b) variazioni in diminuzione per mil. di £ 89,47 nella parte corrente e mil. di £ 1.401,78 in conto capitale; per un totale complessivo di mil. di £ 1.491,25;
- c) variazioni nette negative per complessive milioni di £ 1.180,74, quale risultante tra variazioni in aumento per milioni di £ 310,51 e variazioni in diminuzione per milioni di £ 1.491,25.

1/3) Incidenza nell'ambito delle parti del bilancio delle entrate e delle spese della competenza.

Quanto alle entrate, quelle:

a) correnti sono rappresentate da:

- entrate contributive per il 26,66%;
- trasferimenti attivi per il 41,85% (di cui il solo contributo dello Stato ne rappresenta il 41,19%);
- redditi patrimoniali per il 23,38%;
- poste correttive per il 1,65%;
- entrate non classificabili per il 3,46%;

b) in conto capitale da:

- alienazione di immobili per il 70,01%;
- accensione di debiti per il 29,99%;

entrambi le suddette entrate rivestono carattere straordinario in quanto sia la vendita degli immobili che l'assunzione dei debiti sono state effettuate per far fronte ad esigenze straordinarie di cassa, nell'attesa dell'acquisizione ed erogazione dei contributi dello Stato, relativi agli anni 1986, 1987 e 1988;

Quanto alle spese, quelle:

a) correnti sono rappresentate da:

- spese per gli Organi per il 5,38%;
- per il personale in attività di servizi per il 15,15%;
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per il 22,00%;
- spese per le finalità-prestazioni istituzionali per il 32,14%;

- trasferimenti passivi per il 12,43%;
- Oneri finanziari per il 4,76%;
- Oneri tributari per il 6,09%;
- Spese non classificabili per lo 0,69%;

b) in conto capitale da:

- acquisizione di beni di uso durevole per il 24,46%. Dette spese in quanto eseguite per l'acquisto di un immobile in Treviso, destinato a Sede dell'ENS provinciale, risultano in parte compensative delle entrate provenienti dalla vendita degli immobili di Roma (Via Palestro 30) e di Treviso (permuta con altro immobile);
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche per il 65,48%. Dette spese riguardano le grandi manutenzioni di carattere straordinario da eseguire all'immobile della Sede Centrale ENS di Roma, le quali non sarebbero state possibile realizzare senza l'apporto delle entrate provenienti dalla vendita dell'immobile di Via Palestro di Roma;
- estinzione di mutui (quota capitale delle rate di mutuo scadute) per il 10,06%.

Notasi, al riguardo, che le spese di funzionamento (tra cui: organi dell'ENS, personale in attività di servizio, spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, oneri finanziari e tributari e le spese non classificabili) complessivamente rappresentano il 54,07% delle spese correnti; mentre quelle destinate al conseguimento delle finalità istituzionali coprono il restante 45,93% delle spese correnti.

Tale rapporto che a prima vista sembrerebbe sfavorevole nei confronti delle prestazioni istituzionali - tenuto conto, invece, che presso la Sede Centrale sono svolte le funzioni vitali e/o indispensabili riguardanti la tutela e la rappresentanza dell'Associazione e le iniziative di studio e di ricerca - è da ritenere che risulta il più vantaggioso alla sopravvivenza della medesima ed in sostanza il più economico, affinché la gestione continui a svolgersi con parsimonia e razionalità.



## 2) Residui anni 1987 e precedenti

Essi si riassumono come segue:

Descrizione dei residui	Consistenze accertate al 31.12.87	Residui riaccertati al 31.12.88, di cui:			Differenze in + e - tra consistenze
		Riscossi o pagati	Rimasti da riscuotere o da pagare	Totale	
a) <u>Residui attivi</u> provenienti da:					
- entrate correnti	1.278.760.000	689.631.395	680.000.000	1.369.631.395	+ 90.871.395
- entrate in c/capitale	16.525.009	6.047.902	19.608.212	25.656.114	+ 9.131.105
- entrate in partite di giro	238.004.760	49.459.726	188.545.034	238.004.760	—
Totale residui attivi	1.533.289.769	745.139.023	888.153.246	1.633.292.269	+ 100.002.500
b) <u>Residui passivi</u> provenienti da:					
- spese correnti	880.114.652	581.476.153	282.357.244	863.833.397	- 16.281.255
- spese in c/capitale	162.093.319	68.479.808	93.613.511	162.093.319	—
- spese in partite di giro	306.146.471	269.464.409	36.682.062	306.146.471	—
Totale residui passivi	1.348.354.442	919.420.370	412.652.817	1.332.073.187	- 16.281.255

Da tale situazione risulta che:

- i residui attivi insoluti al 31.12.1988 ammontano a complessive £ 888.153.246 di cui relativi a: contributo dello Stato 1987 £ 650.000.000; partite in conto sospeso £ 188.545.034; accantonamento al T.F.R. del personale £ 25.656.114 ed affitti degli immobili £ 30.000.000.

- i residui passivi insoluti al 31.12.1988 ammontano a complessive £ 412.652.817, di cui relativi a: spese correnti £ 282.357.244 (rappresentati dalla sommatoria dei residui degli anni: 1985 £ 188.975.922; 1986 £ 127.370.500 e 1987 £ 96.306.395); Spese in conto capitale £ 93.613.511 (rappresentati da impegni relativi ad acquisti di beni £ 33.896.100 e da ripristini agli immobili £ 59.717.411) e da spese in partite di giro £ 36.682.062 (tra cui: partite per conto terzi lire £ 24.589.534 e partite in conto sospeso £ 12.092.528).
- i residui attivi riscossi nell'anno 1988 ammontano a complessive £ 745.139.023 e rappresentano, rispetto alla consistenza iniziale, il 48,60%;
- i residui passivi pagati nell'anno 1988 ammontano a complessive £ 919.420.370 e rappresentano, rispetto alla consistenza iniziale il 68,19%;
- la gestione afferenti i su indicati residui fa registrare una eccedenza dei pagamenti sulle corrispettive riscossioni di £ 174.281.347.

Devesi, inoltre osservare che i residui passivi dell'anno 1985 per complessive £ 188.975.922 sono colpiti da perenzione amministrativa e perciò occorre che l'Organo deliberante ne giustifichi il loro mantenimento nel bilancio dell'anno 1989, fornendo chiarimenti sulla mancata estinzione degli stessi negli anni decorsi.

### 3 - La nuova situazione dei residui al 31.12.1988

è quella appresso indicata ed è ottenuta dalla sommatoria dei residui 1987 e precedenti con quella dei residui relativi alla competenza dell'anno 1988:

Descrizione	Consistenze residui degli anni 1987 e precedenti	Consistenze residui della competenza 1988	Totale consistenza dei residui al 31.12.88
a) <u>Residui attivi</u> afferenti:			
- entrate correnti	680.000.000	707.125.933	1.387.125.933
- entrate in conto capitale	19.608.212	30.000.000	49.608.212
- entrate in partite di giro	188.545.034	66.604.111	255.149.145
Totale residui attivi	888.153.246	803.730.044	1.691.883.290
b) <u>Residui passivi</u> afferenti:			
- spese correnti	282.357.244	153.415.495	435.772.739
- spese in conto capitale	93.613.511	610.000.000	703.613.511
- spese in partite di giro	36.682.062	100.850.907	137.532.969
Totale residui passivi	412.652.817	864.266.402	1.276.919.219
Avanzo/Disavanzo in conto residui	+ 475.500.429	- 60.536.358	+ 414.964.071

Da tale situazione è dato rilevare:

- a) in ordine alla composizione dei su indicati residui, che:
- quelli attivi sono rappresentati per il 52,49% da residui degli anni 1987 e precedenti e per il restante 47,51% da residui della competenza 1988;
  - quelli passivi sono rappresentati per il 32,32% da residui degli anni 1987 e precedenti e per il restante 67,68% da residui della competenza 1988;
- b) che la gestione dei residui degli anni 1988 e precedenti dá luogo complessivamente, ad un avanzo finanziario di £ 414.964.071.

c) che tale avanzo, in sintesi, è dovuto al contenimento negli anni decorsi delle spese di gestione oltre ogni limite, per assicurare la sopravvivenza dell'ente, tenuto altresì conto dell'incertezza (negli anni 1986, 1987 e 1988) delle entrate provenienti dalle contribuzioni dello Stato, la cui legge concessiva è stata approvata dal Parlamento quasi alla fine dell'anno 1988.

#### B - Il conto di cassa

E' stato accertato che le operazioni di cassa nell'anno 1988 danno luogo alla seguente situazione:

a) Disavanzo di cassa accertato al 31.12.1987		- £ 178.424.008
b) Pagamenti eseguiti nell'anno 1988:		
- in conto residui degli anni 1987 e prec.	£ 919.420.370	
- in conto della competenza 1988	<u>£ 1.846.992.433</u>	- £ 2.766.412.803
	Totale passivo	- £ 2.944.836.811
c) Riscossioni eseguite nell'anno 1988:		
- in conto residui degli anni 1987 e prec.	£ 745.139.023	
- in conto della competenza 1988	<u>£ 3.507.271.300</u>	+ £ 4.252.410.323
	Avanzo di cassa accertato al 31.12.1988	+ £ <u>1.307.573.512</u>

Al riguardo, va segnalato che tale avanzo di cassa è stato ottenuto in dipendenza della vendita degli immobili (ricavo netto £ 1.684.474.000) e della contrazione dei mutui passivi per £ 730.000.000; operazioni le quali hanno dato luogo a riscossioni per un totale di £ 2.376.115.626.

Di contro, i reinvestimenti corrispondenti alle su indicate entrate hanno dato luogo a spese, solo in parte soddisfatte per un totale di £ 931.590.012 e per la restante parte (escluso il rimborso dei mutui passivi) insoluta, la cui esecuzione è rinviata, per ragione di tempo, all'anno 1989 di (£ 1.444.525.614).

Difatti, nel mese di gennaio u.s. sono stati eseguiti acquisti di valori mobiliari per complessive £ 1.300.000.000 di valore nominale, di cui: BOT semestrali per £ 650.000.000 e BOT annuali per uguale cifra di £ 650.000.000.

C - La situazione amministrativa

correlata alla gestione esercizio dell'anno 1988 è la seguente:

Indicazioni	Fondi di cassa	Residui attivi	Residui passivi	Avanzo/Disavanzo di amministrazione al 31.12.1988
a) <u>gestione residui anni 1987 e precedenti:</u>				
1 - Consistenze al 31.12.87	- 178.424.008	+ 1.533.289.769	- 1.348.354.442	+ 6.511.319
2 - Variazioni accertate nell'anno 1988: in dipendenza di:				
- maggiori residui attivi		+ 100.002.500		+ 100.002.500
- minori residui passivi			+ 16.281.255	+ 16.281.255
3 - riscossioni dell'anno 1988	+ 745.139.023	- 745.139.023		
4 - Pagamenti dell'anno 1988	- 919.420.370		+ 919.420.370	
Consistenze riacc. al 31.12.88	- 352.705.355	+ 888.153.246	- 412.652.817	+ 122.795.074
b) <u>gestione della competenza 1988</u>				
1 - Entrate accertate di cui:				+ 4.311.001.344
- Riscosse/Rimaste da risc.	+ 3.507.271.300	+ 803.730.044		
2 - Spese impegnate di cui:				- 2.711.258.835
- Pagate/Rimaste da pagare	- 1.846.992.433		- 864.266.402	
Consistenze accert. al 31.12.88	+ 1.660.278.867	+ 803.730.044	- 864.266.402	+ 1.559.742.509
Totale consistenze al 31.12.88 (Residui + competenze)	+ 1.307.573.512	+ 1.691.883.290	- 1.276.919.219	+ 1.722.537.583

Al riguardo, come d'obbligo precisare che i maggiori residui attivi, nella cifra di £ 100.000.000, sono relativi al maggior contributo dello Stato afferente l'anno 1986, rispetto alla correlativa previsione (£ 550.000.000, anzichè £ 650.000.000, effettivamente erogato), mentre l'avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione della competenza 1988 (nella cifra complessiva di lire £ 1.599.742.509) è relativo ad operazioni di reinvestimento da effettuare nell'anno 1989 compatibilmente con le esigenze di cassa e man mano che la riscossione dei residui attivi (totale £ 1.691.883.290) consentirà di definire e portare ad esecuzione tali reinvestimenti.

#### D - Il Conto Economico

Come si evince dal relativo elaborato, il conto economico della Sede Centrale dell'E.N.S. si è chiuso al 31.12.1988 con un saldo positivo, rappresentato da un avanzo economico complessivo di £ 753.840.811. Esso è corrispettivo di:

a) operazioni finanziarie (gestione del bilancio della competenza 1988 e dei residui 1987 e precedenti), il cui ammontare è risultato di	£ 210.230.700
b) operazioni di natura non finanziarie, conseguenti alla vendita degli immobili di Via Palestro n.30 in Roma e di Padova, che hanno prodotto differenze positive tra ricavi e costi d'inventario dei beni suddetti, le quali sono ammontate a	£ 543.610.111
in totale	£ 753.840.811

All'uopo occorre precisare che entrambi le quote di avanzo economico sopra indicate sono state configurate sopravvenienze attive, perchè traggono origine da fatti di gestione patrimoniali o finanziari, in ordine ai quali non si sarebbero potute formulare e/o determinare esatte previsioni negli anni 1986, 1987 e 1988, dato che, all'epoca, non era stata ancora varata la legge concessiva dei contributi statali a favore dell'E.N.S. relativa agli anni suddetti, e che prudenzialmente si erano sottovalutati da parte dell'E.N.S. medesimo, i rispettivi importi effettivamente erogabili.

#### E - La situazione patrimoniale

Al 31.12.1988, pone in evidenza che il Patrimonio dell'E.N.S. risulta costituito dai seguenti valori:

Totale Attività	£ 5.729.033.015
Totale Passività	£ 2.477.940.000
	<hr/>
Patrimonio netto	£ <u>3.251.092.607</u>

ed emerge, ponendo a raffronto i seguenti valori:

- Patrimonio netto al 31.12.1987	£ 2.497.251.796
- Patrimonio netto al 31.12.1988	£ <u>3.251.092.607</u>

che il suddetto patrimonio ha conseguito un incremento netto, per effetto della gestione 1988, di

	£ <u>753.840.811</u>
--	----------------------

in misura esattamente uguale all'avanzo economico evidenziato nel relativo elaborato di consuntivo, in precedenza riportato.

Tale risultato è ulteriormente confermato, raffrontando le variazioni patrimoniali determinatesi, a seguito e per effetto, della gestione in argomento di seguito indicata:

a) variazioni attive corrispondenti a:

- incremento delle attività	£ 6.061.497.675
- riduzione delle Passività	£ <u>1.214.351.964</u>
Totale variazione attiva patrimoniale	+ £ <u>7.275.849.639</u>

b) variazioni passive corrispondenti a:

- incremento di Passività	£ 1.600.301.978
- riduzione di Attività	£ <u>4.921.706.850</u>
Totale variazione passiva patrimoniale	- £ <u>6.522.008.828</u>

le quali danno luogo ad una variazione netta positiva di £ 753.840.811, esattamente uguale all'incremento di Patrimonio netto in precedenza indicato.

Da ultimo, va notato che i valori del Patrimonio di cui trattasi si articolano come segue:

Attività

## 1) Cespiti finanziari:

- Capitali da reinvestire	£	587.931.377	
- Residui attivi	£	1.691.883.290	
- Cassa	£	<u>1.307.573.512</u>	£ 3.587.388.179

## 2) Immobilizzazioni:

- fabbricati e Terreni	£	1.859.946.839	
- Oggetti d'arte	£	1.497.300	
- Mobili	£	277.327.926	
- Libri	£	<u>2.872.771</u>	£ 2.141.644.836

Totale attività £ 5.729.033.015

In tale contesto, i cespiti finanziari rappresentano il 62,62% e le immobilizzazioni il restante 37,38%, mentre il rapporto fra i cespiti finanziari e le immobilizzazioni risulta 1,67 positivo.

Passività

## 1) Debiti finanziari a lungo e medio termine:

- Mutui passivi	£	903.622.878	
- Fondo di quiescenza personale	£	<u>43.334.265</u>	£ 946.957.143

## 2) Debiti finanziari a breve:

- Residui passivi	£	1.276.919.219	
-------------------	---	---------------	--

## 3) Valori rettificativi dell'Attivo:

- Fondo deperimenti e ammortamenti beni mobili	£	<u>254.064.046</u>	
---	---	--------------------	--

Totale passività £ 2.477.940.408

In tale contesto, i debiti finanziari a lungo e medio termine rappresentano il 38,21%, i debiti a breve il 51,53% ed i valori rettificativi dell'Attivo il



restante 10,26%, mentre il rapporto tra debiti a breve termine e quelli a lungo e medio termine risulta 1,35 negativo.

Sotto il profilo della liquidità emerge, pertanto, che relativamente all'anno 1988 si è determinato, alla chiusura dell'esercizio, un rapporto positivo nella gestione di cassa, che consentirà il pagamento delle partite debitorie pregresse sino al loro definitivo esaurimento..

Ed, infine, che nessuna variazione, rispetto all'anno 1987, si registra nella consistenza del Fondo deperimento e ammortamento dei beni mobili, il cui ammontare, come già rilevato nell'anno suddetto, già copriva il 91,61% del valore dei suddetti beni.

#### F - Conclusioni

Dalle verifiche eseguite durante l'anno 1988 ed in sede di esame del predetto consuntivo, il Collegio ha rilevato: che non sono emerse irregolarità di gestione e che sussiste piena concordanza tra i risultati della gestione finanziaria, il conto economico e la situazione patrimoniale. Tuttavia, considerato che da parte delle strutture operative dell'E.N.S. sono state frapposte difficoltà alla predisposizione del consuntivo in parola (che hanno originato ritardo rispetto alla puntualità con cui negli anni decorsi l'E.N.S. si rendeva meritevole) prospetta l'esigenza dell'adeguamento delle scritture contabili e del personale ivi addetto alle effettive esigenze, ritenendo ciò necessario per assicurare e garantire maggiore tempestività e correttezza all'attività amministrativa, da configurare di supporto, rispetto a quella degli Organi deliberanti e direttivi.

In relazione a quanto sopra evidenziato, lo scrivente Collegio sindacale, pertanto:

#### Dichiara

che i risultati di gestione allocati:

- nel conto finanziario
- nel conto economico
- nella situazione patrimoniale

e perciò, complessivamente, nel rendiconto-consuntivo 1988, sono stati verificati ed accertati esatti, effettivi e reali; e per questo

Propone

all'Organo competente, l'approvazione del cennato consuntivo, ai sensi e per gli effetti dell'art.27 dello Statuto dell'E.N.S.

Letto il presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

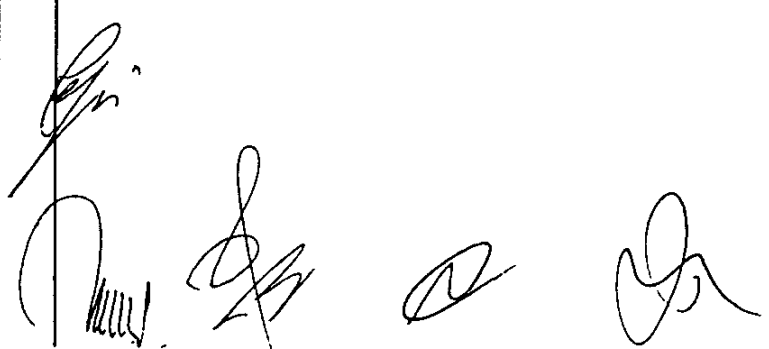
Antonio Delfino

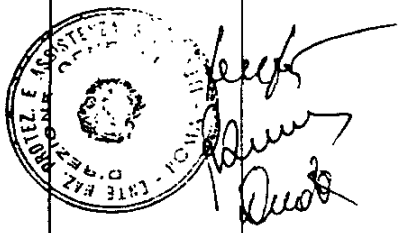
Renato Quaranta

Francesco Ciccotto

## BILANCIO CONSUNTIVO

Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - ENTRATE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<b>Titolo I - ENTRATE CORRENTI</b>		
		<b>Categ. I - Entrate derivanti da prestazioni di servizio o vendita buoni</b>		
1		Realizzi per materiali fuori uso.....	500.000	
		Totale categoria I	500.000	
2		<b>Categ. II - Entrate contributive</b>		
		Contributo dei soci per il tesseramento ed altre finalità associative.....	310.000.000	35.000.000
		Totale categoria II	310.000.000	35.000.000
		<b>Categ. III - Trasferimenti attivi correnti</b>		
3		Contributi dello Stato per le finalità dell'Ente.....	650.000.000	
4		Contributi straordinari da Enti, Società e Privati per le finalità dell'Ente.....	30.000.000	
5		Contributo dello Stato a copertura di maggiori oneri..		
		Totale categoria III	680.000.000	
		<b>Categ. IV - Redditi e proventi patrimoniali</b>		
6		Affitti di immobili.....	320.000.000	56.000.000
7		Interessi e premi su titoli a reddito fisso.....		
8		Interessi su conto di tesoreria e conto corrente postale .....	50.000.000	7.000.000
		Totale categoria IV	370.000.000	
		<b>Categ. V - Entrate non classificabili in altre voci</b>		
9		Entrate eventuali.....	40.000.000	
		Totale categoria V	40.000.000	





## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	500.000					500.000
	500.000	—	—	—		500.000
	345.000.000	420.715.020	—	420.715.020	75.715.020	
	345.000.000	420.715.020	—	420.715.020	75.715.020	
	650.000.000	—	650.000.000	650.000.000		
	30.000.000	57.380.782	—	57.880.782	27.880.782	
	680.000.000	57.380.782	650.000.000	707.880.782	27.880.782	
	376.000.000	313.132.481	22.502.995	340.635.476		35.314.524
	57.000.000	—	28.340.605	28.340.605		28.659.395
	433.000.000	318.132.481	508.843.600	369.026.081		63.973.919
	40.000.000	54.037.618	(1) 624.000	54.661.618	14.661.618	
	40.000.000	54.037.618	624.000	54.661.618	14.661.618	

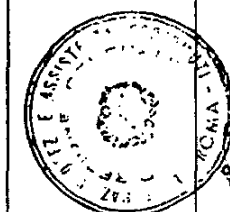
Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - ENTRATE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>Categ. VI - Poste correttive e compensative di spese correnti</u>		
10	1	Fitto figurativo locali adibiti ad: Uffici Sede Centrale Sezione Provinciale di Roma, Comitato Regionale per il Lazio, Centro di Cultura Sportivo.....	p.m.	
	2	Recupero a carico del personale dipendente della quota annua destinata al Fondo Trattamento Fine Rapporto.....	8.000.000	
		Totale Categoria VI	8.000.000	
		Totale entrate correnti	1.408.500.000	98.000.000
		<u>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</u>		
		<u>Categ.VII - Alienazione immobili e diritti reali da reddito</u>		
11		Alienazione immobili e cessioni diritti reali.....	1.270.000.000	135.500.000
		<u>Categ. VIII - Alienazione di immobilizzazioni</u>		
12		Alienazione di impianti tecnici, attrezzature, macchinari (non fuori uso).....	p.m.	
13		<u>Categ. IX - Realizzi di valori immobiliari</u>		
		Realizzi di titoli dello Stato di titoli assimilati...	p.m.	
		<u>Categ.X - Trasferimenti att. in conto capitale</u>		
14		Donazioni, lasciti od altre somme incassate con vincolo di reinvestimento.....	p.m.	
		<u>Categ. XI - Riscossione di crediti</u>		
15		Riscossione di crediti diversi.....	p.m.	

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

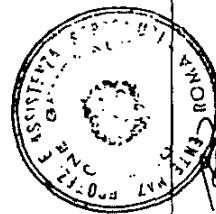


*[Handwritten signatures and initials]*

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUTE	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	p.m.	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000	
	8.000.000	377.243	5.658.333	6.035.576		1.964.424
	8.000.000	20.377.243	5.658.333	26.035.576	20.000.000	1.964.424
	1.506.500.000	871.193.144	707.125.933	1.578.319.077	<sup>3</sup> 188.257.420	66.438.349
					+ 71.819.077	
	1.405.500.000	1.654.474.000	(2) 30.000.000	1.684.474.000	278.974.000	
	p.m.	—	—	—	—	
	p.m.	—	—	—	—	
	p.m.	—	—	—	—	
	p.m.	—	—	—	—	

Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - ENTRATE	SOMME :	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>Categ. XII - Accensione di debiti</u>		
16		Accensione di mutui per spese in conto capitale (ri-strutturazioni - rifacimento impianti)	210.000.000	490.000.00
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.480.000.000	625.500.00
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
		<u>Categ. XIII - Entrate aventi natura di partite di giro</u>		
17		Ritenute al personale		
	1	Ritenute erariali.....	115.000.000	35.000.00
	2	Ritenute Previdenziali ed assistenziali.....	10.000.000	
	3	Ritenute diverse per conto terzi.....	10.000.000	
	4	Fondi Terzi.....	10.000.000	
	5	Partite in conto sospeso (Rimborso anticipazioni alle Istituzioni ENS, fondo economato ecc.).....	100.000.000	
		Totale categ. XIII	245.000.000	35.000.00
		Totale generale		





## Entrate

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUTE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	700.000.000	(3) 721.641.626	—	721.641.626	21.641.626	—
	2.105.500.000	2.376.115.626	30.000.000	2.406.115.626	300.615.626	
	150.000.000	127.764.191	26.091.288	153.855.479	3.855.479	
	10.000.000	9.985.190	—	9.985.190		14.810
	10.000.000	60.000.000	—	60.000.000	50.000.000	
	10.000.000	1.237.312	—	1.237.312		8.762.638
	100.000.000	60.975.837	40.512.823	101.488.660	1.488.660	
	280.000.000	259.962.530	66.604.111	326.566.641	55.344.139	8.777.498
	3.892.000.000	3.507.271.300	803.730.044	4.311.001.344	494.217.195	75.215.841

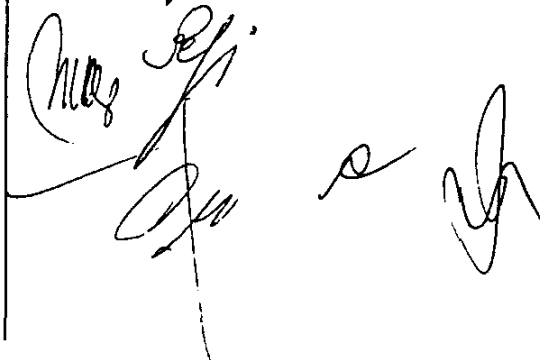
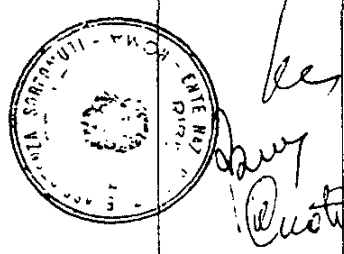
Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - SPESE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		Disavanzo amministrativo Eserc. - presunto.....		
		<b>TITOLI I - SPESE CORRENTI</b>		
		<u>Categ. I - Spese per gli Organi dell'Ente</u>		
1		Oneri per il funzionamento degli Organi Collegiali deliberanti e di controllo .....	80.000.000	
	1	Rimborso missioni e trasferte ai componenti degli Organi Collegiali deliberanti, di controllo e commissioni.....		
		<b>Totale Categoria I</b>	<b>80.000.000</b>	
		<u>Categ. II - Oneri per il personale in attività di servizio</u>		
2		Oneri per il personale		
	1	Oneri per il personale dipendente in servizio presso la Sede Centrale.....	130.000.000	
	2	Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli Uffici della Sede Centrale.....	40.000.000	
	3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente a carico dell'ENS e pagamento assegni familiari.....	45.000.000	7.000.000
		<b>Totale categoria II</b>	<b>215.000.000</b>	
		<u>Categ. III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi</u>		
3		Spese per il funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici centrali		
3	1	Mantenzione ordinaria dei locali, degli impianti e dei mobili, servizio di pulizia dei locali.....	22.000.000	10.000.000

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Circular stamp: ASSISTENZA SCIENTIFICA - ROMA - 1972 and handwritten signatures]*

## Uscite

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	80.000.000	59.869.791	18.300.000	78.169.791		1.830.209
	30.000.000	59.869.791	13.300.000	73.169.791	———	1.830.209
	130.000.000	125.210.085	5.658.333	130.868.418	868.418	
	40.000.000	40.110.473	———	40.110.473	110.473	
	52.000.000	49.123.299	———	49.123.299		2.876.701
	215.000.000	214.443.857	5.568.333	220.012.190	978.891	2.876.701
	32.000.000	31.689.690	———	31.689.690		310.310

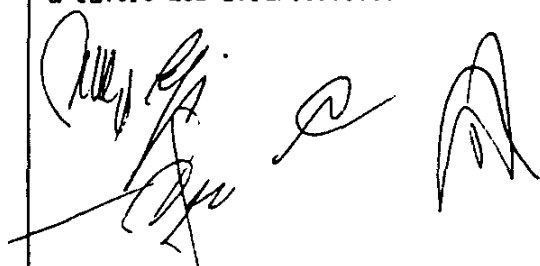
Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - SPESE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
	2	Acquisto materiali di consumo: cancelleria, noleggio materiali tecnico per gli uffici e il centro contabile, casuali.....	11.500.000	
	3	Acquisto pubblicazioni specialistiche - giornali - riviste.....	3.500.000	
	4	Illuminazione - riscaldamento - acqua.....	55.000.000	10.000.000
	5	Postali, telegrafiche e telefoniche.....	34.000.000	6.000.000
	6	Servizio automobilistico: carburante, manutenzioni ordinarie, noleggio mezzi di trasporto.....	14.000.000	
	7	Varie e casuali.....	13.000.000	
4		Spese per l'organizzazione associativa: convegni, partecipazioni e manifestazioni culturali all'interno ed all'estero, stampa pubblicazioni inerenti all'associazione documenti, stampati per i servizi dell'associazione.....	100.000.000	
5		Manutenzioni correnti agli immobili e pertinenti impianti fissi.....	50.000.000	
		Totale categoria III	303.000.000	26.000.000
		<u>Categ. IV - Spese per le finalità e prestazioni istituzionali</u>		
6		Contributi per l'attività sociale, culturale e specialistica delle Sezioni Provinciale ENS.		
	1	Stampa specialistica e periodica per la promozione e la cultura dei sordi.....	47.000.000	
	2	Finanziamento di cicli di rassegna di pittura, fotografia films e cortometraggi.....	5.000.000	
	3	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività ENS.....	10.000.000	
				

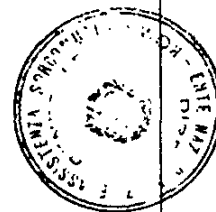
## Uscite

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	11.500.000	11.386.210	—	11.386.210		113.790
	3.500.000	3.120.196	—	3.120.196		379.804
	65.000.000	65.000.030	—	65.000.030	30	
	40.000.000	32.236.285	—	32.236.285		7.763.715
	14.000.000	13.627.040	—	13.627.040		372.960
	13.000.000	12.627.970	—	12.627.970		372.030
	100.000.000	98.842.539	1.157.461	100.000.000	—	
	50.000.000	29.723.427	20.276.573	50.000.000	—	—
	329.000.000	298.253.387	21.434.034	319.687.421	30	9.312.609
	47.000.000	47.022.723	—	47.022.723	22.723	
	5.000.000	5.014.100	—	5.014.100	14.100	
	10.000.000	7.717.190	2.282.810	10.000.000	—	—

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - SPESE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
7	1	Spese per il funzionamento dei centri per la comunicazione.....	10.000.000	3.000.000
	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione.....	15.000.000	
8	1	Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quella della FMS: I-Medicina e Audiologia; II-Pedagogia; III-Psicologia; IV-Sociale; VII-Riabilitazione professionale.....	20.000.000	
	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta sociale europea.....	10.000.000	
	3	Funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti Locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833 nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma della assistenza.....	10.000.000	
	4	Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali.....	10.000.000	
	5	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'Ente ed ai comitati regionali per le attività associative e di rappresentanza.....	150.000.000	42.000.000
	6	Contributi alle Sez.ni Prov.li per compensi ai collaboratori udenti e ai consulenti regionali.....	115.000.000	20.000.000
		Totale categoria IV	402.000.000	65.000.000
		<u>Categ.V - Trasferimento passivi</u>		
9		Contributi concorsi e sovvenzioni a fondo perduto		
	1	Contributo alla Federazione Mondiale dei Sordi.....	5.000.000	
	2	Contributi ad istituzioni specialistiche non dell'Ente con finalità di studio, diagnosi, terapia e assistenza a favore dei sordi.....	5.000.000	



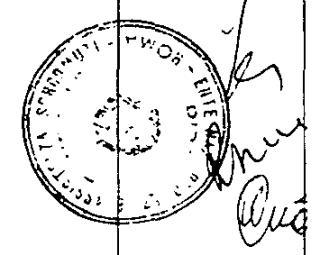


## Uscite

TANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	13.000.000	6.002.419	6.997.581	13.000.000	—	—
	15.000.000	3.912.440	11.087.560	15.000.000	—	—
	20.000.000	2.731.048	17.268.952	20.000.000	—	—
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
	192.000.000	190.101.014	1.898.986	192.000.000	—	—
	135.000.000	133.604.761	1.395.239	135.000.000	—	—
	467.000.000	336.351.682	68.648.318	405.000.000	36.829	—
	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000	—	—
	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000	—	—

Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - SPESE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
	3	Contributi a favore dei sordi e delle loro famiglie e in difesa della persona sorda nei rapporti con terzi..	10.000.000	
	4	Contributi per le attività associative; centri di cultura e ricreativi, interpretariato, rappresentanza, educazione permanente, attività giovanili, ginnica sportiva mutualità assistenza generica individuale di gruppo, sussidi grafo-visivi, borse di studio protesi e attrezzi di lavoro, assistenza legale.....	100.000.000	
	5	Contributi alla FSSI - Centro Nazionale riconosciuta dal CONI.....	45.000.000	
		Totale categoria V	165.000.000	
		<u>Categ.VI - Oneri Finanziari</u>		
10		Oneri per il servizio bancario di tesoreria e interessi con anticipazioni tecniche di cassa		
	1	Commissioni ed interessi passivi sul c/c di tesoreria.	10.000.000	
	2	Interessi passivi su mutui.....	75.000.000	
		Totale categoria VI	85.000.000	
		<u>Categ.VII - Oneri tributari</u>		
11		Imposte e tasse: tributi vari sulle persone giuridiche Ilor.....	88.000.000	
		Totale categoria VII	88.000.000	
		<u>Categ.VIII - Spese non classificabili in altre voci</u>		
12		Oneri per prestazioni professionali, tecniche e legali; onorari per perizie, progetti, studi e collaudi, assistenza legale ed in giudizio.....	10.000.000	
12		Fondi di riserva.....	60.500.000	
		Totale categoria VIII	70.500.000	

*[Handwritten signatures and initials]*



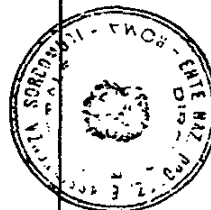


## Uscite

INIZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
	100.000.000	99.895.228	15.690.000	115.585.228	15.585.228	—
	45.000.000	45.000.000	—	45.000.000	—	—
	165.000.000	144.895.228	25.690.000		15.585.228	—
	10.000.000	5.291.762	1.402.000	6.693.762		3.306.238
	75.000.000	62.416.861	—	62.416.861		12.583.139
	85.000.000	67.708.623	1.402.000	69.110.623	—	15.889.377
	88.000.000	88.450.000	—	88.450.000	450.000	—
	88.000.000	88.450.000	—	88.450.000	450.000	—
	10.000.000	9.960.100	—	9.960.100		39.900
	60.500.000		—			60.500.000
	70.500.000	9.960.100		9.960.100	—	60.539.900

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

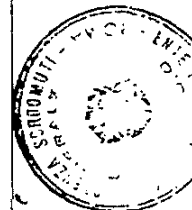
Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - SPESE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
14		<u>Categ. IX - Proposte correttive e compensative di entrate correnti</u>		
		Restituzione rimborsi diversi.....	D.M.	
		TOTALE SPESE CORRENTI	1.408.500.000	98.000.000
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
15		<u>Categ. X - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari istituzionali</u>		
		Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni e migliorie agli immobili.....	p.m.	
		Totale categoria X		
		<u>Categ. XI - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</u>		
		Acquisti di impianti, attrezzature, macchinari e automezzi		
16	1	Acquisti di mobili, macchine d'ufficio.....	10.000.000	---
17	1	Ripristini, trasformazioni e grandi manutenzioni agli immobili e alle attrezzature, macchine e automezzi....	600.000.000	---
		Totale categoria XI	610.000.000	---
		<u>Categ. XII - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari</u>		
18	1	Acquisto di titoli dello Stato od assimilati.....	---	625.500.000
		Totale categoria XII	---	625.500.000



## Uscite

TANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINuite	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	p.m.	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000	—
	1.506.500.000	1.299.686.687	153.415.495	1.453.102.182	37.050.978	90.448.796
p.m.	p.m.	227.875.000	—	227.875.000	227.875.000	
p.m.	p.m.	227.875.000	—	227.875.000	227.875.000	
—	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
—	600.000.000	—	600.000.000	600.000.000	—	—
—	610.000.000	—	610.000.000	610.000.000	—	—
—	625.500.000	—	—	—	—	625.500.000
—	625.500.000	—	—	—	—	625.500.000

Cap.	Art.	DESCRIZIONE OGGETTO DELLE PREVISIONI - SPESE	SOMME S	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>Categ. XIII - Concessioni di crediti o anticipazioni</u>		
19		Versamenti in deposito, anticipazioni per gestioni autonome di crediti diversi.....	p.m.	---
		Totale categoria XIII	p.m.	---
		<u>Categ. XIV - Estinzione di mutui ed anticipazioni</u>		
20		Rimborso mutuo passivo della B.N.L. (quota capitale)..	370.000.000	
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.105.500.000	
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALE		
		<u>Categ. XV - Spese aventi natura di partite di giro</u>		
21		Ritenute al personale		
	1	Erariali.....	115.000.000	35.000.000
	2	Previdenziali ed assistenziali.....	10.000.000	---
	3	Ritenute diverse e per conto terzi.....	10.000.000	---
22		Fondi di terzi.....	10.000.000	---
23		Partite in conto sospeso (anticipazioni alle istituzioni ENS - fondo economato, ecc).....	100.000.000	---
		TOTALE PARTITE DI GIRO	245.000.000	35.000.000
		Totale generale spese	3.133.500.000	758.500.000



## Uscite

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZA CON IL PREVENTIVO	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
---	p.m.	---	---	---	---	---
---	p.m.	---	---	---	---	---
	870.000.000	93.715.012	---	93.715.012		776.284.988
	870.000.000	321.590.012	610.000.000	931.590.012	227.375.000	1.401.731.988
	150.000.000	112.592.479	39.263.000	153.855.479	3.855.479	---
---	10.000.000	3.550.437	1.434.753	9.985.190		11.910
---	10.000.000		60.000.000	60.000.000	50.000.000	---
---	10.000.000	1.004.153	153.154	1.237.312		3.762.688
---		101.438.660	---	101.438.660	1.438.660	---
---	280.000.000	225.715.734	100.850.907	326.566.641	55.344.139	78.777.498
	3.892.000.000	1.846.992.439	864.266.402	2.711.258.835	320.270.117	1.501.011.282

CONTO CONSUNTIVO RIEPIL

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	DEFINITIVE
		<u>ENTRATE</u>	
		- correnti	1.506.500.000
		- c/ capitale	2.105.500.000
		- partite di giro	280.000.000
		Totale	3.892.000.000
		<u>USCITE</u>	
		- Spese correnti	1.506.500.000
		- Spese c/capitale	2.105.500.000
		- Spese in partite di giro	280.000.000
		Totale generale	3.892.000.000

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



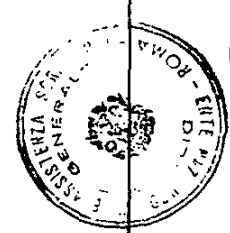
*[Handwritten signature]*

## OGGI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
RISCOSE O PAGATE	DA RISCOOTERE O DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
371.193.144	707.125.933	1.578.319.077	138.257.420	66.438.343
2.376.115.626	30.000.000	2.406.115.626	300.615.626	—
259.962.530	66.604.111	326.566.641	55.344.139	8.777.498
3.507.271.300	803.730.044	4.311.001.344	494.217.185	75.215.841
<hr/>				
1.299.636.637	153.415.435	1.453.052.072	37.050.973	90.119.726
321.590.012	610.000.000	931.590.012	227.875.000	1.401.734.938
225.715.734	100.950.907	326.566.641	55.344.139	8.777.498
1.846.992.433	864.266.402	2.711.258.835	320.270.117	1.501.011.232
<hr/>				

Cap	Art	DESCRIZIONE	Consistenza	Riscossi
			al 31.12.87	Nel 1988
		RESIDUI ATTIVI		
2	1	Contributo dei Soci	17.122.500	17.125.000
3	1	Contributo dallo Stato	1.200.000.000	650.000.000
6	1	Affitto immobili	52.506.395	22.506.395
10	2	T.F.R.	25.656.114	6.041.902
18	1	Ritenute d'acconto IRPEF	20.457.409	20.457.409
18	5	Partite in conto sospeso	217.547.351	29.002.317
Totali			1.533.289.769	745.139.023

*Handwritten signatures and initials in the left margin of the table.*



*Handwritten signature and initials in the right margin of the table.*



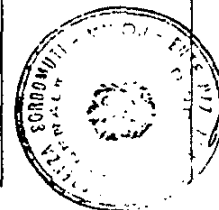
## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Rimasti da riscuotere al 31.12.88				Totale Riaccertato	DIFFERENZA	
1985	1986	1987	TOTALE	al 31.12.88	+	-
—	—	—	—	17.125.000	2.500	
—	—	650.000.000	650.000.000	1300.000.000	100.000.000	
—	—	30.000.000	30.000.000	52.506.395		
7.029.295	9.495.714	3.083.203	19.608.212	25.656.114		
—	—	—	—	20.457.409		
57.193.633	98.709.137	32.642.264	188.545.034	217.547.351		
64.222.928	108.204.851	715.725.467	888.153.246	1.633.292.269	100.002.500	—

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI ES. 1987 E

Cap.	Art	DESCRIZIONE	Consistenza	Pagati
			al 31.12.87	nel 1985
1	1	Rimborso missioni e trasferte ai componenti degli Organi Collegiali deliberanti, di controllo e commissioni... ..	20.100.000	20.100.000
2	1	Oneri per il personale dipendente in servizio presso la Sede Centrale.....	43.204.587	6.047.902
	2	Oneri per prestazioni effettuate da consulente e collaboratori udenti presso gli Uffici della Sede Centrale	9.021.277	5.213.269
	3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente a carico dell'Ente e pagamento assegni familiari	6.739.113	6.739.113
3	4	Illuminazione - riscaldamento - acqua	885.796	878.210
4	1	Spese per l'organizzazione associative; convegni, partecipazioni e manifestazioni culturali all'interno e all'estero, stampa pubblicazioni inerenti all'associazione, documenti, stampati per i servizi dell'associazione	9.135.786	8.780.000
4	?	Centri per la comunicazione,	75.639.619	75.107.300
3	1	Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quelle della FMS: I-Medicina e Audiologia; II-Pedagogia, III-Psicologia; IV-Sociale VII- Riabilitazione professionale	44.458.000	13.195.121
	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta sociale europea	34.696.000	---
	3	Funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti Locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833 nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma della assistenza	11.631.000	---
	4	Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali	15.000.000	---



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

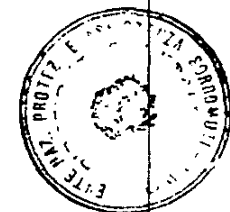
CEDENTI

Rimasti da pagare al 31.12.88				Totale	DIFFERENZA	
1985	1986	1987	Totale	riaccertato al 31.12.88	+	-
---	---	---	---	20.100.000	—	—
---	33.473.813	3.682.867	37.156.685	43.204.587	—	—
---	2.803.008	---	2.803.008	8.021.277	—	—
---	---	---	---	6.739.113	—	—
---	---	---	---	878.210	—	7.586
---	---	---	---	8.780.000	—	355.486
---	---	---	---	75.107.300	—	532.314
---	11.262.979	20.000.000	31.262.979	44.453.000	—	—
14.696.000	10.000.000	10.000.000	34.696.000	34.696.000	—	—
---	10.000.000	1.631.000	11.631.000	11.631.000	—	—
15.000.000	---	---	15.000.000	15.000.000	—	—

RESIDUI PASSIVI ES. 1987 E P

Cap.	Art	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.87	Pagati nel 1988
	5	Contributi alle 94 Sezioni Provinciale dell'Ente ed ai Comitati Regionali per le attività associative e di rappresentanza	170.100.285	169.424.903
9	1	Contributo alla Federazione Mondiale dei Sordi	7.807.093	—
	3	Contributi a favore dei sordi e delle loro famiglie e in difesa della persona sorda nei rapporti con terzi	10.212.790	1.200.000
	4	Contributi per le attività associative; centri di cultura e ricreativi, interpretariato, rappresentanza, educazione permanente, attività giovanili, ginnica sportiva mutualità assistenza generica individuale di gruppo, sussidi grafo-visivi, borse di studio protesi e attrezzi di lavoro, assistenza legale	87.126.561	48.711.663
	5	Contributi alla FSSI - Centro nazionale riconosciuta dal CONI	38.902.440	38.902.440
10	1	Commissioni per interessi passivi sul c/c di tesoreria	14.339.284	—
5	1	Manutenzioni correnti agli immobili e pertinenti impianti fissi	63.416.000	55.041.203
6	2	Finanziamento di cicli di rassegna di pittura fotografia films e cortometraggi	6.000.000	5.360.000
6	3	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività ENS	65.057.361	51.891.200
6	1	Stampa specialistica e periodica per la promozione e la cultura dei sordi	69.462.152	46.767.384
9	2	Contributi ad istituzioni specialistiche non dell'Ente con finalità di studio, diagnosi, terapia e assistenza a favore dei sordi	25.000.000	22.885.560
11	1	Imposte e tasse: tributi vari sulle persone giuridiche Ilor	39.125.536	39.125.536
13	1	Fondi di riserva	53.179.503	5.225.880
15	1	Acquisizione di beni di uso durevole ad opere immobiliari istituzionali	33.896.100	—

*[Handwritten signatures and initials]*



*[Handwritten signature]*

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EDENTI

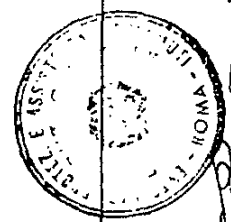
Rimasti da pagare al 31.12.88				Totale	DIFFERENZA	
1985	1986	1987	Totale	riaccertato al 31.12.88	+	-
—	—	—	—	169.424.903	—	675.382
7.807.093	—	—	7.807.093	7.807.093	—	—
2.150.000	3.962.790	2.900.000	9.012.790	10.212.790	—	—
—	12.044.000	26.000.000	38.044.000	86.755.663	—	370.898
—	—	—	—	38.902.440	—	—
—	—	—	—	—	—	14.339.286
—	8.374.797	—	8.374.797	63.416.000	—	—
—	640.000	—	640.000	6.000.000	—	—
3.166.161	10.000.000	—	13.166.161	65.057.361	—	—
—	22.694.768	—	22.694.768	69.462.159	—	—
—	2.114.440	—	2.114.440	25.000.000	—	—
—	—	—	—	39.125.536	—	—
47.953.623	—	—	47.953.623	59.179.503	—	—
33.896.100	—	—	33.896.100	33.896.100	—	—

*[Handwritten signature]*

RESIDUI PASSIVI ES. 1987 E

Cap.	Art	DESCRIZIONE	Consistenze	
			al 31.12.87	Pagati nel 1988
16	1	Acquisti di mobili, macchine d'ufficio	128.197.219	68.479.806
21	1	Erariali	35.835.000	35.835.000
21	2	Previdenziali ed assistenziali	1.503.873	1.503.873
		Partite c/ terzi	97.889.534	73.300.000
23	1	Partite in conto sospeso (anticipazioni alle istituzioni ENS - fondo economato, ecc.)	131.792.528	119.700.000
			<b>1.348.354.442</b>	<b>919.420.370</b>

*[Handwritten signatures and initials in the left margin]*



PRECEDENTI

Rimasti da pagare al 31.12.88				Totale	DIFFERENZA	
1985	1986	1987	Totale	riaccertato al 31.12.88	+	-
59.717.411	—	—	59.717.411	128.197.219	—	—
—	—	—	—	35.835.000	—	—
—	—	—	—	1.503.973	—	—
4.589.534	—	20.000.000	24.589.534	97.889.534	—	—
—	—	12.092.528	12.092.528	131.792.528	—	—
138.975.922	127.370.500	96.306.395	412.652.817	1.332.073.187	—	16.281.255

## Situazione Patrimoniale al 31.12.1988

N.	Descrizione	Consistenza al 31.12.87	Variazioni 1988 in:		Consistenza al 31.12.88
			+	-	
	<u>Attività</u>				
1	Terreni, fabbricati	2.727.843.239	295.354.808	1.163.251.208	1.859.946.839
2	Oggetti d'arte	1.497.300	—	—	1.497.300
3	Mobili	277.327.926	—	—	277.327.926
4	Libri	2.872.771	—	—	2.872.771
5	Capitali da reinvestire	46.411.185	610.000.000	68.479.808	587.931.377
6	Residui attivi	1.533.289.769	903.732.544	745.139.023	1.691.883.290
7	Cassa	—	4.252.410.323	2.944.836.811	1.307.573.512
	Totale attività	4.589.242.190	6.061.497.675	4.921.706.850	5.729.033.015
	<u>Passività</u>				
8	Scoperto di cassa	184.935.327	—	184.935.327	—
9	Accantonamento T.F.R. personale	37.298.689	6.035.576	—	43.334.265
10	Mutui passivi ipotecari	267.337.890	730.000.000	93.715.012	903.622.878
11	Residui passivi	1.348.354.442	864.266.402	935.701.625	1.276.919.219
12	Ammortamenti e depe- rimenti	254.064.046	—	—	254.064.046
	Totale passività	2.091.990.394	1.600.301.978	1.214.351.964	2.477.940.000
	Patrimonio netto (Att.-Pass.)	2.497.251.796	4.461.195.697	3.707.354.886	3.251.092.607

+ 753.840.811





E. N. S.CONTO ECONOMICO

al 31.12.1988, il conto suddetto è la risultante di:

Rendite e Proventi

come segue:

## a) di natura finanziaria

- Entrate correnti accertate	£. 1.578.319.077	
- Maggiori residui attivi accertati	100.002.500	
- Minori residui passivi (Economie) riaccertati	<u>16.281.255</u>	£ 1.694.602.832

## b) non finanziari

- Plusvalenza vendita immobili		£ 543.610.111
totale Rendita e Proventi		£ <u>2.238.212.943</u>

Spese ed oneri

come segue:

## a) di natura finanziaria

- Spese correnti impegnate	£. <u>1.453.102.182</u>	£ 1.453.102.182
----------------------------	-------------------------	-----------------

## b) non finanziarie

## 1) Sopravvenienze passive seguenti:

- spese bancarie sostenute per l'accensione del mutuo di £. 230.000.000 non contabilizzate a causa del bilancio di spese	£ 8.358.374	
--	-------------	--

- spese sostenute per la vendita dell'immobile di Via Palestro in Roma non detratta dal ricavo accreditato al lordo

	£ <u>16.876.000</u>	£ 25.234.374
--	---------------------	--------------

2) Accantonamento al TFR del personale (quote anno 1988)

Totale spese ed oneri

Avanzo economico

Totale a pareggio

	£ 6.035.576	
	£ 1.484.372.132	
	£ 753.840.811	
	£ <u>2.238.212.943</u>	



*[Handwritten signatures and initials]*

*[Handwritten signature]*

Conto di Cassa

al 31.12.88 è costituito come segue:

1) Disavanzo accertato al 31.12.1987		£	178.424.008	
2) Pagamenti durante l'anno 1988:				
- in conto residui 87 e prec.	£	919.420.370		
- in conto compet. 1988	£	<u>1.846.992.433</u>	£	<u>2.766.412.803</u>
totale passivo			- £	2.944.836.811
3) Riscossioni durante l'anno 1988:				
- in conto residui 87 e prec.	£	745.139.023		
- in conto compet. 88	£	<u>3.507.271.300</u>	+ £	<u>4.252.410.323</u>
avanzo di cassa accertato al 31.12.1988			+ £	<u>1.307.573.512</u>

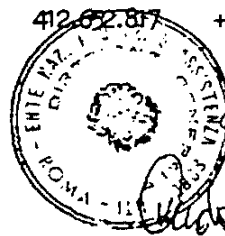
Situazione amministrativa

al 31.12.88 è costituita come segue:

	Residui 87 e precedenti	F.C.	Ra	Rp.	Av/Disv.
- al 31.12.87 riporti	-	178.424.008	+ 1.533.289.769	- 1.348.354.442	+ 6.511.319
1) Variazioni:					
a) maggiori res. attivi			+ 100.002.500		+ 100.002.500
b) minori res. passivi				+ 16.281.255	+ 16.281.255
2) Riscossioni/pag.		+ 745.139.023	- 745.139.023	+ 919.420.370	—
		- 919.420.370			
3) Consistenze riacc. al 31.12.1988	-	352.705.355	+ 888.153.246	- 412.652.817	+ 122.795.074


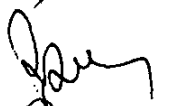

*[Handwritten signatures]*

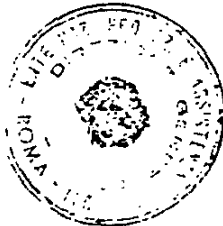
*[Handwritten signature]*



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Competenze 1988:	F.C.	Ra	Rp.	Av./Disv.
4) Entrate accert.	+ 3.507.271.300	+ 803.730.044	—	+ 4.311.001.344
5) Spese impegnate	- <u>1.846.992.433</u>		- <u>864.266.402</u>	- <u>2.711.258.835</u>
6) Consist. al 31.12.88	+ <u>1.660.278.867</u>	+ <u>803.730.044</u>	- <u>864.266.402</u>	+ 1.559.742.509
Totale consistenze comp. + residui	- <u>1.307.573.512</u>	+ <u>1.691.883.290</u>	- <u>1.276.919.219</u>	+ <u>1.722.537.583</u>





ENTE NAZIONALE  
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI  
(E.N.S.)

---

**BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1989**



## RELAZIONE AMMINISTRATIVA





RELAZIONI AL COMITATO CONSUNTIVO 1989

L'anno 1989 è stato caratterizzato da una intensa attività associativa di grande impegno per l'ENS e i suoi organi centrali e periferici.

## 1 - LA LEGGE 26 LUGLIO 1988 N.291

L'entrata in vigore nell'ultimo scorcio dell'anno 1988 della legge 21 novembre, n. 508 riguardante la indennità di comunicazione e il passaggio al Ministero del Tesoro delle competenze relative all'accertamento del sordomutismo, della cecità e dell'invalidità civile con l'applicazione della legge 26 luglio 1988, n. 21 che convertiva, con modificazioni il decreto legge 30 maggio 1988, n. 173, recante misure urgenti in materia di finanza pubblica nonché la delega al Governo per la revisione delle categorie, delle minorazioni e delle malattie invalidanti ha creato uno stato di enorme disagio fra i soci a causa dei ritardi nella applicazione della normativa che devolve alle Commissioni mediche per le pensioni di guerra il compito dell'accertamento sanitario.

Questa nuova normativa aveva trovato origine dall'annosa ripetuta denuncia del Governo dei riconoscimenti facili di falsi invalidi con un preoccupante aumento del numero dei beneficiari pensioni ed indennità a scapito non solo del Tesoro ma anche dei veri invalidi. In tutte le relazioni governative è stato sempre posto in risalto che il problema dei "falsi" non esisteva fra i sordomuti ed infatti il numero dei minorati dell'udito e della favella, come definito dall'art. 1 della legge 26 maggio 1970, n. 381 si è mantenuto costante negli ultimi 15 anni. Ma ciò nonostante la nuova normativa comprendeva anche i sordomuti.

La legge sopra richiamata si è dimostrata subito come uno STOP ai riconoscimenti, mentre venivano avviate le procedure per la revisione provocando risentimento e agitazioni in tutta Italia ed impegnando seriamente l'Associazione viste le difficoltà operative periferiche dove i presidenti e i consiglieri con l'aiuto di qualche collaboratore udente per poche ore alla settimana hanno dovuto affrontare situazioni difficilissime.

D'altronde la materia appare tanto complessa dovendo attenersi alle norme suddette e a quelle del decreto 20 luglio 1989, n. 292 che approva il Regolamento per l'esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 26 luglio 1989 n. 291.

Ancora oggi la situazione si presenta assai pesante e ciò è dimostrato dai continui aggiustamenti alle norme e alla prassi che il Ministero del Tesoro cerca di operare e il movimento della Federazione, delle associazioni nazionali, i sindacati e i patronati e le iniziative parlamentari che chiedono l'abrogazione della legge 291/88.

L'ENS continua intanto a mantenere i contatti con i dirigenti periferici e con il Ministero nella ricerca costante di alleggerire difficoltà e lentezze.

Per questo motivo si sono organizzati incontri e seminari in modo di uniformare criteri e comportamenti e i dirigenti periferici hanno chiesto anche la

convocazione di una conferenza dei medici rappresentanti l'ENS in seno alle Commissioni per uniformare i parametri e le modalità degli accertamenti sanitari secondo seri principi di medicina legale.

L'ENS è stato presente ed attivo interlocutore nella Commissione per la revisione delle tabelle di invalidità previste dall'art. 2 della legge 26 luglio 1988, n. 291 ancora in fase di studio.

## 2 - ORGANIZZAZIONE

Il 1989 è stato un anno di intensa attività ma soprattutto di aspre lotte condotte dalla nostra Associazione per cercare di mantenere le conquiste ottenute in cinquant'anni di battaglie, che continuamente si tenta di cancellare.

Nonostante tutto le sezioni provinciali nell'anno 1989 hanno continuato la loro opera grazie e soprattutto alla solidarietà dei soci ed al costante spirito di abnegazione dei Dirigenti sezionali che hanno saputo e voluto dedicarsi alla causa dei fratelli sordi.

Oggi la nostra Associazione guarda al futuro con serenità forte della magnifica tradizione di grandi pionieri, come Antonio Magarotto, e sensibile al rinnovamento della società, vigile difensore dei diritti dei sordi al di fuori di facili riforme continua a recepire le istanze nuove e a rappresentarle con fierezza, dignità e serietà per assicurare ai sordi di oggi. e di domani una maggiore reale autonomia a difesa della loro personalità.

Giova qui ricordare le riunioni del Consiglio Nazionale svoltesi a Roma il 18 e 19 febbraio e il 23 e 24 giugno che hanno rivestito particolare importanza per il fatto che in tale riunione si è provveduto all'elezione del Segretario generale che ha visto la riconferma del Dr. Cesare Magarotto.

Tra i più importanti argomenti affrontati dal Consiglio ricordiamo quello riguardante la comunicazione e l'importanza che essa detiene nell'ambito della ricerca di una completa integrazione sociale della persona colpita da sordità, facendo ampio riferimento alle ricerche tecnologiche ed ai sistemi riabilitativi richiesti per ridurre gli effetti emarginanti della sordità.

E' stata manifestata inoltre la profonda preoccupazione circa la riforma della scuola media superiore, sottolineando l'attuale stato in cui si trovano i sordomuti della scuola dell'obbligo che tutt'ora ricevono un'istruzione assolutamente insufficiente. La stessa preoccupazione è stata espressa rispetto all'istruzione professionale ed all'incombente e maturato pericolo di aumento di sordi analfabeti.

Per quanto riguarda il collocamento obbligatorio poi è stata riassunta la situazione parlamentare, richiamando soprattutto il fatto che da anni enti pubblici ed enti locali non ottemperano al loro dovere di rispettare la legge vigente, pur avendo tutti i mezzi sia strutturali che economici.

E' stata ribadita la preoccupazione che di fronte a tali impegni da affrontare con un preciso programma operativo e di lotta, superando le difficoltà ad agire e ad intervenire da parte dei Dirigenti sordi ed è stata sottolineata l'esigenza di avviare corsi per la formazione dei dirigenti e la necessità dell'associazione di promuovere attività più articolate nel settore culturale, mediante concorsi artistici e teatrali ed altre attività che consentano un'educazione permanente e la crescita culturale della categoria.

Su tutti i punti discussi sono stati approvati e redatti degli ordini del giorno da inviare alle Autorità competenti per la loro soluzione.

Il Consiglio Nazionale si è occupato inoltre di apportare alcune modifiche al Regolamento Generale Interno dell'ENS ed allo Statuto della FSSI rese necessarie per migliorare l'organizzazione dell'Ente e della

FSSI ed adeguarle alle indicazioni date dal Congresso Nazionale.

Alla riunione è stata inoltre sottolineata l'incomprensione del fatto che in tutte le legislazioni sociali dei paesi più progrediti esistono per i sordomuti provvidenze analoghe a quelle dei ciechi civili mentre in Italia ancora si disconosce e si ostacola la possibilità di equiparazione di trattamenti fra le varie categorie di invalidi.

E' stato quindi discusso in merito al tesseramento per l'anno 1989 e si è preso lo spunto per fare una panoramica della situazione associativa dell'anno in corso.

Per quanto riguarda il tesseramento l'anno 1989 ha visto un incremento dei soci effettivi iscritti all'ENS, il che dimostra la salda unità dei sordi nella loro Associazione.

Il numero degli assistiti però è di gran lunga superiore in quanto nel numero sopra riportato non sono compresi tutte le migliaia di minorati dell'udito e le loro famiglie che richiedono interventi dall'ENS.

Presso ogni sezione provinciale esiste uno o più centri di cultura e circoli ricreativi, ai quali si aggiungono le Rappresentanze intercomunali, distaccate nei più importanti centri della Provincia, ove risiede un folto numero di soci, presso i quali vengono svolte molteplici attività culturali a favore dei sordi quali: mostre di pittura a carattere nazionale, mostre di arte fotografica, etc.

Quasi tutti i centri sono dotati di apparecchiature televisive per le quali l'Ente ha ottenuto l'esonero del pagamento del canone TV da parte del Ministero delle PP.TT..

Durante l'anno 1989 si è potuto constatare l'importante iniziativa, adottata da un sempre maggior numero di sezioni, nel redigere dei bollettini di informazione che vengono trasmessi ai soci per renderli continuamente aggiornati sugli avvenimenti che riguardano l'Associazione e su notizie che li interessano in prima persona.

I Comitati Regionali ENS esistenti in ogni regione si trovano ogni giorno che passa ad operare in realtà territoriali sempre più pesanti dovute alla continua emanazione di legislazioni regionali tanto diverse e complesse.

Tale situazione è aggravata anche dal fatto che manca il personale che possa mantenere le relazioni con le realtà periferiche e le strutture sanitarie ed assistenziali con le quali invece è indispensabile avere continui contatti affinché i sordomuti possano essere assistiti ed aiutati almeno per le prestazioni che a mente del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 31.3.79 sono passate di competenza agli Enti Locali.

Durante l'anno 1989 si sono svolte inoltre le Assemblee Provinciali per il rinnovo delle cariche sociali per scaduto quadriennio

### 3 - CONGRESSO NAZIONALE STRAORDINARIO E PER L'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA

Nei giorni 6 e 7 dicembre 1989 presso il Grand Hotel Adriatico di Montesilvano Lido (PE), si è svolto in seduta straordinaria il XVI Congresso Nazionale dell'ENS.

Erano presenti al Congresso, in rappresentanza di ogni Sezione i delegati eletti nelle assemblee provinciali, nonchè i consiglieri nazionali e i membri del direttivo dell'ENS. Presenti inoltre i presidenti provinciali.

Prima di iniziare i lavori congressuali si è svolta una dimostrazione della SIP sul Videotel con la partecipazione dell'Ing. Oliva della direzione generale il quale ha illustrato la convenzione che l'ENS e la SIP hanno stipulato per far ottenere a tutti i sordomuti lo speciale apparecchio che deve consentire di conversare in tempo reale e riservatamente fra sordi e fra questi e gli udenti muniti materialmente del terminale. Ha inoltre spiegato che è possibile conversare fra sordi di diverse provincie con una spesa di L. 150 per ogni tre minuti.

Alla fine dell'intervento e della dimostrazione sull'uso del Videotel, l'Ing. Oliva ha risposto alle numerose domande poste dai sordomuti presenti sui vari aspetti tecnici ed economici.

Conclusa la discussione e dopo aver ringraziato il rappresentante della SIP si è dato inizio ai lavori congressuali.

L'Assemblea ha quindi eletto all'unanimità il Collegio di Presidenza del Congresso così formato: Presidente il Geom. N. Boaretti di Verona; Vice Presidenti: G. Invernizzi e V. Passerò; nonchè in qualità di scrutatori: U. Pettorossi, R. Aglini, G. Balocco; e questori: P. Campomaggiore, G. Sassi, A. Cotrupi, T. De Pretoro e D. De Flaviis.

La Segreteria generale è stata assunta, come da statuto, dal Prof. Magarotto.

Assunto la presidenza del Congresso, il Geom. Boaretti ha dato lettura dell'ordine del giorno per cui è stato convocato un Congresso straordinario ed ha quindi data la parola al Presidente Nazionale che ha illustrato la gestione dell'ENS nel periodo che va dal maggio 1987, quando cioè si è svolto il precedente Congresso Nazionale, alla data odierna, sottolineando in particolare modo le tappe percorse e le numerose difficoltà in questi ultimi tempi.

Conclusa la relazione il Presidente ha risposto alle domande poste dai delegati.

Esaurito l'argomento il Presidente del Congresso ha introdotto il primo punto all'ordine del giorno avente per oggetto: "Questioni riguardanti l'attività sportiva dell'ENS, la FSSI e la costituenda FISD".

Su questo stesso tema si era discusso ampiamente nel precedente Congresso Nazionale svoltosi a Tirrenia nel maggio 1987, ma in tale occasione si è ritenuto opportuno rimandare la decisione, proprio ad un Congresso straordinario, per dare la possibilità ai dirigenti centrali ENS e della FSSI di chiarire alcuni punti con il CONI da una parte e con la FICS (Federazione Italiana Ciechi Sportivi) e la FISHa (Federazione Italiana Sport Handicappati) dall'altra, in merito alla partecipazione della FSSI alla costituenda FISD.

La decisione di partecipazione della FSSI alla FISD era subordinata anche al fatto di conoscere l'orientamento del CISS (Comitato Internazionale Sport Sordomuti) sul piano internazionale.

Nei giorni precedenti al Congresso ENS, 4 e 5 dicembre, si è svolto nello stesso albergo di Montesilvano il Convegno Nazionale della FSSI composto dai rappresentanti delle Società e Gruppi Sportivi delle Sezioni Provinciali ENS, i quali hanno lungamente dibattuto merito all'adesione o meno della FSSI alla costituenda FISD.

A conclusione del Convegno i detti rappresentanti hanno approvato un documento che sarebbe stato portato all'attenzione del Congresso ENS dei giorni successivi, nel quale veniva espressa la proposta favorevole all'adesione della FSSI alla costituenda FISD.

La partecipazione della FSSI alla costituenda FISD è stata ampiamente discussa dai delegati al Congresso ENS e sono stati presi in esame tutti gli aspetti del problema e le eventuali conseguenze che tale partecipazione avrebbe comportato nei confronti della FSSI ma soprattutto per lo sport dei sordomuti.

Sono stati inoltre esaminati a fondo gli articoli più importanti dello Statuto della costituenda FISD nel testo già approvato dalla FICS e dalla FISHa, con alcune proposte di modifica tra loro concordate.

Alla fine della discussione, il Congresso Nazionale ha deciso di partecipare a mezzo della FSSI, emanazione dell'ENS, ed in unione alla FICS e alla FISHa alla costituzione della FISD ed ha approvato il relativo documento.

4 - PREVENZIONE DELLA SORDITA' - COMMISSIONI TECNICO - SCIENTIFICHE - PLUMINORATI - STUDIO DI ASPETTI MEDICO LEGALI.

Uno degli scopi fondamentali dell'ENS è sempre stato quello della prevenzione della sordità prelinguale, per cui anche nello anno 1989 in accordo con le Commissioni Scientifiche della FMS, la Commissione tecnico-scientifica dell'ENS e con numerosi organi associativi periferici, è stato portato avanti un programma di iniziative per sensibilizzare lo Stato, le Regioni e l'opinione pubblica, attraverso piccole pubblicazioni, conferenze e dibattiti regionali.

L'ENS intende continuare sia sul piano della ricerca sia su quello della promozione di iniziative senza lasciare niente di intentato per far sì che le regioni, le UU.SS.LL. e gli Enti Locali dedichino maggiore attenzione alla profilassi della sordità.

La Commissione Tecnico Scientifica dell'ENS sta inoltre svolgendo uno studio particolare della legislazione vigente in merito alla definizione del sordomutismo ed al termine sordomuto, al fine di trovare la soluzione alla grave confusione creata al riguardo da molte commissioni sanitarie per il riconoscimento del sordomutismo.

Sono state costituite in alcune regioni piccole Commissioni per un esame critico della legislazione nazionale e regionale, per il coordinamento dei rapporti con le regioni e gli Enti Locali, e per la tutela del bimbo sordo nella scuola.

5 - PENSIONISTICA ED INDENNITA' DI COMUNICAZIONE

Un impegno a tutto campo con la seria partecipazione dei dirigenti periferici si è avuto per l'organizzazione della raccolta delle domande e della documentazione per ottenere l'indennità di comunicazione finalmente approvata con la Legge 21 novembre 1988, n. 508.

Sono state raccolte oltre 30.000 domande in parte già documentate e consegnate alla Prefettura, in parte in attesa di esame da parte dei Comitati prefettizi di assistenza e beneficenza pubblica e in parte in attesa delle visite mediche per il riconoscimento del sordomutismo.

La Sede Centrale ha dedicato particolare attenzione alle discussioni parlamentari e alle proposte reiterate di togliere alcune provvidenze in favore dei sordomuti e di altri invalidi ed è intervenuta ripetutamente nelle rispettive Sedi Parlamentari e Governative.

Fortunatamente, grazie agli interventi dei dirigenti centrali e periferici nel sensibilizzare gli onorevoli e senatori ai problemi dei sordi si è riusciti anche quest'anno a mantenere i diritti faticosamente conquistati dopo anni di lotte.

Per quanto riguarda la pensione di cui alla Legge 381/70 l'ENS ha continuato a collaborare attivamente nelle Commissioni provinciali per la concessione di detta pensione.



6 - SORDOMUTI ANZIANI

Per i sordomuti anziani si palesano notevoli difficoltà, sempre con riferimento ai sistemi di comunicazione.

L'Ente ha sempre privilegiato anche a questo riguardo il mantenimento in famiglia del sordomuto anziano, il quale però ha necessità di trovarsi in un ambiente dove non si senta di peso non solo sotto il profilo materiale e del mantenimento ma, soprattutto, nei rapporti con gli altri membri della famiglia e con la società.

Il sordo anziano è di solito sofferente per notevole diminuzione del visus per lo sforzo che ha dovuto sopportare durante tutta l'esistenza per capire gli altri e per conversare con lui occorre tempo e pazienza aiutandosi con il linguaggio gestuale.

Difficilmente i sordi anziani trovano nella famiglia che si dedica a loro per quanto riguarda il rapporto interpersonale, l'informazione, l'interpretariato.

In genere i sordi anziani abitanti nelle città o nei grossi centri frequentano i centri di cultura dell'ENS dove possono trovare un ambiente idoneo per un rapporto comunicativo più efficiente.

Ci sono però casi, per ragioni famigliari del luogo di residenza, dello stato psicologico e fisico, che consigliano l'ospitalità in case di soggiorno quali quelle a suo tempo istituite e gestite dall'ENS di Parma e Trieste, ora passate alla competenza dei comuni e tutt'ora funzionanti.

7 - CENTRI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI PER LA COMUNICAZIONE  
- CENTRO NAZIONALE GRAFO-MIMICO-VISIVO (PADOVA) - APPARECCHIA-  
TURE PER LA TELECOMUNICAZIONE - TRASMISSIONI TV.

Nelle riunioni della nostra Commissione Tecnico Scientifica è stato ribadito che la maggioranza dei sordomuti ha appreso attraverso i sensi vicarianti della vista e del tatto e talvolta con l'ausilio delle protesi acustiche a parlare in modo più o meno intellegibile, seppure la strutturazione del linguaggio e quindi l'espressione verbale avvengono con notevole ritardo in confronto agli udenti e le facoltà comunicative rimangono limitate sia sotto l'aspetto locutorio sia dal punto di vista grammaticale e sintattico.

In tutto il mondo i sordomuti comunicano tra loro anche attraverso il linguaggio gestuale che, come è stato provato da molti istituti di ricerca, ha le caratteristiche di una vera e propria lingua tant'è, che in molti paesi, i centri di educazione per i bambini sordomuti vengono denominati "centri bilingue".

I sordomuti durante la giornata subiscono uno stress continuo (che noi abbiamo definito "stress da silenzio") sia sul posto di lavoro, sia nei rapporti con le persone udenti, da una parte per la difficoltà o l'impossibilità di comunicazione e dall'altra per l'impossibilità di udire le parole, i suoni e i rumori del mondo circostante e di usufruire della radio, televisione, cinema, teatri.

Per queste ragioni, appena hanno del tempo libero cercano di incontrarsi fra di loro dove possono comunicare con molta facilità, ricevere informazioni, dibattere i loro problemi, passare il tempo libero con l'ausilio di sussidi grafo-visivi.

Anche le Agenzie delle Nazioni Unite considerano la sordità pre-linguale fra le più gravi menomazioni della moderna società e hanno posto all'attenzione delle Associazioni e dei Governi nazionali i problemi delle barriere della comunicazione, non meno importanti di quello delle barriere architettoniche.

Queste ultime infatti, isolano dalle cose mentre le prime "isolano dalle persone" impedendo il normale sviluppo dello uomo compromettendo seriamente la partecipazione attiva all'ambiente sociale isolando categoricamente da tutti gli stimoli che provengono dal mondo attivo e dalle comunicazioni di massa.

La nostra Associazione, condividendo i risultati delle ricerche dei maggiori scienziati ed esperti sul piano internazionale, ha constatato che, in effetti, per una corretta e meno sofferta crescita delle personalità, il sordomuto deve essere posto in grado di vivere sia tra gli udenti sia tra i sordi.

L'Associazione reclama questa necessità presso le comunità locali e attraverso le proprie strutture ed iniziative intende promuovere ed assicurare tale possibilità garantendo alla persona sorda libere scelte.

L'ENS ha assunto iniziative ai vari livelli per consentire la formazione autogestita dei luoghi, strutture e idonei mezzi di comunicazione, nella costante ricerca tesa ad evitare l'emarginazione culturale sociale e per assicurare la reale partecipazione dei sordi nella

società.

Sulla scorta di questi principi e, seguendo nei limiti del modesto bilancio i programmi stabiliti, sono stati definiti i programmi e le prove d'esame per i corsi per la formazione di interpreti organizzati a cura delle sezioni provinciali i profili delle diverse categorie di interpreti e la normativa relativa al Registro Nazionale Interpreti per Sordi (R.N.I.S.).

La Sede Centrale ha erogato anche nell'anno 1989 a questo fine diversi contributi alle sezioni provinciali, ma l'elevato numero di corsi che si intendono programmare per il gran numero di persone che richiedono di parteciparvi, reclama da parte nostra una ricerca di mezzi di finanziamento in quanto il servizio di interpretariato è ritenuto indispensabile dai nostri soci.

L'ENS continua a ricevere una richiesta da parte di enti, gestori di servizi pubblici (polizia, vigili urbani, ecc.) per l'organizzazione di corsi che consentano al personale di poter avere, attraverso una sia pur limitata conoscenza del linguaggio gestuale, un colloquio diretto con le persone sorde e fornire loro le indicazioni più urgenti in caso di necessità.

Da ogni parte ed in particolare dalle nostre Sezioni Provinciali e dai dirigenti dei corsi di formazione del personale scolastico e di assistenza, ci vengono richiesti i sussidi necessari per apprendere il linguaggio gestuale italiano.

La Sede Centrale sta portando avanti il lavoro della pubblicazione di un vocabolario gestuale italiano e di video-cassette che consentano di verificare la possibilità di comunicazione di questo linguaggio che si forma nello spazio e nel movimento.

Per quanto riguarda il vocabolario sono continuate anche per l'anno 1989, le ricerche e lo studio del linguaggio gestuale adottato dai sordi nelle varie regioni d'Italia.

Il materiale raccolto viene di volta in volta catalogato, rivisto ed aggiornato per raggiungere lo scopo di formare un lessico nazionale che uniformi in un unico linguaggio i molteplici e diversi gesti dei sordi nelle varie regioni di Italia.

8 - CENTRO NAZIONALE GRAFO-MIMICO-VISIVO (PADOVA)

Il Centro di Padova organizzato dall'ENS molti anni or sono continua a portare avanti il lavoro, a mente della Convenzione stipulata tra l'ENS e la Provincia di Padova, per la produzione e la divulgazione di video-cassette appositamente sottotitolate di film e documentari per i sordi.

Tali video-cassette come già sottolineato costituiscono uno strumento, culturale e ricreativo molto importante, che vengono distribuite a tutte le sezioni provinciali dotate di video-registratore.

Purtroppo tali lavori molto laboriosi sono altrettanto costosi e molte sezioni provinciali non possono permettersi di acquistarli per l'esiguità dei loro mezzi finanziari a loro disposizione compromettendo così lo sviluppo di programmi culturali e ricreativi che assicurerebbero ai sordi informazioni.

9 - APPARECCHIATURE PER LA TELECOMUNICAZIONE

Ormai da più di due anni sono in circolazione diversi tipi di Dispositivi di telecomunicazione per i sordomuti (DTS).

Il primo tra questi ad uscire in Italia è stato il DTS della SIP che però per motivi tecnici non è stato più commercializzato ed al suo posto ha preso piede il DTS fabbricato dalla Ditta ANSA-FONE con la quale l'ENS ha stipulato una convenzione per far ottenere detto apparecchio ad un costo privilegiato ma pur sempre molto elevato per le esigue disponibilità finanziarie di molti sordomuti.

Altro problema molto importante è il costo della bolletta del telefono che accentua ancor di più la poca appetibilità dell'apparecchio per una categoria di persone appartenenti al ceto operaio e che deve sostenere già altre spese per l'aggiornamento culturale per la comunicazione.

Infatti essendo l'apparecchio dotato di tastiera e di un visualizzatore che permette di leggere il messaggio di chi si trova dall'altra parte dell'apparecchio, il tempo necessario per poter completare una telefonata è in media dalle 8 alle 10 volte più alto di una telefonata normale fatta da udenti.

Un sistema per cercare di ridurre tali costi è quello di trovare finanziamenti da parte degli Enti Locali, i quali attraverso dei contributi agli utenti sordomuti possono alleviare le spese e dare allo stesso tempo un considerevole aiuto dal punto di vista dell'emarginazione sociale dei minorati dell'udito e della favella.

Comunque la Ditta AnsaFone si sta interessando al problema e sta studiando il sistema per ridurre i tempi della telefonata prevedendo nell'apparecchio il sistema di memorizzazione di alcune fasi.

La pratica con le autorità competenti per il riconoscimento del DTS per i sordomuti quale protesi indispensabile per la comunicazione delle persone sorde è già a buon punto e si spera presto in un celere accoglimento dell'istanza.

Molti enti, banche, ospedali, posti di polizia e dei vigili del fuoco, etc. hanno già adottato gli speciali apparecchi di DTS per tutte le eventuali comunicazioni urgenti e di emergenza che possono essere fatte da persone sorde.

L'ENS comunque continuerà a battersi affinché le importanti iniziative sopra esposte possano arrivare a buon fine e si possa quindi smussare quell'insormontabile barriera della comunicazione che ha fino ad oggi emarginato le persone sorde.

10 - TRASMISSIONI TV

La nostra Associazione si batte ormai da ben 25 anni per ottenere dalla RAI trasmissioni destinate ai non udenti.

Si ricordi in proposito le ripetute sperimentazioni che la RAI aderendo alle pressioni dell'ENS, ha episodicamente programmato, quali "Nuovi alfabeti" e "Specchio sul mondo", inspiegabilmente interrotte con la scusa dei suoi palinsesti.

Per non parlare poi delle analoghe e ripetute richieste riguardanti la sottotitolazione andate sempre deluse per l'incompetenza totale del mondo udente.

Nonostante l'impiego assunto dalla RAI con la convenzione con lo Stato dove impone alla RAI stessa di adottare "sistemi di comunicazione idonei per le persone sorde", anche nell'anno 1989 non si è riusciti ad ottenere una trasmissione giornaliera di pochi minuti di notizie giornalistiche per i sordomuti.

Fortunatamente esiste e si sta ogni giorno di più perfezionando il particolare servizio televideo della RAI, che ha dedicato alcune pagine esclusivamente per i non udenti.

Le pagine sono precisamente tre: la 777, la 774 e 771 dove vengono trasmessi nelle prime due, per il momento, films sottotitolati mentre nella terza pagina vengono trasmesse notizie ed informazioni riguardanti i sordi e la loro Associazione.

Questo è un primo, piccolissimo, passo che dà la possibilità ad una élite di sordi di poter vedere qualche film sottotitolato.

Infatti il Televideo non può essere visto da tutti in quanto gli apparecchi fabbricati prima del 1984 non sono predisposti per il Televideo e per poterlo installare è necessario sostenere una spesa non indifferente che non tutti i sordi possono permettersi.

Il Televideo quindi è un'importante conquista ma rappresenta anche un ulteriore costo per i sordi e ciò dimostra quanto mai è indispensabile che venga approvata al più presto l'indennità speciale a favore dei sordomuti.

Comunque l'ENS continuerà a lottare duramente per raggiungere lo scopo di ottenere una trasmissione esclusivamente per i sordi.

Per tutta risposta alla negligenza della RAI, l'ENS, attraverso le proprie Sezioni Provinciali e Comitati Regionali, ha già intrapreso contatti con le televisioni private ottenendo in molti casi degli spazi, di pochi minuti al giorno, dedicati esclusivamente ai sordomuti, nei quali vengono date le notizie più importanti di carattere generale ed anche riguardanti la categoria.

11 - COLLOCAMENTO AL LAVORO.

Da alcuni anni il problema del collocamento al lavoro dei sordi in base alle legge 482, è diventato sempre più grave, constatando un calo numerico annuale preoccupante. Il prodigarsi sia della Sede Centrale sia delle Sezioni Provinciali, rimane pressochè sterile di fronte ad un comportamento degli enti pubblici e privati che rasenta l'ottusità sociale ed umana nei confronti dei sordomuti. Possono esservi difficoltà contingenti, ma si deve denunciare chiaramente che tali difficoltà sono puramente apparenti quando si voglia tenere ben presente che le assunzioni degli invalidi civili in moltissimi casi supera ampiamente i posti a loro disposizione, poichè sono tantissime le Amministrazioni che assumono a loro piacimento senza tenere conto di quanto spetta ai sordomuti in base a quanto molto chiaramente disposto dalla Legge 482/68.

I Comuni sia di piccole o grandi città, sono anni che non assumono sordi; così dicasi anche delle Regioni salvo la Sicilia, (esempio vergognoso è la Regione Lazio alla quale da ben quattro anni si interviene senza nulla ottenere).

I sordi collocati nel 1989 sono 205, mentre ogni giorno che passa la lista dei disoccupati aumenta creando problemi non solamente economici ma pure psicologici, poichè è ben risaputo quale risonanza negativa è la disoccupazione del sordo, il quale - a differenza di altri disoccupati - non ha possibilità di trovare ripieghi. Il lavoro per il sordomuto rappresenta un fatto terapeutico della massima importanza.

Promesse fatte anche al alto livello rimangono parole senza seguito. Eppure il sordomuto è senza dubbio elemento fisicamente rispondente ai compiti richiesti e munito di capacità tecniche, sostenute da volontà e serietà.

12 - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO  
PROFESSIONALE

La situazione nel 1989 in merito all'educazione ed alla istruzione dei bambini sordi è rimasta invariata rispetto all'anno precedente e cioè catastrofica. La decisione del Ministro della Pubblica Istruzione che con suo decreto ha praticamente abolito i corsi biennali di specializzazione per il personale direttivo docente delle scuole speciali per sordomuti di cui al D.P.R. 31.10.75 n.970 è stata una vera disgrazia.

In pratica con questo provvedimento non vengono più formati insegnanti specializzati per sordomuti e quindi si conferma indirettamente la minaccia della chiusura di tutte le scuole speciali per sordomuti (come già accaduto con l'Istituto di Gallina di Reggio Calabria) e ancor peggio si decreta la fine della pedagogia emendatrice e dell'educazione speciale per i minorati dell'udito e della favella passando le competenze relative al rapporto didattico e pedagogico nella comunicazione fra discente e docente al di fuori della scuola e nell'ambito dei servizi sanitari e riabilitativi.

Il Decreto in argomento prevede un unico corso biennale polivalente di specializzazione al posto dei tre prima esistenti ai sensi del DPR 970/75 (minorati della vista, dell'udito e psico-fisici) ed ha ridotto le ore per la conoscenza specifica nel settore del sordomutismo ad appena 100 ore sulle 1.300 del biennio.

Ci si può immaginare con ciò che tipo di specializzazione può vantare un personale formato in questo modo.

Ancor peggio nel precedente Decreto ministeriale del 3 giugno 1977 era prevista la possibilità per i sordomuti muniti dei titoli prescritti di partecipare ai corsi di specializzazione per l'insegnamento ai sordi e si prospettava l'opportunità di dare un particolare rilievo alla assurda psicologia quale scienza direttamente volta ad approfondire le conseguenze psicologiche e sociali derivante dalla presenza della minorazione uditiva.

L'ENS è intervenuto con molta forza presso l'ufficio studi del Ministero della Pubblica Istruzione dove ha svolto i suoi



lavori una speciale commissione che ha partorito questi nuovi programmi.

L'ENS ha fatto presente con molta energia la gravità delle soluzioni deliberate dal Ministro della P.I. che condannano irreparabilmente la scuola dei sordi.

Anche la periferia è stata impegnata in questo importante problema evidenziandolo nei convegni e dibattiti svolti nelle varie provincie.

Altro importante problema riguarda l'inserimento selvaggio dei bimbi sordi nelle classi così dette "normali".

Abbiamo prodotto documenti scientifici nei quali sono dimostrate le necessità di quanto noi andiamo sostenendo per la nostra esperienza vissuta in merito alla necessità di assicurare nel modo più assoluto un sistema più flessibile di scuola per i sordi tale da consentire non solo la libera scelta dei genitori che vengono a combinarsi secondo i tipi e i gradi sordità, lo stato psico-fisico, l'ambiente sociale e familiare.

L'ENS ha dichiarato in queste occasioni, come lo aveva fatto sin dal 1961, di essere favorevole all'integrazione dei bimbi sordi, purché vengano seguite le norme già definite dall'UNESCO.

Sebbene non siano stati definiti ancora chiaramente i principi che noi andiamo proponendo, abbiamo ottenuto a nostro giudizio, un primo risultato molto importante in quanto forze politiche e sociali ed il Ministero della Pubblica Istruzione hanno condiviso con noi la necessità di una verifica in merito all'inserimento e con la dichiarata disponibilità di rivedere le norme che hanno promosso la collocazione "tout-court" dei bimbi sordi nelle classi normali senza il supporto di insegnanti specializzati e di idonei strumenti e strutture.

Questa battaglia rappresenta per i sordomuti adulti e per l'ENS un impegno della coscienza civile per evitare un nuovo e più grave analfabetismo fra i sordi gravi prelinguali e sarà quindi, continuata senza soste nè remore.

Le nostre sezioni provinciali si sono anche rese molto attive per l'avvio dei piccoli sordi alla diagnosi ed alla scuola, ma, purtroppo la mancanza quasi assoluta di personale e di mezzi finanziari ha frustrato, in gran parte, questo impegno.

Molte sezioni provinciali hanno cercato, nei limiti delle loro possibilità, di intervenire presso le Unità Sanitarie Locali, cui compete l'assistenza scolastica ad integrazione dell'opera della scuola.

Il fatto che la quasi totalità della UU.SS.LL. non dispongano di personale con specifica preparazione sul piano educativo e sociale ci imporrebbe di essere sempre presenti per prospettare con chiarezza le nostre esigenze richiedendo provvedimenti specifici, pur nel quadro generale dell'azione assistenziale.

Ma ancora una volta la mancanza di personale nelle nostre sezioni provinciali compromette questi importanti ed insostituibili interventi mentre, non di rado, le stesse U.S.L. richiedono all'ENS suggerimenti operativi concreti.

Le sezioni difficilmente riescono a trovare chi disponga di sufficiente tempo per seguire con la dovuta continuità gli insegnanti di sostegno in generale non specializzati e quindi non competenti per l'opera che dovrebbero svolgere per i bimbi sordi.

Ci viene richiesta, inoltre, una collaborazione per la fornitura dei sussidi grafo-visivi che potrebbero essere prodotti nel nostro centro di Padova.

Detto questo è doveroso sottolineare l'eccezionale impegno profuso dall'ENS nel suo insieme per i problemi dell'istruzione.

Il nostro Segretario Nazionale e moltissimi Dirigenti nazionali, a prezzo di moltissimi sacrifici, sono riusciti a sensibilizzare le forze politiche e sociali ed a organizzare l'assistenza scolastica laddove possibile.

Intensi sono stati i rapporti di collaborazione con le autorità scolastiche e le amministrazioni locali anche sul piano dell'orientamento professionale e della preparazione.

La statizzazione avvenuta con la Legge n.641 del 21 Ottobre 1978 delle nostre istituzioni scolastiche di carattere nazionale e per specialità di lavoro, ha portato ad un arretramento notevole la possibilità di scelta e di collocazione dei nostri fratelli più giovani.

L'ENS è intervenuto ripetutamente presso il ministero della Pubblica Istruzione affinché le istituzioni scolastiche già dell'ENS potessero conservare la loro fisionomia unitaria,

come era stato assicurato in sede parlamentare.

Purtroppo in alcuni casi tali interventi sono stati disastrosi come ad esempio la chiusura dell'Istituto di Gallina (Reggio Calabria) che garantiva un'adeguata istruzione ai piccoli minorati dell'udito e della favella.

Questo provvedimento ha cancellato decenni di inestimabile lavoro ed ha precluso la possibilità a molti genitori, disorientati dagli effetti deleteri dell'inserimento "selvaggio" nella scuole "normale", di poter mandare i propri figli in una scuola specifica.

13 - STAMPA E PROPAGANDA

La "Settimana del Sordo" che viene inviato gratuitamente a tutti i sordi, ha continuato regolarmente la sua pubblicazione cambiando la sua veste, suscitando come sempre vivo interesse tra i sordomuti che l'attendono come fonte di informazione nazionale ed internazionale, ma soprattutto quale voce di difensore dei loro diritti.

Dal marzo del 1989 la "Settimana" viene pubblicato sotto forma di RIVISTA con una copertina in quadricromia e 28 pagine.

La pubblicazione ha mantenuto la sua tiratura di circa 42.000 e viene anche inviata a tutte le strutture pubbliche e locali che si interessano dei sordomuti.

Come già accennato in altra parte di questa relazione, sia la Sede Centrale che molte sezioni provinciali pubblicano bollettini di carattere informativo culturale.

14 - ATTIVITA' SPORTIVA

L'anno 1989 si è esaurito con la conclusione di tutte le attività sportive previste dal calendario Gare.

Alle 21 discipline sportive esistenti (atletica leggera - badminton - bocce - calcio - ciclismo - ginnastica - judo - karatè - lotta - nuoto - pallacanestro pallamano - pallavolo - pesca sportiva - sport invernali - tennis - tennis tavolo - tiro a segno - tiro con l'arco - tuffi) si sono aggiunte altre tre attività a livello sperimentale (biliardo a stecca, calcetto e surf) che hanno riportato risultati ampiamente apprezzabili sia dal punto di vista organizzativo che da quello tecnico.

Il fiore all'occhiello sta però nelle competizioni internazionali. Dal nutrito calendario la FSSI ha conseguito piazzamenti eccellenti negli sport di squadra ed encomiabili in quelli a carattere individuale.

Dal 7 al 17 gennaio si è svolta a Christchurch, in Nuova Zelanda, la 16a edizione dei Giochi Mondiali per Sordi, organizzata dal C.I.S.S., Comitato Internazionale degli Sport per i Sordi e riconosciuta dal C.I.O.

I Giochi si svolgono con cadenza quadriennale dal 1924; ad essi ha sempre partecipato l'Italia attraverso la Federazione Sport Silenziosi d'Italia, organismo costituito dall'E.N.S. e riconosciuto dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.O.N.I.

Anche quest'anno grazie al contributo del C.O.N.I. e dell'E.N.S. una nutrita rappresentanza italiana - composta da 76 persone fra atleti e tecnici - ha partecipato con successo ai Giochi.

La cerimonia di apertura ha avuto luogo il 7 gennaio presso il Queen Elisabeth II Park, sede principale delle gare di atletica leggera e di nuoto, dove hanno sfilato i 1500 atleti e dirigenti dei 29 paesi che hanno preso parte a questa edizione dei Giochi.

Alcuni atleti francesi hanno preceduto le squadre in memoria dei primi giochi Mondiali per non udenti svoltisi a Parigi nel 1924.

Al termine della cerimonia le rappresentative dei diversi paesi hanno potuto unirsi al pubblico per assistere all'incontro di calcio Italia-Corea con cui si sono inaugurati ufficialmente i Giochi.

L'incontro è terminato con il risultato di 4-1 a favore della squadra italiana.

La rappresentativa italiana si è fatta onore in molte discipline sportive accumulando complessivamente 8 medaglie d'oro, 11 d'argento e 4 di bronzo, nonché qualificandosi al quarto posto in numerose gare.

Da questi risultati, la FSSI, può dirsi lieta di conservare la consueta tradizione di prestigio e serietà d'intenti nell'opera di valorizzazione del cittadino minorato dell'udito che trova inserimento sociale nello svolgimento dell'attività fisico-sportiva.

Sin dal 1929 la FSSI, grazie all'indiscusso sostegno morale e materiale dell'ENS, prosegue felicemente nella propria attività partecipando a Campionati Europei, attività internazionale e Giochi Mondiali quadriennali ormai arrivati alla XVI edizione, organizzando corsi di aggiornamento per dirigenti sportivi, corsi di formazione per atleti, riunioni tecniche dei suoi dirigenti e Convegni nazionali annuali che raccolgono i delegati delle Società e Gruppi Sportivi ENS per la stesura dei programmi delle manifestazioni nazionali, regionali, e locali.

Di particolare attualità è la situazione relativa all'approntamento

del nuovo statuto e Regolamento Generale Interno della FSSI ispirato alle normative del CONI e conservanti i principi istituzionali dell'ENS, di tutela e rappresentanza della categoria attraverso la costituenda Federazione Italiana Sport Disabili scaturita dall'accordo di azione unitaria sottoscritto il 17 luglio 1981 tra Federazioni Sportive FSSI, FISHa e FICS.

#### 15 - ATTIVITA' INTERNAZIONALE

L'ENS è membro fondatore della Federazione Mondiale dei Sordi "WFD" - fondata a Roma nel 1951 da Cesare Magarotto. La WFD ha la sua sede legale a Roma e il Segretariato ad Helsinki.

E' riconosciuta dall'ONU, UNESCO, BIT, OMS, dalla Commissione della CEE presso la quale ha un proprio Segretariato.

Il Presidente dell'ENS è membro del Bureau della WFD e il Cav. Marcioni è membro del Comitato di gestione dell'ECRS.

L'Italia partecipa attivamente alle riunioni e seminari che vengono organizzati dai suddetti organismi e in particolare alle attività del programma Helios. Delegati italiani hanno partecipato alla Conferenza internazionale sulla istruzione ed educazione svoltosi ad Atene e agli incontri tecnico-scientifici sul linguaggio mimico-gestuale.

16 - QUESTIONI FINANZIARIE

Il bilancio del 1989 presenta le stesse linee dei bilanci degli anni precedenti.

Nel 1988 e 1989 si sono potuti finalmente incassare i contributi arretrati dello Stato in favore della nostra Associazione ed è per questo che l'esercizio si è chiuso con un avanzo.

L'entrata per le quote associative per l'anno cui ci riferiamo è stata di importo superiore a quello dell'anno precedente e cioè di L. 939.700.025.

In totale le entrate correnti assommano a L. 2.476.865.536; in conto capitale di L. 1.532.250.000 e quelle per partite di giro a L. 314.752.522 per un totale complessivo delle entrate di L. 4.323.868.058.

Per quanto attiene all'incidenza percentuale delle varie voci di spese in confronto al totale delle spese effettive, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione del Collegio dei Sindaci allegata alla presente.

La destinazione delle spese è chiaramente esposta nelle pagine precedenti con riferimento agli scopi istituzionali perseguiti, alle attività svolte al centro ed alla periferia e in relazione alle varie voci del bilancio.

Il totale delle spese effettive correnti ammontano a L. 2.333.639.735.= per movimento di capitali a L. 3.076.882.882.=, per partite di giro a L. 314.752.522.= per un totale generale delle spese di lire L. 5.725.315.141.

Da quanto sopra risulta chiaramente come già suddetto che l'Amministrazione dell'ENS è stata particolarmente oculata e che è stata fatta ogni possibile economia per la sopravvivenza dell'Ente stesso.

Di particolare importanza la sottoscrizione volontaria aperta fra i soci decisa dal Convegno dei quadri dirigenti del 2 - 3 dicembre 1988 e approvata dal Consiglio Nazionale.

Tale iniziativa è stata presa per dar modo alla Sede Centrale di poter realizzare alcune opere sociali a favore dei sordomuti secondo il progetto programmatico a suo tempo approvato.

La somma raccolta fino al dicembre 1989 risulta scritta al cap. 14 art. 14 bis per L. 872.250.000.

Abbiamo ampiamente descritto in questa relazione quali sono le nostre funzioni, gli scopi e le iniziative che la nostra Associazione deve perseguire: si tratta da una parte di attività sociali e di tutela, e dall'altra di attività che hanno una pubblica finalità, tese come sono alla difesa della persona sorda nella sua integrità ed al raggiungimento di quella autonomia e di quella libertà per la quale ci battiamo da oltre cinquant'anni.

Dovremo quindi continuare anche il confronto con le forze sociali e politiche per far sì che da un lato venga riconosciuta all'ENS la funzione di Ente di diritto privato di pubblico interesse e dall'altro la destinazione di un contributo statale che consenta effettivamente lo svolgimento delle attività indispensabili per assicurare ai sordi un posto dignitoso nella società.

IL PRESIDENTE  
(Rag. Armando Giuranna)





RELAZIONE  
DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI



## Collegio Centrale dei Sindaci

Verbale n. 5

L'anno 1990, addì 15 maggio si è riunito a Roma, in Via Gregorio VII n.120, presso la sede centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti, il Collegio centrale dei Sindaci del cennato Ente.

Partecipano alla riunione:

- il Dott. Antonio Delfino - Presidente del Collegio;
- il Dott. Renato Quaranta - Componente;
- il Rag. Francesco Ciccotto - Componente;

Il Collegio medesimo, avendo provveduto all'esame e verifica del bilancio consuntivo dell'anno 1989, relativo alla sede centrale ENS, lo correda della relazione, prescritta dalla norma statutaria, di seguito riportata:

A - Risultati "finanziari"

La gestione 1989 si è conclusa con i seguenti risultati:

1 - Competenza dell'anno 1988:

Componenti del bilancio	Entrate accertate	Spese impegnate	Avanzo (+) disavanzo (-) finanziario
Parte corrente	2.476.865.536	2.333.679.737	+ 143.185.799
Conto capitale	1.532.250.000	3.076.882.882	- 1.544.632.882
Partite di giro	314.752.522	314.752.522	—
<b>Totali</b>	<b>4.323.868.058</b>	<b>5.725.315.141</b>	<b>- 1.401.447.083</b>

Più dettagliatamente, i cennati risultati, in relazione alla classificazione finanziaria ed economica del bilancio, sono costituiti come segue:

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1/1 Entrate

(cifre in milioni di lire)

Indicazione della categoria di bilancio	Previsioni definitive 1989	Somme accertate di cui:			% accertare rispetto previste	Differenze + e - tra previsione e accertamento
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale		
Cat.1a - Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	1,00	—	—	—	—	- 1,00
Cat.2a - Entrate contributive	926,19	676,16	263,54	939,70	+ 1,46	+ 13,51
Cat.3a - Trasferimenti attivi correnti	680,00	678,28	—	678,28	- 0,25	- 1,72
Cat.4a - Redditi e proventi patrimoniali	739,17	656,39	159,92	816,31	+ 10,44	+ 77,14
Cat.5a - Entrate non classificabili	40,00	31,61	—	31,61	- 20,75	- 8,39
Cat.6a - Poste correttive ecc.	8,00	—	10,96	10,96	+ 37,00	+ 2,96
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.394,37</b>	<b>2.042,45</b>	<b>434,41</b>	<b>2.476,86</b>	<b>- 3,44</b>	<b>- 82,49</b>
Cat.8a - Alienazione immobili	80,00	—	10,00	10,00	- 87,50	- 70,00
Cat.9a - Realizzo valori mobiliari	650,00	650,00	—	650,00	—	—
Cat.10a - Trasferimenti attivi in c/capitale	812,00	872,25	—	872,25	+ 7,42	+ 60,25
<b>Totale entrate c/capitale</b>	<b>1.542,00</b>	<b>1.522,25</b>	<b>10,00</b>	<b>1.532,25</b>	<b>- 0,63</b>	<b>- 9,75</b>
Cat.13a - Entrate aventi natura di partite di giro	286,00	285,42	29,33	314,75	+ 9,35	+ 26,75
<b>Totale generale Entrate</b>	<b>4.222,37</b>	<b>3.850,12</b>	<b>473,75</b>	<b>4.323,87</b>	<b>+ 2,40</b>	<b>+ 101,50</b>

Da tale quadro, si deduce che le entrate accertate, rispetto delle previste fanno registrare:

- maggiori entrate per complessive mil. di £ 204,29 di cui relative a: contribuzioni dei soci mil.di £ 13,51; interessi attivi mil.di £ 85,37; quota TFR mil.di £ 2,96; contribuzioni volontarie dei soci mil.di £ 60,25; ritenute erariali mil. di £ 20,51 e partite in conto sospeso mil di £ 21,69;
- minori entrate per complessive mil di £ 102,79 di cui relative a: contribuzioni straord. da enti mil di £ 1,72; minori interessi sui BOT mil.di £ 8,23; minori entrate non classificabili mil.di £ 8,39; minor ricavato vendita mobili mil di £ 70,00 e minori entrate in partite di giro mil. di £ 13,45.

1/2) Spese

Indicazioni delle categorie di bilancio	Previsione definitiva 1989	Somme impegnate di cui:			% impegnate rispetto alle prev.	Differenze in + e - tra prev. e impegni
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale		
Cat.1a - Spese per gli Organi ente	100,00	97,36	2,60	99,96	—	- 0,04
Cat.2a - Oneri per il personale in attività di servizio	380,00	346,23	0,20	346,43	- 8,83	- 33,57
Cat.3a - Spese per l'acquisto dei beni di consumo	357,00	326,35	24,65	351,00	- 1,68	- 6,00
Cat.4a - Spese per le finalità e prestazioni istituzionali	906,00	845,16	52,00	897,16	- 0,97	- 8,84
Cat.5a - Trasferimenti passivi	175,00	129,09	8,14	137,23	- 21,58	- 37,77
Cat.6a - Oneri finanziari	100,00	101,20	—	101,20	+ 1,20	+ 1,20
Cat.7a - Oneri tributari	306,37	277,18	103,82	381,00	—	+ 74,63
Cat.8a - Spese non classificabili	70,00	19,68	—	19,68	- 71,88	- 50,32
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.394,37</b>	<b>2.142,27</b>	<b>191,41</b>	<b>2.333,68</b>	<b>- 2,53%</b>	<b>- 60,69</b>
Cat.10a - Trasferimenti passivi c/capitale	812,00	—	872,25	872,25	+ 7,41	+ 60,25
Cat.12a - Acquisizione valori mobiliari	2.372,54	1.950,00	185,47	2.135,47	- 9,99	- 237,07
Cat.14a - Estinzione mutui	80,00	69,16	—	69,16	—	- 10,84
	<b>3.264,54</b>	<b>2.019,16</b>	<b>1.057,72</b>	<b>3.071,88</b>	<b>- 5,75%</b>	<b>- 187,65</b>
Cat.15a - Spese aventi natura di partite di giro	286,00	307,38	7,37	314,75	+ 10,05	+ 28,75
<b>Totale generale spese</b>	<b>5.944,90</b>	<b>4.468,82</b>	<b>1.256,50</b>	<b>5.725,32</b>	<b>- 3,70%</b>	<b>- 219,59</b>

Da tale quadro, si deduce che le spese accertate, rispetto alle previste, fanno registrare:

- a) maggiori spese per complessive mil. di f 190,04 di cui relative a: contributi alle 94 Sezioni Prov.li ENS per mil. di f 3,32; interessi passivi su mutui mil di f 9,62; oneri tributari mil. di f 74,63; fondo per la realizzazione di spese sociali mil. di f 60,25 e partite di giro mil. di f 42,20;
- b) economie di spese per complessive mil. di f 409,63 di cui relative a: oneri per il personale mil. di f 33,57; spese per l'acquisto di beni e servizi mil. di f 6,02; spese per le finalità istituzionali mil. di f 12,16; trasferimenti passivi mil. di f 37,77; considerazioni ed interessi passivi sul c/c di tesoreria mil. di f 8,41; oneri per prestazioni professionali in mil. di f 50,31; reinvestimenti in BOT mil. di f 237,07; estinzione mutui passivi (sorte capitale) mil. f 10,83 e partite di giro mil. di f 13,45.

1/3 - Rapporto complessivo dei risultati della competenza 1989.

Tale raffronto pone in evidenza che la gestione in argomento si è conclusa con un totale di avanzo finanziario di f 1.401.447.083, costituito come segue:

- avanzo di parte corrente	+ f	143.185.799;
- disavanzo in conto capitale	- f	1.544.632.882;

ed aggiungasi che tali risultati sono da valutare come positivi, in quanto l'ENS non solo avrebbe conseguito un avanzo finanziario di parte corrente, ma ha provveduto, nel contempo, a dare impiego "nel reinvestimento in capitale" sia dal su indicato avanzo realizzato in conto competenza, che di parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dai residui 1988 e precedenti per la cifra restante di f 1.401.447.083.

In particolare, va segnalato che, rispetto all'anno 1988; i contributi dei soci si sono più che raddoppiati; passando da mil. di f 420,72 a mil. di f 939,70; i redditi e proventi patrimoniali si sono più che raddoppiati, passando da mil. di f 369,03 a mil di f 816,31 (nell'anno 1989) ed infine, è stata acquistata una contribuzione straordinaria (volontaria) da parte dei soci di mil. di f 872,25, che da parte dell'ENS si è ritenuto possa essere con la stessa costituito un fondo da destinare a spese sociali, mediante il reinvestimento di detta somma in conto fruttifero o in BOT e facendo in modo che aumenti detta consistenza negli anni.

1/4 - Incidenza, nell'ambito delle parti del bilancio, delle entrate e delle spese della competenza 1989.

Quanto alle entrate, quelle:

a) correnti sono rappresentate da:

- entrate contributive per il 37,94%;
- trasferimenti attivi correnti per il 27,37%;
- redditi e proventi patrimoniali per il 32,96%;
- altre e diverse entrate per l'1,73%.

b) in conto capitale sono rappresentate da:

- alienazione di immobilizzazioni tecniche per 0,65%;
- realizzi di valori mobiliari per il 42,42%;
- trasferimenti attivi in conto capitale (contribuzione volontaria dei soci) per il 56,94%.

Quanto alle spese, quelle:

a) correnti sono rappresentate da:

- spese per gli Organi ecc. per il 4,28%;
- spese per il personale per il 14,85%;
- spese per l'acquisto di beni e di servizio per il 15,45%;
- spese per finalità e prestazioni istituzionali per il 38,45%;
- spese per trasferimenti passivi per il 5,88%;
- oneri finanziari per il 4,34%;
- oneri tributari per il 16,33%;
- altre spese per il restante 0,42%.

b) in conto capitale sono rappresentate da:

- acquisizione di BOT per il 69,40%;
- spese per estinzione rate di mutuo (sorte capitale) per il 2,25%;
- trasferimenti passivi in c/capitale (costituzione di un fondo) per il restante 28,35%.

Notasi, al riguardo dei risultati nel loro complesso, che nell'anno 1989, l'ENS provvede all'autofinanziamento della propria gestione per il 72,63%; mentre in ordine alle spese quelle relative alle finalità istituzionali sommate ai trasferimenti passivi (contribuzioni alle Sezioni) raggiungono il 44,33%. Tale percentuale, tuttavia, è di poco minore a quella dell'anno precedente (44,57%) perchè l'ENS ha dovuto far fronte a maggiori riaccertamenti di imposte afferenti l'anno 1988 a seguito della vendita di immobili che dettero luogo a plusvalenze tassabili ai fini dell'IRPEG.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## 2) Residui degli anni 1988 e precedenti.

La situazione riassuntiva dei residui in argomento al 31.12.1989 pone in evidenza:

## a) quanto ai residui attivi, che:

Totale consistenza accertata al 31.12.88	Riaccertata al 31.12.1989			Differenza in + e - tra consistenze
	Residui attivi riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	
1.691.883.290	1.389.853.937	64.959.183	1.454.813.020	- 237.070.270

Al riguardo delle operazioni di gestione compiuta nel 1989, va rilevato che:

## a) residui attivi eliminati riguardano partite di credito provenienti dalle seguenti partite di giro:

- anno 1985 - partite eliminate per un totale di	£	47.580.866
- anno 1986 - " " " " "	£	98.709.137
- anno 1987 - " " " " "	£	32.642.264
- anno 1988 - " " " " "	£	<u>27.512.403</u>
Totale	£	206.444.670

## b) partite di credito, provenienti dalla parte corrente, eliminate, relativo a:

- anno 1987 economie - cap. 3/1 -	£	500
- anno 1988 " - cap. 6/1 e 3/1	£	1.100
- anno 1988 " - cap. 9/1	£	624.000
- anno 1988 " - cap. 11	£	<u>30.000.000</u>
Totale	£	<u>30.625.600</u>
Totale	£	<u>237.070.270</u>

In ordine a tali residui il Comitato Direttivo ENS dovrà assumere relativa delibera confermativa specificando i motivi della loro eliminazione, che potranno farsi discutere o dalla comprivata assoluta inesigibilità della medesima, perchè inesistente o di difficile evasione o perchè periodicamente controversi.

Di contro, si esprimono dubbi sulla reale esigibilità dei residui attivi corrispondenti a quote del TFR, poste a carico del personale e mai riscosse,



---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

relative agli anni seguenti:

1985 - credito dell'ENS	£	8.642.062
1986 - " "	£	9.495.714
1987 - " "	£	3.083.203
1988 - " "	£	<u>5.658.333</u>
Totale crediti insoluti	£	<u>26.879.312</u>

in quanto non è dato conoscere o comprendere il motivo per cui non sono state effettuate, di anno in anno, o contestualmente, le debite ritenute sugli stipendi.

b) quanto ai residui passivi, che: .

Totale consistenza accertata al 31.12.88	Riaccertata al 31.12.1989:			Differenza in + e - tra consistenze
	Residui passivi pagati	Residui passivi rimasti da pagare	Totale	
1.276.919.219	477.295.810	799.623.409	1.276.919.219	//

Al riguardo dei residui passivi, ancora insoluti al 31.12.1989, va rilevato che:

a) - essi provengono dai seguenti esercizi:

- 1982 - cap. 13 - importo impegnato del.82 del 24.3.89		£	47.953.623
- 1985 - cap. 9/3 - contributo Sez.Prov. Padova	£	2.350.000	
- cap. 8/5 " " Udine	£	627.564	
- cap. 2/1 - accantonamento TFR	£	16.364.960	
- cap. 21 - deposito cauzionale	£	4.589.534	
- cap. 6/3 - Commis.tecnico scientifico	£	<u>33.896.100</u>	£ 57.828.158
- 1986 - cap.2/1 - accantonamento TFR	£	15.436.318	
- cap.5/1 - sistemazione uffici	£	<u>35.820.344</u>	£ 51.256.662
- 1987 - cap.2/1 - accantonamento TFR	£	5.874.654	
- cap.2/3 - reinvestimento eredità Montanari	£	11.754.024	
- cap.4/2 - Commis.tecnico scientifico	£	<u>3.842.000</u>	£ 21.470.678
- 1988 - cap. 2/1 - accantonamento TFR	£	5.658.333	
- cap. 5/1 - manutenzione straordinaria	£	19.695.529	
- cap. 17 - ristrutturazione immob.	£	503.363.316	
- cap. 9/2 - Teatro Brancaccio	£	5.000.000	
- cap.21/3 - Deposito cauzionale	£	60.000.000	
- cap.8 e 9 - Contributi alle Sez.Prov.li	£	<u>27.397.110</u>	£ 621.114.288
			£ 799.623.409

b) i residui passivi seguenti devono essere radiati dal bilancio 1989 ed iscritti nel 1990 tra "i residui perenti agli effetti amministrativi":

- f 47.953.623 relativi al cap.13 es.1982, perchè non assunti  
(vedi del.82 del 24.3.1989) sulla competenza 1989
- f 57.828.158 tutti provenienti dall'es.1985;
- f 51.256.662 " " dall'es.1986;
- f 157.038.443 Totale perenti

c) non esiste nelle scritture dell'ENS una rilevazione dei suddetti residui secondo appropriati criteri contabili di evidenziazione, quali possono essere gli appositi raggruppamenti per anni e capitoli di provenienza e per oggetti di spesa; così come non esistono gli elementi dei creditori a cui sono divute somme, da parte dell'ENS.

### 3 - La nuova situazione dei residui al 31.12.1989

Essa è ottenuta dalla sommatoria delle cifre rimaste "da riscuotere e da pagare" al 31.12.1989, relative agli anni 1988 e precedenti ed alla competenza 1989; la situazione delle quali è la seguente:

Specificazione dei residui	Totale consistenza residui degli anni 1988 e precedenti	Totale consistenza residui di competenza 1989	Totale consistenze dei residui al 31.12.1989
Residui attivi	64.959.183	473.749.412	+ 538.708.595
Residui passivi	799.623.409	1.256.499.050	- 2.056.122.459
Sbilancio fra residui attivi e passivi	- 734.664.226	- 782.749.638	- 1.517.413.864

Al riguardo, occorre far presente che al su indicato disavanzo finanziario proveniente dai residui, contrappone un avanzo di cassa, accertato al 31.12.1989 di f 1.601.434.094, il quale, in sostanza, garantisce la sua copertura.

B - Il Conto di cassaAttivo

- avanzo di cassa accertato al 31.12.1988		£ 1.307.573.512
- riscossioni anno 1989:		
a) conto residui es.1988 e prec.	£ 1.389.853.837	
b) conto competenza 1989	£ 3.850.118.646	
	=====	£ 5.239.972.483
Totale attivo		£ 6.547.545.995

Passivo

- pagamenti anno 1989:		
a) conto residui es.1988 e prec.	£ 477.295.810	
b) conto competenza 1989	£ 4.468.816.091	
	=====	£ 4.946.111.901
Totale passivo	£ 4.946.111.901	
	=====	
Avanzo di cassa risultante al 31.12.1989		£ 1.601.434.094
		=====

Al riguardo del notevole avanzo di cassa registrato alla fine dell'esercizio 1989, va segnalato che lo stesso è la risultante della sommatoria della contribuzione volontaria degli associati per scopi sociali di £ 872.250.000; e la mancata estinzione del mutuo contratto con la BNL (per sopperire allo scoperto di cassa accumulatosi durante l'anno 1988 nelle more della riscossione dei contributi dello Stato) per l'importo presunto di £ 790.000.000.

C - Il Conto Economico

1989

E' la risultante di:

Componenti positive (+)

1) Entrate correnti accertate		£ 2.476.865.536
2) sopravvenienze attive corrispondenti a:		
- eccedenza delle spese in conto capitale, rispetto alle entrate di analoga natura relativa alla competenza dell'anno 1989	£ 1.544.632.882	
- pagamento della quota capitale rate' mutui scaduta nel 1989	£ 69.165.619	
- reinvestimento in conto capitale in conto eredità Montanari	£ 11.754.024	
- altre e diverse indistinte	£ 15.093.130	
	=====	£ 1.640.645.655
Totale profitti		£ 4.117.511.191
		<hr/>

Componenti negative (-)

1) Spese correnti		£ 2.333.679.737
2) Insussistenze passive:		
- minori residui attivi riaccertati	£ 237.070.270	
3) Sopravvenienze passive:		
- costituzione (accantonamento della quota 1989) TFR del personale	£ 14.041.548	
4) Prelevamento e/o utilizzo dall'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.1989, a scopo di reinvestimento in c/capitale	£ 1.401.447.083	
	<hr/>	
Totale perdite		£ 3.986.242.658
Avanzo economico 1989 a pareggio		£ 131.268.513
		<hr/>
Totale a pareggio		£ 4.117.511.191
		=====

D - La situazione Patrimoniale al 31.12.1989Risulta<sup>a</sup> la seguente:

Descrizione	Consistenze al 31.12.1988	Variazioni 1989		Consistenze al 31.12.1989
		+	-	
<u>Attività</u>				
1 - Terreni e fabbricati	1.989.946.839	—	—	1.989.946.839
2 - Oggetti d'arte	1.497.300	—	—	1.497.300
3 - Mobili	277.327.926	—	10.000.000	267.327.926
4 - Libri	2.872.771	—	—	2.872.771
5 - Capitale da reinvestire	587.931.377	1.012.593.192	587.931.377	1.012.593.192
6 - Residui attivi	1.691.883.290	473.749.412	1.626.924.107	538.708.595
7 - Cassa	1.307.573.512	5.239.972.483	4.946.111.901	1.601.434.094
8 - Titoli	—	1.950.000.000	650.000.000	1.300.000.000
Totale Attività (+)	5.729.033.015	8.676.315.087	7.820.957.385	6.584.380.717
<u>Passività</u>				
9 - Acconto	43.334.265	14.041.548	—	57.375.813
10 - Mutui passivi	903.622.878	—	69.165.619	834.457.259
11 - Residui passivi	1.276.919.219	1.256.499.050	477.295.810	2.056.122.459
12 - Ammortamenti e deperimento mobili	254.064.046	—	—	254.064.046
Totale passività (-)	2.477.940.408	1.270.540.598	546.461.429	3.202.019.577
Patrimonio netto (Attività - Passività)	3.251.092.607	7.405.774.489	7.274.505.956	3.382.361.140

Incremento netto patrimoniale

+ 131.268.533

la quale, sinteticamente, pone in evidenza che il Patrimonio dell'ENS risulta costituito dai seguenti valori:

totale attività	£ 6.584.380.717
Totale passività	£ 3.202.019.577
Patrimonio netto	£ 3.382.361.140

Ponendo a raffronto, inoltre, i seguenti valori:

- Patrimonio netto al 31.12.1988	£ 3.251.092.607
- Patrimonio netto al 31.12.1989	£ <u>3.382.361.140</u>
emerge che il suddetto patrimonio netto ha conseguito, per effetto della gestione 1989 un incremento netto di	£ <u>131.268.533</u>

che viene accertato essere di eguale ammontare alla cifra dell'avanzo economico riportato nella relativa situazione.

Tale risultato positivo di gestione trova nuova conferma, raffrontando le variazioni patrimoniali determinatesi a seguito e per effetto della gestione in argomento.

Difatti, si sono avute:

a) Variazioni attive corrispondenti a:

- incremento delle attività	+ £ 8.676.315.087
- riduzione delle Passività	+ £ <u>546.461.429</u>
Totale variazioni attive	+ £ 9.222.776.516

b) variazioni passive corrispondenti a:

- incremento delle Passività	- £ 1.270.540.598
- riduzione delle attività	- £ <u>7.820.967.385</u>
Totale variazioni passive	- £ <u>9.091.507.983</u>
Variazione netta positiva	+ £ <u>131.268.533</u>

Tale variazione netta risulta uguale all'incremento di Patrimonio netto in precedenza evidenziato.

Va notato, infine, che i valori del Patrimonio di cui trattasi si articolano come segue:

#### Attività

1) Cespiti finanziari:

- Capitale da reinvestire	£ 1.012.593.092
- Residui attivi	£ 538.708.595
- Cassa	£ 1.601.434.094
- Titoli	£ <u>1.300.000.000</u>
	£ <u>4.452.735.881</u>

a riportare

£ 4.452.735.881

---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

	riporto	£ 4.452.735.881
2) Immobilizzazioni:		
- Fabbricati/Terreni	£ 1.859.946.839	
- Oggetti d'arte	£ 1.497.300	
- Mobili	£ 267.327.926	
- Libri	£ 2.872.771	
	=====	£ 2.131.644.836
Totale Attività		£ 6.584.380.717
		=====

per cui i cespiti finanziari (capitale liquido e di pronta realizzazione) rappresentano il 67,62% e le immobilizzazioni il restante 22,38%. Di contro il rapporto tra cespiti finanziari ed immobilizzazioni risulta uguale a 3,02 positivo.

Passività

1) Debiti finanziaria a lungo ed a medio termine:		
- Mutui passivi	£ 834.457.259	
- Accantonamento al TFR del personale	£ 57.375.813	
	=====	£ 891.833.072
2) Residui passivi (debiti a breve o di pensionamento)		£ 2.056.122.459
3) Accertamenti e deperimenti		£ 254.064.046
Totale Passività		£ 3.202.019.577
		=====

per cui i debiti a breve rappresentano il 64,21%, i debiti a lungo e medio termine il 27,85% e gli ammortamenti il restante 7,94%.

Sotto il profilo della liquidità emerge, pertanto, che alla chiusura della gestione 1989 si è determinato un rapporto talmente positivo di cassa, che consentirà, da subito il pagamento di tutte le partite debitorie costituite dai residui passivi, ivi compresi quelli relativi ai reinvestimenti di capitale per i quali si prescrive che dovranno, tuttavia, essere sempre rapportati alle effettive disponibilità di cassa e quindi essere vincolati alla riscossione dei residui attivi.

Come negli anni decorsi, va osservato che nessuna variazione, rispetto all'anno 1988, si registra nella consistenza degli accantonamenti per Ammortamento e deperimento dei Mobili, il cui ammortare già copriva il 91% all'incirca del valore complessivo dei suddetti beni.

E - CONCLUSIONI

Dalle verifiche eseguite sui documenti che formano il consuntivo dell'anno 1989 nonché di quelle, analogamente, eseguite periodicamente, durante lo stesso anno, lo scrivente Collegio, mentre non avrebbe rilevato la esistenza di irregolarità sostanziale nei documenti giustificativi delle operazioni di gestione, relative agli accertamenti delle entrate, agli impegni di spesa ed ai titoli di incasso e di pagamento, ha avuto modo di constatare che la struttura operativa che gestisce le scritture contabili dà adito, invece, a richiami frequenti specie per quanto attiene la tenuta delle scritture, le quali non appaiono nè chiare e nè esenti da errori e correzioni. Nel merito della su indicata situazione, lo scrivente Collegio avverte la necessità di segnalare all'Organo competente, responsabile dell'ENS che occorre, urgentemente, adottare ogni iniziativa intesa alla ristrutturazione ed adeguamenti del sistema contabile vigente sulla base di tecniche progredite, quali la meccanizzazione, che consentirebbe una rilevazione dei fatti contabili in tempo reale e con risultati precisi, nonché dotare la stessa struttura di personale qualificato e professionalmente capace.

In ogni caso, contemporaneamente all'adeguamento della struttura e del sistema contabile, l'ENS dovrà provvedere anche alla emanazione del regolamento dei servizi e del regolamento di contabilità, a tutt'oggi mancanti.

In relazione a quanto sopra evidenziato, lo scrivente Collegio sindacale:

Dichiara

che i risultati di gestione allocati:

- nel conto finanziario;
- nel conto economico;
- nella situazione patrimoniale;

documenti i quali formano il rendiconto - consuntivo dell'anno 1989, sono stati verificati ed accertati esatti, effettivi e/o reali e per questo

Propone

all'Organo competente, responsabile dell'ENS, l'approvazione del cennato rendiconto-consuntivo, ai sensi e per gli effetti dell'art.27 dello Statuto.

Letto il presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Collegio Centrale dei Sindaci

Antonio Delfino - Presidente  
Renato Quaranta - Componente  
Francesco Cicotto - Componente



## BILANCIO CONSUNTIVO



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	1.000.000	—	—	—	—	1.000.000
—	1.000.000	—	—	—	—	1.000.000
—	925.193.369	676.162.025	263.538.000 <sup>(1)</sup>	939.700.025	13.506.656	—
—	925.193.369	676.162.025	263.538.000	939.700.025	13.506.656	—
—	550.000.000	649.999.500	—	649.999.500	—	500
—	30.000.000	28.283.650	—	28.283.650	—	1.716.350
—	p.m.	—	—	—	—	—
—	680.000.000	678.283.150	—	678.283.150	—	1.716.850
231.929.369	538.010.631	513.461.736	24.548.895 <sup>(2)</sup>	538.010.631	—	—
—	151.154.000 <sup>(3)</sup>	142.933.720	—	142.933.720	—	8.230.280
—	50.000.000	—	135.370.116 <sup>(4)</sup>	135.370.116	85.370.116	—
—	739.174.631	656.395.456	159.919.011	816.314.467	85.370.116	8.230.280
—	40.000.000	31.609.549	—	31.609.549	—	8.390.451
—	40.000.000	31.609.549	—	31.609.549	—	8.390.451
		↓				

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>Categ. VI - Poste correttive e compensative di spese correnti</u>		
10	1	Pieno figurativo locali adibiti ad: Uffici Sede Centrale Sezione Provinciale di Roma, Comitato Regionale per il Lazio, Centro di Cultura Sportiva.....	p.m.	—
	2	Costituzione della quota annua destinata al Fondo Trattamento Fine Rapporto.....	8.000.000	—
		Totale Categoria VI	8.000.000	—
		Totale entrate correnti	2.032.000.000	594.357.369
		<u>ARTICOLO III - ENTRATE IN CORPO CAPITALE</u>		
		<u>Categ. VIII - Alienazione immobili e diritti reali da reddito</u>		
11	1	Alienazione immobili e sessioni diritti reali.....	p.m.	—
		<u>Categ. VIII - Alienazione di immobilizzazioni</u>		
12	1	Alienazione di impianti tecnici, attrezzature, macchinari (non fuori uso).....	80.000.000	—
		<u>Categ. IX - Realizzazioni di valori immobilizzati</u>		
13	1	Realizzazioni di titoli dello Stato di titoli assimilati.....	650.000.000	—
		<u>Categ. X - Trasferimenti att. in conto capitale</u>		
14	1	Donazioni, lasciti ed altre somme incassate con vincolo di reinvestimento.....	p.m.	—
14	bis	Contributi volontari dei soci per iniziative per la costituzione di un fondo da destinare ad opere sociali.....	—	812.000.000
		<u>Categ. XI - Riscossioni di crediti</u>		
15		Riscossione di crediti diversi.....	p.m.	—
		<u>NOTE:</u>		
		(5) Vendita materiale tipografico		
		(6) Materiale tipografico non venduto perchè affidato in conduzione alla ditta G.Andreocci		
		(7) BOT scaduti il 30/06/89		

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO
—	p.m.	—	—	—	—	—
—	8.000.000	—	10.958.345	10.958.345	2.958.345	—
—	8.000.000	—	10.958.345	10.958.345	2.958.345	—
231.989.369	2.394.362.000	2.042.450.180	434.415.356	2.476.865.536	101.835.117	19.337.551
—	p.m.	—	—	—	—	—
—	80.000.000	—	(5) 10.000.000	10.000.000	—	(6) 70.000.000
—	650.000.000	(7) 650.000.000	—	650.000.000	—	—
—	p.m.	—	—	—	—	—
—	812.000.000	872.250.000	—	872.250.000	60.250.000	—
—	p.m.	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
16		<u>Capex. XII - Accensione di debiti</u>		
		Accensione di mutui per spese in conto capitale (ristrutturazioni - rifacimento impianti)	p.m.	—
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	730.000.000	812.000.000
17		<u>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</u>		
		<u>Categoria XIII - Entrate aventi natura di partite di giro</u>		
		Ritenute al personale		
	1	Ritenute erariali.....	150.000.000	—
	2	Ritenute Previdenziali ed assistenziali.....	10.000.000	6.000.000
	3	Ritenute diverse per conto terzi.....	10.000.000	—
	4	Fondi Terzi.....	10.000.000	—
5	Partite in conto scapese (Rimborso anticipazioni alle Istituzioni ENS, fondo economato ecc.).....	100.000.000	—	
		Totale categ. XIII	290.000.000	6.000.000
		<u>NOTE:</u>		
		8) - Rimborso ritenuta Avv. Ugo Castagna	£ 152.000.=	
		9) - Ministero di Grazia e Giustizia	£ 19.579.978.=	
		- Del Signore Filiberto	£ 5.000.000.=	
		- SIET	£ 4.602.000.=	
		Totale	£ 29.181.978.=	

## ENTRATE

DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
p.m.	—	—	—	—	—
342.000.000	1.522.250.000	10.000.000	1.532.250.000	60.250.000	70.000.000
150.000.000	170.358.922	(8) 152.078	170.511.000	20.511.000	—
16.000.000	15.398.132	—	15.398.132	—	601.868
10.000.000	4.000.000	—	4.000.000	—	6.000.000
10.000.000	3.150.000	—	3.150.000	—	6.850.000
100.000.000	92.511.412	29.181.978	121.693.390	21.693.390	—
286.000.000	285.418.466	(9) 29.334.056	314.752.522	42.204.390	13.451.868

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		RIEPILOGO - ENTRATE		
		titolo I - Entrate correnti .....	2.032.000.000	584.357.369
		titolo II - Entrate c/capitale .....	730.000.000	812.000.000
		titolo III - Entrate partite di giro .....	280.000.000	6.000.000
			3.042.000.000	1.412.357.369



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	Riscosse	da riscuotere	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
231.989.369	2.394.368.600	2.042.450.180	434.415.355	2.476.865.536	101.835.117	19.337.581
—	1.542.000.000	1.522.250.000	10.000.000	1.532.250.000	60.250.000	70.000.000
—	286.000.000	285.418.466	29.334.056	314.752.522	42.204.390	13.451.868
231.989.369	4.222.368.600	3.850.118.646	473.749.432	4.323.868.078	204.289.507	102.789.449

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
<b>TITOLI I - SPESE CORRENTI</b>				
1		<b>Categ. I - Spese per gli Organi dell'Ente</b>		
	1	Oneri per il funzionamento degli Organi Collegiali deliberanti e di controllo.....	100.000.000	—
		Rimborso missioni e trasferite ai componenti degli Organi Collegiali deliberanti, di controllo e commissioni.....		—
		<b>Totale Categoria I</b>	100.000.000	—
		<b>Categ. II - Oneri per il personale in attività di servizio</b>		
		<del>Oneri per il personale</del>		
2	1	Oneri per il personale dipendente in servizio presso la Sede Centrale...X.....	188.000.000	10.000.000
	2	Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori esterni presso gli Uffici della Sede Centrale...X...	80.000.000	
2	3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente a carico dell'INPS e pagamento assegni familiari...X.	80.000.000	22.000.000
		<b>Totale categoria II</b>	348.000.000	32.000.000
		<b>Categ. III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi</b>		
3	0	<del>Spese per il funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici centrali</del>		
5	1	Mantenimento ordinario dei locali, degli impianti e dei mobili, servizio di pulizia ai locali.....	32.000.000	2.000.000
	2			
<b>NOTE:</b>				
1) - Consulente organi Collegiali				
2) - Mancata assunzione n.1 dipendente				
3) - Vedi punto 2				
4) - premio INAIL 1989				

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## USCITE

TANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	100.000.000	97.364.832	(1) 2.600.000	99.964.832	—	35.168
—	100.000.000	97.364.832	2.600.000	99.964.832		35.168
	198.000.000	183.063.670	—	183.063.670	—	(2) 14.936.330
	80.000.000	79.523.854	—	79.523.854	—	476.145
	102.000.000	83.643.025	(4) 202.000	83.845.025	—	(3) 18.154.975
	380.000.000	345.230.569	202.000	345.432.569	—	33.567.431
	34.000.000	31.883.791	—	31.883.791	—	2.116.209

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
3	2	Acquisto materiali di consumo: cancelleria, noleggio materiali tecnico per gli uffici e il centro contabile, casuali.....	12.500.000	
	3	Acquisto pubblicazioni specialistiche - giornali - riviste.....	3.500.000	
	4	Illuminazione - riscaldamento - acqua.....	70.000.000	20.000.000
	5	Postali, telegrafiche e telefoniche.....	40.000.000	
	6	Servizio automobilistico: carburante, manutenzioni ordinarie, noleggio mezzi di trasporto.....	14.000.000	
	7	Varie e casuali.....	13.000.000	
4	1	Spese per l'organizzazione associative: convegni, partecipazioni e manifestazioni culturali all'interno ed all'estero, stampa pubblicazioni inerenti all'associazione documenti, stampati per i servizi dell'associazione.....	100.000.000	
5	1	Manutenzioni correnti agli immobili e pertinenze impianti fissi.....	50.000.000	
		Totale categoria III	335.000.000	20.000.000
		<del>Category IV - Spese per le finalità e prestazioni istituzionali</del>		
6		Contributi per l'attività sociale, culturale e specialistica delle Sindaci Provinciali ENS		
	1	Stampa specialistica e periodica per la promozione e la cultura dei sordi.....	52.000.000	
	2	Finanziamento di cicli di rassegna di pittura, fotografica film e cortometraggi.....	10.000.000	
	3	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività ENS.....	60.000.000	
		<b>NOTE:</b>		
		5) - Installazione contatori a diffalco ACEA ed impianto elettrico - messa a terra.		
		6) - commissione Interpreti		
		7) - Commissione sport		

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	12.500.000	12.445.614	—	12.445.614	—	54.386
	3.500.000	3.304.416	—	3.304.416	—	195.584
	90.000.000	62.261.085	(5) 20.650.000	<del>89.911.085</del>	—	88.915
	40.000.000	38.592.590	—	38.592.590	—	1.407.410
	14.000.000	13.761.495	—	13.761.495	—	238.505
	13.000.000	13.023.524	—	13.023.524	23.524	—
	100.000.000	95.764.538	(6) 4.000.000	<del>99.764.538</del>	—	235.462
	50.000.000	48.314.038	—	48.314.038	—	1.635.962
—	357.000.000	326.351.071	24.650.000	351.001.071	23.524	6.022.453
	52.000.000	51.533.751	—	51.533.751	—	466.249
	10.000.000	7.972.400	(7) 2.000.000	<del>9.972.400</del>	—	27.600
	60.000.000	56.345.172	—	56.345.172	—	3.654.828

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
7	1	Spese per il funzionamento dei centri per la comunicazione.....	28.000.000	
	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e giornale grafo-kinico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione.....	30.000.000	
8	1	Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quelle della FN: I-Medicina e Audiologia; II-Pedagogia; III-Psicologia; IV-Sociale; V-Riabilitazione professionale.....	40.000.000	
	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta sociale europea.....	—	
	3	Funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833 nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma della assistenza.....	—	
	4	Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i direttori scolastici per l'inserimento dei minori dell'obbligo e della parità nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali.....	10.000.000	
	5	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'Ente ed ai comitati regionali per le attività associative e di rappresentanza.....	393.000.000	113.000.000
	6	Contributi alle Sezioni Prov. li per compensi ai collaboratori udenti e ai consulenti regionali.....	150.000.000	20.000.000
		Totale categoria IV	773.000.000	139.000.000
		<u>Categ. V - Trasferimento passivi</u>		
9		Contributi concessi e sovvenzioni a fondo perduto		
	1	Contributo alla Federazione Nazionale dei Sordi.....	5.000.000	
	2	Contributi ad istituzioni specialistiche non dell'Ente con finalità di studio, diagnosi, terapia e assistenza a favore dei sordi.....	5.000.000	
		<u>NOTE:</u>		
		9) - Commissione Tecnico Scientifica		
		10) - Commissione Tecnico Scientifica		

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	28.000.000	27.951.671	—	27.951.671	—	48.329
	30.000.000	22.135.399	—	22.135.399	—	7.864.601
	40.000.000	—	(9) 40.000.000	40.000.000	—	—
	—	scoppresso	—	—	—	—
	—	scoppresso	—	—	—	—
	10.000.000	—	(10) 10.000.000	10.000.000	—	—
	505.000.000	509.317.086	—	509.317.086	3.317.086	—
	170.000.000	169.903.924	—	169.903.924	—	96.076
	905.000.000	845.159.403	52.000.000	897.159.403	3.317.086	8.840.597
	5.000.000	—	—	—	—	5.000.000
	5.000.000	—	—	—	—	5.000.000

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN SILANCIO	AGGIUNTE
9	3	Contributi a favore dei Sordi e delle loro famiglie e in difesa della persona sorda nei rapporti con terzi.....	20.000.000	
	4	Contributi per le attività associative; centri di cultura e ricreativi, interpretariato, rappresentanza, educazione permanente, attività giovanili, ginnica sportiva mutualità assistenza generica individuale di gruppo, sussidi grafo-visivi, borse di studio protesi e attrezzi di lavoro, assistenza legale.....	100.000.000	
	5	Contributi alla FSSI - Centro nazionale riconosciuta dal COPE.....	45.000.000	
		Totale categoria V	175.000.000	
10		<u>Categ. VI - Oneri Finanziari</u>		
		Oneri per il servizio bancario di tesoreria e interessi con anticipazioni tecniche di cassa		
	1	Commissioni ed interessi passivi sui c/o di tesoreria....	10.000.000	—
	2	Interessi passivi su mutui.....	90.000.000	—
		Totale categoria VI	100.000.000	—
		<u>Categ. VII - Oneri tributari</u>		
11	1	Imposte e tasse: tributi vari sulle persone giuridiche IIR.....	88.000.000	218.368.000
		Totale categoria VII	88.000.000	218.368.000
		<u>Categ. VIII - Spese non classificabili in altre voci</u>		
12	1	Oneri per prestazioni professionali, tecniche e legali; onorari per perizie, progetti, studi e collaudi, assistenza legale ed in giudizio.....	70.000.000	—
13	1	Fondi di riserva.....	43.000.000	—
		Totale categoria VIII	113.000.000	—
		<u>NOTE:</u>		
		11) - Commissione collocamento al lavoro, pensionistica vertenze		
		12) - Contributi FSSI		
		13) - saldo IIR	£ 43.470.000 es. 1989	
		saldo IRPEG	£ 38.484.000 es. 1989	
		ritenute IRPEF su		
		interessi creditorî	£ 21.861.035 es. 1989	
		Totale	£ 103.815.035	



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	20.000.000	17.278.152		17.278.152	—	2.721.848
	100.000.000	70.055.833	(11) 4.900.000	99.955.833	—	25.044.167
	45.000.000	41.750.000	(12) 3.240.000	45.000.000	—	—
	175.000.000	129.093.985	8.140.000	137.233.985	—	37.766.015
	10.000.000	1.567.500	—	1.567.500	—	8.412.500
	90.000.000	99.616.742	—	99.616.742	9.616.742	—
	100.000.000	101.204.242	—	101.204.242	9.616.742	8.412.500
	306.368.000	277.183.600	(13) 103.815.035	380.998.635	74.630.635	—
	306.368.000	277.183.600	103.815.035	380.998.635	74.630.635	—
	70.000.000	19.625.000	—	19.625.000	—	50.315.000
43.000.000	—	—	—	—	—	—
43.000.000	70.000.000	19.625.000	—	19.625.000	—	50.315.000

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<b>DESCRIZIONE</b>		
		<b>OGGETTO DELLE PREVISIONI - SPESE</b>		
		<u>Categ. IX - Proccoste correttive e compensative di an-</u> <u>trate correnti</u>		
	14	Restituzione risorsi diversi .....	D.M.	
		<b>TOTALE SPESE CORRENTE</b>	<b>2.032.000.000</b>	<b>405.368.000</b>
		<b>Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		
		<u>Cat. X - Trasferimenti passivi in c/capitale</u>		
	14 bis	Costituzione fondo per la realizzazione di spese sociali.....	—	812.000.000
	15	Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni e migliorie agli immobili .....	D.M.	
		<b>Totale categoria X</b>	<b>D.M.</b>	<b>—</b>
		<u>Categ. XI - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</u>		
		Acquisti di impianti, attrezzature, macchinari e automezzi .....		
	16	Acquisti di mobili, macchine d'ufficio .....	D.M.	—
	17	Ripristini, trasformazioni e grandi manutenzioni agli immobili e alle attrezzature, macchine e automezzi..	D.M.	—
		<b>Totale categoria XI</b>	<b>D.M.</b>	<b>—</b>
		<u>Categ. XII - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari</u>		
	18	Acquisto di titoli dello Stato ed assimilati .....	1.582.537.533	790.000.000
		<b>Totale categoria XII</b>	<b>1.582.537.533</b>	<b>1.602.000.000</b>
		<b>NOTE:</b>		
		14) Acquisto di titoli - rettifica = minori residui attivi 1988 £ 237.070.270.=		

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	p.m.					
43.000.000	2.394.368.000	2.142.272.702	191.407.035	2.333.679.737	87.587.987	148.276.250
—	812.000.000	—	872.250.000	872.250.000	60.250.000	
	p.m.	—				
—	812.000.000	—	872.250.000	872.250.000	60.250.000	
	p.m.	—				
—	p.m.					
—	p.m.					
—	2.372.537.533	1.950.000.000	(14) 185.467.263	2.135.467.263		
	2.372.537.533	1.950.000.000	185.467.263	2.135.467.263		237.070.270

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
19	1	<u>Categ. XIII - Concessioni di crediti e anticipazioni</u>		
		Versamenti in deposito, anticipazioni per gestioni autonome di crediti diversi.....	p.m.	—
		Totale categoria XIII	p.m.	—
20	1	<u>Categ. XIV - Estinzione di mutui ed anticipazioni</u>		
		Rimborso mutuo passivo della S.N.L. (quota capitale)	870.000.000	—
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.452.537.533	1.602.000.000
		<u>BICOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI</u>		
		<u>Categ. XV - Spese avanti natura di servizio di giro</u>		
		Ricovero al personale		
21	1	Erariali.....	150.000.000	
21	2	Previdenziali ed assistenziali.....	10.000.000	6.000.000
21	3	Ricovero diverse e per conto terzi.....	10.000.000	
22	1	Fondi di terzi.....	10.000.000	
23	1	Partite in conto sospeso (anticipazioni alle istituzioni IRI - fondo eccitato, ecc.).....	100.000.000	
		TOTALE PARTITE DI GIRO	280.000.000	6.000.000
		TOTALE GENERALE SPESE	4.764.537.533	2.013.368.000
		<u>NOTE:</u>		
		15) Pubblicità di competenza della Video Team sul giornale di categoria		
		16) INAIL - a carico dipendenti		

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	D.m.					
—	D.m.					
790.000.000	80.000.000	69.165.619	—	69.165.619	—	10.834.381
790.000.000	3.254.537.533	2.019.165.599	1.057.717.263	3.076.882.862	60.250.000	247.904.671
	150.000.000	170.511.000	—	170.511.000	20.511.000	—
	16.000.000	15.173.380	224.752	15.398.132	—	601.868
	10.000.000	—	3.150.000	3.150.000	—	6.850.000
	10.000.000	—	4.000.000	4.000.000	—	6.000.000
	100.000.000	121.693.390	—	121.693.390	21.693.390	—
	286.000.000	307.377.770	7.374.752	314.752.522	42.204.390	13.451.868
833.000.000	5.944.905.533	4.468.816.111	1.490.419.320	5.959.235.431	190.042.377	175.712.479

Cap.   Art.		DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>RIASSUNTO</u>		
		<u>USCITE</u>		
		Titolo I - Spese correnti.....	2.032.000.000	405.368.000
		Titolo II - Spese in conto capitale.....	2.452.537.533	1.602.000.000
		Titolo III - Spese per partite di giro.....	280.000.000	6.000.000
		<u>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</u>	<u>4.764.537.533</u>	<u>2.013.368.000</u>

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## USCITE

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
43.000.000	2.394.368.000	2.142.272.702	191.407.035	2.333.679.737	87.587.987	148.276.250
790.000.000	3.264.537.533	2.019.165.619	1.057.717.253	3.076.882.882	60.250.000	247.904.651
—	286.000.000	307.377.770	7.374.752	314.752.522	42.204.390	13.451.868
833.000.000	5.944.905.533	4.468.816.091	1.256.499.050	5.725.315.141	190.042.377	409.632.769

## RESIDUI PASSIVI

ANNO	Cap.	Art.		Consistenze dei residui passivi al 31.12.89
1986	9	3	Contributi alle Sezioni Prov.li ENS	1.237.000
	8	6	" " " "	8.374.797
	6	2	" " " "	752.504
	6	3	" " " "	7.340.000
	6	4	" " " "	21.195.500
	5	2	" " " "	2.000.000
	2	2	Interpretariato e traduzioni in lingua	200.000
	8	1	Commissioni tecnico scientifiche	11.000.000
	8	2	" " "	8.500.000
	8	3	" " "	9.400.000
	8	4	" " "	18.300.000
1985	9	3	Contributo Sezione Prov.le ENS di Padova delibera n.28 del 19/12/85	2.350.000
	8	5	Contributo alla Sezione prov.le ENS di Udine delibera n.22 del 19/12/85	627.564
1986 e retro	2	1	TFR: Caramia Alessandro Del Signore Filiberto Loreto Riccardo Garattoni Claudia	4.668.546 4.585.814 5.348.355 813.601
1985	2	1	TFR: fondo da destinare per pendenza ex ante pubbli- co delibera 29/85	16.364.560
1987	2	1	TFR: Caramia Alessandro Del Signore Filiberto Loreto Riccardo Garattoni Claudia	1.543.018 1.442.478 1.683.703 1.205.455



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Pagamenti al 31.12.89	Rimasti da pagare al 31.12.89	Riaccertato al 31.12.89	Variazioni + 0 -
1.237.000		---	
8.374.757		---	
752.504		---	
7.340.000		---	
21.195.500		---	
2.000.000		---	
200.000		---	
11.000.000		---	
8.500.000		---	
9.400.000		---	
18.300.000		---	
---	2.350.000	2.350.000	
---	627.564	627.564	
	4.688.548	4.688.548	
	4.585.814	4.585.814	
	5.348.355	5.348.355	
	813.601	813.601	
	16.364.960	16.364.960	
	1.543.018	1.543.018	
	1.442.478	1.442.478	
	1.683.703	1.683.703	
	1.205.455	1.205.455	

## RESIDUI PASSIVI

ANNO	Cap.	Art.		Consistenza dei residui al 31.12.89
1988	2	1	TFR: Caramia Alessandro Del Signore Filiberto Loreto Riccardo Garattoni Claudia Liberati Stefania Feliziani Stefania Anselmo Grazia Commentucci Loris	1.322.176 1.196.850 1.413.466 986.994 190.768 252.702 104.609 190.768
Totale TFR = 43.334.265				
1985	8	4	Commissioni tecnico-scientifiche	22.066.000
	8	2	" " "	6.752.000
	9	1	Diverse Sezioni Prov.li ENS	7.237.500
	9	3	" " " "	2.150.000
	16	1	Organizzazione associativa ENS	38.660.990
	21		Deposito cauzionale soc. Schiffini	4.589.534
1982	13		Delibera n.82 del 24/3/89 ex dipendenti	47.953.623
1986	5	1	Sistemazione uffici Sede Centrale ENS	35.820.344
	3	2	Acquisto moduli per elaboratore elettronico Ditta Cadis - delibera 29 del 15/12/86	2.100.000
1987	8	2	Commissioni tecnico scientifiche	18.150.000
	9	3	Contributi alle Sezioni Prov.li ENS " " " " "	2.700.000 26.027.504
	21	1	Fondazione Antonio Magarotto	20.000.000
	23		Eredità Montanari: reinvestimento incasso (per capitale ed interessi) maturati al 12/5/87.	11.754.024

Pagamenti al 31.12.89	Rimasti da pagare al 31.12.89	Riaccertato	Variazioni + 0 -
	1.322.176	1.322.176	
	1.196.850	1.196.850	
	1.413.466	1.413.466	
	986.994	986.944	
	190.768	190.768	
	252.702	252.702	
	104.609	104.609	
	190.768	190.768	
22.066.000		----	
6.752.000		----	
7.237.500		----	
2.150.000		----	
38.660.990		----	
----	4.589.534	4.589.534	
----	47.953.623	47.953.623	
----	35.820.344	35.820.344	
----	2.100.000	2.100.000	
18.150.000		----	
2.700.000		----	
26.027.504		----	
20.000.000		----	
	11.754.024	11.754.024	

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## RESIDUI PASSIVI

ANNO	Cap.	Art.		Consistenze di residui attivi al 31.12.89
1987	4	2	Commissione tecnico scientifica delibera del 27/4/1984	3.842.000
1985	6	3	Commissione tecnico scientifica nomina esperti: delibera 26/6/1985	33.896.100
	1	1	Indennità Segretario Nazionale ENS	18.300.000
	4	1	Contributi alle Sezioni Prov.li ENS	386.474
1988	5	1	Lavori di manutenzione straordinaria impianti ascensore Ditta CEAM	20.276.929
	7	1	Commissioni tecnico scientifiche	1.000.000
	7	2	" " "	7.500.000
	8	1	" " "	17.900.000
1982	8	2	Indennità Segretario Nazionale ENS 82/83	18.300.000
1984	8	4	" " " " 84/85	18.300.000
1988	8	5	contributi alle Sezioni Provinciali ENS	
			AGRIGENTO	266.295
			ALESSANDRIA	266.295
			ANCONA	266.295
			AOSTA	266.295
			AREZZO	266.295
			ASCOLI PICENO	266.295
			ASTI	266.295
			AVELLINO	266.295
			BARI	266.295
			BELLUNO	266.295
			BENEVENTO	266.295



## RESIDUI PASSIVI

ANNO	Cap.	Art.		Consistenza dei residui attivi 13.12.89
1988				
			BERGAMO	266.295
			BOLOGNA	266.295
			BOLZANO	266.295
			BRESCIA	266.295
			BRINDISI	266.295
			CAGLIARI	266.295
			CALTANISSETTA	266.295
			CAMPOBASSO	266.295
			CASERTA	266.295
			CATANIA	266.295
			CATANZARO	266.295
			CHIETI	266.295
			COMO	266.295
			COSENZA	266.295
			CREMONA	266.295
			CUNEO	266.295
1988	8	6	Contributi alle Sez. Prov.li ENS	
			ENNA	266.295
			FERRARA	266.295
			FIRENZE	266.295
			FOGGIA	266.295
			FORLI'	266.295
			FROSINONE	266.295
			GENOVA	266.295
			GORIZIA	266.295
			GROSSETO	266.295
			IMPERIA	266.295



## RESIDUI PASSIVI

ANNO	Cap.	Art.		Consistenza dei residui attivi 31.12.89
			L'AQUILA	266.295
			LA SPEZIA	266.295
			LATINA	266.295
			LECCE	266.295
			LIVORNO	266.295
			LUCCA	266.295
			MACERATA	266.295
			MANTOVA	266.295
			MASSA CARRARA	266.295
			MATERA	266.295
			MESSINA	266.295
			MILANO	266.295
			MODENA	266.295
			NAPOLI	266.295
			NOVARA	266.295
			NUORO	266.295
			PADOVA	266.364
1988	9	1	Contributo alle Sezioni Prov.li ENS	
			PALERMO	266.295
			PARMA	266.295
			PAVIA	266.295
			PERUGIA	266.295
			PESARO	266.295
			PESCARA	266.295
			PIACENZA	266.295
			PISA	266.295
			PISTOIA	266.295





## RESIDUI PASSIVI

ANNO	Cap.	Art.		Consistenza dei residui passivi 31.12.89
			PORDENONE	266.295
			POTENZA	266.295
			RAGUSA	266.295
			RAVENNA	266.295
			REGGIO CALABRIA	266.295
			REGGIO EMILIA	266.295
			RIETI	266.295
			ROMA	266.295
			ROVIGO	266.295
			SALERNO	266.295
			SASSARI	266.295
			SAVONA	266.295
			SIENA	266.295
			SIRACUSA	266.295
			SONDRIO	266.295
			TARANTO	266.295
			TERAMO	266.295
			TERNI	266.295
			TORINO	266.295
			TRAPANI	266.295
			TRENTO	266.295
			TREVISO	266.295
			TRIESTE	266.295
			UDINE	266.295
			VARESE	266.295
			VENEZIA	266.295
			VERCELLI	266.295



## RESIDUI PASSIVI

ANNO	Cap.	Art.		Consistenze dei residui passivi 31.12.89
			VERONA	266.295
			VICENZA	266.295
			VITERBO	266.295
			ORISTANO	266.295
1988	9	2	Teatro Brancaccio - 8/1988	5.000.000
	9	3	Contributi alle Sezioni Prov.li ENS	7.500.000
	9	4	" " " " "	6.613.000
	10	1	Commissioni ed interessi passivi sul c/c Tesoreria	1.402.000
	17	1	Interventi sulla facciata immobile ENS Sede Centrale nonch� sull'impianto ascensore	106.636.684
1988	17	1	Ristrutturazione immobili di propriet�	503.363.316
	21	1	Ritenute erariali	39.263.000
	21	2	Ritenute previdenziali	1.434.753
	21	3	Deposito soc. Italispaca S.p.A.	60.000.000
	22	1	Quote FMS - Kuwait	133.814
			Totali	£ 1.276.919.219

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Pagamenti al 31.12.89	Rimasti da pagare al 31.12.89	Impegno riaccertato al 31.12.89	Variazioni + o -
	266.295	266.295	
	266.295	266.295	
	266.295	266.295	
	266.295	266.295	
	5.000.000	5.000.000	
7.500.000	----	----	
6.613.000	----	----	
1.402.000	----	----	
106.636.684	----	----	
	503.363.316	503.363.316	
39.263.000	---	----	
1.434.753	---	----	
	60.000.000	60.000.000	
133.814	133.814	133.814	
477.295.810	799.623.409	799.623.409	

## RESIDUI ATTIVI 1985

ANNO	Cap.	Art.		Consistenza dei residui attivi al 31.12.1988
1985	10	2	TFR X	8.642.062
	18	5	Partite in c/ sospeso:	
			- Andolfi Francesco	208.466
			- IX Congresso di Palermo	47.000.000
			- 83 Cav. Dentamaro Nicola X	3.000.000
			- 84 Rag. Ortenzi Bruno X	5.000.000
			- 81 Avv. Gianbianco Beni causa ENS mand. 224/81	150.000
			- 83 Capobianco/Bardoni	222.400
			Totali	64.222.528

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Riscossioni nell'anno 1989	Rimasti da riscuotere al 31.12.1989	Totale riac- certato al 31.12.1989	Variazioni + o - accertate al 31.12.1989
	8.642.062	8.642.062	
----	208.466	----	- 208.466
----	47.000.000	----	- 47.000.000
----	3.000.000	3.000.000	----
----	5.000.000	5.000.000	----
----	150.000	---	- 150.000
----	222.400	---	- 222.400
	64.222.928	16.642.062	- 47.580.866

## RESIDUI ATTIVI 1986

ANNO	Cap.	Art.		Consistenza dei residui attivi al 31.12.88
1986	10	2	TFR	9.495.714
	18	5	Partite in c/ sospeso	
			- Napoli	73.209.137
			- Torino	10.000.000
			- Trieste	2.500.000
			- Gorizia	4.000.000
			- Bari	5.000.000
			- Roma	4.000.000
			Totali	108.204.851



---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

Riscossioni nell'anno 1989	Rimasti da riscuotere al 31.12.89	Totale riaccertato al 31.12.89	Variazioni + o - accertate al 31.12.89
---	9.495.714	9.495.714	---
---	73.209.137	---	- 73.209.137
---	10.000.000	---	- 10.000.000
---	2.500.000	---	- 2.500.000
---	4.000.000	---	- 4.000.000
---	5.000.000	---	- 5.000.000
---	4.000.000	---	- 4.000.000
---	102.204.851	9.495.714	- 98.709.137

## RESIDUI ATTIVI 1987

ANNO	Cap.	Art.		Consistenze al 31.12.88
1987	3	1	- Contributo dello Stato: anno 1987	650.000.000
	6	1	- Fitto locali tipografia	30.000.000
	10	2	- TFR	3.083.203
	18	5	- Partite in c/ sospeso:	
			- Reggio Emilia	11.753.723
			- Avv. Stocco Antonio causa ENS/Consorzio agr. Treviso	14.788.787
			- FSSI	1.200.000
			- Partecipazione Helsinki FMS 20/7/87 in valuta	4.899.754
			Totale	715.725.467

---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

Riscossi nell'anno 1989	Rimasti da riscuotere al 31.12.89	Riaccertate al 31.12.89	Variazioni + o -
649.999.500	500	---	- 500
-----	30.000.000 ✓	30.000.000 ✗	---
----	3.083.203	3.083.203 ✗	---
----	11.753.723	---	- 11.753.723
----	14.788.787	---	- 14.788.787
----	1.200.000	---	- 1.200.000
----	4.899.754	---	- 4.899.754
649.999.500	65.725.967	33.083.203	- 32.642.764

## RESIDUI ATTIVI 1988

ANNO	Cap.	Art.		Consistenze dei residui attivi al 31.12.88
1988	3	1	Contributo dello Stato - anno 1988	650.000.000
	6	1	Fitto M.ro di G.G. - dicembre 1988	22.502.995
	8	1	Interessi su conto di tesoreria e c/cp	28.340.605
	9	1	Entrate eventuali (realizzo vendite mobili ufficio fuori uso)	624.000
	11		Alienazione strumenti tipografici di proprietà ENS	30.000.000
	10	2	TFR - 1988	5.658.333
	17	1	Ritenute erariali	26.091.288
	17	5	Partite di in. c/ sospeso:	
			M.ro di G. e G. - (aria invernale)	3.000.420
			Fondo economico	10.000.000
			C.d.C. Ferrari Marco	4.785.430
			FSSI - anticipazioni varie	6.090.000
			Sez. Prov.le Roma - contributo per aria invernale locali S.C.	16.636.973
			Totali	803.730.044

Riscossioni nell'anno 1989	Rimasti da riscuotere al 31.12.89	Totale riaccertato al 31.12.89	Variazioni + 0 -
649.999.500	500	---	500
22.502.395		---	----
28.340.605		---	----
---	624.000	---	624.000
---	30.000.000	---	30.000.000
---	5.658.333	5.658.333	----
26.011.417	79.871	79.871	----
3.000.420		---	----
10.000.000		---	----
4.785.430		---	4.785.430
---	6.090.000	---	6.090.000
---	16.636.973	---	16.636.973
739.854.337	59.089.677	5.738.204	58.137.503

## RESIDUI ATTIVI

			Consistenza dei residui attivi al 31.12.88
<u>RIEPILOGO</u>			
Residui attivi	1985		64.222.928
"	"	1986	108.204.851
"	"	1987	715.725.467
"	"	1988	803.730.044
Totale consistenza residui attivi al 31.12.89			1.691.883.290

Riscossi nell'anno 1988	Rimasti da riscuotere al 31.12.89	Totale riaccertato al 31.12.89	Variazioni in + e - accertate al 31.12.89
-----	16.642.062	16.642.062	- 47.580.866
-----	9.495.714	9.495.714	- 98.709.137
649.999.510	33.083.203	683.082.703	- 32.642.764
739.854.337	5.738.204	745.592.541	- 58.137.503
1.389.853.837	64.959.183	1.454.813.020	- 237.070.270
		538.703.595	

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

D - La situazione Patrimoniale al 31.12.1989

Risulta la seguente:

Descrizione	Consistenze al 31.12.1988	Variazioni 1989		Consistenze al 31.12.1989
		-	-	
<u>Attività</u>				
1 - Terreni e fabbricati	1.989.946.839	—	—	1.989.946.839
2 - Oggetti d'arte	1.497.300	—	—	1.497.300
3 - Mobili	277.327.926	—	10.000.000	267.327.926
4 - Libri	2.872.771	—	—	2.872.771
5 - Capitale da reinvestire	587.931.377	1.012.593.192	587.931.377	1.012.593.192
6 - Residui attivi	1.691.883.290	473.749.412	1.626.924.107	532.708.595
7 - Cassa	1.307.573.512	5.239.972.463	4.946.111.901	1.601.434.094
8 - Titoli	—	1.950.000.000	650.000.000	1.300.000.000
Totale Attività (-)	5.729.033.015	8.676.315.067	7.820.967.385	6.584.350.717
<u>Passività</u>				
9 - Acconto	43.334.265	14.041.548	—	57.375.813
10 - Mutui passivi	903.622.878	—	69.165.619	834.457.259
11 - Residui passivi	1.276.919.219	1.256.499.050	477.295.810	2.056.122.459
12 - Ammortamenti e depre- mento mobili	254.064.046	—	—	254.064.046
Totale passività (-)	2.477.940.408	1.270.540.598	546.461.429	3.202.019.577
Patrimonio netto (Attività - Passività)	3.251.092.607	7.405.774.469	7.274.505.956	3.382.361.140

Incremento netto patrimoniale

+ 131.268.533



C - Il Conto Economico  
1989

E' la risultante di:

Componenti positive (-)

1) Entrate correnti accertate		£ 2.476.865.536
2) sopravvenienze attive corrispondenti a:		
- eccedenza delle spese in conto capitale, rispetto alle entrate di analoga natura relativa alla competenza dell'anno 1989	£ 1.544.632.882	
- pagamento della quota capitale rate mutui scaduta nel 1989	£ 69.165.619	
- reinvestimento in conto capitale in conto eredità Montanari	£ 11.754.024	
- altre e diverse indistinte	£ 15.093.130	
	=====	£ 1.640.645.655
Totale profitti		£ 4.117.511.191
		-----

Componenti negative (-)

1) Spese correnti		£ 2.333.679.737
2) Insussistenze passive:		
- minori residui attivi riaccertati	£ 237.070.270	
3) Sopravvenienze passive:		
- costituzione (accantonamento della quota 1989) TFR del personale	£ 14.041.548	
4) Prelevamento e/o utilizzo dall'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.1989, a scopo di reinvestimento in c/capitale	£ 1.401.447.083	
	-----	£ 3.986.242.658
Totale perdite		£ 3.986.242.658
Avanzo economico 1989 a pareggio		£ 131.268.513
		-----
Totale a pareggio		£ 4.117.511.191
		=====

- Il Conto di cassaAttivo

- avanzo di cassa accertato al 31.12.1988		£	1.307.573.512	
- riscossioni anno 1989:				
a) conto residui es.1988 e prec.	£	1.389.853.837		
b) conto competenza 1989	£	3.850.118.646		
		=====	£	5.239.972.483
Totale attivo			£	6.547.545.995

Passivo

- pagamenti anno 1989:				
a) conto residui es.1988 e prec.	£	477.295.810		
b) conto competenza 1989	£	4.468.816.091		
		=====	£	4.946.111.901
Totale passivo	£	4.946.111.901		
		=====		
Avanzo di cassa risultante al 31.12.1989			£	1.601.434.094
				=====

ENTE NAZIONALE  
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI  
(E.N.S.)

---

**BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990**



## RELAZIONE AMMINISTRATIVA



RELAZIONE SUI FINI ISTITUZIONALI CONSEGUITI DALL'E.N.S.  
PER L'ANNO 1990

L'anno 1990 ha rappresentato per l'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI un consolidamento dei propri progetti ed iniziative di lavoro basati sulla tecnologia e la scienza che con i loro passi da giganti, stanno consentendo un inserimento sempre più dignitoso e partecipa delle persone minorate nella comunità sociale.

La nostra Commissione tecnico-scientifica è impegnata nello studio della legislazione vigente sul piano medico-legale nonché sulla incertezza circa la interpretazione del termine sordomuto che tenga conto della peculiarità della condizione del sordo nei nostri giorni rispetto a quelli in cui è entrata in vigore la legge 381/70 nonché in merito alla nuova procedura sulla comunicazione. La commissione svolge inoltre uno studio sulla prevenzione della sordità prelinguale in accordo con le Commissioni Scientifiche della FMS.

I sordomuti italiani rappresentano una categoria di minorati gravi colpiti in una delle più importanti funzioni vitali: la comunicazione. La sordità, prelinguale, ossia coloro che sono nati sordi o diventati tali prima di aver appreso a parlare attraverso il normale canale uditivo, non solo non consente l'apprendimento della lingua parlata dal proprio paese, ma ostacola gravemente per tutta la vita la possibilità di comunicazione e di partecipazione al mondo degli udenti, in quanto il senso della vista rimane l'unico canale per poter recepire il linguaggio orale. Come è stato di recente ribadito in un ordine del giorno del Consiglio Nazionale ENS è difficile far comprendere il reale vissuto dalle persone sorde: la sordità è una minorazione invisibile e come tale le gravissime conseguenze che essa

comporta non sono facilmente recepibili dalle persone cosiddette normali. L'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI ha intensificato i suoi sforzi curando l'informazione attraverso la rivista mensile "La Settimana del Sordo". Tale pubblicazione mantiene informati i soci di tutte le notizie sul piano legislativo, sociale, assistenziale, culturale e del tempo libero che riguardano la categoria dei minorati dell'udito e della favella. Detto giornale viene stampato in 50.000 copie ed inviato gratuitamente a tutti i sordi nonchè ai Parlamentari ed a tutte le strutture pubbliche e locali che si interessano dei sordomuti. Oltre a ciò la Sede Centrale invia periodicamente a tutte le Sezioni Provinciali un proprio bollettino con il quale vengono trasmesse notizie ed informazioni urgenti che devono essere portate a conoscenza delle Sezioni affinché queste ultime a loro volta informino i sordi residenti nella provincia.

Nella 1990 la Sede Centrale Ente Nazionale Sordomuti ha erogato contributi alle proprie 95 Sedi Provinciali per il funzionamento delle stesse e per svolgere le attività culturali e di educazione permanente (convegni, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, incontri sociali, ecc.) e attività ricreative o del tempo libero (mostre di pittura, fotografia, proiezione, films sottotitolati, gare, ecc.) a favore dei propri soci.

Tali attività nella maggior parte dei casi sono organizzate e portate a termine dagli stessi dirigenti delle Sezioni Provinciali che si avvalgono della collaborazione dei consulenti regionali o di personale volontario che con spirito di abnegazione si dedica ad aiutarli.

Le Sezioni Provinciali non hanno personale dipendente, ma si avvalgono nella maggior parte dei casi e quando la disponibilità finanziaria lo permette, di collaboratori pensionati che hanno il compito di mantenere aperte le Sezioni per poche ore alla settimana e in tale periodo rispondono al telefono e ricevono i soci per dare agli stessi qualsiasi forma di assistenza. I sordomuti infatti vivono continuamente nel concatenarsi ed accavallarsi di problemi, basti pensare che: a) essi vivono uno stato di continua tensione nella società degli udenti, in quanto per poter comprendere la lingua orale il sordo



ha bisogno di guardare una bocca alla volta, purchè sia ben illuminata ed anatomicamente normale. Egli quindi non può attivamente partecipare ad incontri con più persone udenti rimanendo poi completamente isolato quando debba presenziare ad assemblee o riunioni con persone di udito normale; b) nel lavoro, rimangono impegnati totalmente nello svolgimento delle mansioni senza potersi mai distrarre per un momento, al contrario di quanto avviene per le persone udenti, le quali possono scambiare qualche parola, interrompendo il ritmo dell'impegno mentre, nei periodi di intervalli, salvo rare eccezioni per aver trovato un amico paziente e cortese, non possono comunicare con altri; c) in famiglia sono altrettanto isolati in quanto genitori e fratelli sono impegnati nell'ascolto della radio, della televisione, ed al massimo riassumono con poche parole i contenuti di qualche trasmissione; d) la TV, la radio, la musica, il teatro, il cinematografo sono strumenti che provocano soltanto nevrosi nelle persone sorde, perchè non riescono a recepire immediatamente ed assolutamente qualsiasi argomento al di fuori dell'immagine; e) non possono partecipare attivamente all'impiego del tempo libero, assieme alle persone udenti, salvo che per le attività fisiche ed entro certi limiti, impegnando in modo particolare il senso della vista; f) devono sopportare costi molto rilevanti per potersi mantenere appena a contatto con la cultura della comunità degli udenti, per l'acquisto di pubblicazioni, giornali, vocabolari, video registratori, video cassette. Devono inoltre corrispondere compensi a iccnee persone che ripetono con chiarezza ortofonica i discorsi degli udenti o che uniscono alla ripetizione orale l'ausilio della lingua mimico gestuale; g) ed infine il telefono, appena apparso e commercializzato dalla SIP rappresenta per il sordomuto un ulteriore costo per la minorazione, ma un mezzo essenziale per comunicare attraverso una telescrittura che comporta un tempo di uso l'apparecchio dalle otto alle dieci volte superiore alla comunicazione che avviene attraverso l'udito tra persone udenti.

Un'altra strada importante seguita dall'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI nell'anno 1990 è stata la promozione delle attività sportive nazionali ed internazio-

nali della FSSI - Centro Nazionale riconosciuto dal CONI - erogando dei contributi al fine di favorire la partecipazione di atleti sordomuti ad importanti competizioni sportive.

Come già ribadito più volte nelle precedenti relazioni, l'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI è membro della FEDERAZIONE MONDIALE DEI SORDI (FMS) - organo internazionale - composto da n.73 Associazioni nazionali dei sordi di altrettanti Paesi ed insieme vengono realizzati gli scopi prefissati nello Statuto della Federazione medesima per tutelare i diritti dei 70 milioni di sordi nel mondo, ed anche nell'anno 1990 sono stati realizzati importanti convegni in Europa ed America, che hanno riunito e coinvolto circa 5.500 sordi e 1.200 esperti udenti provenienti da tutto il mondo. L'ITALIA attraverso l'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI ha partecipato con una propria rappresentanza composta dai dirigenti nazionali dell'ENS nonché di esperti nel campo medico-legale, che fanno parte delle già menzionate commissioni tecnico scientifiche FMS. I nostri esperti hanno tenuto delle relazioni di alto livello e sono state adottate deliberazioni e conclusioni di grande importanza per la categoria dei minorati dell'udito e della favella di tutto il mondo. I risultati dei suddetti convegni della FEDERAZIONE MONDIALE SORDOMUTI sono stati portati a conoscenza di tutti gli organismi nazionali ed internazionali per sollecitarli a prendere i provvedimenti legislativi necessari allo scopo di eliminare quegli ostacoli che si frappongono per una dignitosa e concreta integrazione dei sordi nella società.

Per quanto riguarda la tutela degli associati già da diversi anni presso la Sede Centrale ENS è stato istituito un servizio di assistenza legale che ha lo scopo di assistere i sordi in qualsiasi problema legale. Quando necessario tale assistenza viene anche estesa alle Sezioni Provinciali soprattutto in cause promosse da terzi (cause di sfratto dei locali dove hanno sede le Sezioni o i centri culturali e ricreativi).

Come si è detto le Sezioni Provinciali non hanno personale dipendente per il loro ordinario funzionamento, per cui anche nell'anno 1989 il Consiglio Direttivo dell'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI ha rinnovato l'incarico ai Consulenti Regionali per far sì che questi ultimi potessero aiutare i dirigenti provinciali nell'organizzazione di tutte le attività culturali di educazione permanente a favore dei propri soci sordi. Il lavoro svolto dai consulenti regionali serve anche da coordinamento tra la Sede Centrale ed i Comitati Regionali e tra i Comitati Regionali stessi.

Nell'anno 1990 l'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI ha organizzato dei corsi e seminari per interpreti in base alle richieste ricevute da persone udenti dei vari Enti Pubblici e Privati nonché dai gestori di servizi pubblici affinché si potesse avere, attraverso una sia pur limitata conoscenza del linguaggio gestuale, un colloquio diretto con le persone sorde e fornire loro le indicazioni più urgenti in caso di necessità. Le persone che hanno frequentato detti corsi ed hanno superato le prove d'esame hanno conseguito un diploma rilasciato dall'Ente e sono stati iscritti nel Registro Nazionale Interpreti per Sordi (R.N.I.S.) tenuto esclusivamente dalla Sede Centrale ENS. Alcuni di questi interpreti vengono chiamati dall'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI per svolgere il servizio interpretariato e quando richiesti dai Ministeri, dai Tribunali e da altri Enti pubblici e Privati per prove di concorsi od altro dove partecipano dei sordomuti. Talvolta vengono richiesti dai sordi stessi quando devono partecipare a riunioni, dibattiti o conversazioni con più persone dove si troverebbero comunque emarginati.

Presso la Sede Centrale inoltre si trova un esiguo numero di dipendenti che hanno l'incarico di eseguire tutto il lavoro di coordinamento con le Sezioni Provinciali per tutte le necessità di cui fanno richiesta.

A tale personale viene applicato il Contratto di Lavoro degli Studi Professionali. Oltre a tale personale, a Sede Centrale ENS si avvale anche ai

collaboratori, persone per lo più pensionate, che svolgono attività di assistenza diretta ai sordomuti (collocamento al lavoro, assistenza presso gli uffici pubblici, ecc.). A tale personale collaboratore viene corrisposto un compenso forfettario lordo a seconda delle prestazioni che di volta in volta gli stessi svolgono.

La presente elencazione di attività non è altro che la specifica di quanto si è svolto durante l'anno 1990



Il Presidente Nazionale  
(Reg. Armando GIURANNA)

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI



Ente Nazionale Sordomuti  
Collegio Centrale dei Sindaci

Verbale n. 5

L'anno 1991, addì 29 aprile, si è riunito a Roma, in Via Gregorio VII, 120, presso la Sede Centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti, il Collegio Centrale dei Sindaci del cennato Ente.

Partecipano alla riunione:

- il Dott. Antonio Delfino - Presidente del Collegio;
- il Rag. Francesco Cicotto - Sindaco effettivo;
- il Dott. Renato Quaranta - Sindaco effettivo.

Constatata la presenza alla riunione del numero legale dei componenti, il Presidente del Collegio dichiara la presente seduta valida a deliberare sul seguente argomento:

"Esame del bilancio consuntivo dell'ENS relativo all'anno 1990, in visione al quale il Collegio centrale dei Sindaci deve redigere la prescritta relazione d'accompagnamento da rimettere all'Organo deliberante competente".

Nel corso dei lavori, il Collegio provveduto all'esame ed alla verifica degli elaborati del consuntivo anzidetto, i quali sono costituiti da:

- conto finanziario della competenza dell'anno 1990;
- conto finanziario dei residui degli anni 1989 e precedenti;
- bilancio di previsione dell'anno 1990 e relativa nota di variazione;
- elenchi dei residui attivi e passivi, la cui riscossione a pagamento sono stati rinviati all'esercizio 1991;
- relazione illustrativa al consuntivo del Presidente dell'ENS;

lo correda della relazione, di seguito riportata:

## A - Risultati di gestione

La gestione 1990 si è conclusa con i seguenti risultati:

## 1 Competenza dell'anno 1990:

Dati riassuntivi classificati per parti del bilancio	Entrate accertate	Spese impegnate	Avanzo (+) Disavanzo (-) finanziario
Parte corrente	2.827.673.825	2.726.913.932	+ 100.759.893
Conto capitale	1.647.870.000	2.110.441.069	- 462.571.069
Partite di giro	402.417.416	402.417.416	—
<b>Totali</b>	<b>4.877.961.241</b>	<b>5.239.772.417</b>	<b>- 361.811.076</b>

I suddetti risultati di gestione, articolati in relazione alle categorie del bilancio, sono costituiti da:

## 1/1 Entrate: (cifre in milioni di lire)

Indicazione della categoria di bilancio	Previsione definitiva 1990	Somme accertate, di cui:			% accertate	Differenze in + o - tra prev. e accert.
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale		
Cat. 1a Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	—	—	—	—	—	—
Cat. 2a Entrate contributive	1.313,00	853,06	523,99	1.377,05	48,70	+ 64,05
Cat. 3a Trasferimenti attivi	662,00	661,77	—	661,77	23,40	- 0,23
Cat. 4a Redditi e prov. patr.	803,28	617,85	171,00	788,85	27,91	- 14,43
Cat. 5a Entrate non classificabili	30,00	—	—	—	—	- 30,00
Cat. 6a Poste correttive	10,00	—	—	—	—	- 10,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.818,28</b>	<b>2.132,68</b>	<b>694,99</b>	<b>2.827,67</b>	<b>100</b>	<b>+ 9,39</b>
Cat. 8a Alienazione immobili	15,98	—	20,00	20,00	1,21	+ 4,02
Cat. 9a Realizzo valori mobil.	2.683,00	1.300,00	—	1.300,00	78,89	- 1.383,00
Cat. 10a Trasferim. attivi c/cap.	1.827,59	327,87	—	327,87	19,90	- 1.499,72
<b>Totale entrate conto capitale</b>	<b>4.526,57</b>	<b>1.627,87</b>	<b>20,00</b>	<b>1.647,87</b>	<b>100</b>	<b>- 2.878,70</b>
Cat. 13a totale entrate aventi natura di partita di giro	393,00	361,63	40,79	402,42	100	+ 9,42
<b>Totale generale Entrate</b>	<b>7.737,85</b>	<b>4.122,18</b>	<b>755,78</b>	<b>4.877,96</b>	<b>//</b>	<b>- 2.859,89</b>

Si deduce che le entrate accertate, rispetto a quelle previste, fanno registrare:

a) minori entrate nette per complessive mil. di £ 2.859,89 costituite da:



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- minori entrate in c/capitale per mil. di £ 2.878,70;
- maggiori entrate correnti per mil. di £ 9,39;
- maggiori entrate in partite di giro per mil. di £ 9,42.

1/2 Spese

(cifre in milioni di lire)

Dati riassuntivi classificati per parti del bilancio	Previsione definitiva 1990	Somme impegnate di cui:			% impegnate	Differenza in + e - tra prev. e impegnate
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale		
Cat.1a spese per gli Organi ente	140,00	139,28	—	139,28	5,11	- 0,72
Cat. 2a Oneri per il personale in attività di servizio	543,00	467,52	34,24	501,76	18,40	- 41,24
Cat.3a Spese per l'acquisto di beni ecc.	378,00	365,19	10,40	375,59	13,77	- 2,41
Cat.4a spese per le finalità e prestazioni istituzionali	1.080,28	1.015,83	63,00	1.078,83	39,56	- 1,45
Cat.5a Trasferimenti passivi correnti	275,00	252,12	22,70	274,82	10,08	- 0,18
Cat.6a Oneri finanziari	112,00	107,50	0,45	107,95	3,96	- 4,05
Cat.7a Oneri tributari	220,00	155,53	23,04	178,57	5,55	- 41,43
Cat.8a spese non classificabili	70,00	70,10	—	70,10	3,57	+ 0,10
Totale spese correnti	2.818,28	2.573,07	153,84	2.726,91	100	- 91,37
Cat.11a Acquisizione immob. tecniche	24,50	24,50	—	24,50	1,16	—
Cat.12a Acquisizione valori mobil.	4.182,72	1.682,60	—	1.682,60	79,73	- 2.500,12
Cat.13a Spese per dep.fruttiferi pronto contro termine	327,87	327,87	—	327,87	15,53	—
Cat.14a Estinzione mutui pass.	75,50	75,47	—	75,47	13,38	0,03
Totale spese conto capitale	4.610,59	2.110,44	—	2.110,44	100	- 2.500,15
Cat.15a Totale spese aventi natura di partite di giro	393,00	343,39	59,02	402,41	100	+ 9,42
Totale generale Spese	7.821,87	5.026,91	212,86	5.239,77	//	- 2.582,10

Si deduce che le spese impegnate, rispetto a quelle previste, fanno registrare:

- a) minori spese per complessive nette mil. di £ 5.582,10, di cui relative a:

- parte corrente per mil. di £ 91,37;
- conto capitale per mil. di £ 2.500,15;

b) maggiori spese in partite di giro per mil. di £ 9,41.

1/3 - Raffronto complessivo dei risultati afferenti la competenza dell'anno 1990.

Tale raffronto pone in evidenza che la gestione in argomento si è conclusa con un totale disavanzo finanziario di mil. di £ 361,81, costituito da:

- avanzo di parte corrente mil. di £ 100,76;
- disavanzo in conto capitale mil. di £ 462,57;
- pareggio tra le entrate e le spese in partite di giro per la cifra di mil. di £ 402,42.

Il riscontro delle operazioni di gestione nelle scritture depurate a raccogliere gli accertamenti delle entrate, gli impegni di spese, le riscossioni ed i pagamenti, eseguito durante l'anno 1990 non ha dato luogo a rilievi di una certa importanza e, comunque, degni di essere segnalati.

1/4 - Incidenza nell'ambito del bilancio delle entrate e delle spese della competenza 1990

alle Entrate

a) le entrate correnti sono rappresentate sia:

- entrate contributive per il 48,70%;
- trasferimenti attivi per il 23,40%;
- redditi e proventi patrimoniali per il 27,90%;

b) le entrate in conto capitale sono rappresentate da:

- alienazione di immobilizzazioni tecniche per il 1,21%;
- realizzo di valori mobiliari per il 78,89%;
- trasferimenti attivi in conto capitale per il 19,90%;

## alle Spese

a) le spese correnti sono rappresentate da:

- spese per gli Organi dell'ente per il 5,11%;
- spese il personale in attività di servizio per il 18,40%;
- spese per l'acquisto di beni di consumo ecc. per il 13,77%;
- spese per le finalità e prestazioni istituzionali per il 39,56%;
- spese per trasferimenti passivi correnti per il 10,08%;
- gli oneri finanziari per il 3,96%;
- gli oneri tributari per il 5,55%;
- le restanti spese per il 3,57%;

b) le spese in conto capitale sono rappresentate da:

- Acquisizione immobilizzazioni tecniche per il 1,16%
- acquisizione di BOT per il 79,73%;
- spese per estinzione rate di mutuo - sorte capitale - per il 3,58%;
- trasferimenti passivi in c/capitale (costituzione di un fondo) per il 15,53% (depositi pronti contro termine).

1/5 Note di carattere generale

Non si sono verificate eccedenze di impegni rispetto agli stanziamenti dei relativi capitoli di spese. L'avanzo finanziario di parte corrente (mil. di £ 100,76) ha finanziato in parte il disavanzo in conto capitale relativo a spese per investimenti patrimoniali.

2 - Residui degli anni 1989 e precedenti

La situazione riassuntiva dei residui anzidetti al 31/12/1990 pone in evidenza:

a) quanto ai residui attivi, che:

La consistenza accertata al 31.12.1989 risultava di lire	La consistenza riaccertata al 31.12.1990 è la seguente:			Differenze in + e - tra consistenza iniziale e finali - lire
	Residui attivi riscossi lire	Rimasti da riscuotere lire	Totale consistenza riaccertata al 31.12.90 lire	
536.708.525	376.430.452	59.493.486	435.923.938	- 102.784.657

Emerge che:

- il riaccertamento al 31.12.90 dei residui attivi ha fatto registrare variazioni relative a minori residui attivi per mil. di £ 102.784.657, in dipendenza dell'annullamento della consistenza accertata al 31.12.1989, per £ 37.837.657 relativa al cap. 10/2 "Costituzione quota annua destinata al TFR" in quanto contabilmente errata (insussistenza passiva) e per £ 64.947.000 relativa al cap.8 "Interessi c/tesoreria".

- Distintamente le somme rimaste da riscuotere al 31.12.1990 sono relative a:

a) residui attivi, di parte corrente	£ 31.708.056
b) " " in conto capitale	£ 10.000.000
c) " " in partite di giro	£ 17.785.430
Totale	<u>£ 59.493.486</u>

- sono stati riscossi residui attivi per un totale di 376.430.452, che rappresentano il 75,15% della consistenza riaccertata al 31.12.1990.

b) quanto ai residui passivi, che:

La consistenza totale accertata al 31.12.1989 risultava di lire	La consistenza riaccertata al 31.12.1990 è la seguente:			Differenza in + e - tra consistenza iniziale e consistenza finale lire
	Residui passivi pagati lire	Rimasti da pagare lire	Totale consistenza riaccertata al 31.12.90	
2.056.122.160	1.263.634.439	749.051.724	2.012.686.163	- 43.435.997

Emerge che:

- il riaccertamento al 31.12.1990 dei suddetti residui pone in evidenza che si sono registrate, rispetto alla consistenza risultante al 31.12.1989, economie per complessive £ 43.435.997, di cui relative a imposte tasse per £ 42.932.473;
- le somme rimaste da pagare al 31.12.1990 in conto residui passivi 1989 e prec. sono, distintamente, rappresentate come segue:
 

a) parte corrente	£ 136.194.850
b) conto capitale	£ 545.117.340
c) partite di giro	£ 67.739.534
totale	<u>£ 749.051.724</u>
- sono stati pagati residui passivi per un totale di £ 1.263.634.439, che rappresentano il 62,78% della consistenza riaccertata al 31.12.1990.

3 - La situazione complessiva dei residui  
al 31.12.1990

Essa è ottenuta dalla somma delle consistenze "rimaste da riscuotere o da pagare" al 31.12.1990, relative agli anni 1989 e precedenti (vecchi residui) ed alla competenza dell'anno 1990 (nuovi residui) ed è la seguente:

Specificazione dei residui	Totale consistenze residui degli anni 1989 e precedenti	Totale consistenze residui anno 1990	Totale consistenze dei residui al 31.12.90
Residui attivi	59.493.486	755.785.182	815.278.668
Residui passivi	- 749.051.724	212.861.038	961.912.762
Sbilancio per residui attivi e passivi	- 689.558.238	+ 542.924.144	- 146.634.094

Al riguardo va notato che:

- i vecchi residui attivi (anni 1989 e retro), rispetto alla consistenza totale dei residui attivi accertati al 31.12.1990, rappresentano il 7,29%, mentre quelli lasciati dalla competenza dell'anno 1990, il restante 92,71%;
- i vecchi residui passivi (anni 1989 e retro), rispetto alla consistenza totale dei residui passivi accertati al 31.12.1990, rappresentano il 77,87% mentre quelli lasciati dalla competenza dell'anno 1990 il restante 22,13%;
- le eccedenze dei residui passivi, rispetto a quelli attivi, sono risultate:
  - a) alla chiusura dell'es. 1989 di - £ 689.558.238
  - b) alla chiusura dell'es. 1990 di - £ 146.634.094

per cui risulta evidente che la riduzione del disavanzo esistente tra residui passivi e residui attivi è dovuta al miglioramento della situazione di cassa in generale, tenuto conto che al 31.12.1989 si registrò un avanzo di cassa di £ 1.601.434.094 e che detto avanzo è stato totalmente utilizzato per i pagamenti nell'anno 1990.

B - Il Conto di cassa

Al 31.12.1990, la situazione di cassa è rappresentata dalle componenti di seguito indicate:

Attive

- avanzo di cassa accertato al 31.12.1989		+ £ 1.601.434.094
- Riscossioni dell'anno 1990:		
a) in conto residui 1989 e prec.	£ 376.430.452	
b) in conto competenza 1990	<u>£ 4.122.176.059</u>	
totale riscossioni	<u>£ 4.498.606.511</u>	+ £ 4.498.606.511
totale attivo		+ £ 6.100.040.605

Passive

- Pagamenti dell'anno 1990:		
a) in conto residui 1989 e prec.	£ 1.263.634.439	
b) in conto competenza 1990	<u>£ 5.026.911.379</u>	
totale pagamenti	<u>£ 6.290.545.818</u>	- £ 6.290.545.818
- disavanzo di cassa accertato al 31.12.1990		- <u>£ 190.505.213</u>

Al riguardo, il Collegio ha verificato:

- l'esatta corrispondenza del su indicato saldo contabile (£ 190.505.213) con quella risultante dall'estratto dal Tesoriere dell'ENS - BNL - (risultante in lire 190.505.213).

C - La situazione amministrativa

al 31.12.1990 è risultata la seguente:

Indicazioni	Fondo di cassa (+ e -)	Residui attivi (+)	Residui passivi (-)	Avanzo (+) Disavanzo (-) finanziario
a) conto residui 1989 e prec.				
1 - situazione al 31.12.1989	+ 1.601.434.094	+ 538.708.595	- 2.056.122.459	+ 84.020.230
2 - variazioni accertate nell'eserc.90 per:				
- minori residui attivi		- 102.784.657		- 102.784.657
- minori residui passivi			+ 43.436.296	+ 43.436.296
3 - Riscossioni dell'anno 1990	+ 376.430.452	- 376.430.452		
4 - Pagamenti dell'anno 1990	- 1.263.634.439		+ 1.263.634.439	
Situazione in conti residui 1989 e prec. accertata al 31.12.90	+ 714.230.107	+ 59.493.486	- 749.051.724	+ 24.671.869
b) Conto della competenza 1990:				
1 - Entrate accertate di cui:				4.877.961.241
- Riscosse nell'anno 1990 e rimaste da riscuotere	+ 4.122.176.059	+ 755.785.182		
2 - Spese impegnate di cui:				5.239.772.417
- Pagate e rimaste da pagare	- 5.026.911.379		- 212.861.038	
Situazione della competenza 1990 al 31.12.1990	- 904.735.320	+ 755.785.182	- 212.861.038	- 361.811.176
c) Situazione generale amministrativa al 31.12.90 (c + r)	- 190.505.213	+ 815.278.668	- 961.912.762	- 337.139.307

Si deduce che:

- l'esatta corrispondenza, oltre a quella di cassa, della somma rimaste da riscuotere (Residui attivi) e delle somme rimaste da pagare (Residui passivi) con quelle risultante dal conto finanziario alle entrate e alle spese;
- complessivamente, la gestione 1990 si è conclusa con disavanzo di amministrazione al 31.12.1990 di £ 337.139.307 come risultante di un avanzo di amministrazione in conto residui 1989 e precedenti di £ 89.618.869 (superiore di £ 5.598.639 rispetto all'analogo risultato di gestione dell'anno 1989) e da un disavanzo della competenza 1990 di £ 337.139.307; detto disavanzo di amministrazione, in sostanza, è dovuto



di maggiori impieghi di capitale per reinvestimenti patrimoniali, utilizzando, per tale finalità, l'avanzo di amministrazione in conto residui ed attingendo alle anticipazioni di cassa per £ 190.505.213, alle quali è stata data copertura nel mese di gennaio 1991 non appena riscosso il deposito "pronto contro termine".

### C - Il Conto economico

E' costituito dalle seguenti:

a) componenti positive a reddito:

- Entrate correnti accertate	£	2.827.673.825
- sopravvenienze attive, come segue:		
1) minori residui passivi accertati (economie)	£	43.436.296
2) impiego delle disponibilità di cassa provenienti dai contributi volontari dei soci per la realizzazione di opere sociali (£ 872.250.000 in conto residui 1989 e £ 327.870.000 in conto della competenza 1990) nonché della eccedenza di cassa di	£	<u>299.599.482</u>
Totale profitti	£	<u>3.170.709.603</u>

b) componenti negative di reddito:

- Spese correnti impegnate	£	2.726.913.932
- sopravvenienze passive, come segue:		
1) minori residui attivi accertati	£	102.784.657
2) costituzione quota annua 1990 ad incremento del TFR del personale	£	13.989.754
3) rettifica degli oneri e spese bancarie relative ai BOT ed ai depositi pronto contro termine	£	<u>1.304.339</u>
Totale perdite	£	<u>2.780.045.682</u>

c) avanzo economico della gestione 1990

	£	<u><u>325.716.921</u></u>
--	---	---------------------------

D - La situazione patrimoniale

al 31.12.1990 è la risultante di:

Descrizione dei capitoli patrimoniali	Totale consistenze al 31.12.1989	Variazioni accertate nell'eserc. 1990 in		Totale consistenze al 31.12.1990
		+	-	
<u>Attività</u>				
- Terreni e fabbricati	1.859.946.839	21.301.000		1.881.247.839
- Oggetti d'arte	1.497.300	—	—	1.497.300
- Mobili	267.327.926	113.967.335	200.000.000	361.295.261
- Libri	2.872.771	—	—	2.872.771
- Capitale da reinvestire	1.012.593.192		1.012.593.192	—
- Residui attivi	538.708.595	755.785.182	479.215.109	815.278.668
- Titoli	1.300.000.000	1.383.000.000	1.300.000.000	1.383.000.000
- Cassa	1.601.434.094		1.601.434.094	—
- Depositi bancari pronto contro termine	—	1.499.719.482	—	1.499.719.482
Totale attività	6.584.380.717	3.773.772.999	4.413.242.395	5.944.911.321
<u>Passività</u>				
- Disavanzo di cassa	—	6.290.545.818	6.100.040.605	190.505.213
- Accantonamento TFR	57.375.813	13.989.754		71.365.567
- Mutui passivi	834.457.259	—	75.471.587	758.985.672
- Residui passivi	2.056.122.459	212.861.038	1.307.070.735	961.912.762
- Ammortamento e deperimento mobili	254.054.046	—	—	254.054.046
Totale passività	3.202.019.577	6.517.396.610	7.482.582.927	2.236.833.260
Patrimonio netto (= A - P.)	3.382.361.140	- 2.743.623.611	+ 3.069.340.532	3.708.078.061
		+ 325.716.921		

da cui, riassuntivamente, è dato rilevare che il Patrimonio dell'ENS è rappresentato da:

- Totale Attività	£ 5.944.911.321
- Totale Passività	£ 2.236.833.260
Patrimonio netto	£ 3.708.078.061

---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

Inoltre, dal raffronto dei seguenti valori:

- Patrimonio netto al 31.12.1989	£	3.382.361.140
- Patrimonio netto al 31.12.1990	£	<u>3.708.078.061</u>

Risulta che il patrimonio netto suddetto ha conseguito, per effetto della gestione 1990, un incremento netto di

	+ £	<u>325.716.921</u>
--	-----	--------------------

che si accerta essere di uguale ammontare rispetto all'avanzo economico riportato nell'elaborato "Conto economico 1990", trovando nuova conferma "la uguaglianza di risultato economico 1990". Anche dal raffronto tra le variazioni patrimoniali di segno opposto, come di seguito si dimostra:

a) variazioni patrimoniali positive

- incrementi di attività	£	3.773.772.999
- riduzioni di passività	£	<u>7.482.582.927</u>
totale variazioni positive	+ £	11.256.355.926

b) variazioni patrimoniali negative:

- incrementi di passività	£	6.517.396.610
- riduzioni di attività	£	<u>4.413.242.395</u>
totale variazioni negative	£	<u>10.930.639.005</u>
variazione netta positiva	+ £	<u>325.716.921</u>

#### E - Conclusioni

Dalle verifiche eseguite sui documenti che formano il consuntivo dell'anno 1990 nonché da quelle eseguite periodicamente, il Collegio dei revisori non ha rilevato la esistenza di particolari irregolarità, salvo qualcuna di natura contabile, prontamente sistemate. Tuttavia ritiene di dover segnalare che necessita presso l'Ente un piano organico degli investimenti di denaro contante, dato che - mentre alla fine dell'anno 1989 si era rilevato un avanzo di cassa di £ 1.601.434.094 - il risultato di cassa alla fine dell'anno 1990 è stato, invece, un deficit di £ 190.505.213, e ciò in dipendenza dei maggiori investimenti del denaro, rispetto alle concrete e liquide disponibilità correnti.

In relazione a quanto sopra rappresentato ed evidenziato, lo scrivente Collegio

D I C H I A R A

che i risultati di gestione riportati:

- nel conto finanziario;
- nel conto economico;
- nella situazione patrimoniale;

e che formano il consuntivo dell'anno 1990, sono stati accertati esatti e reali e perciò

Propone

all'Organo deliberante competente dell'ENS l'approvazione del cennato consuntivo ai sensi e per gli effetti dell'art.27 dello Statuto dell'ente suddetto.

Letto il presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Collegio Centrale dei Sindaci

Antonio Delfino - Presidente  
Francesco Cicotto - Componente  
Renato Quaranta - Componente

## BILANCIO CONSUNTIVO

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1990

C A R T	ENTRATE	COMPETENZA				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	DIFFERENZA TRA PREV. ED ACCERT.
	AVANZO DI AMMINISTR. 1989	84.020.230				
	TITOLO 1 - ENTR. CORRENTI					
	Categ. 1 - Entr. deriv. da prest. serv. o vend. ben.					
1	Realiz. per mat. fuori uso	p.m.				
	TOTALE CATEGORIA 1	p.m.				
	Categ. 2 - Entr. contrib.					
2	Contrib. soci per tesser. ed altre final. associat.	1.313.000.000	1.377.050.404	853.056.204	523.994.200	64.050.404
	TOTALE CATEGORIA 2	1.313.000.000	1.377.050.404	853.056.204	523.994.200	64.050.404
	Categ. 3 - trasferimenti attivi correnti					
3	Contrib. Stato fin. Ente	650.000.000	649.999.500	649.999.500	0	-500
4	Contrib. straord. da enti soc. e priv. per fin. ente	12.000.000	11.767.200	11.767.200	0	-232.800
5	Contr. Stato cop. magg. oner	p.m.				
	TOTALE CATEGORIA 3	662.000.000	661.766.700	661.766.700	0	-233.300
	Categ. 4 - redditi e proventi patrimoniali					
6	Affitti di immobili	593.281.670	599.743.445	550.645.655	49.097.790	6.461.775
7	Int. su tit. reddito fisso	130.000.000	138.734.196	67.210.759	71.523.437	8.734.196
8	Inter c/tesor. e c/c post	80.000.000	50.379.080	0	50.379.080	-29.620.920
	TOTALE CATEGORIA 4	803.281.670	788.856.721	617.856.414	171.000.307	-14.424.949
	Categ. 5 - Entrate non classif. in altre voci					
9	Entrate eventuali	30.000.000	0	0	0	-30.000.000
	TOTALE CATEGORIA 5	30.000.000	0	0	0	-30.000.000
	Categ. 6 - poste corret. e compens. di spese corr.					
	Fitto figurat. locali					
	adibit. ad: uff. sede cent					
	sez. prov. di Roma, Comit.					
	Reg. per il Lazio, centro					
	di cultura sportivo	p.m.				
10	costit. quota annua destinata al T.F.R.	10.000.000	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 6	10.000.000	0	0	0	0
	TOT. ENTRATE CORRENTI	2.818.281.670	2.827.673.825	2.132.679.318	694.994.507	19.392.155

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RESIDUI					TOTALE	TOTALE GENERALE
CONSISTENZA 31/1/90	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	GENERALE DELLE RISCOSSIONI	DELLE SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE
263.538.000	0	263.538.000	263.538.000	0	1.116.594.204	523.994.200
263.538.000	0	263.538.000	263.538.000	0	1.116.594.204	523.994.200
0	0	0	0	0	649.999.500	0
0	0	0	0	0	11.767.200	0
0	0	0	0	0	661.766.700	0
54.548.895	0	54.548.895	24.548.895	30.000.000	575.194.550	79.097.790
		0	0	0	67.210.759	71.523.437
117.664.137	-64.947.000	52.717.137	51.909.981	1.708.056	51.009.081	52.087.136
172.213.032	-64.947.000	107.266.032	75.557.976	31.708.056	693.414.390	202.708.363
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
37.837.657	-37.837.657	0	0	0	0	0
37.837.657	-37.837.657	0	0	0	0	0
473.588.689	-102.784.657	370.804.032	339.095.976	31.708.056	2.471.775.294	726.702.563

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C A P I T O	E N T R A T E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	SOMME RINASTE DA RISCOUTERE	DIFFERENZA TRA PREV. ED ACCERT.
11	TITOLO 2 - ENTR. C/CAPIT. CATEG. 7 - Alienazione diritti reali da reddito Alienazione immobili e cessioni diritti reali	p.a.				
	TOTALE CATEGORIA 7	0	0	0	0	0
12	CATEG. 8 - alien. immobiliz. Alienaz. impianti tecn., attrez. macch. in uso	15.979.770	20.000.000	0	20.000.000	4.020.230
	TOTALE CATEGORIA 8	15.979.770	20.000.000	0	20.000.000	4.020.230
13	CATEG. 9 - realizzi di valori immobiliari Realizzi di titoli Stato e di titoli assimilari	2.683.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000	0	-1.383.000.000
	TOTALE CATEGORIA 9	2.683.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000	0	-1.383.000.000
14	CATEG. 10 - Trasferimenti attivi in c/capitale Donaz. lasciti ed altre somme incassate con vincolo di reinvestimento	p.a.				
15 1	Contrib. volont. dai soci per cost. fondo opere soc.	327.870.000	327.870.000	327.870.000	0	0
15 2	riscos. disponib. finan. corr. a pronto contro term.	1.499.719.482	0	0	0	-1.499.719.482
	TOTALE CATEGORIA 10	1.827.589.482	327.870.000	327.870.000	0	-1.499.719.482
16	CATEG. 11 - Risc. Crediti Riscos. crediti diversi	p.a.				
	TOTALE CATEGORIA 11	0	0	0	0	0
17	CATEG. 12 - Acc. crediti Acc. mutui spese c/capit.	p.a.				
	TOTALE CATEGORIA 12	0	0	0	0	0
	TOT. ENTRATE C/CAPITALE	4.526.569.252	1.647.870.000	1.627.870.000	20.000.000	-2.878.699.252



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSISTENZA 1/1/90	RESIDUI			SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE GENERALE DELLE RISCOSSIONI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE
	VARIAZIONI IN + 0 IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	RISCOSSIONI			
		0		0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
10.000.000	0	10.000.000	0	10.000.000	0	30.000.000
10.000.000	0	10.000.000	0	10.000.000	0	30.000.000
		0		0	0	0
0	0	0	0	0	1.300.000.000	0
0	0	0	0	0	1.300.000.000	0
0	0	0	0	0	327.870.000	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	327.870.000	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
10.000.000	0	10.000.000	0	10.000.000	1.627.870.000	30.000.000

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C A P I T O	E N T R A T E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	DIFFERENZA TRA PREV. ED ACCERT.
	Titolo 3 - PARTITE GIRO					
	Categ. 13 - Entrate aventi natura di partite di giro					
13	Ritenute al personale					
1	Ritenute erariali	200.000.000	231.897.000	220.973.425	10.923.575	31.897.000
2	Ritenute prev. ed ass.li	23.000.000	21.981.050	21.981.050	0	-1.018.950
3	Ritenute div. per c/terzi	10.000.000	0	0	0	-10.000.000
4	Fondo terzi	10.000.000	2.699.661	2.699.661	0	-7.300.339
5	Partite in c/sospeso					
	rimb. antic. alle istit.					
	ENS, fondo econom., ecc	150.000.000	145.839.705	115.972.605	29.867.100	-4.160.295
	TOTALE CATEGORIA 13	393.000.000	402.417.416	361.626.741	40.790.675	9.417.416
	TOT. PARTITE DI GIRO	393.000.000	402.417.416	361.626.741	40.790.675	9.417.416

## RIEPILOGO ENTRATE

C A P I T O	E N T R A T E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	DIFFERENZA TRA PREV. ED ACCERT.
	TOT. ENTRATE CORRENTI	2.818.281.670	2.827.673.825	2.132.679.318	694.994.507	19.392.155
	TOT. ENTRATE IN C/CAP.	4.526.569.252	1.647.870.000	1.627.870.000	20.000.000	-2.878.699.252
	TOT. PARTITE DI GIRO	393.000.000	402.417.416	361.626.741	40.790.675	9.417.416
	TOT. GENER. ENTRATE	7.737.850.922	4.877.961.241	4.122.176.059	755.785.182	-2.849.889.681

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

R E S I D U I					TOTALE	TOTALE GENERALE
CONSISTENZA 1/1/90	VARIAZIONI IN + 0 IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	GENERALE DELLE RISCOSSIONI	DELLE SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE
152.078	0	152.078	152.078	0	221.125.503	10.923.575
0	0	0	0	0	21.981.050	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	2.699.661	0
54.967.828	0	54.967.828	37.182.398	17.785.430	153.155.003	47.652.530
55.119.906	0	55.119.906	37.334.476	17.785.430	398.961.217	58.576.105
55.119.906	0	55.119.906	37.334.476	17.785.430	398.961.217	58.576.105

R E S I D U I					TOTALE	TOTALE GENERALE
CONSISTENZA 1/1/90	VARIAZIONI IN + 0 IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	GENERALE DELLE RISCOSSIONI	DELLE SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE
473.589.589	-102.784.657	370.804.932	339.095.976	31.708.056	2.471.775.294	726.702.563
10.000.000	0	10.000.000	0	10.000.000	1.627.870.000	30.000.000
55.119.906	0	55.119.906	37.334.476	17.785.430	398.961.217	58.576.105
538.708.595	-102.784.657	435.923.938	376.430.452	59.493.486	4.498.606.511	815.278.668

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO FINANZIARIO ESERCIZIO

C A R P T	S P E S E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	INPEGNI	PAGAMENTI	SPESE RIMASTE DA PAGARE	DIFFER. TRA PREV. E IMPEGNI
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI					
	Categ. 1 - Spese org. ente					
1	Oneri per funz. organi colleg. delib. controllo					
1 1	Rimb. missioni e trasf. organ. collegiali	140.000.000	139.277.097	139.277.097	0	-722.903
	TOTALE CATEGORIA 1	140.000.000	139.277.097	139.277.097	0	-722.903
	Cat. 2 - Oneri pers. serv					
2	Oneri per il personale					
2 1	Oneri personale servizio presso la sede centrale	300.000.000	302.740.661	285.527.097	17.213.564	2.740.661
2 2	Oneri prest. da consul. e coll. presso sede centr	90.000.000	89.951.600	72.951.600	17.000.000	-48.400
2 3	Oneri assic. prev. li pers dip. ENS e assegni fam. ri	153.000.000	109.073.273	109.046.366	26.907	-43.926.727
	TOTALE CATEGORIA 2	543.000.000	501.765.534	467.525.063	34.240.471	-41.234.466
	Cat. 3 - Acq. beni e serv					
3	Spese funz. uff. am. e tecn					
3 1	Manut. loc. implan. mob.	50.000.000	49.956.599	49.956.599	0	-43.401
3 2	Acq. mater. di consumo canc. mat. tecnico, casual	12.500.000	11.514.523	11.514.523	0	-985.477
3 3	Acq. pubblic. spec. riviste	3.500.000	3.496.289	2.296.289	1.200.000	-3.711
3 4	Illum. riscald. acqua	90.000.000	89.913.829	80.713.829	9.200.000	-86.171
3 5	Post. teleg. telef.	45.000.000	44.617.350	44.617.350	0	-382.650
3 6	Serv. autoaob. manut. nol.	14.000.000	13.475.018	13.475.018	0	-524.982
3 7	Varie e casuali	13.000.000	12.895.977	12.895.977	0	-104.023
4	Spese per organizz. assoc. convegni manifest. ecc.	100.000.000	100.000.049	100.000.049	0	49
5	Manut. imob. impianti	50.000.000	49.724.336	49.724.336	0	-275.664
	TOTALE CATEGORIA 3	378.000.000	375.593.970	365.193.970	10.400.000	-2.406.030
	Cat. 4 - Spese per fin. e prest. istituzionali					
6	Contrib. attiv. sociali e cult. delle sez. prov. li					
6 1	Stam. spec. e period. per la promoz. e cult. sordi	59.281.670	58.600.435	58.600.435	0	-681.235
6 2	Fin. films cultura fotograf. cortometraggio pittura	10.000.000	9.802.135	9.802.135	0	-197.865
6 3	Prom. e diff. di interes. reg. di progr. per sordi	60.000.000	59.972.850	59.972.850	0	-27.150
7 1	Spese funzionamento centri di comunicazione	80.000.000	79.701.007	72.201.007	7.500.000	-292.993
7 2	Spese per produz. e divul. del libro e del giornale	30.000.000	29.852.740	23.852.740	6.000.000	-147.260

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1990

CONSISTENZA 1/1/90	RESIDUI				TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
	VARIAZIONI IN + 0 IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE		
	0	0	0	0	0	0
		0		0	139.277.097	0
0	0	0	0	0	139.277.097	0
101.625.848	0	101.625.848	24.691.358	76.934.490	310.210.455	94.148.054
				0	72.951.600	17.000.000
202.000	0	202.000	202.000	0	109.240.366	26.907
101.827.848	0	101.827.848	24.893.358	76.934.490	492.410.421	111.174.961
65.250.000	0	65.250.000	64.600.000	650.000	114.556.599	650.000
2.100.000	0	2.100.000	0	2.100.000	11.514.523	2.100.000
		0		0	2.296.289	1.200.000
0	0	0	0	0	80.713.829	9.200.000
		0		0	44.617.350	0
		0		0	13.475.018	0
		0		0	12.895.977	0
4.000.000	0	4.000.000	0	4.000.000	100.000.049	4.000.000
55.513.556	-179.844	55.333.712	54.235.947	1.097.765	103.960.283	1.097.765
126.863.556	-179.844	126.683.712	118.835.947	7.847.765	484.029.917	18.247.765
		0		0	58.600.435	0
2.000.000	0	2.000.000	0	2.000.000	9.802.135	2.000.000
		0		0	59.972.850	0
		0		0	72.201.007	7.500.000
		0		0	23.852.740	6.000.000

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C A P I T O L O	S P E S E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	IMPEGNI	PAGAMENTI	SPESE RIMASTE DA PAGARE	DIFFER. TRA PREV. E IMPEGNI
8 1	Funz. commissioni tecnico scientifiche	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000	0
8 2	Funz. di commis. per i rapp. scuole ord. spec.	10.000.000	9.934.000	434.000	9.500.000	-66.000
8 3	Contr. alle 91 sez. Ente e ai comitati regionali	596.000.000	595.895.236	595.895.236	0	-104.764
8 4	Contr. alle sez. prov. li per comp. collab. consul.	195.000.000	195.072.016	195.072.016	0	72.016
	<b>TOTALE CATEGORIA 4</b>	<b>1.080.281.670</b>	<b>1.078.830.419</b>	<b>1.015.830.419</b>	<b>63.000.000</b>	<b>-1.451.251</b>
	<b>Cat. 5 - Trasf. passivi</b>					
9	Contr. conc. e sovvenz. a fondo perduto					
9 1	Contr. feder. mondiale sor	5.000.000	4.912.572	812.572	4.100.000	-87.428
9 2	Contr. a istit. special. non ente per assist. sord	5.000.000	5.000.000	0	5.000.000	0
9 3	Contr. per sordi e famigl	60.000.000	59.978.617	54.178.617	5.800.000	-21.383
9 4	Contr. per attiv. assoc. di ass. gener. e legale	160.000.000	159.927.559	152.127.559	7.800.000	-72.441
9 5	Contributi alla FSSI	45.000.000	45.000.000	45.000.000	0	0
	<b>TOTALE CATEGORIA 5</b>	<b>275.000.000</b>	<b>274.818.748</b>	<b>252.118.748</b>	<b>22.700.000</b>	<b>-181.252</b>
	<b>Cat. 6 - Oneri finanz.</b>					
10	Oneri serv. banc. tesor. e int. con antic. cassa					
10 1	Comm. int. pass. c/c tesor	2.000.000	453.906	0	453.906	-1.546.094
10 2	Interessi passivi autui	110.000.000	107.499.136	107.499.136	0	-2.500.864
	<b>TOTALE CATEGORIA 6</b>	<b>112.000.000</b>	<b>107.953.042</b>	<b>107.499.136</b>	<b>453.906</b>	<b>-4.046.958</b>
	<b>Cat. 7 - Oneri tributari</b>					
11	Imposte e tasse persone giuridiche e ILOR	220.000.000	178.577.000	155.534.000	23.043.000	-41.423.000
	<b>TOTALE CATEGORIA 7</b>	<b>220.000.000</b>	<b>178.577.000</b>	<b>155.534.000</b>	<b>23.043.000</b>	<b>-41.423.000</b>
	<b>Cat. 8 - Spese non class. in altre voci</b>					
12	Oneri prestazioni profess. tecniche, legali	70.000.000	70.098.122	70.098.122	0	98.122
13	Fondi di riserva	p.n.				
	<b>TOTALE CATEGORIA 8</b>	<b>70.000.000</b>	<b>70.098.122</b>	<b>70.098.122</b>	<b>0</b>	<b>98.122</b>

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSISTENZA 1/1/90	VARIAZIONI IN + 0 IN -	R E S I D U I			TOTALE + GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
		CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE		
87.738.100	0	87.738.100	52.950.000	34.788.100	52.950.000	74.788.100
		0		0	434.000	9.500.000
25.659.294	0	25.659.294	25.031.799	627.495	620.927.035	627.495
		0		0	195.072.016	0
115.397.394	0	115.397.394	77.981.799	37.415.595	1.093.812.218	100.415.595
		0		0	812.572	4.100.000
5.000.000	0	5.000.000	0	5.000.000	0	10.000.000
2.350.000	0	2.350.000	1.493.000	857.000	55.671.617	6.657.000
4.900.000	0	4.900.000	0	4.900.000	152.127.559	12.700.000
3.240.000	0	3.240.000	0	3.240.000	45.000.000	3.240.000
15.490.000	0	15.490.000	1.493.000	13.997.000	253.611.748	36.697.000
		0		0	0	453.906
		0		0	107.499.136	0
0	0	0	0	0	107.499.136	453.906
96.344.473	-42.932.473	53.412.000	53.412.000	0	208.946.000	23.043.000
96.344.473	-42.932.473	53.412.000	53.412.000	0	208.946.000	23.043.000
		0		0	70.098.122	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	70.098.122	0

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C A P IT	S P E S E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	IMPEGNI	PAGAMENTI	SPESE RINASTE DA PAGARE	DIFFER. TRA PREV. E IMPEGNI
14	Cat. 9 - Poste correttive e compen. di entrate corr Restit. rimborsi diversi	p.m.				
	TOTALE CATEGORIA 9	0	0	0	0	0
	TOT. SPESE CORRENTI	2.818.281.670	2.726.913.932	2.573.076.555	153.837.377	-91.367.732
15	Titolo 2 - SPESE C/CAPIT. Cat. 10 - Acq. beni durev e opere immob. istituz.ii Ricos. e migliorie immob.	p.m.				
	TOTALE CATEGORIA 10	0	0	0	0	0
16	Cat. 11 - Acq. immob. tecn Acquisti di impianti macch. attrez. automezzi					
	16 1 Acq. mob. e macch. uffici	24.500.000	24.500.000	24.500.000	0	0
	17 Ripris. trasf. e grandi manut. e immobili attrez.	p.m.				
	TOTALE CATEGORIA 11	24.500.000	24.500.000	24.500.000	0	0
18	Cat. 12 - Partecip. e acq. valori mobiliari Acq. Titoli Stato	2.683.000.000	1.383.000.000	1.383.000.000	0	-1.300.000.000
	18 2 Impiego dispon. finanz. corr. a pronto contro ter	1.499.719.482	299.599.482	299.599.482	0	-1.200.120.000
	TOTALE CATEGORIA 12	4.182.719.482	1.682.599.482	1.682.599.482	0	-2.500.120.000
19	Cat. 13 - Concessioni crediti o anticipazioni Vers. depos. fruttiferi reinv. patrimoniali	p.m.				
	19 2 Vers. depos. fruttifero fondo opere sociali	327.870.000	327.870.000	327.870.000	0	0
	TOTALE CATEGORIA 13	327.870.000	327.870.000	327.870.000	0	0
20	Cat. 14 - Estin. mutui ant. Rimborso mutuo passivo B.M.L. quota capitale	75.500.000	75.471.587	75.471.587	0	-28.413
	TOTALE CATEGORIA 14	75.500.000	75.471.587	75.471.587	0	-28.413
	TOT. SPESE C/CAPITALE	4.610.589.482	2.110.441.069	2.110.441.069	0	-2.500.148.413



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

R E S I D U I					TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RINASTE DA PAGARE
CONSISTENZA 1/1/90	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	PAGAMENTI	SOMME RINASTE DA PAGARE		
0	0	0	0	0	0	0
455.923.271	-43.110.207	412.813.064	276.916.104	136.194.850	2.849.692.659	290.032.527
0	0	0	0	0	0	0
119.566.263	-98.928	119.467.335	89.467.335	30.000.000	119.467.335	30.000.000
524.664.316	0	524.664.316	21.301.000	501.263.316	21.301.000	503.363.316
644.230.579	-98.928	644.131.651	110.768.335	532.363.316	135.268.335	533.363.316
0		0		0	1.383.000.000	0
		0		0	299.599.482	0
0	0	0	0	0	1.682.599.482	0
11.754.024		11.754.024	0	11.754.024	0	11.754.024
872.250.000		872.250.000	872.250.000	0	1.200.120.000	0
884.004.024	0	884.004.024	872.250.000	11.754.024	1.200.120.000	11.754.024
		0		0	75.471.587	0
0	0	0	0	0	75.471.587	0
1.529.234.603	-98.928	1.529.135.675	983.018.335	545.117.340	3.093.459.404	545.117.340

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C A P I T O	S P E S E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	IMPEGNI	PAGAMENTI	SPESE RIMASTE DA PAGARE	DIFFER. TRA PREV. E IMPEGNI
	Titolo 3 - PARTIRE GIRO E CONTABILITA' SPECIALE					
	Cat. 15 - Spese aventi in natura di partite giro					
21	Ritenute al personale					
21   1	Erariali	200.000.000	231.897.000	175.573.000	56.324.000	31.897.000
21   2	Previd.li e ass.li	23.000.000	21.981.050	21.981.050	0	-1.018.950
21   3	Riten. div. e per c/terzi	10.000.000	0	0	0	-10.000.000
22	Fondi di terzi	10.000.000	2.699.661	0	2.699.661	-7.300.339
23	Partite in c/sospeso	150.000.000	145.839.705	145.839.705	0	-4.160.295
	TOTALE CATEGORIA 15	393.000.000	402.417.416	343.393.755	59.023.661	9.417.416
	TOT. PARTITE GIRO	393.000.000	402.417.416	343.393.755	59.023.661	9.417.416

## R I E P I L O G O

C A P I T O	S P E S E	C O M P E T E N Z A				
		PREVISIONE DEFINITIVA 90	IMPEGNI	PAGAMENTI	SPESE RIMASTE DA PAGARE	DIFFER. TRA PREV. E IMPEGNI
	TOT. SPESE CORRENTI	2.818.281.670	2.726.913.932	2.573.076.555	153.837.377	-91.367.738
	TOT. SPESE IN C/CAP.	4.610.589.482	2.110.441.069	2.110.441.069	0	-2.500.148.413
	TOT. PARTITE DI GIRO	393.000.000	402.417.416	343.393.755	59.023.661	9.417.416
	TOT. GENER. USCITE	7.821.871.152	5.239.772.417	5.026.911.379	212.861.038	-2.582.098.735

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

R E S I D U I					TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
CONSISTENZA 1/1/90	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE		
		0		0	175.573.000	56.324.000
224.752	-224.752	0	0	0	21.981.050	0
3.150.000	0	3.150.000	0	3.150.000	0	3.150.000
68.589.534	0	68.589.534	4.000.000	64.589.534	4.000.000	67.289.195
		0		0	145.839.705	0
71.964.286	-224.752	71.739.534	4.000.000	67.739.534	347.393.755	126.763.195
71.964.286	-224.752	71.739.534	4.000.000	67.739.534	347.393.755	126.763.195

R E S I D U I					TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
CONSISTENZA 1/1/90	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA RIACC. 31.12.90	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE		
455.923.271	-43.112.317	412.810.954	276.616.104	136.194.850	2.849.692.659	290.032.227
1.528.234.603	-98.928	1.528.135.675	983.018.335	545.117.340	3.093.459.404	545.117.340
71.964.286	-224.752	71.739.534	4.000.000	67.739.534	347.393.755	126.763.195
2.056.122.160	-43.435.997	2.012.686.163	1.263.634.439	749.051.724	6.290.545.818	961.912.762

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DALL'1/1 AL 31/12/1990

INDICAZIONI	AVANZO A P. CASSA ( + e - )	RESIDUI ATTIVI +	RESIDUI PASSIVI (-)	AVANZO (+) DISAVANZO (-) AMMINISTRAZIONE
A) RESIDUI AL 31.12.89 ED ANNI PRECEDENTI				
1) SITUAZIONE ALL'1.1.1990	1.601.434.094	538.708.595	2.056.122.459	84.020.230
2) VARIAZIONI ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 90				
- MINORI RESIDUI ATTIVI	-	102.784.657	0	102.784.657
- MINORI RESIDUI PASSIVI			43.436.296	43.436.296
3) RISCOSSIONE RESIDUI ATTIVI	376.430.452	376.430.452		0
4) PAGAMENTO RESIDUI PASSIVI	- 1.263.634.439	0	1.263.634.439	0
TOTALE CONSISTENZE RIACCERTATE AL 31 DICEMBRE 1990	714.230.107	59.493.486	749.051.724	24.671.869
B) COMPETENZA DAL 1.1.90 AL 31.12.90				
ENTRATE ACCERTATE, DI CUI:				
1) - RISCOSE	4.122.176.059			4.877.961.241
- RIMASTE DA RISCOUTERE		755.785.182		
2) SPESE IMPEGNATE DI CUI:				
- PAGATE	- 5.026.911.379			- 5.239.772.417
- RIMASTE DA PAGARE			212.861.038	
TOTALE CONSISTENZA IN C/ COMPETENZA DAL 1.1 AL 31.12.90	- 904.735.320	755.785.182	212.861.038	361.811.176
SITUAZIONE GENERALE AMMINISTRATIVA AL 31.12.90	- 190.505.213	815.278.668	961.912.762	337.139.307

---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

 CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1990
 

---

ESSE E' IL RISULTATO DI :

a) COMPONENTI POSITIVE SEGUENTI :

1) ENTRATE CORRENTI ACCERTATE		2.827.673.825
2) SOPRAVVENIENZE ATTIVE CORRISPONDENTI A:		
- MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI NEL 90	43.435.997	
- CORREZIONE DI ERRORE NELLA SOMMATORIA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.89, MINORE CONSISTENZA ACCERTATA	299	
	43.436.296	43.436.296
- IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE CORRENTI NEI DEPOSITI FRUTTIFERI "PRONTI CONTRO TERMINE" PROVENIENTI DA CONTRIBUTI VOLONTARI DEI SOCI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SOCIALI		299.599.482
TOTALE PROFITTI		3.170.709.603

b) COMPONENTI NEGATIVE SEGUENTI:

1) SPESE CORRENTI ACCERTATE		2.726.913.932
2) INSUSSISTENZE PASSIVE :		
- MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI NEL 90		102.784.657
3) SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		
- COSTITUZIONE (ACCANTONAMENTO) DELLA QUOTA 1990 TFR DEL PERSONALE		13.989.754
4) RETTIFICA DEGLI ONERI E SPESE BANCARIE RELATIVE AI BOT ED AI DEPOSITI PRONTO CONTRO TERMINE		1.304.339
TOTALE PERDITE		2.844.992.682
AVANZO ECONOMICO 1990		325.716.921
TOTALE A PAREGGIO		3.170.709.603

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## SITUAZIONE PATRIMONIALE 1990

NUM. CONTI	DENOMINAZIONE	CONSISTENZA	VARIAZIONI		CONSISTENZA
		AL 01.01.1990	+	1-1/31-12-90 -	AL 31.12.1990
ATTIVITA'					
1	AVANZO DI CASSA	1.601.434.094	0		0
2	CREDITI DIVERSI	538.708.595	755.785.182	- 479.215.109	815.278.668
3	MOBILI	267.327.926	113.967.335	- 20.000.000	361.295.261
4	TERRENI E FABBRIC.	1.859.946.839	21.301.000	0	1.881.247.839
5	OGGETTI D'ARTE	1.497.300	0	0	1.497.300
6	LIBRI	2.872.771	0	0	2.872.771
7	CAPIT. DA REINVEST.	1.012.593.192	0	- 1.012.593.192	0
8	INV. PRONTI C/TERM.	0	1.499.719.482	- 0	1.499.719.482
9	TITOLI	1.300.000.000	1.383.000.000	- 1.300.000.000	1.383.000.000
TOTALE ATTIVITA'		6.584.380.717	3.773.772.999	4.413.242.395	5.944.911.321
PASSIVITA'					
1	DEBITI DIVERSI	2.056.122.459	212.861.038	- 1.307.070.735	961.912.762
2	MUTUI PASSIVI	834.457.259	0	- 75.471.587	758.985.672
3	F. ACCANTONAM. TFR	57.375.813	13.989.754	0	71.365.567
4	F. AMMOR. E DEPER.	254.064.046	0	0	254.064.046
		3.202.019.577	226.850.792	- 1.382.542.322	2.046.328.047
5	SCOPERTO CASSA	0	6.290.545.818	- 6.100.040.605	190.505.213
TOTALE PASSIVITA'		3.202.019.577	6.517.396.610	7.482.582.927	2.236.833.260
AVANZO PATRIMON.		3.382.361.140	- 2.743.623.611	3.069.340.532	3.708.078.061
AVANZO ECONOMICO		325.716.921			

ENTE NAZIONALE  
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI  
(E.N.S.)

---

**BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991**





## RELAZIONE AMMINISTRATIVA



## RELAZIONE MORALE

## AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1991

Questioni legislative - Rapporti con il Parlamento e il Governo - Legge Finanziaria

L'anno millenovecentonovantuno ha rappresentato per l'Ente un periodo particolarmente difficile e tormentato, sia per l'inattesa mancata approvazione della legge sul contributo alle Associazioni di promozione sociale - ivi compreso l'ENS - e sia per le proposte formulate dal Governo in accompagnamento alla Legge Finanziaria che prevedevano un ritorno alla situazione di mezzo secolo fa.

Le proposte di Legge per il contributo statale presentate al Parlamento nel 1990, che prevedevano il rinnovo della Legge precedente (3 febbraio 1989 n. 3) per gli anni 1991/92/93 confermativa della Legge 19/11/1987, n. 476 recante norme circa la "Nuova disciplina del sostegno alle attività di promozione sociale e contributi alle Associazioni combattentistiche", vennero scavalcate da proposte di Legge presentate soltanto dal gruppo delle associazioni combattentistiche per le quali si trovò una copertura di bilancio a carico del Ministero della Difesa. Detta ultima proposta venne bloccata alla Camera dei Deputati dove un Gruppo di Parlamentari ripresentò la proposta per i contributi come approvati in precedenza ma, a dicembre 1991, quando si erano ottenute assicurazioni politiche per la copertura degli ulteriori 5 miliardi necessaria alla approvazione della proposta cumulativa in un convulso lavoro, mentre si stava per approvare la Legge Finanziaria, con riunioni e incontri pressochè quotidiani le Associazioni combattentistiche ottennero intanto l'approvazione della Legge separata.

In contemporanea il Parlamento approvò ordini del giorno richiedendo

l'urgente approvazione della Legge a favore delle Associazioni di promozione sociale. Purtroppo nonostante interventi di Ministri e di molti Parlamentari non si riuscì ad ottenere per tempo la necessaria se pur modesta copertura in quanto la Camera dei Deputati era impegnata con la Legge Finanziaria.

Questo fatto ha provocato un danno notevolissimo all'ENS il quale si è visto improvvisamente mancare il sostegno per le attività già programmate e attuate secondo quanto stabilito.

#### Importanti Congressi e Conferenze

L'anno 1991 è stato anche un anno particolare in quanto si è svolto nel mese di giugno il Congresso Nazionale, avvenimento importante e fondamentale per le attività dell'Ente e per la determinazione degli indirizzi socio politici dell'Associazione.

Il Congresso Nazionale è stato preparato con incontri del Consiglio Nazionale e riunioni dei Quadri dirigenti, durante i quali si sono studiati ed approfonditi i vari argomenti riguardanti i sordomuti italiani anche alla luce dei nuovi indirizzi scaturiti nel Segretariato per le persone sorde della Comunità Europea, dove è rappresentato l'ENS.

Nel luglio 1991 si è svolto inoltre a Tokyo l'XI Congresso Mondiale dei sordi indetto ogni quattro anni della Federazione Mondiale dei sordi, fondata a Roma nel 1951 e riconosciuta dalle Nazioni Unite e dalle Agenzie del sistema mondiale. Al detto Congresso hanno partecipato i delegati e gli esperti italiani membri delle varie Commissioni della Sezione Scientifica dell'ENS.

Una importante Conferenza internazionale avente per tema "Università e i Sordi" è stata organizzata a cura dell'ENS in accordo con il Segretariato della Comunità Europea per i sordi in occasione del centenario della nascita del Fondatore dell'ENS Antonio Magarotto.

Alla detta Conferenza hanno partecipato rettori e professori di università

nonchè rappresentanti delle associazioni nazionali dei sordi di tutti i Paesi della Comunità Europea nonché degli Stati Uniti d'America. Le relazioni esposte da esperti internazionali sono state particolarmente apprezzate e costituiscono importante base di lavoro per consentire l'accesso dei sordi italiani all'Università.

- Conferenza su "Comunicazione e sordità" che si è svolta a Vicenza con la partecipazione di personalità della cultura e della scienza che hanno trattato l'importante tema sull'indicazione dell'introduzione svolta dal prof. Lucio Croatto.

- Conferenze per la costituzione della Federazione Sportiva Sport Disabili "FISD".

Si sono svolte due Conferenze, una a Rimini e una a Giulianova, con la partecipazione dei rappresentanti delle Sezioni Provinciali dell'ENS e dei Gruppi e Società sportive dei sordomuti italiani per discutere e decidere in merito alle modalità della partecipazione della FISD (Federazione Italiana Sport Disabili) nella nuova organizzazione del CONI e in particolare del settore specifico destinato ai sordomuti.

#### Iniziative e partecipazioni all'attività legislativa e regolamentare

Uno dei lavori più impegnativi della Sede Centrale e della Commissione Tecnico-Scientifica è stato quello di partecipare ai numerosissimi incontri per la definizione delle nuove tabelle delle minorazioni e malattie invalidanti previste dalle leggi n. 883/1978, 291/1988, dal Decreto legislativo 509/1988 e della legge 407/1990 nonché la partecipazione in sede parlamentare e ministeriale per la redazione più volte ritoccata dal Comitato Ristretto della Camera dei Deputati preposto alla definizione della Legge Quadro per l'assistenza e l'integrazione degli handicappati.

L'ENS ha inoltre partecipato attivamente a:

- Osservatorio del Ministero della Pubblica Istruzione riguardante l'integrazione delle persone disabili nella scuola;
- Commissione Medica Superiore e di invalidità civile del Ministero del Tesoro;
- Riunioni particolari con le Associazioni dei ciechi e invalidi civili e conseguenti interventi presso le autorità ministeriali e parlamentari per superare la minacciata interruzione dell'assistenza ai sordomuti ed ai ciechi, poste a carico delle provincie dall'art. 80 del Regio Decreto 30/12/1923 n. 2839 che sarebbe dovuta passare il 1° gennaio 1991 ai Comuni, a mente dell'art. 9 della legge 8 giugno 1940 n. 142, ottenendo alla fine la circolare 30 dicembre 1991 con la quale il Ministero dell'Interno ha disposto che in attesa di un riordino della materia le provincie debbono continuare all'assistenza di cui sopra;
- Partecipazione all'iter di formazione del Decreto del Ministero del Tesoro 5/8/91 n. 397 ottenendo l'accoglimento delle richieste formulate dall'ENS per la costituzione di un'unica Commissione Medica Provinciale specializzata per il riconoscimento del sordomutismo.

L'impegno della Associazione al centro e alla periferia è stato particolarmente intenso per contrastare e riparare le ingiustizie eclatanti proposte dal Governo nella legge finanziaria 1992/93/94.

La detta proposta prevedeva infatti una discriminazione dei benefici a vantaggio dei cittadini ciechi rendendosi provocatoria non solo di inequità ma anche di una guerra fra i più deboli. I dirigenti centrali hanno avuto colloqui presso i Gruppi Parlamentari della Camera e del Senato, con il Presidente e i membri del Gruppo Interparlamentare Amici dell'ENS ed hanno predisposto ed inviato memorie. Le Sezioni Provinciali hanno indetto manifestazioni pubbliche per stigmatizzare la grave situazione.

Le legge finanziaria inoltre non prevedeva, ancora una volta, lo stanziamento del contributo a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale.

Negli ultimi giorni di discussione parlamentare sono state accolte le modificazioni riparatrici. Ciò ha consentito ai Parlamentari di presentare subito dopo una proposta di legge per l'assegnazione del contributo dello Stato per gli anni 92/93/94 per le Associazioni di promozione sociale.

#### Proposte di legge

Sono state presentate alla Camera dei Deputati e al Senato diverse proposte di legge a favore dei cittadini disabili e vanno qui segnalate quelle avanzate dall'ENS che riguardano in particolare i sordi prelinguali:

- n.5718, di iniziativa dei Deputati Armellin ed altri, recante "Norme in materia di indennità di comunicazione per i sordomuti e gli invalidi gravi e pluriminorati".
- n.5719, presentata da Armellin ed altri, "Assegnazione di un contributo annuo all'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per la produzione di materiale visivo e l'istituzione della videoteca nazionale per i sordi".

Le due suddette proposte avevano ottenuto il parere favorevole di diverse Commissioni ed hanno trovato l'ostacolo nella legge finanziaria.

- n.6214, dell'On. Saladino ed altri, recante "Norme in favore per il pensionamento dei sordomuti".
- n.6320, presentata dall'On. Farigu ed altri, "Provvidenze in favore dei lavoratori sordomuti".

Per quanto riguarda le modificazioni della legge n.482/1968 sul collocamento obbligatorio al lavoro e le numerose proposte esistenti al Parlamento, l'ENS ha mantenuto contatti costanti con la Commissione Lavoro del Senato, con il suo Presidente, con il Relatore, e i Membri del Comitato Ristretto e ha trovato parziale accoglimento alle proposte formulate nell'interesse dei sordomuti.

Va segnalato che la Commissione Lavoro del Senato ha approvato negli

ultimi giorni, prima della chiusura del Parlamento, la proposta di legge suddetta che dovrà venire ora discussa dalla nuova Camera dei Deputati.

#### Tesseramento e Organizzazione

Il tesseramento si è mantenuto pressochè costante in confronto ai risultati del 1990 con un aumento di qualche centinaio di unità e si è in attesa tuttora del perfezionamento da parte di quei soci che preferiscono versare il contributo volontario attraverso la delega rilasciata al Ministero dell'Interno.

Pertanto i soci al momento risultano essere in numero di 38.552.

Le Sezioni Provinciali in generale sono state sempre particolarmente attive per mantenere l'unità della categoria, premessa indispensabile per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione che comunque proprio per questo è riuscita anche nell'anno 1991, nonostante le enormi difficoltà, ad ottenere il riconoscimento dei diritti dei cittadini sordi prelinguali presso le Autorità politiche.

Le Sezioni Provinciali sono, d'altronde, il punto di riferimento periferico per i soci e, proprio nelle sedi delle Sezioni e nei centri di cultura, i sordomuti possono trovare la possibilità di comunicazione, informazione e di assistenza. Nonostante le limitate possibilità economiche dell'Ente la Sede Centrale ha erogato oltre 1 miliardo e 200 milioni alle Sezioni Provinciali affinché possano affrontare le spese di affitti e gestioni e per corrispondere piccoli compensi a collaboratori udenti ed interpreti.

Durante l'anno sono stati rinnovati per il prossimo quadriennio i Consigli provinciali naturalmente scaduti e sono stati eletti, sempre con scrutini segreti, i delegati al Congresso Nazionale.

Gli organi provinciali hanno svolto regolarmente la loro attività con riunioni mensili o quindicinali secondo l'importanza delle sedi e, in generale, hanno mantenuto rapporti costanti con la Sede Centrale. Vanno inoltre segnalate molte iniziative locali di carattere pubblicistico intese a far conoscere



le situazioni dei sordi nel mondo moderno e soprattutto la particolare attuale difficoltà che incontrano i bambini quando sono obbligati a frequentare scuole assieme ai coetanei udenti.

#### Attività culturali

Va segnalata l'importante attività culturale che viene svolta in periferia, attraverso l'organizzazione di Conferenze e dibattiti sulle attualità e sui problemi socio-sanitari. Importante è l'attività di gruppi Teatrali, alcuni dei quali hanno raggiunto un buon livello, tanto da essere chiamati da Enti Locali a dar rappresentazioni al pubblico udente.

Sono stati inoltre organizzati concorsi di pittura e di fotografia e di video-registrazioni che hanno ottenuto significativo successo ed hanno dimostrato le attitudini dei sordomuti in questo campo.

In accordo con la Fondazione Antonio Magarotto, in occasione del 1° Centenario della nascita del Fondatore, è stato indetto un concorso per 4 borse di studio di 5 milioni caduna in favore di sordomuti studenti universitari, nonché un premio giornalistico riservato a professionisti iscritti all'ordine dei giornalisti dotato di premi per complessive lire 30 milioni.

#### Personale dell'ENS

Per quanto riguarda il personale della Sede Centrale si sono incontrate ancora gravissime difficoltà, in quanto la maggior parte dei nuovi dipendenti alla scadenza dei contratti a termine (talvolta anche prima) hanno lasciato il posto di lavoro perchè evidentemente hanno trovato occupazioni migliori dal punto di vista della carriera e/o trattamenti economici più favorevoli.

Al personale impiegatizio viene applicato il contratto collettivo di lavoro degli studi professionali e attualmente il personale della Sede Centrale è composto da 2 unità al 2° livello, 6 unità al 3° livello, 4 unità al 4° livello per un totale di 12 impiegati.

Inoltre la Sede Centrale si vale della collaborazione di 3 pensionati con il rapporto di collaborazione coordinata non subordinata ad orario di lavoro o a vincolo di dipendenza.

Presso le Sezioni provinciali e a carico del bilancio delle medesime operano collaboratori con un rapporto della stessa natura giuridica dei collaboratori della Sede Centrale.

#### Prevenzione della sordità - Commissioni tecnico-scientifiche

La Commissione tecnico-scientifica dell'ENS, come è stato segnalato in altra parte di questa relazione, ha partecipato attivamente alle Commissioni ministeriali dove sono stati trattati aspetti medico-legali del sordomutismo nonché ad iniziative di vario genere e rispondendo alle istanze provenienti dalla periferia, da parte dei soci e richieste di chiarimenti provenienti da medici che rappresentano l'ENS in seno alle Commissioni funzionanti nelle USL. Sono state spedite centinaia di copie della pubblicazione "Aspetti medico legali e medico assicurativi del sordomutismo" richieste da Enti pubblici e strutture sanitarie.

La Commissione ha svolto indagini e sta raccogliendo ancora dati in merito ai risultati scolastici dei fanciulli sordi che sono stati avviati alla scuola pubblica e che sono ritornati oramai grandicelli a chiedere soccorso alle sopravvissute scuole speciali.

Il "Centro grafo mimico visivo" di Padova ha continuato da parte sua le ricerche per quanto attiene il trasferimento e la sottotitolazione di particolari prodotti che possano aiutare nell'insegnamento dei piccoli sordi.

#### Comunicazione, informazione, stampa e propaganda

Il comunicatore telefonico per sordomuti D.T.S. ha trovato ampia diffusione durante l'anno 1991 e si calcola che almeno 11.000 sordomuti ne siano in possesso. Come è noto questo apparecchio consente al sordo di comunicare con il

telefono con un'altra persona che abbia il DTS in quanto la comunicazione avviene attraverso la scrittura.

L'ENS si è reso interprete presso la SIP e le Autorità Governative del fatto che le persone sorde per scambiare un messaggio attraverso il DTS impiegano un tempo maggiore da 5 a 8 volte di quello impiegato dalle persone udenti per cui si rende necessario un correttivo affinché i sordi possano pagare per pari conversazione pari tariffe.

Il Comitato dell'ENS per la sperimentazione dei sussidi ha avuto in uso comunicatori di diverse marche che sta sperimentando nonché altre apparecchiature di segnalazione luminosa per le case e le famiglie dei sordi che possono alleviare le difficoltà provenienti dalla minorazione.

Presso la Sede Centrale è stato acquistato del materiale televisivo che consente l'esame di produzioni televisive fatte in diverse sedi provinciali soprattutto riguardanti la lingua mimico-gestuale e per la produzione di un giornale televisivo registrato su cassette VHS che sono state regolarmente distribuite a tutte le Sezioni Provinciali e ai centri di cultura dell'ENS.

Inoltre sono state acquistate video cassette di film appositamente sottotitolati per i sordi e da distribuire a tutte le Sezioni Provinciali e ai centri di cultura quale inizio della dotazione di una videoteca presso ogni centro periferico dell'ENS.

Queste iniziative rappresentano un importante passo in avanti per portarci al livello di altri Paesi della Comunità Europea e anche per l'anno 1992 e seguenti dovrà essere dedicata particolare cura e attenzione a queste iniziative ritenute da tutti fondamentali non solo per l'informazione, ma anche per il mantenimento della lingua e per la cultura dei sordi.

Il mensile "La Settimana del Sordo" ha continuato ad essere pubblicato in una degna veste tipografica e come al solito viene spedito gratuitamente a tutti i soci dell'ENS.

Questa spesa è assolutamente necessaria in quanto solo attraverso il gior-

nale e la stampa e prodotti video si può ottenere un minimo flusso di informazioni destinate ai sordomuti che purtroppo non sono in grado di seguire le centinaia di migliaia delle ore di trasmissione radio ne l'enorme massa di informazioni, di spettacolo e di programmi culturali trasmessi nelle 24 ore da decine di canali televisivi.

Va segnalato, inoltre, che sono continuate le trasmissioni di Televideo e che i programmi sottotitolati sono giunti alla fine del 1991 a 20 ore settimanali e, quindi, in misura insufficiente!

Non è da trascurare che, durante l'anno 1991, finalmente l'Ente è riuscito ad interessare la pubblica opinione attraverso la pubblicazione di articoli riguardanti le problematiche dei sordi nella stampa quotidiana e mensile.

L'ENS ha ottenuto l'interessamento del Capo della Polizia e sono stati installati presso le sale operative del numero "113" di 11 Questure di capoluoghi di Regione i comunicatori telefonici per sordomuti ed è prevista la diffusione del sistema in tutte le Questure della Repubblica. In tal modo i sordomuti possono comunicare in caso di emergenza con il "113" come gli altri cittadini.

### Terza età e sordomutismo

Per iniziativa della Sede Centrale sono stati raccolti dati in merito allo stato dei sordomuti delle province laziali che hanno superato il 65° anno di età. La ricerca è stata condotta da sordomuti conoscitori della lingua mimico-gestuale assieme con udenti collaboratori dell'ENS visitando casa per casa gli interessati per riempire le schede statistiche. Sono stati visitati 424 sordomuti su i 1.263 ultrasessantacinquenni censiti dall'ENS. E' stato un lavoro molto delicato che dovrà essere completato nell'anno successivo.

Con i dati raccolti fino all'ottobre del 1991 è stato possibile convocare una "Conferenza internazionale su sordomuti e terza età" durante la quale è stata posta in evidenza la gravissima situazione di queste persone spesso abbandonate a se stesse e nell'impossibilità di instaurare rapporti di comuni-

cazione con soggetti che conoscono il linguaggio mimico-gestuale per cui vanno intristendosi tanto da rasentare gravi crisi sul piano psicologico e comportamentale.

L'indagine va naturalmente continuata il prossimo anno.

#### Linguaggio mimico-gestuale, seminari per i docenti e corsi interpreti

Anche durante l'anno 1991 sono stati indetti in molte città corsi per la formazione di Interpreti, seguendo le norme stabilite dal Consiglio di Amministrazione sin dal 1975 e opportunamente perfezionate secondo le esigenze attuali e al fine di garantire uniformità di preparazione e di valutazione per l'iscrizione degli idonei nel Registro Nazionale degli Interpreti tenuto dall'ENS.

Si sono svolti inoltre due seminari per la preparazione dei docenti sordi e incontri fra esperti della lingua mimico-gestuale.

I Dirigenti sordi esperti in questa materia hanno partecipato anche a diverse riunioni indette dal Segretariato Europeo presso la Comunità.

#### Educazione, istruzione e orientamento professionale

Anche il 1991 ha impegnato notevolmente sia la periferia che la Sede Centrale sui problemi educativi dei bimbi sordi.

Abbiamo continuato tutti quanti e in tutte le sedi, nei convegni, dibattiti, sui giornali, ad evidenziare il pericolo dell'inserimento selvaggio dei bimbi sordi nelle classi così dette "normali".

Abbiamo prodotto documenti scientifici nei quali sono dimostrate le necessità di quanto noi andiamo sostenendo per la nostra esperienza vissuta in merito alla necessità di assicurare nel modo più assoluto un sistema più flessibile di scuola per i sordi, tale da consentire non solo la libera scelta dei genitori, ma la seria diagnostica che tenga conto dei vari parametri che vengono a combinarsi secondo i tipi e i gradi di sordità, lo stato psico-fisico, l'ambiente sociale e familiare.

L'ENS ha dichiarato in queste occasioni, come lo aveva fatto sin dal 1961, di essere favorevole all'integrazione dei bimbi sordi, purchè vengano seguite

le norme già definite dall'UNESCO.

Sebbene non siano stati definiti ancora chiaramente i principi che noi andiamo proponendo, abbiamo ottenuto, a nostro giudizio, un primo risultato molto importante in quanto forze politiche e sociali ed il Ministero della Pubblica Istruzione hanno condiviso con noi la necessità di una verifica in merito all'inserimento e con la dichiarata disponibilità di rivedere le norme che hanno promosso la collocazione "tout-court" dei bimbi sordi nelle classi normali senza il supporto di insegnanti specializzati e di idonei strumenti e strutture.

Questa battaglia rappresenta per tutti noi un impegno della coscienza civile per evitare un nuovo e più grave analfabetismo fra i sordi gravi prelinguali e sarà, quindi, continuata senza soste nè remore.

Le Sezioni provinciali si sono anche rese molto attive per l'avvio dei piccoli sordi alla diagnosi e alla scuola, ma, purtroppo, la mancanza quasi assoluta di personale ha frustrato, in gran parte, questo impegno.

Molte Sezioni provinciali hanno cercato di intervenire presso le Unità Sanitarie Locali, cui compete l'assistenza scolastica ad integrazione dell'opera della scuola.

Il fatto che la quasi totalità delle USL non dispongano di personale con specifica preparazione sul piano educativo e sociale ci imporrebbe di essere sempre presenti per prospettare con chiarezza le nostre esigenze richiedendo provvedimenti specifici, pur nel quadro generale dell'azione assistenziale.

Ma ancora una volta la mancanza di personale nelle nostre Sezioni provinciali compromette questi importanti ed insostituibili interventi, mentre, non di rado, le stesse USL richiedono all'ENS suggerimenti operativi concreti.

Le Sezioni difficilmente riescono a trovare chi disponga di sufficiente tempo per seguire con la dovuta continuità gli insegnanti di sostegno, in generale non specializzati e quindi non competenti per l'opera che dovrebbero svol-

gere per i bimbi sordi.

Detto questo, è doveroso sottolineare l'eccezionale impegno profuso dall'ENS nel suo insieme per i problemi dell'istruzione.

Il nostro Segretario Nazionale e moltissimi dirigenti nazionali, a prezzo di moltissimi sacrifici, sono riusciti a sensibilizzare le forze politiche e sociali ed a organizzare l'assistenza scolastica laddove possibile.

Intensi sono stati i rapporti di collaborazione con le autorità scolastiche e le amministrazioni locali anche sul piano dell'orientamento professionale e della preparazione.

La statizzazione avvenuta con la legge n. 641 del 21/10/78 delle nostre istituzioni scolastiche di carattere nazionale e per specialità di lavoro ha portato ad un arretramento notevole la possibilità di scelta e di collocazione dei nostri fratelli più giovani.

L'ENS è intervenuto ripetutamente presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinché le istituzioni scolastiche già dell'ENS potessero conservare la loro fisionomia unitaria come era stato assicurato in sede parlamentare ed è con orgoglio che segnaliamo di essere riusciti a vincere la causa contro la Regione Toscana e quindi di poter vedere ritornato alla sua funzione il famoso Istituto per sordomuti intestato a Tommaso Pendola in Siena. Certo ora rimane molto da fare e noi ci auguriamo che il Consiglio Amministrativo dell'Istituto possa superare le difficoltà che certamente incontrerà a beneficio dei giovani sordi.

#### Collocamento al lavoro

Immani difficoltà si sono presentate per il collocamento al lavoro.

Nonostante l'impegno profuso da parte dei dirigenti provinciali e della Sede Centrale, gli incontri con datori di lavoro, con gli enti pubblici e le richieste continue agli Uffici di collocamento, pur considerando la durezza della crisi economica che ha visto avviati alla cassa integrazione decine di migliaia di lavoratori, tra i quali molti sordomuti, si sono potuti ottenere soltanto modesti risultati.

Molte Sezioni provinciali e Comitati regionali ENS, stanchi dell'assurda situazione di stallo venutasi a creare, a causa delle continue promesse da parte di varie Amministrazioni pubbliche e private, per assumere i sordomuti in base alla legge 482/68, hanno intrapreso l'iniziativa di agire per vie legali contro di esse.

Purtroppo la causa che ha portato a questa situazione è quella che fino ad oggi le Amministrazioni hanno provveduto alle assunzioni a loro piacimento senza tenere in alcun conto le disposizioni emanate dalla legge 482.

Pertanto oggi ritroviamo presso le Amministrazioni un numero di invalidi civili, assunti con detta legge, di gran lunga superiore a quello consentito dalla stessa, mentre per quanto riguarda i sordomuti ne ritroviamo, quando va bene, un numero molto al di sotto di quello stabilito dalla legge.

Occorre però che i sordomuti comincino a cambiare mentalità. I giovani sordi devono comprendere che non è più sufficiente, come in passato, avere ed invocare una legge, se a questa non viene accompagnata una effettiva capacità di lavoro, poichè non si può più pensare che uffici pubblici e privati abbiano ad assumere sempre commessi od operai generici e neppure impiegati senza specifiche capacità.

Sarebbe opportuno quindi che i giovani sordi comincino a frequentare dei corsi professionali indetti dall'ENS.

Numerose conferenze, manifestazioni e dibattiti si sono svolti nell'anno presso le Sezioni provinciali ed è stata da più parti invocata una manifestazione per richiamare l'attenzione del Parlamento e del Governo sulla tristissima situazione e per riprendere i lavori di modifica della legge 482/68 sul collocamento obbligatorio affinché venga migliorato l'avviamento al lavoro degli handicappati rendendolo un diritto tutelato dalle leggi della Repubblica:

Nell'anno 1991 l'ENS è riuscito comunque a sbloccare alcune situazioni importanti e durante l'anno sono stati assunti in varie qualifiche presso amministrazioni pubbliche e aziende private alcune decine di sordomuti disoccupati.



Sono stati indetti in diverse Regioni corsi professionali per sordomuti per la massima parte destinati alla preparazione per gli uffici automatizzati con buoni risultati.

#### Pensionistica e indennità di comunicazione

L'anno 1991 è stato testimone di un'intensa attività da parte della Sede Centrale che, attenta alle proposte e alle discussioni parlamentari ed ai reiterati tentativi di togliere alcune provvidenze conquistate dall'ENS in decenni di lotte, come abbiamo significato in precedenza è intervenuta tempestivamente e ripetutamente nelle rispettive sedi Parlamentari e Governative per mantenere le provvidenze in atto.

Per quanto riguarda l'indennità di comunicazione, è stato confermato un impegno a tutto campo da parte dei Dirigenti periferici dell'ENS per continuare la raccolta delle domande e della documentazione per ottenere la detta indennità.

#### Attività internazionale

L'ENS, come è noto, è membro fondatore della F.M.S. fondata a Roma nel 1951 dal Dr. Cesare Magarotto. La FMS ha la sua sede legale a Roma e il suo segretariato ad Helsinki.

E' riconosciuta dall'ONU, UNESCO, BIT, OMS, dalla Commissione della CEE presso la quale ha un proprio Segretario.

Il Presidente dell'ENS è membro del Bureau della FMS.

Come è già stato riferito l'ENS ha partecipato all'XI Congresso Mondiale di Tokyo durante il quale sono stati approvati importanti documenti in merito ai vari temi riguardanti la sordità prelinguale e le sue conseguenze ed implicazioni, che troveranno studio e riscontro nel Consiglio e nella Commissione Tecnico-Scientifica dell'ENS.

Inoltre l'ENS è membro del Segretariato della CEE per i sordi con sede in Bruxelles e un membro del Consiglio Direttivo dell'ENS continua a far parte

del Comitato di Direzione del Segretariato. Questo rappresentante dell'ENS partecipa attivamente ai lavori, riunioni e seminari che vengono organizzati sotto gli auspici del Segretariato e, in particolare, alle attività del programma "Horizon".

#### CONCLUSIONI

Abbiamo descritto e riassunto in questa relazione gli impegni dell'ENS per l'anno 1991 strettamente legati alle funzioni istituzionali, nonché le iniziative che la nostra Associazione ha realizzato.

E' certo che le attività svolte dall'ENS sono chiaramente di pubblica utilità, tese alla difesa della persona sorda in tutti i settori della vita e per il raggiungimento di quella autonomia e libertà proclamate dal Fondatore dell'ENS.

Dovremmo continuare il confronto con le forze sociali e politiche per far sì che all'ENS venga riconosciuta la funzione di ente di diritto privato di pubblico interesse e la destinazione di un contributo statale sufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali indispensabili per assicurare ai sordi un posto dignitoso nella società.

#### Il Consiglio Direttivo f.ti:

Rag. Armando Giuranna - Presidente - Prof. Dr. Cesare Magarotto Segretario Nazionale

Nicola Dentamaro - V. Presidente - P.I. Giancarlo Balocco - Membro

P.I. Manlio Marcioni - Membro - Sebastiano Mancigli - Membro

Francesco Piccigallo - Membro

Per copia conforme all'originale

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI



E. N. S.

Collegio centrale dei Sindaci



Verbale n. 2/

L'anno 1992, addì 2 marzo, si è riunito a Roma in Via Gregorio VII n. 120, presso la sede centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti, il Collegio centrale dei Sindaci del cennato Ente per procedere all'esame del conto consuntivo relativo all'anno 1991 e redigere la prescritta relazione d'accompagnamento da rimettere all'Organo deliberante che dovrà approvarlo.

Partecipano alla riunione:

- il Dott. Antonio Delfino - Presidente
- il Rag. Franco Ciccotto - Sindaco effettivo.

Il Collegio, provveduto all'esame ed alla verifica degli elaborati del consuntivo anzidetto, i quali sono costituiti da:

- conto finanziario della competenza 1991;
  - conto finanziario dei residui degli anni 1990 e precedenti;
  - bilancio di previsione dell'anno 1991 e relative note di variazione adottate il 12.6 ed il 19.11.1991;
  - elenchi dei residui attivi e passivi, classificati secondo gli anni di rispettiva competenza in essere al 31.12.1991;
  - relazione illustrativa del Presidente ENS;
- lo corredata della relazione di seguito riportata, la quale forma parte integrante del presente verbale;

## A - Risultati di gestione

La gestione 1991 si è conclusa con i seguenti risultati relativi a:

1° Competenza dell'anno 1991:

DATI RIASSUNTIVI per parti del bilancio	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	AVANZO (+) DISAVANZO (-) finanziario
Parte corrente	3.036.969.520	3.684.735.054	- 647.765.534
Conto capitale	2.912.710.482	2.660.146.406	+ 252.573.070
Partite di giro	431.093.298	431.093.298	-
<b>Totale</b>	<b>6.380.782.300</b>	<b>6.775.974.758</b>	<b>- 395.192.458</b>

I suddetti risultati di gestione, suddivisi in relazione alle categorie del bilancio sono costituiti come segue:

## 1/1 ENTRATE

(cifre in milioni di lire)

Denominazione delle categorie di bilancio	Previsione definitiva 1991	Somme accertate di cui:			Diff. in + e - tra prev. e accert.	% delle entrate acc.
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale		
Cat. I° - Entrate derivanti dalla Prestazione di servizi	/	/	/	/	/	/
Cat. II° - Entrate contributive	2.311,75	1.399,52	912,23	2.311,75	-	76,1
Cat. III° - Trasferimenti attivi	12,000	18,00		12,00	-	0,3
Cat. IV° - Redditi e proventi patrimoniali	705,00	607,22	76,00	683,22	- 21,78	22,5
Cat. V° - Entrate non classificate	30,00	8,00	22,00	30,00	-	0,9
Cat. VI° - Poste correttive ecc.	-	-	-	-	-	-
Totale entrate correnti	3.058,75	2.026,74	1.010,93	3.036,97	- 21,78	100
Cat. VII° - Alienazione immobili ecc.	-	-	-	-	-	-
Cat. IX° - Realizzo valori mobili	1.383,00	1.383,00	-	1.383,00	-	47,4
Cat. X° - Trasferimenti attivi c/capitale	30,00	30,00		30,00	-	1,0
Cat. XI° - Riscossioni di crediti	1.499,72	1.499,72	-	1.499,72	-	51,4
Totale entr. c/capitale	2.912,72	2.912,72		2.912,72	-	100
Cat. XIII - Partite di giro	451,58	292,90	138,19	431,09	- 20,49	100
Totale generale Entrate	6.423,05	5.232,36	1.148,42	6.380,78	- 42,27	=

Si deduce che le entrate accertate, rispetto a quelle previste fanno registrare:

- a) minori entrate nette accertate per mil. di f. 21,78 di parte corrente  
 b) minori entrate nette accertate per mil. di f. 20,49 nelle partite di giro, le quali ammontano complessivamente a mil. di f. 42,27.

1/2 SPESE

(cifre in milioni di lire)

Denominazione delle categorie di bilancio	Previsione definitiva 1991	Somme impegnate di cui:			Diff. in + e - tra prev. e impegni.	% delle spese imp.
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale		
Cat. 1° Spese per gli Organi ente	180,00	179,12	-	179,12	- 0,88	4,86
Cat. 2° Oneri per il personale in attività di servizio	576,00	522,54	52,61	575,15	- 1,35	15,61
Cat. 3° Spese acq. beni e serv.	595,50	592,07	4,52	596,59	+ 1,09	16,19
Cat. 4° Contributi attività sociale cult. e spec., Sez. PROVIENS	1.660,00	1.371,89	288,73	1.660,62	+ 0,62	45,07
Cat. 5° Trasferimenti passivi ecc.	304,00	304,52	-	304,52	+ 0,52	8,26
Cat. 6° Oneri finanziari	112,00	95,69	2,00	97,69	- 14,31	2,66
Cat. 7° Imposte sui redditi ed ILOR	208,76	208,76	-	208,76	-	5,66
Cat. 8° Spese non classif.	72,00	48,03	14,24	62,27	- 9,73	1,69
Cat. 9° Poste correttive ecc. Totale spese correnti	3.708,76	3.322,64	362,10	3.684,74	- 24,02	100
Cat. 10° Acquis. beni uso durevole ecc.	-	-	-	-	-	-
Cat. 11° Acquis. immob. tecniche	252,37	230,90	-	230,90	- 21,47	8,68
Cat. 12° Partec. Acquis. Val. Mobili	1.394,77	1.300,00	94,77	1.394,77	-	52,43
Cat. 13° Versamenti in deposito e gestione aut. crediti	1.130,71	-	952,15	952,15	- 178,56	35,80
Cat. 14° Estinzione mutui ecc.	75,50	82,33	-	82,33	+ 6,88	3,09
Totale spese c/c capitale	2.853,35	1.613,23	1.046,91	2.660,14	- 193,21	100
Cat. 15° Partite di giro	451,58	389,37	41,72	431,09	- 20,49	100
Totale generale Spese	7.013,69	5.325,23	1.450,74	6.775,97	- 237,72	-

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si deduce che le spese impegnate, rispetto a quelle previste, fanno registrare:

a) minori spese per complessive nette mil di L. 237,72 di cui relative a:

- parte corrente per mil di-L. 24,02 (uguale alla differenza tra maggiori spese mil+ di L. 2,23 e minori spese/economie mil. di-L. 26,25 );
- conto capitale per mil di- L. 193,21 (uguale alla differenza tra maggiori spese mil di L. 6,83 e minori spese/economie mil. di L. 200,04 );
- partite di giro per mil. di-L. 20,49 (uguale alla differenza tra maggiori spese per mil di L. - e minori spese(economie mil di-L. 20,49 );

1/3 Raffronto complessivo per parti del bilancio dei risultati afferenti la competenza dell'anno 1991

Denominazione delle parti del bilancio	Previsione definitiva 1991	Somme accert./inpeg. di cui:			Diff. in + e - tra prev. accert.
		Riscosse Pagate	Rimaste da riscot. Pagare	Totale accert. impegni	
<u>Parte corrente:</u>					
- Entrate	3.058,76	2.026,74	1.010,23	3.036,97	- 21,79
- Spese	3.708,76	3.322,63	362,10	3.684,73	+ 24,03
Av. /dis. fin. parte corrente	- 650,00	- 1.295,89	+ 648,13	- 647,76	+ 2,24
<u>Conto capitale</u>					
- Entrate	2.912,72	2.912,72	-	2.912,72	-
- Spese	2.853,35	1.613,23	1.046,91	2.660,15	- 193,21
Av./dis. conto capitale	59,37	+ 1.299,49	-1.046,91	+ 252,57	- 193,21
<u>Partite di giro</u>					
- Entrate	451,58	292,91	138,18	431,09	- 20,49
- Spese	451,58	389,37	41,72	431,09	+ 20,49
Av./dis. fin. partite di giro	-	- 96,46	+ 96,46	-	-
<u>Riepilogo</u>					
- Entrate	6.423,06	5.232,37	1.148,41	6.380,78	- 42,27
- Spese	7.013,61	5.325,24	1.450,74	6.775,97	+ 237,72
Av./dis. fin. complessivo	- 590,63	- 92,87	- 302,32	- 395,19	+ 195,45



Tale raffronto evidenzia che la gestione riguardante la competenza dell'anno 1991 si è conclusa complessivamente con un totale disavanzo finanziario di mil di L. 395,60, costituito come segue:

- disavanzo finanziario di parte corrente mil. di - L. 647,76
- avanzo finanziario in conto capitale mil. di + L. 252,57

\_\_\_\_\_

differenza uguale al disavanzo suddetto mil. di - L. 395,19  
=====

Il riscontro delle operazioni di gestione e la verifica delle scritture contabili inerenti: le riscossioni ed i pagamenti (libro cassa); gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese; i libri mastri ed i partitari dei debitori e dei creditori non hanno dato luogo ad accertamento di irregolarità e, comunque, a segnalazione di rilievi di una certa importanza, meritevoli di segnalazione agli Organi responsabili della gestione dell'ENS.

1/4 Incidenza percentuale, nell'ambito del bilancio finanziario, delle entrate e delle spese relative alla gestione della competenza 1991.

Sulla base dei risultati di gestione in precedenza indicati, si rende possibile dedurre l'andamento della gestione in argomento per parti essenziali del bilancio e, conseguentemente, le incidenze rispettive del fenomeno finanziario ai fini dell'equilibrio complessivo economico della medesima:

Tali risultati pongono in evidenza:

a) quanto alle entrate che:

i relativi accertamenti riguardano:

- entrate correnti per complessive mil di L. 3.036,97 (100%) di cui: entrate contributive per il 76,12%; trasferimenti attivi per lo 0,39%; redditi e proventi patrimoniali per il 22,50% ed altre entrate per lo 0,99 %;
- entrate in conto capitale per complessive mil di L. 2.912,72 (100%) di cui: entrate relative a: realizzo di valori mobiliari per il 47,49 %; Trasferimenti attivi in conto capitale per l'1,03 % e Riscossione di crediti per il 51,48%;

b) quanto alle spese che:

- le spese correnti per complessive mil di L. 3.684,74 (100%) sono rappresentate da: Spese per gli Organi dell'Ente per il 4,86%; Spese per il personale in attività di servizio per il 15,61%; Spese per l'acquisto dei beni di consumo e di servizi per il 16,19 %; Spese per le finalità e prestazioni istituzionali per il 45,07%; Spese per i trasferimenti passivi correnti per l'8,26%; Oneri finanziari per il 2,66 %; oneri tributari per il 5,66 % e le restanti spese per l'1,69 %;
- le spese in conto capitale per complessive mil di L.2.660,14 (100%) sono rappresentate da: Acquisto di immobilizzazioni tecniche per l' 8,68 %; Acquisto titoli dello Stato (BOT) per il 52,43 %; Versamento in deposito fruttifero per il 35,80 %; Estinzione di mutui passivi per il 3,09 %.

1/5 Note di carattere generale

L'ente si è dato carico sul bilancio relativo alla competenza dell'anno 1991 del disavanzo di amministrazione accertato al 31.12.1990, costituito come segue:

Disavanzo di cassa	- L.	190.505.213
Residui passivi	- L.	961.912.762
		<u>L. 1.152.417.975</u>
Residui attivi	+ L.	815.278.668
Disav. di amminis. al 31.12.90	- L.	<u>337.139.307</u>
		=====

Il quale risulta compensato con le seguenti partite attive:

- Entrate in conto capitale della competenza 1991	+ L.	2.912.719.482
- Spese in conto capitale della competenza 1991	- L.	2.660.146.406
a) Saldo attivo in conto capitale ottenuto in dipendenza delle riduzioni di spesa	+ L.	252.573.076
b) Riduzione di passività patrimoniale rappresentata dal pagamento rate semestrali di mutuo (sorte capitale) scadute nell'anno 1991	+ L.	82.331.765
c) Saldo attivo tra le entrate (Lire 3.036.969.520) e le spese (Lire 3.684.735.054) di parte corrente = a L. 647.765.534 e l'ulteriore differenza tra quest'ultima cifra e la minore entrata di L. 650.000.000 (contributo dello Stato non acquisito)	+ L.	2.234.466
		<u>2.234.466</u>

Totale uguale al su indicato disavanzo accertato al 31.12.1990 attualmente eliminato giusta consuntivo dell'anno 1991

	+ L.	337.139.307
		=====

2 - Residui degli anni 19 e precedenti

La situazione riassuntiva dei residui anzidetti al 31/12/ pone in evidenza:

a) quanto ai residui attivi, che:

La consistenza accertata al 31.12.1990 risultava di lire	La consistenza riaccertata al 31.12.1991 è la seguente:			Differenze in + e - tra consistenza iniziale e finale - lire
	Residui attivi riscossi lire	Rimasti da riscuotere lire	Totale consistenza riacc. al 31.12.1991 lire	
815.278.668	769.187.201	46.091.467	815.278.668	=

Emerge che:

- non sono state accertate variazioni nei residui attivi;
- Distintamente le somme rimaste da riscuotere al 31.12.1991 sono relative a:

a) residui attivi, di parte corrente	L.	=
b) " " in conto capitale	L.	=
c) " " in partite di giro	L.	46.091.467
		-----
Totale	L.	46.091.467
		-----

e riguardano le partite in conto sospeso;

- sono stati riscossi residui attivi per un totale di 769.187.201 che rappresentano il 94,35 della consistenza riaccertata al 31.12.1991.

b) quanto ai residui passivi, che:

La consistenza totale accer. al 31.12.1990 risultava di	La consistenza riaccertata al 31.12.1991 è la seguente:			Differenze in + e - tra consistenza iniziale e consistenza finale
	Residui passivi pagati	Rimasti da pagare	Totale consistenza riacc. al 31.12.1991	
lire	lire	lire		lire
961.912.762	590.994.667	270.918.095	961.912.762	=

Emerge che:

- non risultano accertate variazioni nei residui passivi;
- le somme rimaste da pagare al 31.12.1991 in conto residui passivi 1991 e prec. sono, distintamente, rappresentate come segue:

a) parte corrente	L.	110.260.354
b) conto capitale	L.	93.368.546
c) partite di giro	L.	67.289.195

Totale	L.	270.918.095
		=====

- sono stati pagati residui passivi per un totale di L.690.994.667, che rappresentano il 71,83 % della consistenza riaccertata al 31.12.1991.

**3 - La situazione complessiva dei residui  
al 31.12.19**

Essa è ottenuta dalla somma delle consistenze "rimaste da riscuotere o da pagare" al 31.12.19 , relative agli anni 19 e precedenti (vecchi residui) ed alla competenza dell'anno 19 (nuovi residui) ed è la seguente:

Specificazione dei residui	Totale consistenze residui degli anni 1990 e precedenti	Totale consistenze residui anno 1991	Totale consistenze dei residui al 31.12.1991
Residui attivi	46.091.467	1.148.412.912	1.194.504.379
Residui passivi	270.918.095	1.450.738.529	1.721.656.624
Sbilancio fra residui attivi e passivi	-224.826.628	- 302.325.617	- 527.152.245

Al riguardo va notato che:

- i vecchi residui attivi (anni 1990 e retro), rispetto alla consistenza totale dei residui attivi accertati al 31.12.1991, rappresentano il 3,86%, mentre quelli lasciati dalla competenza dell'anno 1991, il restante 96,14 %;
- i vecchi residui passivi (anni 1990 e retro), rispetto alla consistenza totale dei residui passivi accertati al 31.12.1991, rappresentano il 15,73 % mentre quelli lasciati dalla competenza dell' anno 1991 il restante 84,27 %;
- le eccedenze dei residui passivi, rispetto a quelli attivi, sono risultate:

a) alla chiusura dell'es. 1991 di	- L.	527.152.245
b) alla chiusura dell'es. 1990 di	- L.	224.826.628
c) differenza	+ L.	302.325.617
		=====

per cui risulta che l'aumento del disavanzo esistente tra residui passivi e residui attivi è dovuta al peggioramento della situazione finanziaria in generale, tenuto conto che al 31.12.1991 non sono state acquisite le entrate afferenti il contributo dello Stato, che nel triennio 1988/1990 erano state fissate dalla legge n. del in L. 650 milioni per ciascuno degli anni sopraindicati.

**B - Il Conto di cassa**

Al 31.12.1991, la situazione di cassa è rappresentata dalle componenti di seguito indicate:

**Attive**

- disavanzo di cassa accertato al 31.12.1990	-L. 190.505.213
- riscossioni dell'anno 1991:	
a) in conto residui 1990 e prec. L.	769.187.201
b) in conto competenza 1991	L.5.232.369.388
	<hr/>
Totale riscossioni	L.6.001.556.589
	=====
	+L.6.001.556.589
	<hr/>
Totale attivo	+L.5.811.051.376

**Passive**

- Pagamenti dell'anno 1991 :	
a) in conto residui 1990 e prec. L.	690.994.667
b) in conto competenza 1990	L.5.325.236.229
	<hr/>
Totale pagamenti	L.6.016.230.896
	-L.6.016.230.896
	<hr/>
- disavanzo di cassa accertato al 31.12.1991	-L. 205.179.520
	=====

Al riguardo, il Collegio ha verificato:

- l'esatta corrispondenza del su indicato saldo contabile (- L. 205.179.520) con quello risultante dall'estratto conto del Tesoriere dell'ENS - BNL - (risultante in lire 205.179.520).

C - La situazione amministrativa

al 31.12.1991 è risultata la seguente:

Indicazioni	Fondo di cassa (+ e -)	Residui attivi (+)	Residui passivi (-)	Avanzo (+ Disav. (- finanziar.
a) conto residui 1990 e prec.	- 190.505.213	+ 815.278.668	- 961.912.762	- 337.139.307
1 - situazione al 31.12.19				
2 - variazioni accertate nell'eserc. per				
- minori residui attivi	/	/	/	/
- minori residui passivi	/	/	/	/
3 - Riscossioni dell'anno 19	+ 769.187.201	- 769.187.201		
4 - Pagamenti dell'anno 19	- 690.994.667		+ 690.994.667	/
Situazione in conti residui 19 e prec. accertata al 31.12.	- 112.312.679	+ 46.091.467	- 270.918.095	- 337.139.307
b) Conto della competenza 19 :				
1 - Entrate accertate di cui:	+5.232.369.388		-	+ 6.380.782.300
- Riscosse nell'anno 19 e rimaste da riscuotere		+ 1.148.413.013		-
2 - Spese impegnate di cui:				- 6.775.974.758
- Pagate e rimaste da pagare	+5.325.236.229		- 1.450.738.529	-
Situazione della competenza 19 al 31.12.19	- 92.866.841	+ 1.148.413.013	- 1.450.738.529	- 395.192.458
c) Situazione generale amministra tiva al 31.12.19 (c-c-r)	- 205.179.520	+ 1.194.504.480	- 1.721.656.624	- 732.331.765

Si deduce che:

Vi è esatta corrispondenza, oltre a quella di cassa, delle somme rimaste da riscuotere (Residui attivi) e delle somme rimaste da pagare (Residui passivi) con quelle risultanti dal conto finanziario alle entrate e alle spese;

complessivamente, la gestione 1991 si è conclusa con un disavanzo di amministrazione al 31.12.1991 di £. 732.331.765 il quale risulta superiore di £. 395.192.458 rispetto all' analogo risultato di gestione dell'anno 1990 ed è dovuto al disavanzo della competenza 1991 di £. 395.192.458.

**C - Il Conto economico**

E' costituito dalle seguenti:

**a) componenti positive di reddito:**

- Entrate correnti accertate	L. 3.036.969.520
	-----
Totale profitti	L. 3.036.969.520

**b) Perdita esercizio 1991 (disavanzo economico)** L. 723.765.534

Totale a pareggio	L. 3.760.735.054
	=====

**c) componenti negative di reddito:**

- Spese correnti impegnate	L. 3.684.735.054
- Accantonamenti:	
1) costituzione quota annua 1991 ad incremento del TFR del personale	L. 40.000.000
2) costituzione quota anno 1991 ad incremento del Fondo Ammort.e deperimento mobili	L. 36.000.000
	-----
Totale perdite	L. 3.760.735.054
	=====



D - La situazione patrimoniale

al 31.12.1991 è la risultante di:

Descrizioni dei capitoli patrimoniali	Totale consistenze al 31.12.1990	Variazioni accertate nell'eserc.		Totale consistenze al 31.12.1991
		19	in	
		+	-	
<u>Attività</u>				
- Terreni e fabbricati	1.881.247.839	-	-	1.881.247.839
- Oggetti d'arte	1.497.300	-	-	1.497.300
- Mobili	361.295.261	230.900.012	-	592.195.273
- Libri	2.872.771	-	-	2.872.771
- Capitale da reinvestire	-			
- Residui attivi	815.278.668	1.148.412.912	769.187.201	1.194.504.379
- Titoli	1.383.000.000	1.394.767.200	1.383.000.000	1.394.767.200
- Cassa	-	-	-	-
- Depositi bancari pronto contro termine	1.499.719.482	922.147.429	1.499.719.482	922.147.429
<b>Totale attività</b>	<b>5.944.911.321</b>	<b>3.696.227.553</b>	<b>3.651.906.683</b>	<b>5.989.232.191</b>
<u>Passività</u>				
- Disavanzo di cassa	190.505.213	6.016.230.896	6.001.556.589	205.179.520
- Accantonamento TFR	71.365.567	40.000.000	-	111.365.567
- Mutui passivi	758.985.672	-	82.331.765	676.653.907
- Residui passivi	961.912.762	1.450.738.529	690.994.667	1.721.656.624
- Fondo ammortamento e deperimento mobili	254.064.046	36.000.000	-	290.064.046
<b>Totale passività</b>	<b>2.236.833.260</b>	<b>7.542.969.425</b>	<b>6.774.883.021</b>	<b>3.004.919.664</b>
<b>Patrimonio netto (= A - P.)</b>	<b>3.708.078.061</b>	<b>- 3.846.741.872</b>	<b>+ 3.122.976.338</b>	<b>2.984.312.527</b>
		- 723.765.534		

da cui, riassuntivamente, è dato rilevare che il Patrimonio dell'ENS è rappresentato

- Totale Attività L. 5.894.464.991  
 - Totale Passività L. 3.004.919.664

Patrimonio netto L. 2.984.312.527

Inoltre, dal raffronto dei seguenti valori:

- Patrimonio netto al 31.12.1991	L. 2.984.312.527
- Patrimonio netto al 31.12.1990	L. 3.708.078.061

Risulta che il patrimonio netto suddetto ha conseguito, per effetto della gestione 1991, una riduzione netta di

- L. 723.765.534  
=====

la quale risulta di uguale ammontare rispetto al disavanzo economico riportato nell'elaborato "Conto economico 1991", Anche dal raffronto tra le variazioni patrimoniali di segno opposto, come di seguito si dimostra:

a) variazioni patrimoniali positive

- incrementi di attività	L. 3.696.227.553
- riduzioni di passività	L. 6.774.883.021

Totale variazioni positive + L. 10.471.110.574

b) variazioni patrimoniali negative:

- incrementi di passività	L. 7.542.969.425
- riduzioni di attività	L. 3.651.906.683

Totale variazioni negative L.11.194.876.108 - L. 11.194.876.108  
=====

riemerge tale variazione netta negativa di - L. 723.765.534  
=====

#### E - Conclusioni

Dalle verifiche eseguite sui documenti che formano il consuntivo dell'anno 1991 nonché da quelle eseguite periodicamente, il Collegio dei revisori non ha rilevato la esistenza di particolari irregolarità, salvo qualcuna di natura contabile, prontamente sistemata. Tuttavia ritiene di dover segnalare che necessita presso l'Ente un piano organico degli investimenti di denaro pronto - contante e dei titoli. Il risultato di cassa alla fine dell'anno 1991 è stato, invece, un deficit di L. 205.179.250, e ciò in dipendenza dei maggiori pagamenti eseguiti, rispetto alle concrete e liquide disponibilità correnti, le quali sono risultate inferiori alle effettive esigenze in dipendenza del mancato introito del contributo statale di L. 650.000.000.

In relazione a quanto sopra rappresentato ed evidenziato, lo scrivente Collegio

D I C H I A R A

che i risultati di gestione riportati:

- nel conto finanziario;
- nel conto economico;
- nella situazione patrimoniale;

e che formano il consuntivo dell'anno 1991, sono stati accertati esatti e reali e perciò

Propone

all'Organo deliberante competente dell'ENS l'approvazione del cennato consuntivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 dello Statuto dell'ente suddetto.

Letto il presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Collegio Centrale dei Sindaci

Antonio De Gennaro - Presidente  
Francesco Gatto - Componente





## BILANCIO CONSUNTIVO

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUN

## ENTRATE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA			
		PREVISIONE DEFINITIVA 1991	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE
	Categ. 1 - Entrate derivanti da prestazioni di servizi e vendita di beni				
11	Realizzo materiali fuori uso	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 1	0	0	0	0
	Categ. 2 - Entrate contributive				
2	Contrib. soci provenienti dal tesseraamento da da destinare al consag. finalita' assoc. ENS	12.311.757.000	12.311.757.000	1.399.519.304	912.237.696
	TOTALE CATEGORIA 2	12.311.757.000	12.311.757.000	1.399.519.304	912.237.696
	Categ. 3 - Trasferimenti attivi correnti				
3	Contrib. Stato per finalita' istituz. Ente	0	0	0	0
4	Contrib. straordinari da Enti, Societa' e Privato per le finalita' dell'Ente	12.000.000	12.000.000	12.000.000	0
5	Contrib. eventuali Stato a copert. spec. oneri straord. inerenti le finalita' istituz. ENS	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 3	12.000.000	12.000.000	12.000.000	0
	Categ. 4 - Ricetti e proventi patrimoniali				
6	Affitto degli immobili	593.000.000	599.137.151	550.087.551	48.049.350
7	Intere prest. su titolo debito Stato (BOT e CCT)	72.000.000	67.136.599	57.136.599	0
8	Interessi attivi sul conto di tesoreria	10.000.000	25.000.000	0	25.000.000
9	Interessi attivi sul conto corrente postale	5.000.000	1.655.770	0	1.655.770
10	Interessi bancari per impiego disponibilita' liquide a pronto contro certine	25.000.000	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 4	705.000.000	692.212.520	607.224.150	74.705.120
	Categ. 5 - Entrate non classif. in altre voci				
9	Entrate eventuali	30.000.000	30.000.000	8.000.000	22.000.000
	TOTALE CATEGORIA 5	30.000.000	30.000.000	8.000.000	22.000.000
	Categ. 6 - Poste correttive e compensative				
	di spese correnti				
10/11	Fitto figurat. locali adibiti a: Uffici Sede Centrale e Sez. Prov. Roma, Comitato Regionale Lazio e Centro di Cultura Sportivo	0	0	0	0
10/2	Recupero a carico del personale TFR	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 6	0	0	0	0
	TOT. ENTRATE CORRENTI	13.059.757.000	13.036.969.520	12.026.743.654	1.010.225.551

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1991 ESERCIZIO 1991

RESIDUO							TOTALE	TOTALE
DIFFERENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI	CONSISTENZA	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE	GENERALE	GENERALE	
TRA	AL	IN	RIACCERTATA	DA	DA	DELLE	DELLE	
ACQUISIZIONE	01/01/91	+ 0 IN -	31/12/91	RISCOGLIERE	RISCOGLIERE	RISCOSSIONI	RIMASTE	
PREVISIONE							DA RISCOGLIERE	
0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	
0	523.994.200	0	523.994.200	523.994.200	0	1.923.513.504	913.237.699	
0	523.994.200	0	523.994.200	523.994.200	0	1.923.513.504	913.237.699	
0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	12.000.000	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	12.000.000	0	
5.137.351	73.097.790	0	73.097.790	73.097.790	0	523.105.451	43.095.350	
(4.363.301)	71.533.457	0	71.533.457	71.533.457	0	433.362.136	0	
15.109.000	52.087.136	0	52.087.136	52.087.136	0	52.087.136	25.000.000	
(3.111.330)	0	0	0	0	0	0	1.588.770	
(23.000.000)	0	0	0	0	0	0	0	
(21.737.480)	202.702.563	0	202.702.563	202.702.563	0	809.302.723	75.323.190	
0	0	0	0	0	0	8.000.000	22.000.000	
0	0	0	0	0	0	8.000.000	22.000.000	
0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	
(21.737.480)	725.702.563	0	725.702.563	725.702.563	0	12.753.445.227	11.010.225.855	





## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RESIDUO							TOTALE	TOTALE
DIFFERENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI	CONSISTENZA	RIACCERTATA	RIACCERTATA	SOMME RIMASTE	GENERALE	GENERALE
TRA	AL	IN	AL	AL	DA	DA	DELLE	DELLE
ACCERTAMENTI	31/12/91	+ O IN -	31/12/91	31/12/91	DA	DA	RIACCERTAZIONI	SOMME
E PREVISIONE					RIACCERTARE	RIACCERTARE		DA
								RIACCERTARE
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	30.000.000	0	30.000.000	30.000.000	0	0	30.000.000	0
0	30.000.000	0	30.000.000	30.000.000	0	0	30.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	1.383.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	1.383.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	20.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	20.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	20.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	1.403.713.432	0
0	0	0	0	0	0	0	1.403.713.432	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	30.000.000	0	30.000.000	30.000.000	0	0	12.942.719.432	0

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITULO	DENOMINAZIONE	COMPETENZE			
		PREVISIONE DEFINITIVA 1991	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	BONNE RIMASTE DA RISCUOTERE
	Categ. 13 - Entrate aventi natura di partite di giro				
	Ritenute al personale				
17/1	21 Ritenute erariali	160.000.000	157.394.899	153.664.669	3.730.210
17/2	22 Ritenute previdenziali ed assistenziali	41.000.000	32.135.214	32.135.214	0
17/3	23 Ritenute diverse per conto terzi	10.000.000	0	0	0
17/4	24 Fondo terzi	30.581.000	30.581.000	30.581.000	0
17/5	25 Partite in conto sospeso (Rimborso anticipaz. effettuate alle Istituz.ENS e all'economia per fondo economato, ecc)	210.000.000	210.982.185	76.825.339	134.456.846
	TOTALE CATEGORIA 13	451.581.000	431.093.298	292.905.242	138.167.056
	TOT. PARTITE DI GIRO	451.581.000	431.093.298	292.905.242	138.167.056

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RESIDUO						TOTALE	TOTALE
DIFFERENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI	CONSISTENZA	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE	GENERALE	GENERALE
TRA	AL	IN	AL	DA	DA	DELLE	DELLE
ACCERTAMENTI	01/01/91	+ O IN -	31/12/91	RISCUOTERE	RISCUOTERE	RISCOSSIONI	SOMME
E PREVISIONE							RIMASTE
							DA RISCUOTERE
(2.505.101)	10.923.575	0	10.923.575	10.923.575	0	164.588.254	3.730.210
(8.364.736)	0	0	0	0	0	22.135.214	0
(10.000.000)	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	30.581.000	0
982.185	47.652.530	0	47.652.530	1.551.053	46.091.467	78.086.402	180.548.313
(20.487.702)	58.575.105	0	58.575.105	12.484.538	46.091.467	305.290.380	184.278.523
(20.487.702)	58.575.105	0	58.575.105	12.484.538	46.091.467	305.290.380	184.278.523

---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA			
		PREVISIONE DEFINITIVA 1991	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	SOMME RIMASTE DA RISCIOTERE
	TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	13.058.757.000	13.036.969.520	12.026.742.664	11.010.225.856
	TOTALE ENTRATE IN D/CAPITALE (TITOLO II)	12.912.719.482	12.912.719.482	12.912.719.482	0
	TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	451.581.000	431.093.298	292.906.242	138.167.056
	TOTALE GENERALE ENTRATE	16.422.057.482	15.380.782.300	15.232.368.388	11.148.412.912

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

R I E S U M M O

R E S U M M O							TOTALE	TOTALE
DIFFERENZA	CONSISTENZA		CONSISTENZA	RISCCSSIONI		GENERALE	GENERALE	
TRA	CONSISTENZA	VARIAZIONI	RIACCERTATA	RISCCSSIONI	SOMME RIMASTE	DELLE	DELLE SOMME	
ACCERTAMENTI	AL	IN	AL		DA	RISCCSSIONI	RIMASTE	
E PREVISIONE	01/01/91	+ 0 IN -	31/12/91		RISCUOTERE		DA RISCOUTERE	
(21.787.480)	726.702.563	0	726.702.563	726.702.563	0	2.753.446.227	1.010.225.955	
0	30.000.000	0	30.000.000	30.000.000	0	2.942.713.482	0	
(20.487.702)	58.575.105	0	58.575.105	12.484.638	46.091.467	305.390.880	184.278.523	
(42.275.122)	815.279.568	0	815.279.568	769.287.201	46.091.467	5.301.556.589	1.194.504.379	

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		BILANCIO CONSUMI			
SPESE		COMPETENZA			
CAPITOLI	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA 1991	IMPEGNI	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
	Disavanzo esercizio 1990	190.505.213	0	0	0
	<b>Titolo 1 - SPESE CORRENTI</b>				
	<b>Categ. 1 - Spese per gli organi dell'Ente</b>				
1	Oneri per funz. Organi Collegiali deliberanti le di controllo (inden., comp., fattori pres.)	0	0	0	0
1/1	Rimb. spese e indenn. missione Organi Colleg. lib. di centr. e a comp. di com. c/o l'ENS	180.000.000	179.121.995	179.121.995	0
	<b>TOTALE CATEGORIA 1</b>	<b>180.000.000</b>	<b>179.121.995</b>	<b>179.121.995</b>	<b>0</b>
	<b>Cat. 2 - Oneri pers. in attivita' di servizio</b>				
	<b>Oneri per il personale</b>				
12/1	Oneri per il personale dipendente in servizio presso la Sede Centrale	367.000.000	366.927.909	341.316.909	25.611.000
12/2	Oneri prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori presso Sede Centrale	77.500.000	76.723.935	72.223.935	4.500.000
2/3	Oneri assicurativi e previdenziali a carico dell'ENS per pers. in serv. c/o Sede Centrale	132.000.000	131.500.056	109.001.056	22.499.000
	<b>TOTALE CATEGORIA 2</b>	<b>576.500.000</b>	<b>575.151.900</b>	<b>522.541.900</b>	<b>52.610.000</b>
	<b>Cat. 3 - Spese acq. beni consumo e di servizi</b>				
	<b>Spese funz. uff. amministr. e tecnici centrali</b>				
13/1	Manut. ordinaria dei mobili e degli impianti	40.000.000	40.051.306	40.051.306	0
13/1	Pulizia dei locali	0	0	0	0
13/2	Acq. materiali consumo: conc., nol. mater. tecnico per uffici e centro contabile	120.000.000	120.724.533	116.319.034	4.405.499
13/3	Acq. pubblicazioni spec., giornali, riviste	3.500.000	3.313.875	3.313.875	0
13/4	Illuminazione, riscaldamento, acqua	64.000.000	63.848.867	63.848.867	0
13/5	Postali, telegrafiche e telefoniche	51.000.000	51.390.178	51.390.178	0
13/6	Serv. autos.: carb., manut., nol. sez. trasporto	16.000.000	16.614.030	16.499.030	115.000
13/7	Varie e casuali	16.000.000	16.106.133	16.106.133	0
14	Spese org. assoc.: convegni, manifest. cultur. stampa pubblic. per i servizi dell'associaz.	255.000.000	254.019.501	254.019.501	0
15	Spese per la meccanizzazione (CED)	0	0	0	0
15	Manut. ordinaria degli immobili, dei locali e degli impianti fissi (pertinenze)	30.000.000	30.523.402	30.523.402	0
	<b>TOTALE CATEGORIA 3</b>	<b>595.500.000</b>	<b>596.591.825</b>	<b>592.071.326</b>	<b>4.520.499</b>

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TIVO ESERCIZIO 1991

DIFFERENZA TRA IMPEGNI E PREVISIONE	RESIDUO					TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
	CONSISTENZA AL 01/01/91	VARIAZIONI IN + 0 IN -	CONSISTENZA RIACCERTATA AL 31/12/91	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE		
190.505.213	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
(878.005)	0	0	0	0	0	179.121.995	0
(878.005)	0	0	0	0	0	179.121.995	0
(72.091)	94.148.054	0	94.148.054	0	94.148.054	341.316.309	119.759.054
(776.065)	17.000.000	0	17.000.000	17.000.000	0	89.223.935	4.500.000
(499.944)	25.907	0	25.907	25.907	0	109.027.963	22.499.000
(1.348.100)	111.174.961	0	111.174.961	17.025.907	94.148.054	539.558.207	146.753.054
51.306	650.000	0	650.000	650.000	0	40.701.306	0
0	0	0	0	0	0	0	0
724.533	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000	0	118.419.034	4.405.499
(186.125)	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000	0	4.513.975	0
(151.133)	9.200.000	0	9.200.000	9.200.000	0	73.048.867	0
390.178	0	0	0	0	0	51.390.178	0
614.030	0	0	0	0	0	16.499.030	115.000
106.133	0	0	0	0	0	16.106.133	0
(980.499)	4.000.000	0	4.000.000	0	4.000.000	254.019.501	4.000.000
0	0	0	0	0	0	0	0
523.402	1.097.765	0	1.097.765	1.097.765	0	31.621.167	0
1.091.825	18.247.765	0	18.247.765	14.247.765	4.000.000	506.319.091	8.520.499

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLI		COMPETENZA			
DENOMINAZIONE		PREVISIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	SCHE RIMASTE
		DEFINITIVA			DA
		1991			PAGARE
	Contrib. attività sociale, culturale e specialistica delle Sez. Provinciali ENS:				
16/1	17 Stampa special. e periodica per la promozione della cultura dei sordi	102.000.000	101.645.855	100.476.252	1.169.603
16/2	18 Finanziamento cicli di rassegna di pittura, fotografia film e cortometraggi	13.000.000	12.700.000	12.700.000	0
16/3	19 Prep. e diffusione attraverso canali telev. di interesse region. di programmi per i sordi	112.000.000	112.903.942	112.903.942	0
17/1	20 Spese funzionamento centri di comunicazione	124.000.000	124.101.109	123.228.109	873.000
17/2	21 Spese per produz. e divulgazione del libro e giornale grafo-mimico-visivo e per la dotaz. di attrezzature speciali per la comunicazione	27.000.000	27.328.000	27.328.000	0
18/1	22 Funzionamento commiss. tecnico-scientifiche analoghe a quella della FMS	30.000.000	30.000.000	8.750.000	21.250.000
18/2	23 Funz. di commiss. per i rapporti con distretti scolast. per inser. minorati scuole ordinarie	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
18/3	24 Contrib. alle 94 Sez. Prov. li Ente e coa. reg. (per attività associative e di rappresentanza)	11.090.000.000	11.089.733.759	834.302.759	255.436.000
18/4	25 Contrib. alle Sez. Prov. li per compensi ai collaboratori udenti e consulenti regionali	152.000.000	152.206.373	152.206.373	0
TOTALE CATEGORIA 4		1.550.000.000	1.550.524.038	1.371.895.435	288.729.603
Cat. 5 - Trasferimento passivi					
Contributi concorsi e sovvenzioni alla fondo perduto					
19/1	26 Contrib. alla Federazione Mondiale Sordi	0	0	0	0
19/2	27 Contrib. a istit. special. non Ente con finalità di studio, diagnosi, terapia e assist. sordi	73.000.000	73.000.000	73.000.000	0
19/3	28 Contr. a sordi e famiglia e difesa verso terzi	27.000.000	27.475.000	27.475.000	0
19/4	29 Contr. per attiv. assoc. centri cultura, att. giov., borse studio, assistenza legale	204.000.000	204.049.315	204.049.315	0
19/5	30 Contributi alla FSSI	0	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 5		304.000.000	304.524.315	304.524.315	0
Cat. 6 - Oneri finanziari					
Oneri serv. bancario di tesoreria con anticipazioni tecniche di cassa					
110/1	31 Commiss. int. passivi sul c/c di tesoreria	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000
110/2	32 Interessi passivi su mutui	110.000.000	95.691.015	95.691.015	0
TOTALE CATEGORIA 6		112.000.000	97.691.015	95.691.015	2.000.000



## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DIFFERENZA TRA IMPEGNI E PREVISIONE	R E S I D U O					TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI DA PAGARE	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
	CONSISTENZA	VARIAZIONI	CONSISTENZA	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE		
	AL 01/01/91	IN + 0 IN -	RIACCERTATA AL 31/12/91		DA		
(354.145)	0	0	0	0	0	100.476.252	1.169.603
(300.000)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	14.700.000	0
903.942	0	0	0	0	0	112.903.942	0
101.109	7.500.000	0	7.500.000	7.500.000	0	130.728.109	873.000
328.000	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000	0	33.328.000	0
0	74.788.100	0	74.788.100	68.575.800	6.112.300	77.425.800	27.352.300
0	9.500.000	0	9.500.000	3.500.000	6.000.000	3.500.000	16.000.000
(261.241)	627.495	0	627.495	627.495	0	824.930.254	255.435.000
206.373	0	0	0	0	0	152.206.373	0
624.038	100.415.595	0	100.415.595	88.303.295	12.112.300	11.359.722.478	299.571.300
0	4.100.000	0	4.100.000	4.100.000	0	4.100.000	0
0	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	83.000.000	0
475.000	6.657.000	0	6.657.000	6.657.000	0	34.122.000	0
49.315	12.700.000	0	12.700.000	12.700.000	0	215.749.315	0
0	3.240.000	0	3.240.000	3.240.000	0	3.240.000	0
524.315	36.697.000	0	36.697.000	36.697.000	0	341.221.315	0
0	453.906	0	453.906	453.906	0	453.906	2.000.000
(14.308.985)	0	0	0	0	0	95.691.015	0
(14.308.985)	453.906	0	453.906	453.906	0	96.144.921	2.000.000

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITULO:		COMPETENZA			
DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 1991	IMPEGNI	PAGAMENTI	SOMME RINASTE DA PAGARE
11	33	Imposte sui redditi pers. giuridiche dovute sulla competenza dell'anno in corso (IRPEF)		0	0
11	34	Imposta locale sui redd. anno in corso (ILOR)	208.757.000	208.757.000	208.757.000
TOTALE CATEGORIA 7		208.757.000	208.757.000	208.757.000	0
Cat. 8 - Spese non classif. in altre voci					
12	35	Oneri prestazioni professionali, tecniche e legali: progetti, studi e collaudi, assist.	72.000.000	62.272.966	48.032.286
13	36	Fondo di riserva	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 8		72.000.000	62.272.966	48.032.286	14.240.680
Cat. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti					
14	37	Riadorsi diversi	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 9		0	0	0	0
TOT. SPESE CORRENTI		3.708.757.000	3.684.735.054	3.322.635.272	362.099.782
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
Cat. 10 - Acquisizione beni di uso durevole, di immobili e di diritti reali					
15	38	Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni, migliorie e grandi manutenzioni agli immobili	0	0	0
15	39	Acquisto di immobili e di diritti reali	0	0	0
TOTALE CATEGORIA 10		0	0	0	0
Cat. 11 - Acquis. immobilizzazioni tecniche					
Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e automezzi					
15/11	40	Acquisti mobili, macchine d'ufficio	32.000.000	30.192.000	30.192.000
17	41	Ripristini, trasformazioni e manutenzioni di mobili, macchine e impianti	220.370.000	200.708.012	200.708.012
TOTALE CATEGORIA 11		252.370.000	230.900.012	230.900.012	0
Cat. 12 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari					
118/11	42	Acq. Titoli Stato ed assimilati (BOT e CCT)	11.394.767.200	11.394.767.200	11.300.000.000
TOTALE CATEGORIA 12		11.394.767.200	11.394.767.200	11.300.000.000	94.767.200

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DIFFERENZA TRA IMPEGNI E PREVISIONI	R E S I D U O					ISOLME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
	CONSISTENZA AL 01/01/91	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA		PAGAMENTI			
			RIACCERTATA AL 31/12/91					
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	23.043.000	0	23.043.000	23.043.000	0	231.800.000	0	0
0	23.043.000	0	23.043.000	23.043.000	0	231.800.000	0	0
(9.727.034)	0	0	0	0	0	48.032.286	14.240.680	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
(9.727.034)	0	0	0	0	0	48.032.286	14.240.680	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
(24.021.946)	290.032.227	0	290.032.227	179.771.873	110.250.354	3.401.920.893	471.190.533	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
(1.808.000)	30.000.000	0	30.000.000	0	30.000.000	30.192.000	30.000.000	0
(19.661.988)	503.363.316	0	503.363.316	439.994.770	63.368.546	640.702.782	63.368.546	0
(21.469.988)	533.363.316	0	533.363.316	439.994.770	93.368.546	670.894.782	93.368.546	0
0	0	0	0	0	0	11.300.000.000	94.767.200	0
0	0	0	0	0	0	11.300.000.000	94.767.200	0

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO:		COMPETENZA				
DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 1991	IMPEGNI	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE	
19/11	43	Versamenti in deposito, anticipazioni per gestioni autonome di crediti diversi	30.000.000	30.000.000	0	30.000.000
18/21	44	Versamenti deposito fruttifero fondo opere sociali	1.100.715.388	922.147.429	0	922.147.429
TOTALE CATEGORIA 13		1.130.715.388	952.147.429	0	952.147.429	
Cat. 14 - Estinzione mutui ed anticipazioni						
20	45	Riavanzo mutuo passivo B.N.L. (quota capitale)	75.500.000	82.331.765	82.331.765	0
TOTALE CATEGORIA 14		75.500.000	82.331.765	82.331.765	0	
TOT. SPESE C/CAPITALE		12.853.352.588	12.860.146.406	11.513.231.777	11.046.914.629	
Titolo 3 - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALE						
Cat. 15 - Spese aventi natura di partite di giro						
Ritenute al personale						
21/11	46	Erisariali	160.000.000	157.394.899	135.741.000	21.653.899
21/21	47	Previdenziali ed assistenziali	41.000.000	32.135.214	32.135.214	0
21/31	48	Ritenute diverse per conto terzi	10.000.000	0	0	0
22/41	49	Fondi di riserva	30.581.000	30.581.000	10.510.781	20.070.219
23/51	50	Partite in conto sospeso (anticipazioni alle istituzioni ENS - fondo economico, ecc.)	210.000.000	210.982.185	210.982.185	0
TOTALE CATEGORIA 15		451.581.000	431.093.298	389.369.180	41.724.118	
TOT. PARTITE GIRO		451.581.000	431.093.298	389.369.180	41.724.118	

## XI LEGISLATURA — DISegni DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DIFFERENZA TRA IMPEGNI E PREVISIONE	R E S I D U O					SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	TOTALE GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
	CONSISTENZA	VARIAZIONI	CONSISTENZA	PAGAMENTI				
	AL 01/01/91	IN + O IN -	RIACCERTATA AL 31/12/91					
0	11.754.024	0	11.754.024	11.754.024	0	11.754.024	30.000.000	
(178.567.959)	0	0	0	0	0	0	922.147.429	
(178.567.959)	11.754.024	0	11.754.024	11.754.024	0	11.754.024	952.147.429	
6.831.765	0	0	0	0	0	82.331.765	0	
6.831.765	0	0	0	0	0	82.331.765	0	
(193.206.182)	545.117.340	0	545.117.340	451.748.794	93.368.546	12.064.980.571	11.140.293.175	
(2.605.101)	55.324.000	0	55.324.000	55.324.000	0	192.062.000	21.552.399	
(8.254.786)	0	0	0	0	0	32.132.214	0	
(10.000.000)	3.150.000	0	3.150.000	3.150.000	0	3.150.000	0	
0	67.289.195	0	67.289.195	0	67.289.195	10.510.731	87.359.414	
962.185	0	0	0	0	0	210.982.125	0	
(20.487.702)	126.763.195	0	126.763.195	59.474.000	67.289.195	448.843.180	109.013.313	
(20.487.702)	126.763.195	0	126.763.195	59.474.000	67.289.195	448.843.180	109.013.313	

---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA			
		PREVISIONE DEFINITIVA 1991	IMPESNI	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE
	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	13.708.757.000	13.684.735.054	13.322.635.272	362.099.782
	TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (TITOLO II)	12.853.352.588	12.660.146.406	11.613.231.777	11.046.914.629
	TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	451.581.000	431.093.298	389.369.180	41.724.118
	TOTALE GENERALE USCITE	17.013.690.588	16.775.974.758	15.325.236.229	11.450.738.529

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

R I E P I U N D O

DIFFERENZA TRA IMPEGNI E PREVISIONE	R E S I D U O					TOTALE	TOTALE
	CONSISTENZA AL 01/01/91	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA RIACCERTATA AL 31/12/91	PAGAMENTI	SOMME RIMASTE DA PAGARE	GENERALE DEI PAGAMENTI	GENERALE DELLE SOMME RIMASTE DA PAGARE
(24.021.946)	290.032.227	0	290.032.227	179.771.873	110.250.354	13.502.407.145	472.360.136
(193.206.182)	545.117.340	0	545.117.340	451.748.794	93.368.546	12.064.980.571	11.140.283.175
(20.487.702)	125.763.195	0	126.763.195	59.474.000	67.289.195	448.843.150	109.013.313
(237.715.830)	961.912.762	0	961.912.762	690.994.667	270.918.095	16.016.230.896	11.721.656.524

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## SITUAZIONE PATRIMONIALE 1991

C D N T	DESCRIZIONE DEI CAPITOLI PATRIMONIALI	TOTALE	VARIAZIONI ACCERTATE		TOTALE
		CONSISTENZE	NEL L'ESERCIZIO 1991 IN		CONSISTENZE
		RL	+	-	RL
		31.12.90			31.12.91
	<b>ATTIVITA'</b>				
1	Terreni e Fabbricati	1.881.247.839	0	0	1.881.247.839
2	Oggetti d'arte	1.497.300	0	0	1.497.300
3	Mobili	361.295.251	230.900.012	0	592.195.273
4	Altri	2.872.771	0	0	2.872.771
5	Capitale da reinvestire	0	0	0	0
6	Residui Attivi	815.278.558	1.146.412.312	759.187.201	1.194.504.379
7	Titoli	1.383.000.000	1.394.767.200	1.383.000.000	1.394.767.200
8	Cassa	0	0	0	0
7	Depositi bancari pronto contro certine	1.499.719.462	922.147.429	1.499.719.482	922.147.429
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.944.911.321</b>	<b>3.696.227.553</b>	<b>3.651.906.683</b>	<b>5.989.232.191</b>
	<b>PASSIVITA'</b>				
1	Disavanzo di cassa	190.505.213	6.016.250.896	6.001.556.589	205.179.520
2	Accantonamento IFR	71.365.567	40.000.000	0	111.365.567
3	Mutui Passivi	758.985.672	0	82.331.765	675.553.907
4	Residui Passivi	961.312.762	1.450.738.529	590.994.657	1.721.556.624
5	Fondo ammortamento e deprezzamento mobili	254.064.046	35.300.000	0	290.064.046
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.236.333.260</b>	<b>7.542.959.425</b>	<b>6.774.883.021</b>	<b>3.004.919.364</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.708.078.061</b>	<b>- 3.846.741.872</b>	<b>3.122.976.338</b>	<b>2.984.312.527</b>
	<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>		<b>- 733.765.534</b>		



---

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

## CONTO DI CASSA AL 31.12.91

DISAVANZO DI CASSA AL 31.12.90			190.305.213
--------------------------------	--	--	-------------

ENTRATE:

IN CONTO RESIDUI 1990 E PREC.	+	769.187.201	
IN CONTO COMPETENZA 1991	+	5.228.369.388	
TOTALE ENTRATE	+	<u>6.001.556.589</u>	+ 6.001.556.589

USCITE:

IN CONTO RESIDUI 1990 E PREC.	-	590.994.667	
IN CONTO COMPETENZA 1991	-	5.328.236.233	
TOTALE USCITE	-	<u>6.016.230.896</u>	- 6.016.230.896
DISAVANZO DI CASSA AL 31.12.91			<u><u>(205.179.520)</u></u>

---

**XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI**

---

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1991

E' COSTITUITO DALLE SEGUENTI :	
a) COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO :	
- ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	3.036.969.520
TOTALE PROFITTI	<u>3.036.969.520</u>
b) PERDITA ESERCIZIO 1991 (DISAVANZO ECONOMICO)	723.765.534
TOTALE A PAREGGIO	<u>3.760.735.054</u>
c) COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO:	
- SPESE CORRENTI IMPEGNATE	3.584.735.054
- ACCANTONAMENTI:	
- COSTITUZIONE QUOTA ANNUA 1991 AD INCREMENTO DEL TFR DEL PERSONALE	40.000.000
- COSTITUZIONE QUOTA ANNUA 1991 AD INCREMENTO DEL FONDO AMMORTAMENTO E DEPERIMENTO MOBILI	36.000.000
TOTALE FERDITE	<u>3.760.735.054</u>

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/1991

INDICAZIONI	FCDD DI CASSA (+ e -)	RESIDUI ATTIVI (+)	RESIDUI PASSIVI (-)	AVANZO (+) DISAVANZO (-) FINANZIARIO
a) CONTO RESIDUI 1990 E ANNI PRECEDENTI				
1) SITUAZIONE AL 31.12.90	- 130.505.213	815.278.668	- 961.912.762	- 337.139.307
2) VARIAZIONI ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1991 PER:				
- MINORI RESIDUI ATTIVI	0	0	0	0
- MINORI RESIDUI PASSIVI	0	0	0	0
3) RISCOSSIONI DELL'ANNO 1991	- 769.187.201	- 769.187.201	0	0
4) PAGAMENTI DELL'ANNO 1991	- 590.994.567	0	- 590.994.567	0
SITUAZIONE IN CONTI RESIDUI 1990 E PRECEDENTI ACCERTATA AL 31.12.91				
	- 112.312.679	46.091.467	- 270.918.695	- 337.139.307
b) CONTO DELLA COMPETENZA 1991				
1) ENTRATE ACCERTATE, DI CUI:				
- RISGESSE NELL'ANNO 1991 E RIMASTE DA RISCOUTERE	5.232.569.358	1.148.413.013		5.380.782.300
2) SPESE IMPENSAE DI CUI:				
- PAGATE E RIMASTE DA PAGARE	- 5.345.236.229		- 1.450.738.529	- 5.775.974.758
SITUAZIONE DELLA COMPETENZA 1991 AL 31.12.91				
	- 92.855.341	1.148.413.013	- 1.450.738.529	- 395.192.458
SITUAZIONE GENERALE AMMINISTRATIVA AL 31.12.91				
	- 205.179.520	1.194.504.480	- 1.721.555.624	- 732.331.765

